

GUIDA AGLI  
ARCHIVI SCOLASTICI  
DI ROVERETO

a cura di  
Quinto Antonelli

Materiali di lavoro  
Comune di Rovereto  
Biblioteca Civica "G. Tartarotti"

Annali Roveretani  
Serie documenti e fonti, 5

*Collana diretta  
da Gianmario Baldi*

# GUIDA AGLI ARCHIVI SCOLASTICI DI ROVERETO

a cura di  
Quinto Antonelli

Stampa: Arti Grafiche Sergio Longo - Rovereto (TN)

© 1997. Comune di Rovereto - Biblioteca Civica

Materiali di lavoro  
Comune di Rovereto  
Biblioteca Civica "G. Tartarotti"  
Rovereto 1997

## Ringraziamenti

Devo la realizzazione di questa *Guida* alla cortesia e alla collaborazione del tutto volontaria di molte persone. Intendo quindi ringraziare i dirigenti scolastici delle scuole roveretane che, quasi sempre, hanno agevolato il censimento dei loro archivi mettendomi a disposizione il personale di segreteria (e anche a questo va il mio ringraziamento).

Sul versante degli archivi e delle biblioteche devo ringraziare il direttore della Biblioteca Rosminiana p. Alfeo Valle, il Decano arciprete della parrocchia di S.Marco, la responsabile dell'archivio delle "Dame Inglesi" suor Canisia Chiocchetti.

Un ringraziamento particolare va al personale della Biblioteca civica "G. Tartarotti": a Rinaldo Filosi, Walter Manica, Stefano Piffer, che hanno saputo e voluto offrire competenza e disponibilità. A parte voglio anche ricordare l'impegno profuso dal direttore Gianmario Baldi che ha seguito passo dopo passo la realizzazione del censimento e della *Guida*: se ora si presenta così ricca è anche merito suo.

Hanno inoltre contribuito in modi e in tempi diversi alla buona riuscita dell'impresa Maria Beatrice Marzani Prosser e Paola Pizzamano.

Mi resta infine da ringraziare Fabrizio Rasera che, al di là degli incarichi istituzionali, ha seguito e discusso l'impianto della ricerca e la stesura dell'opera con un coinvolgimento che la rende un po' anche sua.

## Nota

Le fotografie dell'inserito provengono, in mancanza di altra specifica indicazione di fonte, dall'archivio fotografico del Laboratorio di storia dell'Università dell'età libera di Rovereto.

Nelle didascalie vengono riportati i dati contenuti nella scheda d'archivio: soggetto, data, segnatura del negativo, autore, proprietà.

Ringrazio i componenti del Laboratorio e il coordinatore Diego Leoni per avermi dato l'opportunità di realizzare l'inserito fotografico.

Informazioni e un diverso repertorio di fotografie scolastiche si trovano nel volume a cura del Laboratorio di storia, *Rovereto 1919-1939. Autoritratto di una città*, Edizioni Osiride - Materiali di lavoro, Rovereto 1996.

*Il lettore avvertito si renderà conto che questa guida dall'apparenza arida è frutto di una passione. Quinto Antonelli si è calato nel dedalo degli archivi scolastici roveretani, munito della pazienza necessaria per tracciarne una mappa precisa e utilizzabile da tutti. E tuttavia l'elencazione dei documenti non si svolge con la regolarità asettica che un'ortodossia archivistica penso richiederebbe. Al contrario, è costellata di segnali disseminati dal curatore ad indicare percorsi privilegiati, rimandi tra le carte, connessioni. Se nei faldoni amministrativi affiora una traccia della soggettività di insegnanti e discenti, Antonelli la annota. Se un quaderno, un tema, un disegno di bambino sono scampati alla dispersione, ce lo comunica con l'entusiasmo del cercatore che vede nel setaccio un frammento di metallo prezioso.*

*Questo libro rappresenta dunque, innanzitutto, un'occasione per valutare la vastità di un giacimento culturale a grave rischio di perdita. Non so se in altre situazioni locali si disponga di una ricognizione analogamente completa e ricca di informazioni, dagli strumenti a mia disposizione non risulta. Si tratta comunque di un lavoro pionieristico che implica d'ora in poi un maggiore impegno. Dopo aver descritto questo patrimonio sommerso, non possiamo eludere la responsabilità di garantirne conservazione, accessibilità, valorizzazione. Il fatto che questa guida esca nella collana di una biblioteca attrezzata come quella di Rovereto e nell'ambito di un preciso programma di politica culturale del Comune dovrebbe dare qualche robusta garanzia, ma l'esperienza ci ha insegnato la cautela. Certo è che abbiamo la possibilità, e a questo punto anzi il dovere, di realizzare un'azione esemplare di salvaguardia.*

*Il progetto illustrato introduttivamente da Antonelli ha tuttavia un carattere ancora più ambizioso. Si sostiene qui la necessità di una concezione più ampia di archivio scolastico, non limitata alla dimensione amministrativa. L'obiettivo è quello di costruire atteggiamenti e strumenti per documentare la vita quotidiana della scuola, la didattica viva, la creatività di un'istituzione poco nota anche a se stessa. Ciò significa attivare una funzione interna alla*

scuola, ma anche mettervi a disposizione spazi strutturati (nelle biblioteche, nei musei, nei centri territoriali: la soluzione concreta può essere diversa a seconda delle diverse condizioni locali).

A Rovereto e in Trentino questa proposta non dovrebbe apparire una suggestione vaga. Abbiamo alle spalle due appuntamenti di studio sulle scritture infantili e giovanili (1991 e 1993), nei quali queste tematiche sono state approfondite da molti punti di vista e in un orizzonte particolarmente ampio. Ne sono scaturite due pubblicazioni che possono servire da punto di riferimento per lo sviluppo della riflessione e dell'iniziativa: un fascicolo monografico di rivista prima («Materiali di lavoro», 1992/2-3), l'importante volume *Scritture bambine poi*, edito da Laterza nel 1995. Con la realizzazione di questa guida si va a comporre una trilogia della cui originalità e interesse speriamo si accorgano anche i distratti.

Il progetto complessivo, avviato in connessione con la rete degli archivi della scrittura popolare da «Materiali di lavoro», è stato sostanzialmente dall'opera di studiosi di diverse discipline, tra i quali va ricordata in particolare la pedagoga e storica dell'educazione Egle Becchi. A lei e a Quinto Antonelli si deve principalmente la cura scientifica, editoriale, organizzativa che ha reso possibile la felice riuscita del ciclo.

La guida che consegnamo alle stampe integra in modo concretissimo e coerente l'intera impresa. Ora tocca ad altri soggetti (i Comuni, la Provincia, l'Università, le scuole, per restare a quelli più vicini) raccogliere la provocazione di queste proposte. Ci auguriamo che lo faccia, tra gli altri, la nuova facoltà universitaria di Scienza della formazione che sta per sorgere, secondo tutti gli auspici, in una sede roveretana dell'Università tridentina.

L'assessore alla cultura  
del Comune di Rovereto  
FABRIZIO RASERA

## INTRODUZIONE

### 1. La ricerca storica, i musei e gli archivi della scuola

1.1. Nell'introduzione al suo *Colletto bianco, grembiule nero*<sup>1</sup>, Marcello Dei fa delle considerazioni che condividiamo. Intanto constatata che la maggior parte delle ricerche dedicate alla storia della scuola in Italia sono di tipo politico-istituzionale (troviamo storie della legislazione scolastica, storie dei programmi, analisi dei libri di testo e sul versante degli insegnanti, ricostruzioni dell'associazionismo sindacale e di categoria) o di tipo filosofico-pedagogico («piuttosto che la storia della scuola riguardano la storia delle idee sulla scuola»<sup>2</sup>). Tanto che Dei può scrivere che «il metodo di analisi storico-concreto e gli strumenti della sociologia empirica non hanno trovato ancora un largo impiego in questo settore»<sup>3</sup>.

Le ragioni di ciò sono imputabili senz'altro a una tradizione di studi che privilegia la dimensione ideologico-formale delle istituzioni, piuttosto che quella socio-antropologica. Ma anche, a monte, alla poca visibilità sociale riservata alla scuola, allo scarso prestigio di cui godono gli insegnanti: ci sembra evidente che là dove la scuola gode di una maggior cura e considerazione, ne viene anche conservata la memoria e ricostruita la storia.

E arriviamo alla terza ragione, insieme causa ed effetto delle precedenti, che si riferisce all'assenza o alla non conoscenza o all'impraticabilità degli archivi scolastici (o fondi documentari analoghi).

Se si deve passare dallo studio dei principi pedagogici (e/o dall'organizzazione metodica del sapere) all'analisi di quella che Santoni Rugiu identifica come la «vita scolastica»<sup>4</sup> (la tipologia dell'edificio dove quella

1 M. Dei, *Colletto bianco, grembiule nero. Gli insegnanti elementari italiani tra l'inizio del secolo e il secondo dopoguerra*, Il Mulino, Bologna 1994.

2 Ivi, p. 11.

3 Ivi, p. 12.

4 A. Santoni Rugiu, *Scenari dell'educazione nell'Europa moderna*, La Nuova Italia, Firenze 1994, p. X.

vita si svolge, l'orario delle lezioni, la realizzazione pratica delle attività didattiche, la disciplina e i regolamenti interni; e poi l'intreccio dei rapporti asimmetrici tra scolari ed insegnanti, insegnanti e dirigenti, insegnanti e famiglie ecc.) sarà obbligatorio rifarsi a materiali documentari (non solo cartacei) certamente più precari, ma radicalmente diversi dalle raccolte di leggi, dai giornali o dai libri di pedagogia e di didattica.

1.2. Altrove da tempo si è provveduto a costituire archivi e musei, luoghi deputati alla raccolta e alla conservazione di materiali scolastici. È il caso del Musée National de l'Éducation situato a Mont-Saint-Aignan presso Rouen<sup>5</sup>, dove viene conservata una pluralità di documenti. La parte più voluminosa è costituita dai compiti di scolari: più di 7000 quaderni di scuola, a partire dal sec. XVIII (serie complete dal 1860 ai giorni nostri, senza soluzione di continuità), un enorme archivio di scritture bambine, che permette di studiare le modalità con cui il bambino entra nella cultura scritta, modalità didattiche, calligrafiche e grafiche, allorché il quaderno diventa «il piccolo teatro del sapere scolastico»<sup>6</sup>. Scrive Dominique Julia: «Nella maggioranza, mostrano gli esercizi principali che occupano il tempo della classe: in testa il dettato, destinato a sviluppare la piena padronanza dell'ortografia, seguito spesso dagli esercizi di analisi grammaticale o logica e da quelli di vocabolario (definizione delle parole, omonimi, sinonimi); poi, i problemi che trattano un numero ristretto di argomenti, sempre gli stessi, legati spesso all'economia domestica, alle proprietà agricole o al commercio (spese, distanze, pesi, investimenti e sconti, superfici, volumi, intervalli); i temi e le carte di geografia. Anche se il quaderno non esaurisce la totalità dell'impiego del tempo — la storia per esempio non vi è rappresentata che in modo marginale da soggetti di dettato o di temi —, esso costituisce tuttavia un eccellente osservatorio dei contenuti dell'insegnamento»<sup>7</sup>. Sempre nel Museo di Rouen si trovano alcune serie di corrispondenze: cinque cartelle d'archivio con documenti molto disparati, «gli auguri per l'anno nuovo o per la festa della mamma risentono dei limiti di un genere letterario obbligato, così che la spontaneità risulta molto compromessa. Ma si possono raccogliere notazioni sparse sull'espressione del "sentimento" filiale come sugli avvenimenti vissuti dal bambino»<sup>8</sup>. Il terzo genere documentario è costituito dalla scrittura diaristica: *album amicorum*, diari scolastici, diari intimi (semipubblici o clandestini) scandiscono spesso il tempo e la storia dei preadolescenti tra Otto e Novecento<sup>9</sup>.

5 Si veda D. Julia, *Documenti della scrittura infantile in Francia*, in Q. Antonelli e E. Becchi (a cura di), *Scritture bambine*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 5-23.

6 J. Hébrard, *Lo spazio grafico del quaderno scolastico in Francia tra Otto e Novecento*, in Q. Antonelli e E. Becchi, *op. cit.*, p. 171.

7 D. Julia, *op. cit.*, pp. 12-13.

8 Ivi, p. 17.

9 Su questo si rimanda al saggio di Philippe Lejeune, "Le journal de jeune fille" nella Francia dell'Ottocento, in Q. Antonelli e E. Becchi, *op. cit.*, pp. 25-39.

Anche nei paesi tedeschi i luoghi di conservazione dei materiali scolastici hanno preso una forma museale, volendo anche ricostruire ed esibire l'ambiente scolastico, l'aula con la materialità più minuta, nella quale vengono a depositarsi intenti educativi. È quello che Egle Becchi identifica come "l'outillage scolastico", la varia strumentazione didattica, «l'attrezzatura, l'arredo didattico dell'aula (i banchi, le lavagne, i libri, i quaderni differenti per ogni classe, i cartelloni delle lettere dell'alfabeto, della geografia e degli insegnamenti scientifici, i registri, le varie specie di penne, le matite nere e colorate, il grembiule diverso per sesso, per scuola e per classe, il colore o meglio il non colore delle pareti dell'aula)»<sup>10</sup>.

In Italia ci si pone ora, o meglio in questi ultimi anni, tra insormontabili intralci burocratici e carenze di spazi, il problema della conservazione della memoria scolastica.

Per la verità qualche pionieristico tentativo venne realizzato all'interno dei musei etnografici che realizzarono sale dedicate alla vita scolastica. È il caso del Museo Storico Etnografico di Romagnano Sesia che ha conservato e, in parte messo in mostra, le copertine dei quaderni scolastici prodotti dalla Cartiera Vonwiller & C., la cartellonistica didattica e gli oggetti della vita scolastica<sup>11</sup>. Ma la recente costituzione, a Bolzano, di un Museo della Scuola, sul modello dei musei del Nord Europa, è, per ora, del tutto unica. Articolato in una sezione documentaria (atti istituzionali, documenti didattici, annuari, fotografie, planimetrie e documenti relativi agli edifici scolastici), in una sezione-arredi ed in una terza che contiene la strumentazione didattica, il Museo della scuola vorrebbe assolvere ad una doppia funzione: archivistica, con la conservazione di fondi documentari, e ostensiva, con l'allestimento di aule scolastiche provviste degli arredi tradizionali<sup>12</sup>. Già una prima mostra, allestita nell'ottobre del 1993, lasciava intravedere una struttura di questo genere: da un lato i documenti cartacei di carattere istituzionale (i libretti personali degli alunni, i risultati degli scrutini, i registri), i libri di testo, le bibliotechine di "lettura amena", i quaderni; dall'altro gli oggetti della quotidianità scolastica (dalla strumentazione didattico-scientifica ai set da scrittura).

1.3. In altre zone d'Italia, entro istituzioni accademiche di ricerca, è avvertita l'esigenza di arrivare a qualche forma archivistica, in grado di accogliere, di ordinare e di conservare, i prodotti dell'attività didattica e del costume educativo.

10 E. Becchi, *Introduzione a Storia dell'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1987, p. 26.

11 Cfr. Alfonso Mignemi, *Bella copia, brutta copia. Note sulla quotidianità scolastica*, in «Ieri Novara Oggi. Annali di ricerca contemporanea», n. 4, 1980, pp. 434-463.

12 Cfr. M. Cossetto, *Il Museo della scuola del comune di Bolzano*, in «Scuola e Cultura Iniziative», n. 5, 1993. In appendice a questa nota introduttiva riportiamo il progetto del Museo.

È il caso dell'Istituto di storia dell'Università di Perugia, dove Maria Cristina Giuntella porta avanti da qualche anno una ricerca approfondita sull'infanzia e la scuola elementare tra le due guerre avvalendosi dei materiali (cronache degli insegnanti e prove d'esame dei bambini) custoditi negli archivi scolastici di alcune Direzioni Didattiche. Scoprendo così le potenzialità di documentazione, più generale, dei materiali scolastici, la Giuntella scrive: «Ma se i testi restituiscono un'immagine ufficiale e nazionale della scuola, gli edifici scolastici, gli arredi, i materiali didattici, i registri e i diari di classe, le foto di classe, rendono un vissuto scolastico, quotidiano, con i suoi riti, le proprie regole di comportamento, i rapporti adulto-ragazzi; la ricerca di storia locale della scuola diventa un osservatorio importante per ricostruire la vita quotidiana di una comunità, che ha nella scuola, direttamente o indirettamente, un momento fondamentale di socializzazione nella società contemporanea»<sup>13</sup>. Sulla ricchezza e sull'uso di queste fonti e in particolare dei registri scolastici ai fini sia della conoscenza interna dell'istituzione che dell'immagine che i maestri e le maestre volevano dare di sé, hanno scritto anche altri e "il giornale di classe" sta diventando una fonte sempre più utilizzata<sup>14</sup>.

Ma anche a Perugia il problema della conservazione è cruciale: la ricerca può proseguire solo se parallelamente viene a costituirsi un archivio meno precario dei piccoli fondi dispersi e tollerati entro gli archivi scolastici, appena funzionali a valorizzare la documentazione corrente, ma incapaci di preservare dalla dispersione il materiale di valore storico. Il progetto d'archivio del gruppo di ricerca della Giuntella stenta a decollare per le solite cause: mancano finanziamenti, luoghi di deposito, personale. Perfino un fondo preziosissimo come quello costituito dalle "carte Franchetti", che testimonia una delle prime e più interessanti esperienze didattiche di tipo attivistico che si svolsero alla Montesca, nelle campagne di Città di Ca-

13 M. C. Giuntella, *Itinerario di una ricerca. Dal balilla al bambino*, in M. C. Giuntella e I. Nardi (a cura di), *Il bambino nella storia*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli 1993, p. 16.

14 Cfr. A. Berselli e V. Telmon (a cura di), *Scuola e educazione in Emilia Romagna fra le due guerre*, «Annali dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e della guerra di liberazione in Emilia Romagna», 3, 1983; Camillo Del Maestro, *Anni di guerra. Una ricerca d'archivio sulle cronache scolastiche degli insegnanti elementari del circolo di Borgotaro*, in «Storia e Documenti. Semestrale dell'Istituto storico della resistenza di Parma», n. 2, 1989 - n. 3, 1990; F. Mutti, *La scuola elementare nel primo decennio fascista*, «Studi Piacentini», 11, 1992; Tiziano Bozio Madé, *Libro e moschetto. Cronache quotidiane dai registri di scuola*, in «L'impegno. Rivista di storia contemporanea, aspetti politici, economici, sociali e culturali del Vercellese, del Biellese e della Valsesia», n. 2, 1995; E. De Fort, *Scuola e analfabetismo nell'Italia del '900*, il Mulino, Bologna 1995.

In ambito locale cfr. F. Rasera, *Quadratini di lana. La mobilitazione della scuola nelle cronache dei maestri (1939-1945)*, in D. Leoni e F. Rasera (a cura di), *Rovereto 1940-45. Frammenti di un'autobiografia della città*, Edizioni Osiride-Materiali di Lavoro, Rovereto 1993; P. Eccel, *Dai giornali della classe: la scuola perghinese negli anni trenta*, in J. Piva, P. Eccel, N. Forenza, L. Dellai, M. Scalfò, *Pergine anni '30 e dintorni*, Edizioni Associazione "Amici della storia", Pergine 1992; L. Petrolli, *Scuola e regime. Educazione e fascismo nei giornali di classe dei maestri elementari, in un comune trentino, dall'anno scolastico 1930-31 all'anno scolastico 1939-40*, rel. E. Franzina, Tesi di laurea, Facoltà di Magistero, Università degli Studi di Verona, a.a. 1992/93.

stello<sup>15</sup>, non riesce a trovare una collocazione adeguata e neppure quindi un utilizzo in sede storica.

Ancora a livello accademico dobbiamo registrare la nascita presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'*Archivio per la storia dell'educazione in Italia*, che ha «come scopo prioritario l'individuazione e la conservazione di una preziosa documentazione, relativa a fasi, vicende e protagonisti della storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nel nostro paese. Attraverso quest'opera di reperimento e inventariazione di materiali storici, che altrimenti andrebbero perduti, l'Archivio intende stimolare interessi di ricerca e offrire strumenti di lavoro a quegli studiosi che, sia pure da angolature diverse, sono interessati ad approfondire la realtà educativo-scolastica in Italia nell'età moderna e contemporanea»<sup>16</sup>. Pur configurandosi come un archivio proiettato a recuperare fondi privati o le carte di associazioni educative, anche questa nuova istituzione bresciana intende comunque enfatizzare (come straordinariamente importante) il ruolo di conservazione di una memoria, oggettivamente e storicamente, fragile.

1.4. Nell'ambito delle istituzioni di per sé dedicate alla conservazione dobbiamo accennare al ruolo assunto da alcune biblioteche, a volte in modo del tutto fortuito, nella costruzione di archivi, genericamente, scolastici.

La *Biblioteca di Documentazione Pedagogica* di Firenze raccoglie un fondo assai rilevante di quaderni scolastici originati dalla mostra didattica del 1925, indetta per valutare i risultati dell'applicazione dei nuovi programmi. Ester De Fort, che ha potuto consultare il fondo, scrive: «La mostra fu trasformata nel '29 in Museo didattico nazionale, al quale furono inviati, negli anni seguenti, i lavori considerati più significativi tra quelli compiuti nelle scuole italiane. Questi quaderni, conservati presso la Biblioteca nazionale pedagogica di Firenze, sono tra i pochi resti che la nostra memoria storica ha ritenuto opportuno conservare, tra i milioni sui quali si andarono affaticando le varie generazioni di scolari»<sup>17</sup>.

L'occasione di una mostra didattica provinciale sta all'origine anche del fondo conservato nella Biblioteca comunale Forteguerriana di Pistoia. Organizzata nel 1929 per celebrare il completamento della nuova provincia di Pistoia, metteva in mostra quaderni, diari, album che contenevano rela-

15 Cfr. G. Lombardo Radice, *I fanciulli di Alice Franchetti*, in *Athena fanciulla*, Marzocco, Firenze 1928. Cfr. ora A. Mencarelli, *Mente e cuore. Scuola elementare e istruzione popolare in Umbria tra Ottocento e Novecento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1993.

16 C. Ghizzoni, *L'Archivio per la storia dell'educazione in Italia*, in «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche», n. 1, 1994, p. 303.

17 E. De Fort, *Scuola e analfabetismo...* cit., p. 306. Si deve aggiungere che non sempre l'utilizzo di questi fondi è rigoroso come converrebbe. Si veda, come esempio discutibile di una ricerca proprio presso la BDP di Firenze, l'antologia curata da B. Rossi e P. Pastacaldi, *Hitler è buono e vuol bene all'Italia. La storia e il costume nei quaderni dagli anni '30 a oggi. Come è cambiata l'Italia agli occhi dei bambini*, Longanesi, Milano 1992.

zioni, biografie, aneddoti, notizie storiche su tradizioni popolari ed altro; disegni, fotografie, rilievi topografici; plastici in miniatura, campioni di produzioni locali<sup>18</sup>. Conservati fortunatamente, questi documenti costituiscono ora, diversamente, uno straordinario materiale che lascia «trapelare la presenza di una stratificazione di soggettività e di culture» che incominciano ad essere prese in considerazione<sup>19</sup>.

1.5. Anche gli Archivi di Stato, che istituzionalmente dovrebbero accogliere i fondi storici degli archivi scolastici, incominciano a porsi il problema delle modalità della loro conservazione. Fino ad ora il versamento agli Archivi di Stato è avvenuto solo in presenza di una consapevolezza e di un interesse specifici dei loro direttori, che si sono attivati nel recupero di materiali (registri, verbali, relazioni di vario genere, corrispondenze) altrimenti destinati alla dispersione se non addirittura alla distruzione. È il caso, segnalato da Ester De Fort<sup>20</sup>, dell'Archivio di Stato di Vercelli che conserva in due fondi i registri scolastici del I Circolo Didattico di Busto Arsizio e i documenti dell'Ispettorato scolastico di Vercelli.

«L'interesse dei due fondi — scrive la De Fort — (il secondo dei quali è relativo ad una circoscrizione comprendente comuni urbani e rurali, di pianura e di montagna) è dovuto, tra l'altro, alla loro relativa completezza, in quanto abbracciano un arco cronologico che si spinge dai primi anni del secolo (dal 1894 per Vercelli) sino al '45 (1948 per Vercelli)»<sup>21</sup>.

A livello più generale un primo convegno organizzato dalla Sezione toscana dell'Associazione nazionale archivistica italiana<sup>22</sup> ha messo a confronto le esigenze e gli obiettivi degli istituti scolastici, dei ricercatori storici e degli Archivi di Stato. Pedagogisti e storici della scuola, come Franco Cambi, Dario Ragazzini, Simonetta Soldani hanno sottolineato il valore, l'importanza di «fonte primaria» degli archivi per la storia della scuola. Gli istituti fiorentini hanno delineato lo «stato delle cose» puntando sul valore «d'identità» per la scuola dell'archivio scolastico. Ma è nella relazione introduttiva di Francesca Klein, tesa ad illustrare il progetto d'intervento dell'Archivio di Stato di Firenze in merito agli archivi scolastici, che troviamo una strategia di salvaguardia e di conservazione della memoria scolastica che va al di là delle modalità dello scarto e del versamento, adottando

18 Cfr. T. Dolfi e S. Lucarelli (a cura di), *La scuola in mostra. Catalogo dei materiali della Mostra della scuola (Pistoia, luglio-settembre 1929) conservati nella Biblioteca comunale Forteguerriana*, Edizioni del Comune di Pistoia, 1990.

19 Cfr. C. Rosati, «Bocche della verità». *Pratiche di scrittura scolastica alla fine degli anni Venti*, in Q. Antonelli e E. Becchi, *op. cit.*, pp. 177-198.

20 In *Scuola e analfabetismo...* cit., p. 300.

21 Ivi.

22 Cfr. Associazione nazionale archivistica italiana. Sezione toscana, *Sui consumati banchi... Generazioni, cultura e istituzioni educative negli archivi e nelle biblioteche delle scuole fiorentine*, Archivio di Stato di Firenze, 28 marzo 1996.

scelte e soluzioni che sono anche nostre. La prima fase del progetto ha previsto il censimento degli archivi degli istituti scolastici della città, ovvero la ricognizione della documentazione non più occorrente al servizio: «...le operazioni di rilevamento che hanno spinto i vari funzionari dell'Archivio di Stato ad impegnarsi sugli archivi degli uffici statali per descriverne la dislocazione, la consistenza, l'articolazione e lo stato di ordinamento e conservazione ha avuto come scopo fondamentale la salvaguardia delle carte che, persa la propria utilità iniziale di tipo amministrativo, avevano assunto principalmente carattere di fonti per la ricerca scientifica»<sup>23</sup>. La rilevazione (peraltro ancora in corso) ha lasciato emergere, com'era prevedibile, un patrimonio documentario prezioso ed ingentissimo. Ma se il censimento fotografa la situazione e in qualche modo la «congela» impedendo ulteriori sottrazioni e distruzioni di documenti, si pone da subito, in termini progettuali, il problema della conservazione.

«Ebbene, cosa fare allora nelle scuole di questa entità archivio? — si chiede ancora Francesca Klein — È il versamento della parte documentaria «storica» l'unica soluzione praticabile, l'unica alternativa all'abbandono e all'ingombro che al momento sembrano costituire gli elementi predominanti del rapporto tra archivio e scuola? Se poniamo mente alle linee di un nuovo assetto dell'istruzione pubblica e che si intravedono nelle trasformazioni in corso è indiscusso che la scuola si stia muovendo verso la valorizzazione delle identità dei singoli istituti: identità amministrativa ed insieme identità culturale (mi riferisco ad esempio al piano educativo di istituto che le singole scuole sono chiamate ad elaborare). Questa nuova prospettiva della vita scolastica, tanto gestionale che didattica, a mio parere dovrebbe imporre di riconsiderare il problema archivio sotto una luce diversa.

Come ho già accennato prima (...) la documentazione scolastica rappresenta una fonte insostituibile per le indagini storiografiche. D'altra parte, e forse anche primariamente, gli archivi, così come le biblioteche scolastiche, segnate da politiche di acquisizioni, come da versamenti particolari, potrebbero fornire importanti elementi di riflessione per la ricerca dell'identità culturale di ciascun istituto. Scoprire le ragioni di una situazione presente anche nella storia che è possibile recuperare dalle carte di archivio: questa ipotesi di lavoro potrebbe legittimare la proposta di una conservazione in loco delle carte, in quelli che si qualificano oggi non solo come centri di trasmissioni del sapere, ma come istituti culturali»<sup>24</sup>.

Una prospettiva nuova e interessante che, naturalmente, comporta problemi non indifferenti, di spazio, di ordinamento, di personale, ma che nel contempo lascia intravedere nuove modalità di conservazione e di gestione.

Un caso di archivio scolastico felicemente inventariato e aperto al pub-

23 Francesca Klein, *Alla ricerca dell'identità culturale degli Istituti fiorentini: licei classici, scientifici e istituti magistrali*, dattiloscritto, Firenze 1996.

24 Ivi.

blico è quello dell'Istituto Tecnico Commerciale "Pier Crescenzi" di Bologna, che in presenza di una documentazione eccezionalmente ben conservata, si è dotato degli strumenti per la sua riorganizzazione, così da diventare, ora, anche un luogo di ricerca didattica<sup>25</sup>.

## 2. Un "progetto memoria" a Rovereto

Il nesso tra ricerca storica (locale, sulla città e, naturalmente, i suoi luoghi di socializzazione e di acculturazione) e la costituzione di un archivio in grado di conservare e di restituire, riordinati, i materiali scolastici documentari, si è rivelato anche per noi<sup>26</sup>, in questi ultimi anni, importante e necessario. Sia durante la ricerca su *Rovereto negli anni Venti e Trenta* che in quella su *Rovereto 1940-45*, condotte nell'ambito del Laboratorio di storia dell'Università dell'età libera, si è potuto constatare la ricchezza degli archivi scolastici roveretani, ma di nuovo anche l'aspetto instabile e precario di qualcosa che è riuscito a conservarsi nonostante tutto (nonostante le due guerre mondiali, lo scarto spesso indiscriminato operato durante il periodo fascista, i cambi di sede, e, infine, l'incuria degli ultimi anni).

«La documentazione sopravvissuta — scrivono i curatori del libro *Rovereto 1940-45. Frammenti di una autobiografia della città* — rappresenta un patrimonio ingente, che meriterebbe una maggior attenzione da parte degli enti locali e della scuola, sia per impedire ulteriori perdite, sia per consentire una più agevole consultazione e una più piena valorizzazione»<sup>27</sup>.

È da qui che nasce il "Progetto memoria", già ben delineato da Fabrizio Raserà in un articolo del 1991: «A questa sistematica distruzione è possibile contrapporre un "progetto memoria". In due direzioni perlomeno: la valorizzazione degli archivi storici delle nostre scuole; la costruzione di un archivio della ricerca didattica che vi si svolge»<sup>28</sup>.

La parte storica del progetto si articola in una serie di interventi che vanno dal censimento degli archivi scolastici (quanti sono, dove sono, in

25 Cfr. *Una scuola nel tempo. Documenti e collezioni dell'Istituto Tecnico "Pier Crescenzi"*, Grafis Edizioni, Bologna 1995 e ancora Gabriele Bezzi e Alessandro Righini (a cura di), *Inventario. Archivio Storico Istituto Tecnico Commerciale "Pier Crescenzi"*, C.R.E.C.S., Bologna 1995.

26 Quel noi si riferisce genericamente a quei ricercatori di storia locale e sociale, che in diverse sedi hanno auspicato la costituzione di un archivio o di un museo della scuola, ma si riferisce soprattutto alle iniziative di "Materiali di lavoro" che in due seminari (1991, 1993) hanno preso in considerazione le pratiche di scrittura scolastiche, evidenziando l'importanza di una più generale storia del costume educativo e, nel contempo, il pionierismo delle ricerche, la precarietà delle fonti e dei luoghi di conservazione dei documenti scolastici. Cfr. *La scrittura bambina. Interventi e ricerche sulle pratiche di scrittura dell'infanzia e dell'adolescenza*, "Materiali di lavoro", nn. 2-3, 1992; Q. Antonelli e E. Becchi, *Scritture bambine* cit.

27 La citazione è presa dalla nota (1) del saggio *Quadratini di lana. La mobilitazione della scuola nelle cronache dei maestri (1939-1945)*, in D. Leoni, F. Raserà (a cura di), *Rovereto 1940-45. Frammenti di un'autobiografia della città*, cit., p. 186.

28 F. Raserà, "Questotrentino", 5 aprile 1991; con il titolo *Progetto memoria della scuola*, si trova ora in F. Raserà, *1990-1995 Taccuini roveretani: 5 anni di vita amministrativa*, antologia in fotocopia, Rovereto 1995.

quale stato si trovano, quali materiali conservano), all'inventario dei documenti, fino alla loro collocazione in una sede, adeguata anche alla consultazione.

La seconda direzione di lavoro del "progetto" è rivolta più al presente e al futuro: bisogna trovare un'istituzione (già individuata peraltro nella Biblioteca civica "G. Tartarotti", di cui diremo) che promuova il deposito dei materiali prodotti nelle esperienze didattiche attive, anche in copia, se le scuole cominceranno a saper organizzare in proprio la loro memoria.

Organizzazione degli archivi scolastici storici e conservazione delle esperienze didattiche, costituiscono quindi le due proposte caratteristiche del progetto che abbiamo elaborato e che potrebbe, per davvero, essere realizzato date le dimensioni ridotte, ma insieme significative della città e lo spessore storico del patrimonio.

2.1. In particolare, e qui stiamo entrando nell'articolazione più specifica del "progetto", pensiamo che debba o che possa diventare la Biblioteca Civica il luogo di raccolta, di deposito, di conservazione e di consultazione della documentazione scolastica, tanto più che già raccoglie e conserva, presso di sé o nell'Archivio comunale, molti materiali scolastici: interi fondi archivistici (in deposito troviamo già qui l'archivio storico del Liceo, per fare l'esempio più evidente, ma non è il solo), i materiali editi dalle singole scuole (annuari, regolamenti, opuscoli), una collezione molto ricca di testi scolastici (anche in lingua tedesca), la Biblioteca Magistrale delle scuole elementari "Damiano Chiesa", le collezioni complete delle riviste magistrali sorte tra Otto e Novecento e molto altro ancora (perfino recenti lavori scolastici di storia locale degli anni Ottanta, si sono conservati qui e non nelle scuole d'origine!)<sup>29</sup>.

La scuola, nonostante qualche interessante stimolo teorico che di quando in quando sottolinea l'importanza della banca didattica e della figura del documentalista, ha dimostrato in questi anni di non avere la possibilità (né in termini di spazi, né in termini di professionalità disponibili) di gestire archivi storici, sia nella fase dell'archiviazione, né tanto meno in quella della gestione e consultazione. Assorbita dai suoi compiti istituzionali, la scuola non riesce nemmeno a far conoscere le proprie, contemporanee, esperienze didattiche. Così che la conservazione di una documentazione più remota diventa assolutamente aleatoria.

La Biblioteca civica dovrebbe quindi svolgere alcuni compiti fondamentali: — Costituire l'Archivio documentario vero e proprio (anche fotografico), raccogliendo, catalogando e conservando i fondi archivistici che saranno

29 Ci riferiamo ad una serie di ricerche sulla città di Rovereto messe in atto dalla scuola elementare di Borgo Sacco: Scuola Elementare "Fabio Filzi" di Borgo Sacco, *Conosci il tuo paese*, 13 fasc. manoscritti (collocazione: disegni 8-20).

versati da tutte le singole scuole, mantenendoli rigorosamente separati e identificabili. Il deposito dell'archivio scolastico storico presso la Biblioteca civica entro una sezione organizzata non deve venir visto come una lesione all'identità dei singoli istituti scolastici, ma viceversa quale un rafforzamento dell'identità della scuola roveretana, potendo renderne visibili proprio la storia e le caratteristiche didattico-pedagogiche.

- Favorire il versamento degli archivi scolastici privati (il caso delle scuole private) e degli archivi personali (si pensi agli archivi "professionali" degli insegnanti) e familiari di tipo scolastico, che già sono emersi o che, presumibilmente, emergeranno.
- Acquisire in microfilm o in copia la documentazione che riguarda le scuole roveretane, esistente presso altri Archivi pubblici (l'Archivio di Stato e l'Archivio Diocesano, ad esempio).
- Recuperare le biblioteche scolastiche storiche delle scuole elementari (sia le biblioteche magistrali che quelle per bambini assai meno considerate e quindi più a rischio) e quelle degli altri istituti.

Rispetto ai sussidi didattici (cartelloni, diapositive, "filmine"), agli strumenti scientifici, alle collezioni (dagli erbari alle raccolte di minerali), all'*outillage* scolastico, il "progetto" ha individuato nel Museo civico cittadino il luogo più idoneo e più attrezzato per la loro conservazione e valorizzazione (catalogazione, restauro, messa in mostra). Come a dire che accanto al luogo delle "carte" si costituirebbe così il luogo delle "cose".

Naturalmente niente impedirà alle scuole di conservare e di utilizzare autonomamente (con possibili ed auspicate ricadute didattiche) la propria strumentazione didattico-scientifica.

2.2. Va subito affermato che la proprietà delle carte dovrebbe rimanere alle scuole di appartenenza, mentre la sede di conservazione diventerebbe la Biblioteca civica che usa anche i propri strumenti archivistici per renderle consultabili.

Detto ciò non si vedono frizioni significative con la normativa che regola quella che è l'amministrazione periferica della Pubblica Istruzione. I nodi, si sa, sono quelli dello scarto, dell'obbligo della conservazione e della possibilità di consultazione.

Per quanto riguarda il materiale storico non si pone il problema dello scarto: anche lo spostamento dei documenti che trovassero sede presso la Biblioteca civica, non dovrà certo passare attraverso quelle modalità.

Facciamo qui riferimento alla nota ministeriale del 25 ottobre 1972, n. 16375, (a proposito di *Scarti degli atti d'archivio*) che frenando la corsa al macero indica una diversa modalità di conservazione di documenti importanti quali i registri (di valutazione, dei verbali, di protocollo) e gli Atti scolastici: «(...) qualora fosse indispensabile provvedere alla loro rimozio-

ne dagli archivi scolastici, debbono essere comunque conservati in altra idonea sede». Ed è proprio quello che proponiamo.

Per quanto riguarda il problema della consultabilità si dovranno seguire le norme che regolano il libero uso dei documenti conservati negli Archivi di Stato.

### 3. Il censimento degli archivi scolastici

Il primo segmento del progetto sopra delineato è diventato realtà e siamo in grado di presentare, qui, il censimento degli archivi scolastici della città.

L'inventario sommario che abbiamo prodotto, una sorta di "mappatura" descrittiva degli archivi storici delle scuole roveretane e dei fondi documentari esistenti, si può definire appunto con il termine, del tutto pertinente, di censimento. «In un'indagine finalizzata alla conoscenza allargata o parziale di una determinata realtà archivistica il censimento è lo strumento di ricognizione in grado di fornire un primo livello di accertamento; è cioè, un rilevamento di dati riferito ad archivi dello stesso tipo o a una determinata tipologia di fonti documentarie conservate anche in archivi diversi»<sup>30</sup>.

Il censimento possiede caratteristiche precise, ovvero quelle che si riferiscono alla istantaneità, alla generalità, alla sommarietà e alla periodicità: in altre parole il censimento non fornisce risultati definitivi, ma aperti a successive verifiche, approfondimenti, ampliamenti ecc.

In questo primo stadio di conoscenza «si persegue l'obiettivo di fornire una visione globale di complessi documentari per i quali non si hanno notizie sicure ed attendibili, accertandone l'esistenza ed individuandone l'ubicazione, la consistenza anche approssimativa, lo stato di conservazione e, quando è possibile, la datazione e i mezzi di corredo»<sup>31</sup>.

Esattamente questo è stato il nostro obiettivo: descrivere sia i luoghi, deposito delle carte e, come vedremo, della strumentazione didattica, sia la quantità e la qualità dei documenti sopravvissuti.

Il censimento, questa "fotografia dell'esistente", ha preso in considerazione, dunque, gli archivi storici delle scuole e degli istituti scolastici pubblici e privati della città, inserendoli però in una rete che vede la presenza anche di altri luoghi di deposito non omogenei. In altre parole, abbiamo accompagnato la descrizione del fondo scolastico di ogni singola scuola, con una rilevazione dei materiali relativi a quell'istituto, conservati presso

30 R. De Benedittis, *I censimenti*, in "Archivi per la storia", anno VII, n. 1, 1994, p. 13.

31 Ivi.

la Biblioteca civica "G. Tartarotti" e presso l'Archivio storico comunale<sup>32</sup> (eccezionalmente anche presso altri archivi). Così da costruire intorno ad ogni realtà scolastica, una sorta di "fondale" storico, bibliografico, archivistico in grado di arricchire, integrare, a volte completare, l'archivio scolastico.

Manca, invece, quasi del tutto, in questo repertorio, la presenza degli "archivi familiari". I quaderni di scuola, le pagelle, le lettere, i diari scolastici, i premi e i castighi prodotti dalla quotidianità scolastica costituiscono l'altra faccia dell'istituzione, assolutamente complementare.

#### 4. Stato e natura degli archivi scolastici

4.1. Gli archivi scolastici che abbiamo censito, possono essere descritti sinteticamente come degli archivi di deposito *invecchiati* e, qualche volta, dimenticati. Ci stiamo riferendo, naturalmente, all'iter amministrativo dei documenti scolastici che entrano dapprima nell'archivio corrente, relativo ad affari in corso di trattazione e dopo due anni vanno a finire nell'archivio di deposito, «formato dal complesso dei documenti riguardanti gli affari esauriti ma che, conservando ancora un preminente interesse amministrativo, rimangono per quarant'anni presso l'amministrazione di appartenenza»<sup>33</sup>.

Trascorso tale termine, e tramutatosi l'interesse giuridico-amministrativo per quelle carte scolastiche in interesse storico-culturale, i documenti dovrebbero essere versati agli Archivi di Stato. E se per varie ragioni questo non succede, ecco che per stratificazioni successive, l'archivio di deposito si trasforma in archivio storico.

Ed è quest'ultimo che noi abbiamo preso in considerazione e censito. Con qualche problema di limite cronologico, data l'assoluta continuità con l'archivio di deposito.

In caso contrario, come nella scuola elementare "Damiano Chiesa" in cui esiste una chiara demarcazione tra l'uno e l'altro (un luogo fisico separato), non abbiamo avuto problemi: abbiamo descritto tutto ciò che era stato considerato archivio storico.

La situazione esemplare dell'Archivio dell'Istituto "Fontana", che allinea i fascicoli degli Atti in bell'ordine, dal 1919 ad oggi, ci ha posto, invece,

<sup>32</sup> Per una maggiore leggibilità si è scelto di descrivere i documenti conservati nell'Archivio storico seguendo un unico ordine cronologico, tralasciando le usuali ripartizioni relative alle diverse forme di governo.

<sup>33</sup> P. Tiradritti, *L'archivio delle scuole e degli istituti d'istruzione media di ogni ordine e grado*, Stab. Tip. Oneto, Roma 1972, p. 73. Sempre Tiradritti a commento di un grafico suggestivo che visualizza il percorso del documento scolastico, scrive: «(...) l'atto o documento in arrivo, dopo la classificazione, giunge al protocollo. Quindi, attraverso la fascicolazione e la schedatura, perviene alla trattazione. Qui, sia che l'atto abbia comportato una risposta sia che non l'abbia comportata, tornerà in ogni caso al protocollo per la registrazione della risposta stessa (scaricato) o per l'annotazione "agli atti". La risposta va in partenza, mentre l'atto - unito alla minuta della eventuale risposta - verrà collocato nell'archivio corrente e, successivamente, nell'archivio di deposito. Previo scarto e versamento giungerà, infine, all'archivio storico». Ivi, p. 118.

l'esigenza di scegliere noi il limite cronologico, che abbiamo fissato nell'anno 1945. Un discrimine storico evidente, ma anche una data di rilevanza archivistica, volendo rifarsi alla distanza precauzionale dei cinquant'anni per la consultabilità dei documenti pubblici.

La natura sedimentaria degli archivi scolastici storici pone anche un problema di riconoscibilità dell'archivio stesso: i documenti spesso accatastati uno sull'altro incrociano sistemi di classificazioni diverse, accreditando un'immagine di dispersione e di frammentazione. Nella maggior parte dei casi (dove non esistono grosse ed irreparabili lacune materiali) si tratta però di un'impressione superficiale, perchè al di là dei titolari, di volta in volta, diversamente impiegati «quelle carte sono tra loro legate da un filo logico, come un tutto organico capace di offrire motivi di studio e di infinite considerazioni»<sup>34</sup>. In sostanza alla base dell'archivio stanno alcuni strumenti amministrativi, alcuni documenti ed atti ben riconoscibili, che attraversano indenni e quasi immutati, nella loro funzione, organizzazioni statuali diverse.

Sono strumenti che ruotano intorno ai soggetti dell'istituzione scolastica (alunni, insegnanti, direzione, apparato amministrativo) e che definiscono i rapporti tra di loro. La presenza fondamentale degli alunni provoca una serie di registri (di immatricolazione, di iscrizione, delle assenze, delle punizioni, dei voti, degli esami, dei diplomi, dei certificati) che descrivono puntualmente il *curriculum* disciplinare-scolastico ed una serie di altri documenti più fragili, deperibili e non sempre ben conservati: il libretto scolastico, le pagelle, gli elaborati, le prove d'esame... Gli insegnanti, d'altra parte, lasciano, a testimonianza del loro ruolo, il giornale di classe, i verbali delle riunioni, la corrispondenza, le relazioni finali. La Direzione o Presidenza e la Segreteria, che si trovano a gestire i rapporti interni ed esterni (con altre scuole e con gli altri livelli della gerarchia amministrativa e scolastica), hanno a che fare con una serie di atti distinti che vanno dalla trattazione della corrispondenza (lungo un percorso che prevede la registrazione nel protocollo) alla cura dei fascicoli personali degli insegnanti e degli alunni, fino alla gestione amministrativa e finanziaria della scuola, dalle tabelle di liquidazione alla cassa scolastica.

Questo è in buona sostanza il traffico documentario comune ad ogni archivio scolastico e che lo identifica come tale.

4.2. Quello che l'archivio scolastico non riesce a conservare, paradossalmente, è proprio il lavoro didattico, ciò per cui la scuola è predisposta. Perfino gli elaborati e le prove d'esame che pure potrebbero trovare una nicchia

<sup>34</sup> Ivi, p. 20.

all'interno dell'archivio vengono inesorabilmente distrutti. Scrive Tiradritti a questo proposito: «Nel momento in cui affermiamo che alcuni elaborati rappresentativi — cioè testimonianza della viva partecipazione della coscienza dell'alunno a determinati avvenimenti politici e sociali della nostra epoca — devono essere necessariamente conservati, affermiamo nello stesso tempo l'organicità dell'archivio dell'istituto. Infatti i verbali d'esame e tutti gli altri atti relativi alla stessa vita dell'Istituto — verbali del Collegio dei professori, del Consiglio di presidenza, dei Consigli di classe e dei nuovi organi rappresentativi — diverrebbero inutili ed incomprensibili se privati di quello strumento interpretativo a livello di coscienza individuale rappresentato proprio dall'elaborato dell'alunno»<sup>35</sup>.

È vero ciò che è stato ormai detto da molti, che la scuola non sa o non è in grado di conservare i risultati della propria didattica (conservare è un termine quasi regressivo per la scuola che dovrebbe impegnarsi in ben altro: far conoscere i propri materiali, farli circolare tra gli insegnanti, costruire una memoria che si accresce e si espande dinamicamente). Di ricerche, di cui conoscevamo personalmente gli esiti, nelle scuole non rimane documentazione, così come delle decine di giornalini prodotti. Accenneremo solo a tre casi roveretani ed esemplari.

Nella seconda metà degli anni Settanta crescono all'interno dell'allora "Quinquennio Unitario Sperimentale", tentativi di una nuova didattica legata al territorio. Nell'anno scolastico 1977/78, nell'"Opzione geometri", Umberto Savoia dà corso ad una ricerca ambiziosa sulla città di Rovereto: *Origine e sviluppo storico del nucleo urbano; caratteri storici e caratteri attuali del Centro Storico; analisi del Centro Storico; analisi di una casa e proposta di ristrutturazione*.

Il risultato fu, anche quantitativamente, rilevante: «Il totale delle tavole elaborate (escluso il progetto individuale) fu di circa 70». La domanda sorge spontanea: in quale archivio si trova l'enorme lavoro di quella sperimentale "Quinta Geometri" di quasi vent'anni fa? Non in quello della scuola, depurato da ogni traccia didattica. Se non si fosse depositata una testimonianza sulla rivista "Materiali di lavoro"<sup>36</sup>, difficilmente avremmo saputo della sua esistenza. E se i curatori della mostra che in seguito dette visibilità alla ricerca, non si fossero premurati di depositare i loro materiali presso la Biblioteca civica "G. Tartarotti", sarebbe semplicemente sparita ogni documentazione su una sperimentazione scolastica tra le più significative.

<sup>35</sup> Ivi, p. 162.

<sup>36</sup> Umberto Savoia, Stefano Ferrari, *Centro storico di Rovereto: un lavoro di ricerca reale al Q.U.S.*, in "Materiali di lavoro", n. 3, luglio-settembre 1978. Si veda ora in BCR, Umberto Savoia, *Rovereto: indagine storica, ricostruzione cartografica, trascrizione documenti a cura del Corso A del Liceo Scientifico e del prof. Umberto Savoia, 1976-1978*; 67 tavole + 23 pp. (collocazione: disegni n. 1).

Negli stessi anni la Scuola elementare "Dante Alighieri" viene coinvolta nel Progetto Rete Internazionale di Scuole Elementari per l'Educazione Ambientale, istituito nel 1977 dalla Comunità Europea. Nel 1979 a Rovereto si tiene un seminario internazionale con la presenza di insegnanti che provengono dall'Irlanda, Gran Bretagna, Danimarca, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Germania e Francia.

Sul piano locale è una stagione di grande attivismo didattico che si sviluppa in una serie di ricerche d'ambiente di grande rigore e controllo metodologico.

Che cosa è rimasto? Dove sono andati a finire i libroni (anche fotografici) costruiti da quelle classi elementari? La risposta è sempre la medesima: la scuola non è riuscita a conservare assolutamente nulla. Se non ci fossimo, di nuovo, imbattuti in una pubblicazione di allora<sup>37</sup>, anche la memoria di un'intera esperienza scolastica sarebbe stata spazzata via.

Terzo caso. Nel maggio del 1982, si svolse a Rovereto un convegno su *Ricerca innovativa tra scuola e società* che voleva essere, insieme, un censimento delle sperimentazioni in atto e un ragionamento sulla scuola-laboratorio, tanto aperta al territorio da essere in grado di agevolare scambi, informazioni, programmi, prodotti "leggibili nel sociale". Motore dell'iniziativa era Ubalda Girella, già insegnante alle Scuole medie "Orsi", allora comandata presso il Provveditorato degli Studi di Trento<sup>38</sup>.

Che cosa ne è stato delle numerose relazioni che offrivano un quadro interessante della scuola roveretana? E potremo continuare elencando tutta una serie di altre iniziative di cui non rimane memoria.

Bisogna dire (e non è un sussulto di passatismo!) che nei decenni precedenti esisteva un'attenzione maggiore per la conservazione, per l'atto del lasciar memoria di sé e di quello che si era fatto. Per restare in tema, l'Archivio delle scuole elementari "D. Chiesa" di via Tartarotti, ad esempio, conserva tutta la documentazione dell'attività del Centro Studi magistrale nato ed operante a Rovereto negli anni Quaranta e Cinquanta, e che costituisce un degno precedente rispetto alle iniziative citate. (E comunque qualche giornalino, qualche "libro" prodotto dagli alunni rimanevano impigliati negli archivi ufficiali, che ora, da questo punto di vista, sono fin troppo "puliti").

Per il presente e l'avvenire sarà bene che i responsabili scolastici e le autorità amministrative della città avvertano la drammatica necessità di dar

<sup>37</sup> Il volumetto di 50 pagine si intitola *Progetto CEE per l'educazione ambientale. Notiziario delle scuole pilota italiane*, Pubblicazione curata dalla Scuola Elementare "D. Alighieri", 2° Circolo, n. 3, ottobre 1981. Ricordiamo che la referente trentina del progetto era la Direttrice Rosa Demattio, scomparsa prematuramente nel 1990.

<sup>38</sup> Ubalda Bettini Girella (Cesena 1933 - Rovereto 1989), dapprima insegnante di educazione tecnica e in seguito comandata presso il Provveditorato, è stata per anni punto di riferimento di insegnanti e dirigenti che intendevano rinnovare metodi e rapporti didattici ed educativi. Si veda un nostro ricordo in «Didascalie. Rivista della scuola trentina», n. 5-6 (1992), pp. 14-15.

Nel settembre del 1990 è nata l'«Associazione Ubalda Bettini Girella» che cerca di dare continuità alle iniziative di Ubalda.

vita a progetti di conservazione, a banche della memoria scolastica, a figure come quella del documentalista (ma non sono anche queste funzioni e prospettive dei neonati *Centri territoriali* IPRASE?).

Per il passato l'Archivio della memoria scolastica si offre come il luogo più pertinente per la conservazione anche dei materiali didattici, fidando negli archivi personali degli insegnanti, in grado, ne siamo convinti, di restituire decenni di scuola attiva e partecipata.

## 5. Linee di ricerca

Anticipiamo sommariamente quelle che ci sembrano alcune possibili linee di ricerca storica, suggerite dalla ricchezza dei materiali rilevati. O, in altri termini, tentiamo, qui, di suggerire una modalità di lettura dei documenti censiti, sottolineando i temi centrali e ricorrenti.

5.1. A livello dell'alfabetizzazione, il tema dell'obbligatorietà della scuola di base (popolare o civica) emerge per tutto l'Ottocento (e in parte anche oltre) con una insistenza e ripetitività impressionanti. Relazioni e documenti delle autorità civili e scolastiche non fanno che sollevare il problema della scarsa frequenza, della anticipata fuoriuscita dalla scuola ben prima dei 12 anni, del lavoro minorile favorito dalle famiglie e dagli imprenditori. Nel 1846 una inchiesta del Magistrato civico di Rovereto trova che decine di bambine, dagli 8 ai 12 anni, invece di frequentare la scuola lavorano stabilmente presso i filatoi Bettini, Tacchi, Filagrana, Galvagni, Ranzi, Debiasi, Zignolli.

Nel 1849 l'ispettore distrettuale di Rovereto, il decano Riccabona, deve scrivere che il profitto delle scuole roveretane e del suo circondario «in generale è sufficiente ma non ottimo. La cagione di ciò è che la popolazione del Distretto è poverissima. I ragazzi vengono quindi impiegati nei lavori di campagna e nelle fabbriche. Le autorità procurano bensì di ottenere la frequenza nelle scuole, ma esse non si riempiono che nei mesi d'inverno, quando la gioventù non può essere adoperata altrove». E quando i genitori vengono chiamati a giustificarsi, pena la multa, le ragioni vanno dalla mancanza di vestiario alle necessità famigliari.

Con la Legge del 14 maggio 1869, l'obbligo scolastico viene innalzato a 14 anni, introducendo nel contempo l'istituto dell'esonero, parziale o totale, dalla scuola negli ultimi due anni e che può venir concesso in modo piuttosto discrezionale.

Ed ecco che mentre pian piano si crea l'abitudine alla frequenza (anche con pene piuttosto severe, che vanno dalla multa alla reclusione; ma alla fine dell'Ottocento comunque i risultati sono visibili con una frequenza me-

dia che si aggira intorno al 90% — dato non certissimo — e un analfabetismo ridotto al 15%), si continua a riconoscere come indispensabile il lavoro dei ragazzi e delle ragazze. L'istituto dell'esonero avrà quindi lunga durata, resisterà alle guerre e ai cambiamenti istituzionali fino ai primi anni Sessanta.

Gli archivi scolastici conservano centinaia e centinaia di richieste e di lettere di esonero, con le relative risposte ed istruttorie che solo la scrupolosità dei direttori di allora poteva istruire.

Una delle ultime lettere conservata nell'archivio storico delle scuole elementari "Bettini" è scritta dai genitori di Garniga Nuova, il 30 marzo 1946: «I sottoscritti genitori di Garniga Nuova pregano caldamente codesto lodevole Ufficio di accordare ai loro figliuoli il permesso di frequentare le lezioni solo al mattino, adoperando gli stessi nel pomeriggio, per condurre a pascolo le bestie della stalla. Il nostro fieno è finito, data la siccità dell'anno scorso; trovarne è difficile ed il prezzo sarebbe superiore alle nostre condizioni finanziarie. Le bestie poi bisogna custodirle anche per le continue ruberie di questi ultimi giorni; (vennero a mancare sei pecore in dieci giorni) perché sono cominciati i lavori nei nostri campi e questi fanciulli, già grandicelli sono utilissimi nei lavori più lievi di campagna. Nella speranza di essere presi in giusta considerazione, vivamente ringraziamo».

5.2. Con la massima evidenza emerge il rapporto tra la città e le sue scuole: il ruolo attivo di un Municipio che sente tra i suoi compiti anche quello di istituire scuole, legate allo sviluppo economico della città. È il caso della Scuola Reale Elisabetтина voluta, come emerge da un fitto carteggio conservato presso l'Archivio comunale (1850-1859), dai cittadini roveretani di concerto con i reggenti della città. Ma ancor più è il caso delle scuole comunali come il Liceo femminile "Bianca Laura Saibanti" (1904-1923) e la Scuola Commerciale (1919-1932), realizzazioni, interessanti, forse anche coraggiose, ma sfortunate. Il liceo, che apriva un percorso formativo tutto al femminile, scontava l'elitarismo di una scuola priva di sbocchi professionali. Mentre le commerciali dovettero misurarsi con l'istituzione delle varie scuole di Avviamento professionale.

5.3. La storia degli edifici scolastici costituisce un altro percorso interessante. Gran parte della corrispondenza conservata è costituita dal carteggio tra la scuola e le autorità comunali circa la manutenzione dell'edificio, la pulizia, il riscaldamento. Documenti che illuminano l'altra faccia dell'istruzione, la materialità quotidiana del contenitore.

Degli edifici scolastici troviamo anche i progetti originali, le piantine, i carteggi, le relazioni da cui veniamo a conoscere la considerazione della città nei confronti di quelli che sono i luoghi elettivi dell'azione pedagogica.

Per quanto riguarda gli edifici delle scuole elementari, la situazione roveretana condivide la condizione drammatica (e contraddittoria) di tutta la scuo-

la trentina: quella di essere una scuola senza "scuole". Fino alla fine dell'Ottocento si fa lezione nei luoghi più disparati: in canoniche, in appartamenti presi in affitto, in stanze fatiscenti e di fortuna, in retrobotteghe, nelle osterie. Solo a cavallo del '900 si intraprende uno sforzo straordinario: 141 edifici su 157 vengono costruiti tra il 1890 e il 1914. Le due scuole di Rovereto, le maschili e le femminili, vengono costruite rispettivamente nel 1901 e nel 1906.

Le realizzazioni si inseriranno entro una tradizione europea consolidata così come viene descritta da Egle Becchi: «Un atrio introduce alle scale, ai corridoi su cui si affacciano le classi, e dove, in zone separate dell'edificio, maschi e femmine trascorrono il loro tempo di studio. La scuola risponde sempre di più a ideali panottici e di separazione dal mondo esterno, conseguenti alla doppia finalità istruzionale e morale che la società le assegna: grandi finestre servono a dare luce alle aule e ai corridoi, ma sono collocate oltre lo sguardo dei bambini, oppure hanno vetri smerigliati. Nella scuola elementare fin de siècle la classe è dominio di un solo insegnante, e scambi e incontri tra bambini sono interdetti, salvo nel tempo della ricreazione che avviene nel corridoio, nel cortile, a gruppi separati e controllabili o più sovente nella classe stessa»<sup>39</sup>.

5.4. Ancora, negli archivi scolastici troviamo spesso la descrizione delle modalità di arredo delle aule scolastiche: i disegni dei banchi, gli elenchi degli strumenti didattici, gli inventari delle carte geografiche e dei cartelloni murali, i registri delle biblioteche di classe e dei professori. Documenti che in qualche caso rimandano agli oggetti veri e propri conservati nelle scuole. È il caso delle scuole elementari "Regina Elena", dove sono stati raccolti, provenienti da varie scuole elementari, più di duecento cartelloni usati per le "lezioni d'aspetto". O dell'Istituto "Fontana" che ha conservato con cura molti degli antichi strumenti sussidiari ad una didattica della fisica e della chimica. Ma evidentemente gli itinerari di ricerca possono essere tanti quanti sono i ricercatori. Lo abbiamo potuto rilevare in questi ultimi mesi, da quando abbiamo fatto circolare una bozza di questo censimento.

39 E. Becchi, *L'Ottocento*, in E. Becchi e D. Julia, *Storia dell'infanzia. 2. Dal Settecento a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 1996, pp. 168-169.

## Appendice documentaria

### Il Museo della Scuola di Bolzano

1. Il Museo della Scuola persegue le seguenti finalità: raccoglie, ordina, ricerca ed espone oggetti riguardanti la scuola, la sua storia, la cultura scolastica nel suo complesso; conserva, restaura ed acquista arredi o materiali utilizzati nell'ambito della scuola; allestisce edifici da adibirsi a Musei della scuola; apre al pubblico una serie di aule scolastiche e le ristrutturata per i visitatori delle stesse; studia la storia della scuola nel Tirolo anche in relazione all'Europa e al mondo, cura le edizioni di pubblicazioni, sostiene studi e lavori riguardanti la storia della scuola; collabora con istituzioni pubbliche e private come pure con singole persone allo scopo di promuovere l'interesse per la scuola e lo studio della storia della stessa; fornisce informazioni e pubblicizza le istituzioni educative e di formazione e la loro storia collaborando in particolare con le istituzioni scolastiche.

Il Museo ha la sua sede provvisoria presso la Scuola Media "Archimede" di Bolzano e si trasferirà entro l'anno scolastico 1993/94 (...) presso la scuola elementare "Dante Alighieri" in via Cassa di Risparmio, una scuola "storica" a Bolzano anche solo per aver cambiato nel corso di 90 anni ben tre nomi "Elisabeth Schule", "Scuola Regina Margherita" e infine "Scuola elementare Dante Alighieri".

Il Museo è articolato in tre sezioni:

- a) documentaria
- b) arredi
- c) materiale didattico.

Presso il Museo della Scuola è istituita la Biblioteca del Museo che raccoglie, acquista, riceve in donazione: testi scolastici, libri e pubblicazioni sulla storia della scuola, delle istituzioni educative, delle strutture di formazione, riviste e documenti sulla storia della scuola, delle istituzioni educative e delle strutture di formazione; tesi di laurea sulla storia della scuola...

Inoltre sono istituiti presso il Museo alcuni Archivi: l'Archivio di documentazione della scuola, delle istituzioni educative e delle strutture di formazione; l'Archivio fotografico-cinematografico e audiovisivo sulla storia della scuola.

Nella sezione documentaria viene raccolto, catalogato ed esposto il materiale relativo a:

- atti istituzionali (registri, pagelle, programmi, diplomi, atti, ecc.)
- documenti didattici (temi in classe, disegni, cartelloni, ecc.)
- annuari
- documentazione fotografica
- planimetrie e documenti relativi agli edifici scolastici e alla loro trasformazione.

Nella sezione arredi viene raccolto e catalogato tutto ciò che riguarda l'arredo interno della scuola. L'esposizione degli arredi avrà una sezione permanente nella sede definitiva del Museo; si potranno anche ricostruire in miniatura arredi scolastici sulla base delle ricerche storiche.

Nella sezione materiale didattico viene raccolto tutto il materiale che riguarda l'aspetto pedagogico.

La vita del Museo sarà caratterizzata da alcune mostre tematiche che metteranno in relazione il Museo con la scuola di oggi e le istituzioni culturali europee<sup>1</sup>.

2. La ricerca è uno dei momenti fondamentali per la vita del Museo: non si tratta solo di "raccolgere" materiali e documenti per ricostruire epoche, eventi, rievocare fatti o personaggi, quanto piuttosto cogliere quell'intreccio impercettibile tra i diversi piani della storia: dalla storia sociale, a quella istituzionale a quella delle mentalità alla più nascosta storia della vita quotidiana e della cultura materiale.

In questo senso la ricerca degli esperti del Museo si articola in cinque ambiti:

- *ricerca sul campo* per il reperimento di materiale significativo per la vita del Museo;
- *ricerca storico-documentaria* e relativa ricostruzione e produzione di testi, schede, materiali di lavoro anche su supporto informatico, per la documentazione interna ed esterna al Museo;
- *ricerca storico-iconografica* e relativa documentazione per la produzione di testi, schede, materiali di lavoro anche su supporto informatico per la documentazione interna ed esterna al Museo;
- *ricerca sulle fonti (primarie e secondarie)*, al fine di produrre materiale per l'elaborazione di schede didattiche in funzione di mostre, iniziative, richieste di consulenza alle scuole ecc.;
- *ricerca bibliografica* (anche su materiale "grigio") con utilizzo di banche dati internazionali e collegamento con i principali centri universitari.

Esiti dei primi anni di ricerca, oltre alle iniziative del Museo, sono state:

- la cronologia della storia della scuola
- i quaderni del museo (nr. 1, 2, 3, 4)
- i testi prodotti a commento delle mostre fotografiche
- le didascalie agli oggetti esposti
- i materiali prodotti
- la guida al Museo

È in corso di elaborazione il catalogo delle mostre fotografiche.

<sup>1</sup> Da *Il Museo della scuola del comune di Bolzano*, presentazione a cura di Milena Cossetto, in "Scuola e Cultura. Iniziative", pubblicazione bimestrale dell'Assessorato provinciale Scuola e Cultura, n. 5, 1993, pp. 24-28.

## Gli archivi

Gli archivi rappresentano una delle principali ricchezze acquisite dal Museo. Si intende per archivio ogni fascicolo documentario nominale depositato presso il Museo.

Sono raccolti atti, documenti, manoscritti relativi alle vicende che hanno visto protagonista la scuola, insegnanti e allievi, istituzioni scolastiche, strutture edilizie, non solo dell'arco alpino orientale (Sudtirolo, Tirolo del Nord, Trentino, Vorarlberg, Carinzia, Livinallongo ecc.), ma anche del tessuto socio-culturale italiano e mitteleuropeo.

Sono raccolti al Museo materiali storici provenienti dalle scuole:

- Il Convitto "Damiano Chiesa" di Bolzano
- L'Istituto "Marcelline" di Bolzano
- L'Istituto "Rainerum" di Bolzano
- L'Istituto "Francescani" di Bolzano
- L'Istituto delle "Orsoline" di Brunico
  
- Scuola elementare e media in lingua italiana di Appiano
- Scuola elementare in lingua italiana di Caldaro
- La scuola elementare "J.W. von Goethe" di Bolzano
- La scuola elementare "Dante Alighieri" di Bolzano
- La scuola elementare "Rosmini" di Bolzano
- La scuola elementare "C.F. Wolff" di Bolzano
- La scuola elementare "M. Longon" di Bolzano
- La scuola elementare di lingua tedesca "Kaiser Franz Joseph Jubiläumsschule" di Egna
- La scuola elementare "Pestalozzi" di Bolzano
- La scuola media "Archimede" di Bolzano
- La scuola media "Fermi" di Bolzano
- La scuola media "L. da Vinci" di Bolzano
- La scuola media in lingua italiana di Dobbiaco
  
- I corsi delle 150 ore di lingua italiana e tedesca di Bolzano (1973-80)
  
- Il Liceo classico "Carducci" di Bolzano
- Il Liceo scientifico "Torricelli" di Merano e Bolzano
- L'IPIA "Galilei" di Bolzano
- L'ITI "Galilei" di Bolzano
- L'ITG "Delai" di Bolzano
- L'IPC "Claudia de Medici" di Bolzano
- L'ITC "Salvemini" di Bolzano
- L'ITC "Battisti" di Bolzano
- Il Liceo musicale "Monteverdi" di Bolzano
- L'Istituto Magistrale "G. Pascoli" di Bolzano
- L'Archivio della Knaben und Mädchen Hauptschule - Bozen (1859)

- Inoltre materiale relativo alle scuole di Bolzano e proveniente da:
- L'Archivio della Sovrintendenza Scolastica di Bolzano
  - L'Archivio Comunale di Chiusa
  - L'Archivio Comunale di Bolzano
  - Il Museo Civico di Bolzano

Infine materiale di interesse storico - documentario proviene da collezioni di privati.

Ruolo fondamentale svolge l'*archivio fotografico*, che raccoglie oltre 500 fotografie (e o riproduzioni) di immagini di scuola, legate al territorio che si estende tra le valli dell'Inn e dell'Adige e che proviene da archivi pubblici e privati.

### Le collezioni

Il Museo ha acquisito o ha in prestito alcune collezioni di materiali didattici, in particolare vanno segnalate:

La raccolta di libri di testo: con particolare riferimento ai testi in uso nelle scuole dell'Impero asburgico, scritti nelle diverse lingue della monarchia imperial-regia.

I quaderni, con particolare attenzione sia al contenuto (quaderni di diverse discipline della seconda metà dell'Ottocento austriaco, quaderni di disegno tecnico, quaderni di bella e brutta copia) e alle edizioni e alla veste grafica (quaderni con piccoli racconti della letteratura per l'infanzia degli anni 40 in copertina).

I quaderni nel mondo (una collezione privata con i quaderni in uso nei diversi paesi del mondo tra gli anni 60 e gli anni 90).

I cartelloni didattici: si tratta di una ricca raccolta di materiali editi tra il 1850 e il 1950 (Wagner, Paravia, I.C.A. ecc.). Comprendono molteplici argomenti e discipline.

Gli strumenti scientifici (tra i quali alcuni pezzi particolarmente interessanti: proiettori, episcopi, epidiascopi, microscopi, strumenti per esperimenti di chimica e fisica, per ottica e meccanica).

Una collezione di semi proveniente dall'Istituto Magistrale di Bolzano e risalente agli inizi del 1900.

Gli erbari, sempre provenienti dall'Istituto Magistrale di Bolzano.

I modelli (in legno o gesso) per lo studio della biologia e del corpo umano.

Gli animali imbalsamati o impagliati (provenienti da varie scuole di Bolzano).

Gli animali sotto alcool o formalina (provenienti da varie scuole di Bolzano).

Le pagelle. Attraverso le pagelle possiamo percorrere insieme la storia della scuola. Particolarmente interessanti sono le copertine che in alcuni casi sono un manifesto ideologico.

Le pagelle (datate dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi) provengono da alcune scuole di Bolzano e dalla provincia di Trento e Bolzano.

I registri. La raccolta di registri comprende molteplici esemplari di registri, suddivisi per epoche e per tipologia di scuola.

Alcuni esemplari hanno un valore storico in quanto, attraverso i testi e gli appunti dei maestri si possono cogliere elementi chiave dell'epoca, soprattutto nella dimensione della vita quotidiana che tanto orizzonte apre allo studio della storia della mentalità.

I materiali di scrittura. E uno dei settori più importanti nella storia della scuola; accanto ad una accurata collezione di pennini sono da segnalare: un set da scrittura anni venti composto da: matita portamine, cannuccia-tagliacarte, sigillo per ceralacca; alcune cannuccie con pennino in acciaio anni 1940-50; un tampone assorbente, usato più nelle segreterie che in classe (anni trenta); un calamaio rotondo da inserire nell'apposito foro nel banco, usato dagli anni venti agli anni cinquanta; un vassoio porta-calamai: è un prodotto raffinato dell'ultimo periodo in cui ancora venivano usate per scrivere cannuccie e pennini (fine anni '40, inizio anni '50).

(Nella scuola in cui venivano usati, il calamaio portapenna e porta feltro veniva posto sul banco ogni volta che serviva per scrivere; era riposto nel vassoio, in modo da liberare il piano del banco, durante gli altri lavori. Periodicamente le bottiglie venivano riempite dai bidelli, che versavano l'inchiostro da bottiglioni; il più usato era l'inchiostro nero, quello rosso era riservato ad uso dei calamai degli insegnanti). Inoltre: astucci in legno molto semplice, con coperchio righello; astucci in legno a due scomparti, astucci colorati di varie fogge; cannuccia - Federhalter oder Federstiel Cannuccia con vari pennini; dai modelli più economici a quelli tradizionali, a quelli molto raffinati nel colore; nettapennini: spesso il pennino, anche quello della stilografica, dall'inchiostro o dalla carta raccoglieva impurità che producevano sbafi; bisognava allora stringere la punta del pennino tra due lembi della stoffa e pulirlo; salvapunta: una matita, 40-50 anni fa era molto preziosa; ecco che le punte venivano coperte per preservarle da danni o rotture<sup>2</sup>.

2 M. Cossetto, *La vita del Museo della Scuola-Schulmuseum*, in *Guida al Museo della Scuola-Schulmuseum*, Comune di Bolzano, in corso di pubblicazione.

GUIDA AGLI ARCHIVI  
SCOLASTICI DI ROVERETO

## SOMMARIO

### ARCHIVI SCOLASTICI CENSITI

#### **Scuole elementari**

1. Biblioteche ed archivi pubblici
2. Scuole elementari ed archivi scolastici
  - 2.1. I Circolo Didattico: scuole el. "Damiano Chiesa" e "Regina Elena"
  - 2.2. II Circolo Didattico: scuola el. "Dante Alighieri"
  - 2.3. III Circolo Didattico: scuole el. "Gandhi" e "Angelo Bettini"
  - 2.4. IV Circolo Didattico: scuola el. "Fabio Filzi"
3. Fondi archivistici privati

#### **Scuole medie**

1. Biblioteche ed archivi pubblici
2. Scuole medie ed archivi scolastici
  - 2.1. Scuola media "Damiano Chiesa"
  - 2.2. Scuola media "Luigi Negrelli"
  - 2.3. Scuola media "Paolo Orsi"
  - 2.4. Scuola media "Alcide Degasperì"
  - 2.5. Scuola media "Federico Halbherr"

#### **Scuole superiori**

1. Liceo classico "Antonio Rosmini"
2. Istituto Tecnico Commerciale "Felice e Gregorio Fontana"
3. Istituto Magistrale "Fabio Filzi"
4. Scuola Magistrale "Cesare Battisti"
5. Istituto Tecnico Industriale "Guglielmo Marconi"
6. Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici "Don Lorenzo Milani"
7. Istituto d'Arte "Fortunato Depero"

#### **Scuole soppresse**

1. Liceo femminile "Bianca Laura Saibante"
2. Scuola Commerciale

#### **Istituzioni educative private**

1. Istituto B. V. Maria "Dame Inglesi"
2. Convitto Municipale
3. Istituto educativo provinciale "Sant'Ilario"

#### **Fondi diversi**

1. Biblioteca Rosminiana di Rovereto
2. Archivio Ente Comunale Assistenza
3. Museo storico italiano della guerra

#### **Appendici**

- Appendice I: bibliografia  
Appendice II: cataloghi e annuari scolastici; giornalini studenteschi; riviste pedagogico-didattiche

## SCUOLE ELEMENTARI

La storia scolastica roveretana risale perlomeno alla metà del Quattrocento, attestata dalla presenza di un maestro comunale<sup>1</sup>. Scuole di grammatica, di abaco, corsi di alfabetizzazione, scuole di "dottrina cristiana" opereranno, in tempi diversi e con finalità differenti, fino al 1774, quando il Regolamento teresiano istituirà una scuola di base obbligatoria e gratuita<sup>2</sup>.

Le prime scuole elementari di Rovereto vengono istituite nel 1775, per diretto interessamento dell'Imperatrice Maria Teresa, che manda appositamente, nel «Circolo ai confini con l'Italia», il sacerdote Giovanni Marchetti (1738-1806). Marchetti fonda quella che verrà chiamata la *Cesarea Regia Scuola Normale*, la prima scuola elementare pubblica (con annessa una scuola metodica per la preparazione dei maestri) dei territori italiani soggetti al dominio austriaco. Già il *Manifesto* di apertura contiene molte informazioni sulle finalità e sul carattere della scuola:

«[...] Li 6. poi del prossimo mese di febbrajo, ove in questo frattempo ne verrà messo in ordine tutto l'occorrente, si farà l'apertura pubblica di dette Scuole normali: cioè alle ore 8 si canterà nella Chiesa Parrocchiale di S. Marco Messa solenne, finita la quale s'invocherà l'aggiunto dell'Altissimo coll'Inno Veni Creator Spiritus indi sarà tenuta una Orazione dal Maestro Signor Don Romedio Banchieri sopra l'insegnamento della Dottrina Cristiana, e dopo di quella s'introdurrà la Gioventù nelle Scuole, che fin ad altra determinazione saranno tenute nella Casa del Negoziante Faustino Novelli.

A questa funzione, come pure alla successiva Scuola giornaliera, che sarà data gratuitamente, dovranno intervenire tutti gli ragazzi dai 6 sino ai 14 anni d'età, ch'esistono nel distretto della Città, e nel Borgo di S. Tommaso senza eccezione alcuna, talmente che sarebbero responsabili della mancanza

1 R. Albertini, *La scuola di Rovereto dalle origini alla Fondazione Orefici del 1668*, in *All'ombra del Rovere. Medaglioni di vita roveretana*, Cassa Rurale di Rovereto, 1984, pp. 117-215.

2 Cfr. Quinto Antonelli (a cura di), *Contributi per una storia della scuola elementare nel Trentino*, Biblioteca Comunale di Trento, in corso di pubblicazione.

gl'istessi genitori, oltre che in avvenire non potrà veruno essere ammesso alle scuole latine, né licenziato dal Tirocinio in qualunque arte, professione, o negozio, il quale non avrà l'attestato del Signor Direttore delle Scuole normali di averle frequentate a dovere.

Oltre questa scuola per la Gioventù maschile divisa in più Classi, e diretta al di lei dirozzamento, coltura, morigeratezza ed insegnamento delle cognizioni più convenienti allo stato di ciascheduno, s'introdurrà parimente un'altra quasi consimile per le Fanciulle dell'istessa accennata età ad effetto di formare il loro cuore, e coltivare l'intelletto di quelle, ed usarle ai mestieri donneschi li più acconci secondo le circostanze del paese, e della loro condizione»<sup>3</sup>.

Sotto la direzione di Giovanni Marchetti, che, nel contempo, traduce in italiano i primi libri di testo e il *Compendio del metodo prescritto per i maestri delle scuole Normali, Capitali e Triviali italiane negli Imp. Reg. Domini*<sup>4</sup>, la scuola si radica nella città e diviene a modo suo un modello da esportare.

Così nel 1786 viene visitata da Francesco Soave e Wolfango Moritz su incarico della Delegazione milanese delle Scuole Normali e successivamente indicata dal Soave, in una relazione che rimane, forse, la miglior descrizione della scuola roveretana, come un modello per le future scuole milanesi<sup>5</sup>.

Consta dapprima di quattro classi per i maschi e di due per le bambine e ci vorrà quasi un secolo perché riesca ad estendersi alle sei classi previste comprendenti otto anni di scuola. Entro le quattro classi si situano sei corsi differenti (dai sei ai dodici anni).

La scuola normale maschile di Rovereto sembra avere dalla sua fondazione e, perlomeno fino al 1850, tre funzioni diverse:

- a) Una generica funzione educativa (di tipo religioso-morale e civico) e di alfabetizzazione (catechismo, i doveri dei sudditi, il compitare ed il leggere mediante i vari *Abbicci e Sillabari*).
- b) Una esplicita funzione propedeutica al Ginnasio. Esplicita, perché con l'istituzione delle scuole normali diventa obbligatorio, ai fini dell'iscrizione al Ginnasio, l'attestato della II o della III classe. Ovvero solo dopo aver compiuto i 10 anni è possibile approdare alla prima classe ginnasiale. La preparazione si svolge soprattutto in seconda con cinque ore settimanali di *Orto-calligrafia, il leggere in latino e lo scrivere dettando*, in terza con otto ore di *La calligrafia, doveri dei sudditi, l'Ortografia*

3 Riportato da E. Zaniboni, *Quadro cronologico dei preposti e degli insegnanti della scuola primaria di Rovereto dalla sua fondazione all'anno scolastico 1902-1903 con alcune annotazioni*, «Annuario della civica scuola popolare maschile di Rovereto», anno scol. 1902-1903, p. 10.

4 Edito a Rovereto da Francesco Marchesani nel 1785.

5 Cfr. *Risposta a' diversi quesiti sulle scuole normali rimessa dal padre Soave*, in B. Peroni, *Per la storia della scuola elementare nel Trentino: (notizie e documenti, 1786)*, «Archivio Trentino», A. 22 (1907); pp. 29-50.

e il leggere latino e poi con sei ore supplementari ed extrascolastiche di introduzione alla grammatica latina che viene impartita direttamente, fino ai suoi ultimi giorni di vita, dal direttore Giovanni Marchetti.

- c) Una funzione genericamente professionalizzante: una preparazione professionale alle arti e ai mestieri che viene sviluppata soprattutto nella quarta classe, da cui sparisce il latino e fanno la loro apparizione materie come la geometria, la stereometria, lo stile epistolare, la meccanica e la fisica, il disegno, l'architettura e la prospettiva.

La scuola popolare femminile viene affidata fin dal 1775 alle Terziarie Carmelitane (e, in seguito alla soppressione dell'Ordine, alle Dame Inglesi) e alle Madri Salesiane. L'*Invito al trentesimo secondo pubblico esame* del 1790 descrive bene la situazione scolastica femminile: due classi (I e II), cinquanta scolare, due maestre coadiuvate da un'assistente. Il programma è comune.

«La maestra della prima classe

1. Prepara alla catechizzazione
2. La cognizione delle lettere, compitare, e leggere
3. Lo scrivere, la cognizione de' numeri, ed il rilevarli
4. Il cucire, far calzette, ed altre manifatture.

La maestra della II classe

1. Prepara la catechizzazione
2. Il leggere, e lo scrivere
3. L'Aritmetica
4. Il far calzette, borse, pizzi, mazzole ec.
5. Il ricamare, ed altre manifatture»<sup>6</sup>.

Quando nel 1810 venne soppresso il monastero delle Madri Salesiane, tutte le scolare di Rovereto devono indirizzarsi verso la scuola femminile delle Dame Inglesi. Nel 1835 (data del primo catalogo conservato) la scuola viene frequentata da 310 fanciulle divise in tre classi (ma la prima è suddivisa in una *divisione* inferiore e in una superiore)<sup>7</sup>. Nei decenni successivi anche la scuola femminile adotta, almeno in parte, il *curriculum* di quella maschile raggiungendo le cinque classi con i sette anni di scuola (avendo la prima e la seconda una doppia sezione). Solo nel 1904 la scuola viene secolarizzata, affidata al personale insegnante laico e ricondotta sotto un'unica Direzione.

Riparate in palazzi diversi, le scuole elementari, sia maschili che femminili, vivranno lungo l'Ottocento traslochi, spostamenti e collocazioni precarie.

Lasciata dopo due anni la casa del negoziante Novelli, nel 1777 la scuola maschile si trasferisce nel Palazzo Paganini (l'attuale sede della Cassa di Ri-

6 *Invito al trentesimo secondo pubblico esame de' 340 scolari nella Regia Scuola Normale italiana di Roveredo finito il corso dell'estate, cioè delle classi italiane alli 5. e 6. luglio. Delle classi tedesche alli 2. e 3. Quello poi delle classi delle fanciulle presso le Madri Salesiane, e Donzelle Inglesi alli 7. e 8. 1790.*

7 «Catalogo delle 310 fanciulle dell'I.R. Capo-scuola normale di Rovereto», Stamperia di L. Marchesani, Rovereto 1835.

sparmio) rimanendovi, con alcune interruzioni, fino al 1861. Con l'anno scolastico 1861-1862, la scuola si trasferisce nel Palazzo dell'Istruzione sul corso San Rocco, sede anche del Ginnasio e della Scuola Reale. Nel 1897 avviene un nuovo trasferimento nei locali del vecchio ospedale sul corso Rosmini, in attesa della costruzione della nuova e definitiva sede di via Tartarotti, che verrà consegnata nell'autunno del 1901<sup>8</sup>.

La scuola femminile, come abbiamo già scritto, trova dapprima una sua collocazione presso i monasteri di Santa Croce collocato in Borgo San Tommaso e delle Madri Salesiani posto invece in città (nell'area della stazione delle autocorriere).

Chiusa la scuola delle Salesiane, le Dame Inglesi, su sollecitazione delle autorità comunali, apriranno nel 1847 una seconda sede nei pressi della chiesa di San Marco. Nel 1858, chiuse sia la sede cittadina che quella di Santa Croce, la scuola femminile si sposta dapprima nel palazzo Paganini e poi, nel 1887, in Borgo S. Caterina nel Palazzo Parolari. E lì rimarrà fino alla costruzione della nuova scuola femminile di Via Dante, terminata nel 1907.

La storia della scuola elementare (di cui ci rimangono molti più documenti che non della scuola secondaria) è anche la storia di una categoria di insegnanti che lungo l'Ottocento si secolarizza e si organizza in forti associazioni professionali.

Edifici, insegnanti, bambini e genitori sono i protagonisti delle carte disseminate nei molti archivi di cui daremo conto.

<sup>8</sup> Una ricostruzione in E. Zaniboni, *Appunti per la storia della Scuola. Le varie sedi della civica Scuola popolare maschile di Rovereto*, «Annuario della civica scuola popolare maschile di Rovereto», anno scol. 1905-1906, pp. 5-16.

## 1. Biblioteche ed archivi pubblici

### 1.1. Biblioteca Civica «G. Tartarotti»

#### 1.1.1. Gli Annuari<sup>9</sup>

*I.r. scuola popolare maschile di Rovereto:*  
annuari dal 1830 al 1892.

*I.r. scuola popolare femminile di Rovereto:*  
annuari dal 1835 al 1892.

*Civiche scuole popolari di Rovereto:*  
annuari dal 1892 al 1914.

*Scuole elementari pubbliche di Rovereto:*  
annuari dal 1918 al 1929.

Se una storia complessiva della scuola popolare roveretana non esiste, esistono però alcuni studi parziali e fonti edite privilegiate costituite dai *Cataloghi* e dagli *Annuari*, (che contengono anche studi) conservati presso la Biblioteca civica di Rovereto.

Oltre a quelli citati, esistono anche altri cinque esemplari più remoti. Tre cataloghi settecenteschi, redatti da Giovanni Marchetti, e precisamente uno del 1784, un altro del 1787 e un terzo del 1790, aventi come titolo *Invito al pubblico esame...* si trovano presso la Biblioteca di Rovereto. Un quarto catalogo, *Invito al pubblico esame degli scolari nell'I. R. Scuola Normale di Rovereto, finito il secondo corso scol., delle classi italiane all 3 e 4 settembre, delle classi tedesche all 5 ed all 6 avanti pranzo, 1804. Rovereto, Per L. Marchesani*, si trova presso la Biblioteca Rosminiana.

Il quinto esemplare, *Invito al pubblico esame de' trecento e ottanta quattro fanciulli nell' Imp. Reg. Scuola Normale Italiana di Roveredo ai Confini d' Italia. Finito il corso dell'inverno all 13. e 14. di maggio 1785 (...)*, sta nella Biblioteca Comunale di Trento<sup>10</sup>.

Questi primi cataloghi riportano l'elenco del «personale della scuola normale di Roveredo, ed il di lui impiego», vale a dire le materie insegnate e il numero delle ore. E questo sia per la scuola maschile sia per quella femminile, divisa, quest'ultima, tra la Scuola delle fanciulle presso le Madri Salesiane in città e la Scuola delle «Donzelle inglesi» nel Borgo di S. Tommaso.

In più i cataloghi successivi aggiungeranno i nomi degli alunni con le votazioni a fianco, evidenziando gli alunni migliori e degni del premio.

<sup>9</sup> Si veda in Appendice II.

<sup>10</sup> Vanno aggiunti gli esemplari manoscritti e a stampa che si trovano tra gli atti depositati presso l'Archivio comunale di Rovereto e l'Archivio diocesano. Per questi si rimanda ai paragrafi pertinenti.

I cataloghi della Scuola femminile, conservati dalla Biblioteca civica, iniziano con il 1835. Il titolo tradizionalmente assai esteso rivela la funzione primaria dell'opuscolo: *Catalogo delle 310 fanciulle dell'I. R. Capo-Scuola normale di Rovereto tra le quali le più degne terminato il corso dell'anno scolastico 1835 e sostenuto il pubblico esame furono giusta i loro mezzi il dì 5 di settembre alle ore 4 1/2 di sera o solennemente premiate o pubblicate con onore.*

Solo nella nuova serie (comune alle due scuole) che inizia con l'anno 1892-1893, si trovano la cronaca della scuola e, per sommi capi, il programma didattico.

Nel catalogo del 1896-1897 il dirigente Leonardo Nardelli annuncia il completamento del corso scolastico elementare maschile con l'istituzione della VI classe. Bisogna ricordare che il percorso di studi (dopo la Legge fondamentale del 1869) si articola in due tratti: dalla I alla IV (dai 6 ai 10 anni) per coloro che intendono passare al Ginnasio o alla Scuola Reale; dalla I alla VI (considerando che le ultime due classi si dividono al loro interno in una V e in una VI inferiore e superiore) per tutti gli altri ragazzi che in questo modo, a 14 anni, concludono l'iter scolastico obbligatorio.

Con il 1900 i cataloghi prendono la consistenza di veri e propri annuari. Su questi il dirigente Erminio Zaniboni incomincia, a puntate, a ripercorrere la lunga storia della scuola (si vedano i saggi citati in bibliografia).

All'inizio degli anni Venti, i cataloghi diventati ora anche di nome "annuari" riprendono consistenza e visibilità. Raccolgono la cronaca della scuola, ne presentano l'organizzazione scolastica, propongono ai genitori degli alunni qualche riflessione pedagogica. Si vedano in particolare:

- il volume dell'anno 1924-1925 con la descrizione del materiale inviato alla Mostra didattica di Firenze (lavori in legno e in ferro, lavori femminili);
- il volume del 1926-1927 con le *Note didattiche* del Direttore Didattico Costante Finotti, che trascrive una serie di temi dei bambini di Rovereto.

### 1.1.2. Libri di testo, biblioteche magistrali e riviste didattiche

Oltre ai cataloghi e agli annuari, già sommariamente descritti, la Biblioteca civica conserva un grande numero di libri di testo. Si segnalano:

- un fondo tra i più completi per quanto riguarda il periodo austriaco. Vi troviamo i primi libri tradotti dal tedesco da Giovanni Marchetti, gli *Abbicci*, i *Sillabari*, i *Libretti dei nomi* e i libri di lettura, le novelle e i *compendi* del padre Soave; i libri di testo di Francesco Timeus, quelli più recenti di Defant, Demattio, Cogoli, Lorenzi. Un elenco pressoché completo si trova nella tesi di laurea di Milena Bassoli, segnalata nella bibliografia.
- Libri di testo in tedesco per le scuole popolari.
- Libri di testo (sussidiario e libro di lettura) relativi al periodo successivo all'annessione al Regno d'Italia, dal 1919 al 1950. Sono particolarmente interessanti quelli editi a Trento e che fanno riferimento, fin dal titolo, alla

«redenzione» avvenuta nel 1918 (si veda in particolare *Scuola Redenta*) o alla «ricostruzione» nel secondo dopoguerra (vedi *Ricostruire* dell'ispettore scolastico Ilario Dossi).

- Presso la Biblioteca Comunale si trova anche la vecchia Biblioteca Magistrale delle scuole «Damiano Chiesa». Il fondo (non ancora schedato) consiste in un piccolo nucleo di testi letterari (tra cui Carducci, De Amicis, Manzoni, Papini, Pascoli, Prezzolini) e in uno più cospicuo di testi a carattere scientifico e pedagogico. Si tratta di una biblioteca sostanzialmente positivista e laica. Si segnalano in modo del tutto evidente due collane:
  - *La piccola biblioteca di scienze moderne* dei Fratelli Bocca (con opere di Canestrini, Sergi, Ellen Key con il suo famoso libro *Il secolo dei fanciulli*).
  - *Scuola e vita. Biblioteca popolare di pedagogia diretta da Giuseppe Lombardo Radice*, edita dapprima da «La Voce» di Firenze e poi dall'Editore Battiato di Catania. Sono volumetti scritti dai pedagogisti della scuola attiva, Credaro, Ferretti, Lombardo Radice, editi tra il 1910 e il 1914.
- Importanti, anche ai fini della storia scolastica roveretana, sono le riviste delle Associazioni Magistrali a carattere didattico, pedagogico e sindacale, presenti anche in altre biblioteche della provincia. In Appendice (II) diamo conto della consistenza roveretana.

### 1.1.3. Documenti a stampa

*Atti*

*del I Congresso dei maestri tridentini tenuto in Rovereto il 14 e 15 sett. 1898.* - Trento : Scotoni e Vitti, 1900

*Atti*

*del II Congresso dei maestri tridentini, tenuto a Trento il 30 luglio 1900.* - Trento : Scotoni e Vitti, 1903

*Insegnamenti*

*morali per la gioventù tradotti dal tedesco in italiano dagli scolari della seconda classe tedesca dell'I.r. scuola normale di Rovereto.* - Rovereto : Marchesani, 1784

*Per*

*il XXV anniversario dalla fondazione della Società degli amici della scuola a Rovereto.* - Rovereto : Tipografia Roveretana (Sottochiesa), 1899

Contiene una ricostruzione storica del presidente A. Bonomi, un rendiconto generale dei primi 24 anni di attività, l'elenco dei soci, il diagramma del movimento dei soci.

*Programmi*

*di studio, norme e prescrizioni didattiche per le scuole elementari.* - Rovereto : Tomasi, 1934

*Protocollo*

*della seduta della Direzione centrale delle società magistrali tridentine ch'ebbe luogo in Trento il giorno 25 giugno 1894.* - Trento : Scotoni e Vitti, 1894

*Protocollo*

*della seduta della Direzione centrale delle società magistrali tridentine ch'ebbe luogo in Trento il giorno 25 febbraio 1895.* - Trento : Scotoni e Vitti, [1895]

*Protocollo*

*della seduta della Direzione centrale delle società magistrali tridentine ch'ebbe luogo in Trento il giorno 7 settembre 1895.* - Trento : Scotoni e Vitti, 1895

*Regolamento*

*disciplinare per le scuole popolari.* - Rovereto : Sottochiesa, 1882

*Regolamento*

*politico per le scuole elementari dell'I.r. provincie austriache ad eccezione dell'Ungheria, del Regno Lombardo Veneto e della Dalmazia.* - Vienna : L. Grund, 1847

*Scuole*

*popolari : principali prescrizioni legali valevoli per la contea principesca del Tirolo.* - Trento : Comitato diocesano, 1907

*Statuto*

*della Direzione centrale delle società magistrali tridentine.* - Trento : Scotoni e Vitti, 1889

*Statuto*

*della Direzione centrale delle società magistrali tridentine.* - Rovereto : Sottochiesa, 1892

*Statuto*

*della Società magistrale cattolica trentina.* - Trento : Artigianelli, 1899

*Statuto*

*per la Società degli amici della scuola in Rovereto.* - Rovereto : Grigoletti, 1874

La *Società Amici della Scuola* nasce a Rovereto nel 1874 con una ben chiara funzione filantropica, quella di favorire da un lato la presenza qualificata della scuola popolare e dall'altro di rimuovere gli ostacoli economici che impediscono o che frenano la frequenza scolastica da parte delle classi popolari. Una funzione che, dopo il 1926, anno della soppressione della *Società*, verrà assolta dal cosiddetto Patronato.

*Statuto*

*della Società degli amici della scuola in Rovereto.* - Rovereto : Grandi, 1909

*Statuto*

*della società degli Amici della scuola in Rovereto.* - Rovereto : Tomasi, 1915

Ristampa del testo del 1909.

1.1.4. Manoscritti<sup>11</sup>

## a) Atti e documenti

*Elenco*

*degli alunni frequentanti la prima e la seconda classe tedesca della Scuola Normale di Rovereto nell'anno 1790*

Ms.72.7 (49)

*Protocolli*

*degli incassi per le scuole Normali fatti delle liquidate eredità 1807-1808*

Ms.48.8 (7) / Film.Ms.490

## Locatelli, Giovanni Battista

— *Nomina di don Gio. Battista Locatelli a ispettore scolastico per il Circolo di Rovereto [1816]*

Ms.18.7 (1) / Film.Ms.367-368

<sup>11</sup> I manoscritti vengono elencati in ordine cronologico anziché in ordine alfabetico: ci sembra che il dato temporale possa orientare il lettore in maniera più efficace.

— *Relazione dello stato delle Scuole e dell'insegnamento nel Circolo di Rovereto per gli anni 1821, 1822, 1823, 1824 e 1832*

Ms.18.7 (6) / Film.Ms.122

Si tratta di alcune lettere dell'Ordinariato vescovile dirette all'Ispettore distrettuale, il Decano di San Marco Mons. Locatelli, in risposta alla relazione annuale sullo stato delle scuole normali e popolari del Distretto.

#### Elenco

*degli alunni obbligati alla scuola feriale di Sacco [1870-1871]*

Ms.26.10 (29)

#### Consiglio

*Scolastico Mandamentale. Elenco dei fanciulli e delle fanciulle che non frequentano la scuola [sec. XIX]*

Ms.15.1 (44) / Film.Ms.183-284

#### Statuto

*per la Società degli Amici della Scuola in Rovereto [187.]*

Ms.26.3

#### Relazione

*del Presidente della Direzione Centrale delle Società Magistrali Tridentine sullo stato della scuola elementare del Trentino, in data 1 gennaio 1891*

Ms.75.6 (1)

#### Gaspari, Narciso

— *Conferenza Provinciale di Innsbruck sull'organizzazione e procedimento didattico nella scuola di una sola classe, 1899*

Ms.22.7 (13)

— *Atti del III Congresso dei Maestri Trentini tenuto in Trento il 26 settembre 1903*

Ms.22.7 (18)

— *Relazione sull'introduzione del lavoro manuale nelle scuole, 1911-1912*

Ms.22.7 (16)

— *Relazione per la conferenza distrettuale del 29 dicembre 1913*

Ms.22.7 (21)

#### Consiglio

*scolastico Civico. Nota del Consiglio Scolastico Civico di Rovereto sullo stato del personale insegnante col principio dell'anno scol.*

1915-1916, Calliano 16 settembre 1915

Ms.79.4 (38)

Xerocopia dell'originale conservato presso i Musei del Risorgimento e di Storia Contemporanea del Comune di Milano.

b) Manoscritti vari: lettere, discorsi, memorie, appunti di didattica

#### Compendio

*dei primi elementi di Gramatica italiana per gli scolari dell'inferiore e superiore Divisione della I Classe dell'I. R. Capo Scuola Normale di Rovereto, con un'Appendice dell'Ortografia... [sec. XVIII]*

Ms.14.2.28 / Film.Ms.269-270

#### Galvagni, Giovanni

— *Discorso recitato alla distribuzione de' premi nelle I. R. Scuole Normali di Roveredo l'anno 1800*

Ms.47.10 (1) / Film.Ms.478-479

— *Discorso recitato all'occasione della distribuzione de' premi nella chiesa Parrocchiale di San Marco di Roveredo il dì 27 sett. 1812*

Ms.47.10 (3) / Film.Ms.479

#### Orsi, Pietro e Paolo

— *Note ai testi di religione ad uso delle Scuole Normali [18..]*

Ms.44.35 (1-2) / Film.Ms.423

— *Storia biblica della religione morale cristiana e introduzione alla cognizione de' fondamenti della religione ad uso della Scuole Normali [18..]*

Ms.44.35 (2) / Film.Ms.423

#### Fogolari, Gaetano

— *Lettera di don Gaetano Fogolari di Rovereto ora curato e maestro elementare di Sant'Anna di Vallarsa per ottenere un posto di maestro nelle civiche Scuole popolari in data 19 ott. 1870*

Ms.3.1 / Film.Ms.164

— *Discorsetto tenuto ai 23 luglio 1885 in occasione della solenne distribuzione dei Premi agli scolari dell'I. R. Scuola Popolare di Rovereto*

Ms.14.6 (26) / Film.Ms.272-273

— *Una lettera alla Direzione della Civica Scuola Popolare Maschile di Rovereto [188.]*

Ms.3.1 / Film.Ms.164

Farini, M. N.

*Ricordi della Scuola popolare maschile di Rovereto : (1877-1880)*, dattiloscritto [19..]

Ms.81 (10)

Breve memoria di un certo interesse: l'autore ricorda i nomi e le caratteristiche dei suoi maestri, descrive l'edificio dove era riparata la scuola (il *palazzo dell'istruzione* sull'attuale corso Bettini), l'organizzazione scolastica complessiva e le cerimonie adottate tra cui l'utilizzo del *quadro dell'onore e del disonore*.

Manfrini, Giovanni

*La scuola popolare di Rovereto (quando la frequentavo io) : 1877-1881* [19..]

Ms.76.13 (2)

Gaspari, Narciso

– *Modelli di calligrafia* [19..]

Ms.22.7 (15)

– *Recensioni e pareri e osservazioni sulla «Metodica speciale» di Giulio Galletti* [19..]

Ms.48.8 (5) / Film.Ms.490

Bertolini, Alberto

– *Le origini della scuola elementare Roveretana : influenza sulla scuola trentina e italiana* [19..]

Ms.22.7 (2)

– *Breve studio su Giovanni Marchetti, primo direttore della scuola di Rovereto*. Condino, gennaio 1941

Ms.22.7 (1)

### c) Società magistrali trentine: atti e documenti

#### *Società*

*Magistrale di Val Lagarina e Lateralis* [1921-1926]

Ms.15.11 (12) / Film.Ms.294

Le Società magistrali sorsero nel 1885 come associazioni di categoria, con lo scopo di unire e organizzare i maestri intorno ai temi della dignità economica e della maggiore qualificazione professionale. Organo delle Società fu, fino al 1914, «Il Didascalico». Sopravvissero alla Grande Guerra, affiancate, nel frattempo, dalle Società Magistrali Cattoliche.

Nel 1919 aderirono all'Unione Magistrale Nazionale (UMN) e diedero vita ad un nuovo giornale, «La Scuola Redenta». Giornali e Società vennero soppressi nel 1925. I materiali conservati nella Biblioteca si riferiscono a quest'ultimo periodo, dal 1921 al 1926. Nel fascicolo si veda in particolare:

- *Registro-Protocollo della Società Magistrale Val Lagarina e Lateralis*, dal 20 febbraio 1919 al 9 giugno 1926.
- *Atti riguardanti la Società Magistrale di Val Lagarina e Lateralis* [1921]
- *Verbale dell'assemblea annuale del 1921*  
Telegrammi, lettere-circolari dell'Ufficio di Presidenza provinciale; deliberazione della Conferenza provinciale sulle pensioni del maggio 1921.
- *Atti riguardanti la Società Magistrale...* [1922]  
Convocazione (a stampa) dell'adunanza dei soci, 23 ottobre 1922; relazione manoscritta del presidente Scipio Fabbri; bilancio della Società Magistrale Vallagarina e Lateralis dell'anno 1922; elenco dei soci del 1922; statuto delle sezioni della provincia di Trento, aderenti all'Unione Magistrale Nazionale.
- *Atti riguardanti la Società Magistrale...* [1923]  
Carteggio sull'adunanza della Società del giugno 1923. Memoriale sullo stato economico e sulla diffusione della scuola complementare, in cui, tra l'altro, si scrive: «La Sezione di Val Lagarina dell'U.M.N. raccolta in adunanza il 21 giugno 1923 a Rovereto, riafferma la necessità che l'obbligatorietà scolastica nella Venezia Tridentina venga mantenuta fino al 14 anno.  
Fa voti che alla scuola complementare sia data la maggior possibile diffusione istituendola anche in tutti centri rurali e che le sia dato il carattere di scuola popolare e non di scuola secondaria, integrando in tal modo l'istruzione impartita nella scuola popolare».  
Documento sul bollettino «La Scuola Redenta», 8 ottobre 1923.  
Adunanza dei soci della Val Lagarina intorno al tema dei nuovi programmi di studio, 8 dicembre 1923; bilancio, elenco dei soci nel 1923.
- *Atti riguardanti la Società Magistrale...* [1924]  
Adunanza 17 maggio 1924: verbale, documenti, bilancio del primo semestre 1924.
- *Atti riguardanti la Società Magistrale...* [1925]  
Adunanza del maggio 1925: verbale, documenti approvati, elenco dei soci. Lettera-circolare dell'Ufficio di Presidenza, del 3 novembre 1925, con la quale si annuncia che la rappresentanza dei maestri potrà essere affidata, d'ora in avanti, solo ai sindacati fascisti: «Anche pei maestri la organizzazione riconosciuta dallo Stato sarà la corporazione della scuola».  
Adunanza del 17 dicembre 1925 sulla «Proposta di scioglimento della Società ed eventuale decisione sull'impiego del patrimonio sociale». Verbale, bilancio del 1925.

## 1.2. Archivio storico comunale

Presso l'Archivio storico comunale sono depositati gli Atti comunali che riguardano la scuola di Rovereto: raccolgono relazioni del Direttore e lettere che intercorrono tra i dirigenti e l'Amministrazione civica, rispetto all'edilizia scolastica (manutenzione degli edifici, migliorie, danneggiamenti, acquisti di suppellettili); al pagamento dei maestri (finché la scuola popolare rimane comunale); ai contributi in denaro che l'Amministrazione può offrire per feste, viaggi d'istruzione, iniziative varie; alla vigilanza sanitaria (nomina della vigilatrice e controllo del suo operato); all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Il rilevamento non è completo e non ha assolutamente la pretesa di essere un inventario: anche in questo caso si ha un censimento parziale e provvisorio che potrà essere arricchito e corretto quando il riordino dei materiali dell'Archivio sarà ultimato.

### 1.2.1. Protocollo generale<sup>12</sup> - Categoria Istruzione pubblica || Scuole || Istruzione

1813

*Classe Prima. Tabella d'osservazione sui progressi degli scolari nella Scuola di Sacco sotto il Maestro Giambattista Dossi, an. 1813 m. di o. bre;*

*Classe Seconda. Tabella....*

*Nota de'Fanciulli che dovrebbero frequentare le scuole elementari nel Comune di Roveredo (Roveredo, Sacco, Noriglio, Lizzanella, Pieve di Lizzana, Marco)*

1816

*Specifiche di quanto ogni Maestro dell'I.R. Capo Scuola Normale di Roveredo va creditore per onorari arretrati per gli anni scolastici 1809/1810 inclusi 1812/1813 sotto il Governo Italiano...*

*Quadro delle scuole esistenti nel comune di Roveredo l'anno 1816*  
Fascicolo contenente (in seguito ad una richiesta del Capitanato del Circolo) varie relazioni sullo stato delle scuole popolari nel Comune di Rovereto.

1820

Istruzioni a stampa per gli Ispettori scolastici e i maestri delle scuole normali

<sup>12</sup> Si riporta in corsivo il titolo dei documenti così come si trova negli atti e nei mezzi di corredo e in tondo quando è ricostruito dal curatore. L'avvertenza vale naturalmente anche per gli altri paragrafi e capitoli.

1821

Relazione del Capitanato Civico «sopra le visite scolastiche degli ispettori distrettuali svolte nell'anno 1820»

1822

Elenco dei salari per i maestri

1824

*Resa di conto delle Scuole Normali pel 1823/24*

1826

*Resa di conto delle Scuole normali pel 1825/26*

1828

*Rendiconti dal 28 febbraio 1826 a tutto il 1927/28*

1830

*Catalogo delle 317 fanciulle che frequentano la Scuola pubblica nell'Istituto delle Vergini Inglesi*

*Catalogo de'506 scolari dell'I.R. Capo-Scuola Normale di Rovereto*

1831

Atti amministrativi: carteggio con l'ispettore scolastico

*Catalogo de' 465 scolari dell'I.R. Capo-Scuola Normale di Rovereto*

1838

*Invito agli Esami delle Fanciulle che frequentano la Scuola pubblica nell'Istituto delle Vergini Inglesi*

1840

*Prospetto dei Fanciulli che per età devono frequentare l'I.R. Capo-Scuola Normale*

*Prospetto delle Fanciulle che per età devono frequentare l'I.R. Capo-Scuola Normale*

1841

*Prospetto sullo stato del collegio di S. Cattarina...*

*Elenco dei non frequentanti sia per Rovereto che per Lizzana*

1842

Relazione dell'Ispettore Scolastico Locale di Lizzana, don Bartolomeo Bornico

Proposte sui metodi da usarsi per far frequentare la scuola ai ragazzi nel periodo di primavera quando vengono utilizzati per portare le mucche al pascolo.

1846

Elenco dei ragazzi che non frequentano la scuola popolare  
Contiene anche il verbale dell'interrogatorio dei genitori.

*Nota delle alunne addette alla scuola e che non la frequentano*  
Elenco di bambine dai 8 ai 12 anni che lavorano stabilmente presso i filatoi Bettini, Tacchi, Filagrana, Galvagni, Ranzi, Debiasi, Zignolli.  
Per il medesimo anno si trova anche un secondo elenco di bambine trovate a lavorare nei filatoi.

Relazione dell'Ispettore Scolastico Locale di Lizzana sulla mancata frequenza di molti fanciulli  
Contiene anche il verbale dell'interrogatorio dei genitori.

1852

*Avvertimento dato ai padri che non mandano i loro figli a scuola...*

1853

Relazioni sulla frequenza scolastica

1854

*Prospetto dei fanciulli obbligati a frequentare la scuola elementare maggiore di Rovereto nell'anno 1854/55 e che non si sono presentati*  
Allegato il verbale dell'interrogatorio dei genitori: «Oggi Li 31 del mese di Dicembre 1854 in Rovereto, e nella Conc. municipale alle ore 10 di mattina Innanzi al S. Cavaliere della Corona di ferro Bar. Ces. De Malfatti Podestà Per sentire i genitori ed i tutori dei figliuoli di coloro che non frequentano queste imp. regie scuole elementari...».

*Prospetto dei giovani artieri che non frequentano la scuola festiva e verbale dell'interrogatorio dei genitori*

Prospetti statistici relativi alle Scuole elementari dal 1848 al 1854

1857

*Prospetto dei fanciulli obbligati a frequentare la terza classe che sono obbligati a pagare la tassa scolastica*

1858

*Prospetto dei fanciulli obbligati a frequentare la seconda classe che sono obbligati a pagare la tassa scolastica*

1865

*Catalogo dei fanciulli frequentanti il I uditorio della I classe dell'I.R. Caposcuola elementare maggiore di Rovereto nell'anno 1864/65*

*Catalogo dei fanciulli frequentanti il II uditorio della I classe...*

*Catalogo dei fanciulli frequentanti la classe IV...*

1866

*Catalogo dei fanciulli frequentanti il II uditorio della I classe dell'I.R. Caposcuola elementare maggiore di Rovereto nell'anno scolastico 1865/66*

*Catalogo dei fanciulli frequentanti il I uditorio della I classe...*

*Catalogo dei fanciulli frequentanti la II classe...*

*Catalogo dei fanciulli frequentanti la III classe...*

*Catalogo dei fanciulli frequentanti la IV classe...*

1867

*Rendiconto delle tasse scolastiche esatte nelle I.R. Scuole Elementari Maggiori di Rovereto*

1869

Atti relative alle tasse scolastiche

1874

*Nota dei fanciulli più negligenti nel frequentare la scuola popolare*

*Memoria sui giorni in cui hanno luogo gli esami e la distribuzione dei premi alle Scuole*

1875

*Negligente dei fanciulli alla scuola*  
Elenco di alunni non frequentanti.

1877

*Società degli Amici della Scuola*  
Atti relativi.

## 1.2.2. Protocollo generale - Categoria D.II - Istruzione

1860

Elenco dei bambini che non frequentano la scuola popolare (D.II.12)  
Allegato il verbale dell'interrogatorio dei genitori.

*Scuole femminili* (D.II.30)

1871

*Negligente dei fanciulli alla scuola* (D.II.7-10)

Appaiono sotto titoli diversi, ma sono sempre gli elenchi dei bambini che non frequentano la scuola e i verbali relativi.

1872

*Sulle scuole popolari* (D.II.1-17)

Atti e documenti amministrativi molto diversi.

1873

*Fondo scolastico* (D.II.1-12)

1874

*Atti relativi alla negligenza dei fanciulli alla scuola* (D.II.10)

1875

*Atti relativi alla negligenza di fanciulli alla scuola* (D.II.10)

1877

*Atti relativi alle scuole popolari* (D.II.12)

Si veda tra l'altro il documento intitolato *Fessione sull'entrata ed uscita del servizio di maestro presso la scuola popolare maschile in Rovereto e così per la scuola femminile con notizie relative.*

1884

Atti relativi alla frequenza scolastica (D.II.10)

1890

Atti relativi alla frequenza scolastica (D.II.16)

1891

Atti relativa alla frequenza scolastica (D.II.12)

1903

Atti relativi alle tasse scolastiche (D.II.1)

Il fascicolo contiene certificati di povertà.

Atti relativi alla scuola popolare maschile (D.II.12)

Lettere, anche di ragazzi, sulla disciplina scolastica

1905

Atti relativi alle tasse scolastiche (D.II.1)

## 1.2.3. Protocollo generale, Repertori 1910-1955, Scuole - Atti generali

1910

*Onorari e remunerazioni dei docenti, tasse, assenze ingiustificate scuole apprendisti*

*Certificati scolari ammalati*

*Prospetto assenze ingiustificate alle Elementari*

1911

*Sussidio Pro Doposcuola*

*Maestre scuola lavoro femminile*

*Corsi per maestri dai 7-26 agosto all'Università di Graz*

*Prospetto assenze*

1912

*Scolari che frequentano*

*Scuola nuova a S. Ilario*

*Inventario degli oggetti*

*Pagamento stipendi ai maestri*

*Ammonizione agli scolari sui danneggiamenti boschivi*

*Elenco insegnanti*

1914

*Corso istruzione maestri*

1915

*Personale insegnante sollevato dal servizio di leva in massa*

*Preparazione della scolaresca a tendenze militari*

1918

*Apertura scuole civiche*

*Maestri, riconferma posto*

*Rendiconto scuole*

1919

*Riassunzione maestri perseguitati politici*

*Avviso iscrizione*

*Corso per alunni profughi*

*Refezione scolastica*

*Scuole serali*

*Funzioni Consiglio Scolastico*

1920

*Società Amici della Scuola - Istituzione doposcuola*

1922

*Nuovo edificio scolastico a Sacco*

1924

*Vigilanza sull'obbligo*

Rapporti quindicinali sulle assenze degli scolari.

*Liquidazione Consigli Scolastici*

*Elenco multe scolastiche da incassare*

*Compilazione Libro della scuola*

*Distintivo della guardia d'onore*

*Vigilanza sanitaria nella scuola (nomina vigilatrice)*

*Provvedimenti contro scolari che gettano pietre e portano rivoltelle*

1925

*Nomina vigilatrice sanitaria*

*Provvedimenti per l'infanzia deficiente e anormale*

*Proiezioni luminose - Festa pro dote scuola*

1926

*Patronato scolastico - Consiglio - Statuto*

*Scuole elementari - Mostra didattica*

1927

*Società Amici della Scuola*

*Restituzione dello statuto: la società [Amici della Scuola] non viene riconosciuta come una istituzione pubblica di beneficenza.*

1928

*Scuole elementari*

Atti amministrativi.

1929

*Relazione anno 1928/29*

1931

*Relazione finale anno scol. 1930/31*

1933

*Repressione accattonaggio in città - Richiamo agli scolari*

1934

*Scuola el. - rottura di vetri mediante lancio di sassi da parte di dispettosi*

1935

*Scuola el. - Istituzione corsi per adulti*

1936

*Scuola di economia domestica - ONAIR*

1939

*Relazione sanitaria**Elementari - Vandalismi*

#### 1.2.4. Atti non ordinati trasferiti tra il 1987 e il 1991 dal municipio all'Archivio storico del Comune<sup>13</sup>

*Statistica scolastica 1952/53* (n. 47)*Infanzia bisognosa 1946-1953* (n. 54)*Consuntivi scolastici* (n. 110)

Si riferiscono agli anni 1910-1917.

*Conti preventivi scolastici, 1911-1922* (n. 111)

Contiene, per l'anno 1920, tutti gli atti relativi al pagamento dei maestri.

*Edificio Scuole popolari femminili: locali affittati* (n. 115)

Contiene, tra l'altro, l'atto di affitto di un locale scolastico (1922) all'Unione Giovani Esploratrici; la lettera di Amelia Filzi, datata 9 marzo 1927, con la quale si annuncia al Comune lo scioglimento dell'Associazione; la lettera circolare di Antonietta Giacomelli, del 10 febbraio 1927, dove si dà conto della soppressione dell'Unione Nazionale Giovinette Volontarie Italiane.

<sup>13</sup> La numerazione corrisponde agli elenchi sommari predisposti durante il trasferimento degli atti. L'avvertenza vale anche per i capitoli successivi.

#### *Sistemazione della Scuola popolare, 1873-1913* (n. 298)

Contiene le carte relative ai lavori da farsi all'edificio scolastico; oltre a ciò: carte relative al pagamento dei maestri nel 1873; l'elenco dei «fanciulli che frequentano la i.r. Scuola popolare di Rovereto», 7 dicembre 1876; relazione sulle «spese pella pubblica istruzione», 9 dicembre 1881.

#### *Sistemazione scuole popolari, 1909-1935* (n. 467)

Il fascicolo contiene: il carteggio (1913-1914) tra il Municipio e il Consiglio Scolastico Provinciale; lo *Statuto della scuola femminile di lavoro in Rovereto*, scuola di ricamo e merletti, annessa alla scuola popolare femminile, per ragazze che hanno compiuto i 14 anni; la *Relazione del Curatorio della Scuola di lavori femminili* indirizzata al Commissario generale civile per la Venezia Tridentina, 25 novembre 1919; il *Verbale di protocollo* del 24 novembre 1919 della riunione del Curatorio; il *Resoconto scuola di lavoro femminile*, 28 ottobre 1919; l'*Avviso d'apertura dell'anno scolastico 1926/27*, manifesto murale per l'inizio dell'anno scolastico della scuola elementare; la *Relazione* del Direttore Finotti sul *Corso Integrativo Femminile*, s.d.; il carteggio tra Direzione Didattica e Municipio sulla sistemazione dell'edificio scolastico.

#### 1.2.5. Atti non ordinati trasferiti nel 1994 dal palazzo Annona (sede della Biblioteca Civica) all'Archivio storico del Comune<sup>14</sup>

##### *Consiglio scolastico Civico 1892-1894* (A.7)

Il fascicolo contiene, tra l'altro, il *Registro penale tenuto presso il Municipio di Rovereto sulle contravvenzioni assegnate alla giurisdizione politica*.

##### *Atti del Consiglio Scolastico Civico, 1892-1923* (A.7 - A.30)

In seguito all'importante Legge di riforma del 1869, recepita dalla Dieta Provinciale del Tirolo solo nel 1892, vengono istituiti degli organismi, in parte elettivi, di partecipazione scolastica: i Consigli scolastici locali o civici, distrettuali, provinciali. A Rovereto con una lettera dell'I.R. Luogotenente del Tirolo, del 17 giugno 1892, viene istituito il Consiglio Scolastico Civico con funzioni di «sorveglianza» sulle scuole popolari.

Dai documenti conservati, di notevole interesse storico (i verbali delle sedute, le lettere che intercorrono tra le scuole maschili e femminili, le relazioni dei dirigenti scolastici), si possono individuare le tre funzioni maggiormente praticate dal Consiglio, che costituiscono anche i tre nuclei tematici attorno a cui si raccolgono i documenti.

- a) L'indizione del concorso per il posto di maestro e di maestra e la nomina degli stessi.
- b) La punizione delle assenze ingiustificate. Ogni mese i dirigenti delle scuole popolari redigono l'elenco degli alunni «mancanti» e lo inviano al Consiglio chiedendo la relativa punizione che si indirizza diversamente verso i figli e verso i capifamiglia. Scrive il Direttore delle scuole maschili, a commento delle *Assenze ingiustificate* dal 15 aprile al 15 maggio 1900: «Colla preghiera di voler puni-

<sup>14</sup> La numerazione corrisponde agli elenchi sommari predisposti durante il trasferimento degli atti. L'avvertenza vale anche per i capitoli successivi.

re più severamente che sia possibile, denunciò gli scolari più negligenti di questa civica scuola popolare, i quali colle loro assenze ingiustificate oltretutto trascurare i propri doveri, sono di scandalo ai loro condiscipoli».

Già il 23 maggio il Consiglio Scolastico emette la punizione per i 17 denunciati: «A ... Per negligenza frequentazione alla scuola il Municipio trova di condannare ... all'arresto in casa nella durata di un mese ... incominciando col giorno 1 giugno p.v. inclusivo ... coll'obbligo per durante questo tempo di reclusione di frequentare regolarmente la scuola. Le civiche guardie vengono in pari tempo incaricate di sorvegliare rigorosamente che venga scontata la pena ed ogni infrazione verrà punita coll'arresto nelle carceri municipali».

Accanto alla punizione dei figli si aggiunge la pratica delle multe ai padri di famiglia, che mettono in moto un laborioso processo di lettere, di verbali, di accertamenti fiscali e di dichiarazioni di povertà ai fini di evitare la multa pecuniaria.

- c) Gran parte degli Atti sono costituiti dalle lettere dei genitori che chiedono per i loro figli di 11, 12, 13 anni l'esenzione parziale o totale dall'obbligo della frequenza scolastica a causa delle disagiate condizioni familiari. Centinaia di lettere ogni anno, accompagnate dagli accertamenti del Consiglio (il parere dei maestri e dei dirigenti) disegnano un panorama sociale ed economico inedito della città.

#### *Registro-Repertorio Consiglio Scolastico 1910-1923 (A.32)*

Si tratta di un registro di protocollo degli esibiti.

#### *Protocollo scolastico 1894-1920 (A.33)*

Registro di protocollo relativo al Consiglio Scolastico Civico.

#### *Protocollo scolastico 1921-1923 (A.34)*

Registro di protocollo relativo al Consiglio Scolastico Civico.

#### *Scuole varie 1859-1872 (A.37)*

Contiene tra l'altro: il *Catalogo delle Ragazze che frequentano le scuole popolari femminili di Rovereto nel II Semestre 1872 con l'indicazione della tassa pagata*; il *Catalogo delle ragazze (...)* nell'anno 1871/72: elenco delle ragazze che non hanno pagato la tassa scolastica.

#### *Atti scolastici 1910-1922 (A.45)*

Contiene carte diverse: la lettera del Comune di Rovereto (1914), indirizzata al Ministero, con la richiesta di esonero dal pagamento dei contributi in denaro per le proprie scuole; il piano di insegnamento, per il 1913, della scuola industriale di perfezionamento; un manifestino con il programma della *Grande festa popolare pro Doposcuola* del 12 giugno 1910.

#### *Tutela minori e derelitti 1938-1942 (A.149)*

### 1.2.6. Archivio dell'Ufficio Tecnico Municipale

#### *Scuole popolari femminili di via Dante (UTS1/45)*

Contiene i fascicoli con le relazioni, i progetti e le piante, relativi alla costruzione

delle Scuole popolari femminili (1906-1907); di particolare interesse il *Giornale edile delle scuole popolari femminili in Rovereto, anno 1906-1907*: diario giornaliero dei lavori di costruzione.

#### *Scuole popolari femminili, 1878-1911 (UTS1/49)*

1878 - Elenco di tutti i locali scolastici (con le relative dimensioni) adibiti per l'istruzione elementare pubblica e privata.

1886 - Atti relativi al collocamento delle scuole popolari femminili nel palazzo ex Parolari.

1886 - *Quadro sinottico del numero dei locali scolastici e loro area posti nel palazzo Paganini e di quelli che possono essere utilizzati nel palazzo Civico ex Parolari, compilato dall'Ingeniere Civico, 5 febbraio 1886.*

1911 - Atti relativi alla costruzione dei nuovi banchi per le scuole popolari femminili.

#### *Scuole civiche maschili (UTS1/53)*

Fascicoli dal 1878 al 1897 contenenti le consuete richieste di riparazione e di sistemazione delle aule scolastiche. Inoltre:

1882 - Atti relativi alla scuola industriale.

1883 - *Regolamento della Commissione scolastica cittadina di Rovereto approvato con conchiuso dei 10 gennaio 1883.*

1897 - Atti «relativi al collocamento provvisorio delle scuole popolari maschili nel Vecchio Ospedale».

#### *Nuovo edificio scolastico. Scuole popolari maschili (UTS1/79)*

Carte relative alla costruzione del nuovo edificio (1900/1901).

#### *Nuovo edificio scolastico, 1898-1902 (UTS1/83)*

Atti relativi al nuovo edificio per le scuole maschili: rilievi topografici; concorso per la scuola popolare maschile (atti relativi); relazione intorno al concorso, redatto dalla Commissione giudicatrice; opuscolo a stampa: *Istruzione sulla disposizione degli edifici servienti ad uso delle scuole pubbliche popolari e civiche e sull'igiene scolastica per il Tirolo*, 1898.

Piante e disegni dell'edificio.

Atti relativi alla costruzione dell'edificio: lettere con gli architetti, con le ditte fornitrici ecc.

#### *Scuola Lizzanella 1953-55 (UTS2/6)*

#### *Scuola Cisterna 1931-34 (UTS2/13)*

#### *Ampliamento Scuola Borgo Sacco, Scuola di Marco, 1950 (UTS2/18)*

#### *Scuola nuova di Borgo Sacco (UTS2/26)*

Progetti, relazioni, disegni e piante del nuovo edificio delle scuole elementari di Borgo Sacco (1922-1925); *Giornale edile* del 1923.

#### *Edifici scolastici di Saltaria e Cisterna (UTS2/57)*

### 1.3. Archivi ecclesiastici

#### 1.3.1. Archivio storico della Parrocchia di «San Marco»

Nell'archivio parrocchiale si conservano otto faldoni, contrassegnati variamente, contenenti documenti, registri, lettere che si riferiscono alla vita della scuola popolare ed elementare di Rovereto e dei suoi dintorni dal 1816 al 1868.

Contengono soprattutto i protocolli delle visite ispettive, ovvero i verbali compilati dall'Ispettore scolastico distrettuale che annualmente era tenuto a visitare tutte le scuole del Distretto.

Fino al 1869 il ruolo di Ispettore viene ricoperto dal Decano Arciprete di San Marco (nomina di diritto secondo l'ordinamento scolastico emanato da Francesco I nel 1805), che aveva l'obbligo di riferire all'Ordinariato vescovile l'esito delle visite ispettive. Poiché la sorveglianza pedagogica e didattica delle scuole elementari pubbliche era affidata alla Chiesa. Solo con la pubblicazione dell'*Ordinanza del Ministero del culto e dell'istruzione* del 10 febbraio 1869, colla quale vengono emanate disposizioni provvisorie sulla sorveglianza delle scuole, si introduce una effettiva secolarizzazione della scuola elementare e le attribuzioni che spettavano alle Autorità ecclesiastiche passano alle Autorità politiche distrettuali. Nasce allora la figura dell'Ispettore scolastico, come ruolo interno alla carriera magistrale.

Almeno un caso di decano-Ispettore è già stato studiato nella figura di Antonio Rosmini, arciprete di San Marco dal 1834 al 1835<sup>15</sup>.

#### *Protocolli scolastici del Distretto 1817-1826*

Verbali dal 1820 al 1825. Insieme al rapporto si trova anche il quadro statistico delle scuole.

#### *Scuole 1816-1826*

Contiene atti scolastici vari in maniera non organica: avvisi, corrispondenza con i sindaci dei vari paesi (fino al 1833), verbali d'esame, protocolli di visita, suppliche di maestri.

#### *Protocolli scolastici del Distretto 1826-1835*

Verbali dal 1827 al 1834. Tra le relazioni si trova, per il 1828, anche quella sulla scuola delle «Dame Inglesi».

Allegato ai protocolli anche un quadro statistico delle scuole visitate.

Nel fascicolo si trova il *Protocollo degli Esibiti e delle Spedizioni pel Distretto scolastico di Rovereto*, per gli anni 1831, 1832, 1833 e 1835.

<sup>15</sup> Su Antonio Rosmini, Ispettore scolastico distrettuale, si rinvia al volume di Alfeo Valle (segnalato in bibliografia) in cui si pubblicano, in appendice, le relazioni ed i protocolli delle visite ispettive compiute nel 1835.

#### *Scuole 1827-1834 e seguenti*

Contiene soprattutto lettere (tra ispettori, maestri, direttori, amministratori comunali) che coprono il lungo periodo che va dal 1810 al 1850. Contiene inoltre un protocollo ispettivo del 1831 e il *Protocollo degli Esibiti e delle Spedizioni*, dal 1825 al 1830.

#### *Protocolli scolastici del Distretto 1835-1849*

Nel faldone si trovano i verbali dal 1836 al 1847.

#### *Scuole 1850-1860*

Contiene un fascicolo per ogni anno scolastico con le osservazioni «generali» sulle scuole, un prospetto statistico degli insegnanti e degli scolari, l'estratto dei «protocolli delle visite scolastiche».

Per l'anno 1854 si trova un registro intitolato *Tabella sullo stato delle scuole popolari del Distretto di Rovereto*, che riporta il luogo della scuola, il tipo di scuola, la lingua d'insegnamento, l'organizzazione scolastica, il numero degli obbligati, la religione d'appartenenza, i nomi del catechista, del maestro, del sottomaestro; lo stato del fabbricato, il patrono della scuola, l'esistenza di bambini sordomuti o ciechi.

#### *Protocolli dall'anno 1861-1868*

Con i verbali di visita troviamo anche i quadri statistici e le Tabelle sullo stato delle scuole.

#### *Scuole VIII Sc. [1808-1854]*

Contiene: la relazione degli Esercizi Spirituali tenuti al Ginnasio nell'anno 1808; i quadri statistici dell'anno scolastico 1825-1826; un fascicolo di lettere dal 1820 al 1845 e poi un secondo dal 1847 al 1892; le Tabelle sullo stato delle scuole dal 1819 al 1833 e poi dal 1852 al 1854.

### 1.3.2. Archivio diocesano tridentino

Al termine dell'anno scolastico i reverendi Ispettori distrettuali erano tenuti a mandare all'Ordinariato vescovile una relazione generale sullo stato della scuola del Distretto, i protocolli delle visite ispettive, una seconda relazione-estratto dei protocolli e, insieme al Direttore delle scuole, una serie di prospetti statistici.

Una volta letti, i protocolli venivano rimandati al mittente, con una lettera di osservazioni dell'Ordinariato. Tutti gli altri documenti (la relazione generale, l'estratto dei protocolli, i prospetti statistici, le eventuali prove didattiche) rimanevano presso gli uffici della Curia. Così nel caso di Rovereto, i documenti conservati presso l'Archivio parrocchiale di San Marco si completano con le relazioni ed i prospetti rimasti nell'Archivio Diocesano Tridentino.

I materiali, presenti nell'Archivio Diocesano, vanno dal 1821-1822 al 1867-1868 e si dividono in tre generi documentari: *Relazioni, Prospetti, Atti*.

Gli *Atti* contengono soprattutto lettere: i carteggi ufficiali tra l'Ordinariato, gli Ispettori e il Capitanato, e poi le suppliche degli insegnanti tese ad ottenere un aumento di salario o la riconferma del posto. Non sono divisi per distretto e, non esistendo un registro di protocollo, per quanto preziosi sono di difficile consultazione.

I *Prospetti* sono i quadri riassuntivi della situazione statistica e, genericamente, scolastica di ogni singola scuola.

I fascicoli con le *Relazioni scolastiche* provenienti dal Distretto di Rovereto (che comprendeva oltre alle scuole della città, anche le scuole di Folgaria, Vallarsa, Terragnolo, Besenello, Volano, Lizzanella, Lizzana, Sacco, Borgo San Tommaso, e, fino al 1827, anche le sette scuole della zona di Villa Lagarina) spesso contengono documenti interessanti per la storia delle scuole di Rovereto.

(Mancano i fascicoli riguardanti le scuole del Distretto di Rovereto per gli anni 1824-1825; 1831-1833; 1834-1836; 1859-1860).

In ogni fascicolo si trovano le relazioni generali che contengono i dati della scuola, le osservazioni e le proposte dell'Ispettore; gli estratti dei protocolli, che riassumono in una seconda relazione il quadro di ogni singola scuola: sono documenti che si ripetono per ogni anno scolastico ed in ogni fascicolo. A questi si aggiungono di volta in volta documenti diversi e relazioni specifiche a cui presteremo maggiore attenzione.

#### *Relazioni scolastiche [1822-1823]*

*Prospetto Dell'istruzione Catechistica data agli scolari d'ambi i sessi in tutto l'anno 1823 dal sacerdote Francesco de Guareschi Catechista*: relazione sugli esami di religione.

#### *Relazioni scolastiche [1827-1828]*

*Invito al pubblico esame degli scolari dell'Imp. Regio Capo-Normale di Rovereto*: due cataloghi manoscritti per il I e per il II semestre.

*Invito al pubblico esame delle fanciulle (...) presso l'Istituto delle Vergini inglesi*: due cataloghi manoscritti per il I e per il II semestre.

Relazione sugli esami del I e del II Semestre, sottoscritta dal Direttore Ranzi.

*Catalogo di n. 21 candidati aspiranti ad un posto di Maestro, che frequentarono quest'anno 1828 la scuola di Metodica in Rovereto nei prescritti tre mesi di Giugno, Luglio, ed Agosto classificati nel totale risultamento del loro profitto*: catalogo degli aspiranti maestri.

*Rapporto del sottoscritto Ispettore del Distretto di Rovereto intorno allo Istituto di Educazione presso le Vergini Inglesi nella Parrocchia di S. Maria del Carmine nel Borgo San Tommaso di Rovereto nell'anno 1828*.

Nella lettera accompagnatoria l'ispettore accenna a dei saggi di calligrafia e a «n. 32 disegni» di alunni, allegati ai protocolli, dei quali in Archivio non è rimasta traccia.

#### *Relazioni scolastiche [1833-1834]*

*Invito al pubblico esame degli scolari dell'Imp. Regio Capo-Normale di Rovereto*: catalogo a stampa.

*Invito al pubblico esame delle fanciulle (...) presso l'Istituto delle Vergini inglesi*: catalogo a stampa.

*Catalogo di n. 22 candidati ad un posto di maestro*

*Relazione sugli esami sostenuti dagli scolari e dalle fanciulle*

#### *Relazioni scolastiche [1836-1837]*

A Mons. G. B. Locatelli, ispettore fino al 1834 e ad Antonio Rosmini, ispettore per il solo 1835, subentra nel 1836 Monsignor Ignazio de Sardagna.

Il nuovo Decano usa la relazione generale in modo irrituale, come gli farà notare l'Ordinariato, ovvero per una presa di posizione polemica nei confronti del Direttore delle scuole normali don Giuseppe Ranzi, di cui scrive tra l'altro: «Egli è trascurato nell'invigilare sulla scuola, tardo, e indolente nel correggere i giovinetti che fallano, impudente poi nel riprendere i maestri, offendendoli con parole villane alla presenza degli stessi discepoli. Manca di zelo, nel far osservare certe importanti prescrizioni scolastiche». Il fascicolo contiene inoltre:

*Catalogo dei preparandi ad un posto di maestro*

*Invito al pubblico esame degli scolari dell'Imp. Regio Capo-Normale Di Rovereto*: catalogo a stampa.

*Invito al pubblico esame delle fanciulle (...) presso l'Istituto delle Vergini inglesi*: catalogo a stampa.

*Relazione del Direttore circa gli esami sostenuti sia dagli scolari che dalle scolare*.

#### *Relazioni scolastiche [1837-1838]*

*Dei maestri, che si resero meritevoli di lode o remunerazione nel tenere con zelo la Scuola festiva, ossia di ripetizione nell'anno 1837/38*: elenco manoscritto.

Relazione sulla scuola festiva.

Relazione sulla frequenza scolastica (decresciuta durante l'anno di 128 presenze a causa del vaiolo, della distanza dalla scuola, della povertà delle famiglie).

#### *Relazioni scolastiche [1838-1839]*

Relazione-Prospetto sullo stato del personale: età, stipendio, anni di servizio.

#### *Relazioni scolastiche [1839-1840]*

Doppio prospetto, per la scuola maschile e per quella femminile, «degli oggetti e delle ore d'insegnamento in ciascuna Classe di quest'I.R. Scuola».

#### *Relazioni scolastiche [1841-1842]*

Il nuovo Decano Ispettore è Mons. Benedetto de Riccabona.

Dal 1842 in poi i fascicoli contengono stabilmente oltre alla *Relazione generale* e all'*Estratto dei protocolli* anche una relazione sugli esami, un prospetto degli oggetti (ovvero delle materie d'insegnamento), degli orari, una relazione sulla scuola di ripetizione, un elenco dei maestri degni di lode per la loro opera nella «Scuola festiva», un prospetto dei salari dei maestri.

*Relazioni scolastiche [1847-1848]*

Tra le relazioni si trova un fascicolo intestato all'Istituto d'Istruzione Filosofico Privato de' Francescani del Tirolo Meridionale in Rovereto. Prospetto dell'ordine degli esami del I Semestre nell'anno scol. 1847/48. Contiene anche un catalogo a stampa «pel corso degli studi filosofici obbligati nell'anno scol. 1847/48».

*Relazioni scolastiche [1852-1853]*

Dal 1851 il Decano Ispettore è Monsignor Andrea Strosio. Resoconto-verbale di due conferenze scolastiche tenute ai maestri delle scuole del Distretto: *Calligrafia e i libri di lettura* (il verbale contiene la proposta di assumere nella scuola normale di Rovereto un calligrafo); *Metodo del classificare*.

*Relazioni scolastiche [1856-1857]*

Verbale e testo delle tre conferenze tenute dal Direttore della scuola normale di Rovereto Giacomo Ambrosi: *Stato attuale della scuola festiva e modo di migliorarla* (12 novembre 1856); *Concordia che deve passare tra i maestri e i genitori degli scolari e modo di renderla sempre più giovevole all'istruzione ed educazione* (13 maggio 1857); *Cosa devono fare i maestri per promuovere l'amore alla famiglia* (13 luglio 1857).

*Relazioni scolastiche [1862-1863]*

Lettera-documento del Decano Ispettore Strosio sul trattamento economico dei maestri: si dichiara contrario al trattamento unico e non differenziato.

**2. Scuole elementari ed archivi scolastici****2.1. Archivio scolastico I Circolo Didattico****Scuole elementari «Damiano Chiesa» e «Regina Elena»**

L'archivio scolastico storico del I Circolo si trova attualmente nell'interato della scuola elementare «Damiano Chiesa». Conserva, eccezionalmente, gli atti, la corrispondenza, le lettere circolari dall'inizio degli anni Venti fino alla fine degli anni Quaranta. (La norma, soprattutto negli anni Venti e Trenta, era costituita dallo scarto, spesso indiscriminato, di cui l'eccezionalità dell'archivio).

Piuttosto ordinato, mantiene in gran parte una sua sistematicità. Il materiale scolastico è diviso in registri, in fascicoli senza alcuna indicazione archivistica, fascicoli identificati solo da un numero progressivo, fascicoli con un titolo numerico e fascicoli che rispondono ad un titolare alfanumerico: sarà questo l'ordine con cui daremo conto dei documenti conservati. Tra le carte c'è anche il Titolare per l'archivio che, più avanti, riproduciamo integralmente.

**2.1.1. Registri scolastici**

## a) Giornale della classe

*Registri della scuola elementare femminile «Regina Margherita»*

Dall'anno scol. 1932-1933 all'anno scol. 1949-1950.

*Registri della scuola maschile «Damiano Chiesa»*

Dall'anno scol. 1933-1934 all'anno scol. 1949-1950.

*Registri della scuola mista-unica di Senter*

Dall'anno scol. 1931-1932 fino alla soppressione, anno scol. 1951-1952.

*Registro scuola serale di Rovereto, anno I*

Si riferisce al corso serale di perfezionamento tenuto nell'anno scol. 1920/21. All'interno alcuni attestati di frequenza.

*Registro del corso serale di Cisterna - Noriglio [192.]**Scuola Senter - Corso Serale - Corrispondenza (1925-1926)*

All'interno del faldone: registri del corso serale 1931-1932; 1934-1935; 1941-1942. La corrispondenza, per lo più con la Direzione Didattica, si riferisce agli anni che vanno dal 1946 fino al 1952, mentre non esiste quella relativa agli anni 1925-1926 indicata sulla coperta. Tra le lettere un elenco a stampa, a cura dell'Azione Cattolica, con la valutazione morale dei giornalini a fumetti.

## b) Registri di protocollo

*Protocolli dal 15.12.1923 al 10.11.1933*

All'interno del registro del 1928 si veda il verbale dell'istruttoria a carico di una bambina orfana sorpresa a rubare.

*Protocolli dal 9.4.1940 al 17.2.1947 e poi fino al 28.2.1950*

## c) Registri diversi

*Protocollo delle conferenze (1919-1926)*

Libro dei verbali delle riunioni mensili dei maestri. Su fogli volanti un verbale del dicembre 1926 e un secondo del marzo 1927.

*Inventari arredi e mezzi didattici*

Registri d'inventario dal 1923 all'anno scol. 1927-1928; nei registri alcuni verbali di visita del direttore.

*Registro delle comunicazioni*

Dal 4.4.1919 al 30.7.1925.

*Libro della Scuola [1927]*

Contiene dati strutturali sull'edificio scolastico, ampiezza, altezza, numero di aule, idoneità ecc. compresa la data di fabbricazione e i nomi di tutti gli insegnanti passati per la scuola fino alla data di compilazione, fine anno scol. 1926-1927. Nell'archivio si sono conservati i libri di Marco, Scottini, Saltaria, Cisterna, S.Nicolò, Geroli, S.Ilaro, Volano, Noriglio, Mori-Stazione, Lizzana, Borgo Sacco, Rovereto.

## 2.1.2. Fascicoli privi di numerazione

*Centro Studi - Corso di perfezionamento [1946-1954]*

Contiene: atti di costituzione del Centro Studi (che aveva scopi di formazione permanente degli insegnanti) presso la scuola «Damiano Chiesa» (1946); rassegna stampa sull'attività del Centro; atti relativi al concorso per i maestri della Vallagarina bandito dal Centro e dall'Accademia degli Agiati nel 1953 e nel 1954 su un tema di didattica (tra gli atti, gli elaborati degli insegnanti); catalogo della biblioteca del Centro; appunti, documenti, relazioni del corso di preparazione al Concorso magistrale.

*Certificati nascita e vaccinazione nati 1940-1945**Circolari della Direzione, 1945/46**Circolari-Atti vari scolastici [1924-1938]*

Si tratta di una miscellanea di circolari e di atti (in parte anche doppioni) non catalogata, che ha inizio dal 1924. Troviamo tra l'altro:

*Guida alla Mostra didattica di Rovereto (1926?)*

*Promemoria istituzione di un centro didattico nazionale in Trento.*

Cronaca della scuola di Cisterna (1928?). Fascicolo anno scol. 1931-1932 contenente un carteggio tra il Direttore Didattico Finotti e l'Ispettore Ilario Dossi sul modo in cui far vivere il «Balilla del Trentino».

Fascicolo anno scol. 1930-1931 contenente il *Registro della Biblioteca 1924*; una relazione del direttore sulle attività dei maestri in favore dell'Opera Nazionale Balilla. Verbali di ispezione. Il verbale di punizione a carico di una scolara sorpresa a strappare il registro di classe (3 marzo 1928).

Relazioni del direttore sull'andamento dell'attività didattica e sull'applicazione dei nuovi programmi (dal 1928 al 1930).

Verbali delle conferenze insegnanti.

Fascicolo con le lettere-circolari dall'anno scol. 1934-1935 al 1937-1938.

Carteggio (1937-1938) sui vandalismi compiuti in città, sulle lotte tra bande rivali, sugli alunni «fischiatori» al Cine Palace durante la proiezione del film *Gloria*.

*Circolari Scuola di via Dante [1962-1966]*

Circolari messe insieme senza alcun ordine che si riferiscono alla Scuola «Regina Elena» dal 1962 al 1966.

*Concorso a premi - Temi sul carnevale, febbraio 1961**Concorso nazionale di disegno infantile. Anno scolastico 1950-1951*

Contiene il bando di concorso, circolari e i disegni dei bambini.

*Concorso "Il ponte della Bontà" indetto dall'OMNI - 1951*

Contiene il bando di concorso, le circolari relative e i temi degli scolari.

*Documenti insegnanti non più in servizio dei quali non esiste il fascicolo personale [193.]*

Contiene i verbali di visita del Direttore agli insegnanti in servizio negli anni Trenta: giudizi sulla loro attività didattica, capacità professionale, preparazione culturale. Il fascicolo contiene anche le relazioni degli insegnanti sugli ultimi libri letti.

*Elenco iscritti dal 1946/47 al 1948/49; dal 1949/50 al 1952/53; dal 1953/54 al 1955/56; dal 1956/57 al 1958/59; dal 1959/60 al 1962/63**Elenco iscritti dal 1963/64 al 1966/67**Esame V A anno scolastico 1966/67*

*Esame di licenza classe V - Privatisti - 1967*

*Esame di II elementare Scuole el. femminili di Via Dante, 19 giugno 1967*

*Materiali sparsi [1931-1939]*

Contiene gli orari murali degli insegnanti, dal 1931-1932 al 1938-1939.

*Patronato scolastico - Conto consuntivo e pezze d'appoggio 1947/48; 1948/49; 1949/50*

All'interno del faldone c'è anche il *Registro-Protocollo* dal 1926 al 1930.

*Patronato scolastico - Carteggio e documenti anno scol. 1950/51*

*Refezione scolastica [1946-1948]*

*Atti e documenti contabili dal 1946-1947 al 1947-1948.*

*Refezione scolastica [1945-1951]*

Carteggio dal 1945 al 1947; registri dal 1947 al 1948; domande di ammissione alla refezione, dal 1948-1949 al 1950-1951.

*Relazioni finali dal 1940/41 al 1948/49*

*Relazioni finali degli insegnanti dal 1949/50 al 1957/58*

*Relazioni finali dal 1958/59 al 1961/62*

*Relazioni finali dal 1962/63 al 1965/66*

*Ruolo di anzianità insegnanti anni 1937; 1950; 1952; 1955; 1958; 1964*

*Ruolo di anzianità personale direttivo ed ispettivo 1959; 1964*

*Scuola materna et alii [1920-1949]*

Statuto dell'Asilo infantile «Antonio Rosmini».

Relazioni del Direttore Didattico, verbali di ispezione alla scuola materna «Clementino Vannetti», alla scuola «Antonio Rosmini», alle scuole materne di Sacco, Lizzanella, Lizzana, Marco.

Verbali della scelta dei libri di testo dal 1946-1947 al 1948-1949.

Prove d'esame relative all'anno scol. 1947-1948: scuole elementari di Rovereto, Noriglio e Sant'Ilario.

Atti relativi alla «Festa degli Alberi» del 1949.

Circolari e relazioni sulle esercitazioni di lavoro previste dalla «Carta della scuola»: dal 1940-1941 al 1946.

*Vecchi cataloghi postelementari [1925-1938]*

Si riferiscono al *Corso integrativo maschile - ottobre 1926*; tra questi anche il Catalogo della biblioteca degli scolari della scuola elementare: 1925-1938.

### 2.1.3. Fascicoli provvisti di un numero progressivo<sup>16</sup>

#### 1. Atti 1919/20

Contiene anche atti antecedenti a cominciare dal 1917.

Carteggio tra Municipio e Comitato Profughi circa l'apertura delle scuole.

Avviso di iscrizione, 24 gennaio 1919; avvisi a stampa del Comando I Armata; lettere di maestri al Municipio.

#### 2. Atti dal 1.1.1920 al 31.12.1920

Esami di quinta elementare di ragazzi di varie età: sono conservati i temi, le prove di dettato e il compito di aritmetica.

Programmi didattici manoscritti compilati dai maestri.

#### 3. Atti dal 1.1.1921 al 30.9.21

#### 4. Atti 1921/22

#### 5. Atti 1922/23

#### 6. Atti 1923/24

Contiene anche documenti amministrativi del novembre 1919.

#### 7. Atti 1925/26

<sup>16</sup> Si trascrive il numero così come appare sull'etichetta del faldone con le apparenti ripetizioni.

1. *Dati statistici [1924-1948]*

Nel fascicolo anche:

Verbali delle Conferenze degli insegnanti (1928-1931).  
Elenchi del materiale didattico inviato al Museo didattico di Firenze.  
Atti dell'A.F.S (Associazione fascista della scuola) dal 1941 al 1943.  
Tesseramento G.I.L (Gioventù Italiana del Littorio), dal 1940 al 1943.

1. *Varie [1922-1935]*

Esami e pratiche per l'iscrizione delle donne nelle liste elettorali in vista delle elezioni amministrative: nove prove d'esame comprendenti un dettato dal titolo *Adelaide Cairoli* (12 aprile 1926)<sup>17</sup>.  
Richieste di trasferimento, 1934-1935.  
Richieste di esonero scolastico, dal 1924-1925 al 1928-1929.

1. *Sindacato - Corso di perfezionamento [1949-1961]*

Lettere circolari del sindacato magistrale, SINASCEL-CISL, dal 1950 al 1960.  
Corso di preparazione al concorso magistrale, anno 1952-1953; corso di perfezionamento didattico tenuto nel 1949: tra gli atti le lezioni e le relazioni degli insegnanti.  
Nel fascicolo c'è inoltre un erbario messo insieme dai bambini della scuola di San Nicolò negli ultimi mesi dell'anno scolastico 1960-1961 e donato al Direttore Didattico.

2. *Registri assenze [1925-1932]*

Sotto questo titolo si trovano anche i registri scolastici di Marco (classe III e IV, anno scol. 1925-1926) e di Lizzana (classe V, anno scol. 1927-1928).  
Programma dei corsi di Avviamento Professionale, 1931-1932.

2. *Giornalino degli scolari [1927-1929]*

Giornalini ciclostilati, mensili, in più copie, relativi agli anni scol. 1927-1928 e 1928-1929: portano un'introduzione del Direttore didattico Costante Finotti e, di seguito, una serie di testi dei bambini delle scuole elementari roveretane.

2. *Verbali di visita [del Direttore didattico] dal 1926 al 1933*2. *Rapporti informativi dal 1924/25 al 1926/27*3. *Sottoscrizioni [192.]*

Assicurazioni sottoscritte dagli scolari.

<sup>17</sup> I documenti si riferiscono agli «esami di certificazione» delle abilità di base nella lettura e nella scrittura delle donne che, in possesso anche di altri requisiti, desideravano iscriversi alle liste elettorali. Ci riferiamo, evidentemente, alla Legge Acerbo che istituisce nel 1925 il diritto di voto alle elezioni amministrative per un numero limitato di donne. Un diritto che di là ad un anno verrà soppresso con l'abolizione delle elezioni locali. Sulla vicenda si veda V. de Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Marsilio, Venezia 1993, pp. 39-67.

3. *Note nominative [1925-193.]*

Contabilità; circolari dell'A.F.S.

Il fascicolo contiene pure il *Diario* del Direttore Costante Finotti, relativo agli anni 1925-1926, 1926-1927, 1927-1928: diario pubblico, d'ufficio, in cui registra minutamente le iniziative, le cerimonie, le riunioni collegiali, ecc.

3. *Giornale di classe Colonia Alpina di Serrada [1931-1948]*

Il registro scolastico si riferisce all'anno scol. 1947-1948. Il fascicolo contiene inoltre:  
Programma, cronaca, relazione finale del Corso serale di Lizzanella.  
Registro della classe VA maschile del maestro Ercole Scarperi, anno scol. 1931-1932.  
Registro del Corso biennale di Avviamento Professionale, 1933-1934.

4. *Ordini di pagamento [1925-194.]*

Dal 1925-1926 in poi, fino agli anni Quaranta.

4. *Trasferimenti dal 1926/27 al 1936/37. Circolare Concorsi anno scolastico 1937/38 fino al 1940/41*5. *Scuole Elementari - Avvisi [1928-1941]*

Avvisi del Direttore ai fiduciari e agli insegnanti delle scuole del circolo, dall'anno scol. 1928-1929 al 1941.  
Miscellanea: letterine augurali dei bambini; lettere sui vandalismi dei ragazzi; consacrazione della scuola al Sacro Cuore.

5. *Inventari delle scuole elementari*5. *Verbali [1925-1926]*

Rapporti informativi sui maestri per l'anno scol. 1925-1926.

6. *Schede e fascicoli personali degli insegnanti pensionati e trasferiti [193.]*

Atti che riguardano insegnanti in pensione negli anni Trenta.

6. *Feste della scuola [1926-1930]*

Carteggio sulla rappresentazione dell'operetta *Le avventure di Pinocchio* (ultima recita 24 aprile 1926).  
Testo, spartito, locandine, rassegna stampa e materiale vario relativo alla rappresentazione de' *La tromba d'oro* (maggio 1927).  
Resoconto finanziario ed altro relativi all'operetta *Il castello delle illusioni* (rapresentato al teatro di Rovereto il 3, 4 e 10 maggio 1930).

7. *Copie certificati di studio*

7. *Patronato scolastico dal 1926/27 al 1928/29*  
Fatture dal 1923 al 1927; elenchi alunni; inventario del 1929; libro cassa dal 1925 al 1933.  
Elenchi degli orfani di guerra, "dei poveri e dei poverissimi".  
Statuto del patronato (1925).
7. *Relazioni finali - Sedi e insegnanti. Anno scol. 1925/26; e poi dal 1932/33 al 1939/40*
7. *Libri cassa - rendiconti pagelle - pagelle scolastiche - contabilità*
8. *Relazioni finali dal 1926/27 al 1931/32*
8. *Atti «Busto Damiano Chiesa» 1937*  
Atti e documenti vari: corrispondenza, sottoscrizioni, i discorsi della cerimonia di inaugurazione del busto di Damiano Chiesa nell'atrio della scuola elementare «Damiano Chiesa».
8. *Pratiche relative Opera Balilla e GIL [1931-1939]*  
Elenchi e documenti vari circa il tesseramento ONB, dall'anno scolastico 1931-1932 al 1938-1939. Inoltre: lettere circolari della GIL alla scuola (1939); abbonamenti al «Balilla» e alla «Piccola Italiana»; lettere varie (tra cui quella di un padre, indirizzata alla maestra, dove le scrive che la sua figliola era rimasta colpita dal fatto che alcune compagne fossero così povere da non poter pagare la tessera ONB e che in seguito si era messa a fare dei piccoli servizi retribuiti per raccogliere la somma e portarla alle compagne...).
8. *Musica [192.-193.]*  
Libretti di musica, spartiti delle operette: *La marcia delle Legioni; Le avventure di Pinocchio; La fata bianca.*
9. *Fogli di iscrizione dal 1934/35 al 1936/37*  
Elenchi degli alunni iscritti alla scuola elementare.
9. *Fogli di iscrizione dal 1937/38 al 1939/40*
9. *Fogli di iscrizione - Elenchi [1945-1946]*
9. *Varie - Note di spesa. Abbonamenti riviste. Onoranze Direttore Didattico Finotti*

9. *Associazione fascista della scuola. Bollettini Comitato O.N.B. [1931-1934]*  
Circolari, tesseramento, iscrizione all'Associazione.  
Annata 1931-1932 de' «Il Bosco», Organo del Comitato Nazionale Foreste.  
Annata 1930-1931 de' «Il Bollettino ONB».  
12 numeri 1930-1931 de' «Il Balilla del Trentino».  
Collezione incompleta de' «Il Balilla dell'Alto Adige», dal 1930-1931 al 1933-1934.
10. *Verbali di visita agli insegnanti in pensione [192.-193.]*  
I verbali si riferiscono agli anni Venti e Trenta, relativi ad insegnanti in pensione dal 1950.
10. *Domande per colonie - Feste scolastiche [1945]*  
Domande di iscrizione alla colonia estiva di Fai della Paganella; elenchi di alunni «poveri», lettere di genitori che chiedono la gratuità dei libri di testo.
10. *Annotazioni giornaliera*  
Registrazioni delle assenze.
10. *Pratiche varie. - Censimento insegnanti dal 31/12/1932 al 31/12/1942. - Verbali di giuramento (1936/1937). - Assegni di emergenza. - Atti relativi all'attività svolta dal Direttore Didattico Finotti*
11. *Indennità*
11. *Matricola scolastica 1936/37 - 1937/38. - Fogli di matricola. - Matricola di Saltaria, Noriglio, San Nicolò, Geroli*  
Il fascicolo contiene inoltre:  
Lettere circolari degli ispettori Dossi e Gasperi (1923-1924).  
Lettere degli insegnanti indirizzate al Municipio tese ad ottenere un «soprasoldo».  
Disposizioni varie del Municipio.  
Comunicazioni interne direttore-insegnanti.  
Attestati di licenza.  
Istituzione della "guardia d'onore": 21 dicembre 1924.
11. *Schede e fascicoli maestri pensionati o trasferiti*
12. *Fascicolo personale di M. G.*
12. *Note nominative 1927/28, 1931/32, 1938/39, 1939/40*
12. *Prospetti stipendio [1935-1949]*  
Pratiche che riguardano lo stipendio, le indennità, i premi dovuti agli insegnanti, dal 1935 al 1949.

13. *Registro delle ordinanze del Direttore Didattico. - Tessere e pagelle 1940/43. - Libro cassa 1936/37. - Registro 1923. - Mostra didattica 1926*  
 Contiene il libro delle firme dei visitatori alla Mostra Didattica del 1926, rimasta aperta dal 6 al 21 giugno quando fu chiusa dal ministro Pietro Fedele: nel libro anche l'elenco dei materiali esposti.  
 Avvisi agli insegnanti, anno scol. 1931-1932.
13. *Libri di testo [193.]*  
 Relazioni sui libri di testo da adottare.  
 Lettere private al Direttore Finotti (tra cui alcune di Patrizio Bosetti e di Albino Tomasi).  
 Atti riguardanti l'assistenza sanitaria nelle scuole durante l'anno 1931-1932.
- 13/1. *Esami sessioni straordinarie [1929-1940]*  
 Esami di quinta elementare sostenuti da adulti privi dell'attestato. I temi e le prove di aritmetica (dal 1929 al 1940) sono nel fascicolo.
13. *Esoneri scolastici [193.]*  
 Lettere, risalenti agli anni Trenta, in cui i genitori chiedono per i propri figli di 11, 12, 13 anni l'esonero totale o parziale dall'obbligo scolastico per ragioni di lavoro (i maestri confermano, di solito, il bisogno della famiglia).  
 La pagella, la tessera scolastica e i primi due quaderni della classe I di Alberto Boschetti (autunno 1940).
14. *Scuola privata preparatoria alla prima media dal 1924/25 al 1929/30*  
 Il fascicolo raccoglie i registri della scuola privata del maestro Giulio Galletti.
14. *Documenti apparecchi radio-rurale inviati alle scuole [1934-1941]*  
 Lettere circolari sulle audizioni dal 1934-1935 al 1940-1941.  
 Relazioni del Direttore e degli insegnanti sulle audizioni, dal 1938 al 1940.
15. *Verbali visita 1928/29; rapporti informativi; fabbisogno scolastico*  
 Tutti i verbali delle visite scolastiche relativi all'anno scol. 1928-1929 e i rapporti informativi su ogni maestro del Circolo.  
 Nel fascicolo poesie e canti patriottici adatti alle cerimonie pubbliche.
15. *Economia domestica [1927-1928]*  
 Libri cassa della Scuola di Economia domestica, 1927-1928.
16. *Richieste ferroviarie*
17. *Pagelle non ritirate*  
 Voluminoso fascicolo di pagelle degli anni Venti e Trenta.

17. *Cataloghi*  
 Cataloghi di nomi: elenchi dei bambini frequentanti le due scuole elementari.
18. *Domande di supplenza 1943*
19. *Esami per adulti - Domande ammissione esame [1943]*  
 Gli *adulti* sono militari di stanza a Rovereto che chiedono di sostenere (e poi sostengono) l'esame di quinta elementare (maggio 1943).

#### 2.1.4. Fascicoli provvisti del numero di *titolo* progressivo

##### *Titolo 1 dal 1935 al 1947/48 - Titolo 2 dal 1930 al 1947/48*

Tit. 1: carteggi relativi alle indennità di viaggio.

Tit. 2: pratiche relative al trattamento economico; atti che riguardano assunzioni, concorsi, assegnazioni alle classi; lettere che intercorrono tra ONB e Direzione Didattica.

##### *Titolo 3 dal 1933 al 1947/48 - Titolo 4 dal 1925 al 1947/48 - Titolo 5 dal 1938 al 1947/48 - Titolo 6 dal 1930 al 1947/48 - Titolo 7 dal 1932 al 1947/48*

Tit. 3: domande di supplenza; incarichi; esclusioni dalle scuole statali (liste nazionali e provinciali) per motivi razziali (si veda il caso della maestra Tonolli esclusa «per aver dichiarato, sulla scheda razziale, contrariamente al vero, che la madre non apparteneva alla razza ebraica» - 19 dicembre 1939); nomina di supplenti (carteggi con vari gerarchi fascisti che promuovono l'assunzione di uno o dell'altro dei loro protetti perché fascisti, o legionari o benemeriti ecc.).

Tit. 4: stipendi.

Tit. 7: calendario scolastico ed orari degli insegnanti. Lettere (dicembre 1937) tra Direttore ed Ispettore sull'orario unico (ritorna nelle lettere del Direttore la storia delle bande di ladruncoli). Carteggio con il Municipio sul riscaldamento e la ricerca del carbone. Carteggio sulle vacanze forzate nell'inverno del 1942.

##### *Titolo 8 dal 1934 al 1947/48 - Titolo 9 dal 1932 al 1947/48*

Tit. 8: contiene le osservazioni degli insegnanti e del direttore relative alla scelta dei libri di testo.

##### *Titolo 9 dal 1934 al 1941*

Atti che riguardano la refezione scolastica.

Avvisi, lettere circolari sulla «Befana fascista».

Mostra delle colonie e dell'assistenza all'infanzia: raccolta del materiale didattico da inviare a Roma, sede della mostra; carteggio, elenchi (marzo 1937).

Punizioni per gli scolari «discolti», colpevoli di aver gettato alcuni sassi contro dei soldati di stanza presso le caserme del Follone: sospesa la refezione; contrasto con il Fascio Femminile che gestisce la refezione scolastica (febbraio 1939).

Avvisi e relazioni sulla «Festa degli alberi».

Carteggio circa le adunanze e la presenza obbligatoria degli scolari al «sabato fascista». Carteggio Scuola e GIL (1941) avente per oggetto: prove delle sfilate, divisa, controllo da parte degli insegnanti.

*Titolo 9 dal 1941 al 1947/48*

Ludi Juveniles della cultura; programma del doposcuola GIL; concorso educazione fisica; colonie diurne.

*Titolo 10 dal 1927 al 1947/48 - Titolo 11 dal 1932 al 1947/48*

Tit. 10: fascicolo del 1927-1928 con gli atti dell'intitolazione delle aule e delle scuole del Circolo; lettera del Provveditore; proposte dei maestri; proposte del podestà.

Edilizia scolastica, lavori di riparazione; il problema del riscaldamento con le nuove norme introdotte nell'inverno del 1936.

Relazioni sull'addobbo dell'aula, ricerche locali, stimoli per la documentazione etnografica (1943).

Relazioni trimestrali sull'ascolto della radio dal 1940 al 1943.

Statistiche scuole statali, parificate, rurali, asili infantili dal 1931-1932 al 1948-1949. Dattiloscritti per l'annuario 1929-1930 e 1930-1931 (mai uscito a stampa).

Tit. 11: atti relativi ai «Corsi serali», «Corsi post elementari»; asili infantili; scuola elementare privata.

*Titolo 11. Atti relativi dal 1932 al 1942*

Da rilevare, tra l'altro, una relazione su un esperimento di giardinaggio condotto nella scuola materna nel 1941.

*Titolo 11. Atti relativi dal 1943 al 1947/48*

Atti relativi ai «Corsi serali post-elementari»; asili infantili; scuola elementare privata (ispezione, garanzie, ecc.).

*Titolo 12. Atti relativi dal 1936 al 1942*

Carteggi relativi all'obbligo scolastico; richiesta di multe per la mancata frequenza alla scuola.

*Titolo 12. Atti relativi dal 1943 al 1947*

Obbligo scolastico, esoneri, traferimenti. Lettere di genitori che chiedono l'esone dei propri figli prima del compimento del quattordicesimo anno di età.

*Titolo 13 dal 1935 al 1946*

Relazioni del Direttore e carteggio tra Municipio e Direzione sui danni che gli alunni causano alla pubblica illuminazione e sui vandalismi che praticano nei giardini pubblici.

Il problema del diffuso accattonaggio infantile: delinquenza minorile; bande di «delitti» che marinano la scuola e rubano (su ognuno dei bambini «discoli» esiste, per il 1935, una scheda particolareggiata).

Carteggio interno alla scuola (1937), tra Direttore e maestri, sul controllo costante e severo da tenersi nei confronti degli alunni dentro e fuori la scuola (perquisizione, requisizione delle fionde, raccolta di «confessioni» sulla formazione di «bande»).

*Titolo 13 1948*

Punizioni disciplinari. Ancora lettere e provvedimenti contro i vandalismi che i bambini compiono nei giardini pubblici.

*Titolo 14 dal 1935 al 1941*

Scrutini ed esami; formazione delle commissioni; attestati.

*Titolo 14 1942*

Richieste di attestati. Temi di adulti che devono conseguire la licenza elementare (per lo più militari di stanza a Rovereto).

*Titolo 14 1943*

Temi di adulti.

*Titolo 14 dal 1944 al 1947/48*

Tirocinio, esercitazioni didattiche. Temi di adulti ai quali si chiede di scrivere i loro ricordi di guerra.

*Titolo 16. Domande supplenza - Titolo 16 1934/35; 1939/40 - Titolo 17 1939-40 - CRIG - Refezione-Doposcuola.*

Tit. 16, 1934-1935: Programma, scritto dalle bambine, per la festa scolastica di Moscheri. Relazione sulla «Festa degli Alberi»; atti riguardanti la refezione scolastica; atti che riguardano la possibilità di avere, per i bambini poveri e meritevoli, dei pacchi dono.

Tit. 16, 1939-1940: atti che riguardano la «Lega Dante Alighieri»; avvisi e relazioni sulle gite scolastiche.

Tit. 17: Corsi di ginnastica. Domande supplenza dal 1936-1937 al 1942-1943. Esiti di un referendum fra i genitori per sapere quanti avrebbero mandato i propri figli al doposcuola della GIL nell'anno scol. 1940-1941.

Nel fascicolo si trovano inoltre: il registro della Croce Rossa Italiana Giovanile dal 1930-1931 al 1939-1940 e gli elenchi degli alunni iscritti alla refezione scolastica per l'anno 1940.

*Titolo 15, 16, 17, 18 - Titolo 16 dal 1936 al 1942*

Tit. 16: relazione sulla «Festa della scuola» e sul «Natale di Roma» (21 aprile 1936); relazioni sui «saggi» scolastici degli alunni (1934, 1935, 1936).

Certificati di studio e pagelle.

Atti sul «Calendimaggio sabauda» celebrato per la prima volta il 1° maggio 1936 su iniziativa comune della Reggenza della Campana dei Caduti e delle Scuole Elementari in onore della Regina Madre, Margherita di Savoia (conservato il discorso delle alunne della scuola «Regina Margherita»).

Lettere circolari sulla «Giornata del risparmio».

Avvisi per «Borse di studio».

Relazioni su vaccinazioni, igiene scolastica e condizioni sanitarie nelle scuole.

*Titolo 16 dal 1943 al 1947/48*

Atti relativi alla Croce Rossa e alla Società Dante Alighieri.

Relazione sulla colonia di Serrada adibita a Centro per l'assistenza post-bellica (1947). Propaganda antitubercolare.

Concorso nazionale CRIG (Croce Rossa Italiana Giovanile), anno scolastico 1947-1948: temi dei bambini su *La pace e la guerra*.

Relazione su la «Festa degli Alberi».

Atti che riguardano la refezione scolastica.

Lettere circolari sulle «Borse di studio INA».

#### *Titolo 17 dal 1938 al 47/48*

Atti relativi all'educazione fisica, all'orientamento scolastico, all'educazione alla ruralità.

#### *Titolo 18 dal 1935 al 1947/48*

Dati statistici sulle scuole di Terragnolo e di Trambileno.

#### *Titolo 19 dal 1935 al 1947/48 - Titolo 20 dal 1936 al 1947/48*

Il titolo 19 è dedicato alle biblioteche scolastiche e alle mostre.

Carteggio sulla «Mostra didattica» del 16 novembre 1937.

Il titolo 20 comprende varie cartelline ordinate cronologicamente:

1936-1940: Protezione antiaerea; servizio primo intervento; maschere antigas.

1941-1942: Informazioni sulle maschere antigas; disposizioni per i rifugi antiaerei; propaganda missionaria - coloniale; informazioni e relazioni sugli allevamenti didattici dei bachi da seta e delle api; raccolta di indumenti per i soldati; avvio della raccolta di dichiarazioni patriottiche di congiunti di caduti in guerra (24 giugno 1942).

1943-1947/48: Assistenza profughi polesi; onoranze varie.

#### *Titolo 20 1935/36*

Circolari e disposizioni per la raccolta dell'oro; propaganda per il consumo del riso: temi della quinta femminile di Lizzana sul riso e sugli esperimenti fatti a scuola.

#### *Titolo 20 1940/41*

Iniziative extrascolastiche; proiezioni; propaganda di circolazione stradale ecc.

Fascicolo interno denominato *E1: Edilizia scolastica*.

Dal 1927-1928: corrispondenza varia (lettere di raccomandazione, lettere di auguri ecc.).

#### *Titolo 20*

Lettere circolari (in parte doppioni) dal 1924 al 1941 sulle attività parascolastiche: norme sui corsi serali; cerimonie ecc.; manifesto murale sull'uso delle maschere antigas (1935).

Nel fascicolo interno intitolato *20a*: premi demografici 1941-1944; mobilitazione civile; circolari dell'Ispettorato relative al 1936; vigilanza igienico-sanitaria.

#### *Titolo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 - 1949*

Atti relativi al Direttore; insegnanti di ruolo; domande di supplenza; stipendi; calendario scolastico ed orari.

(Il fascicolo, che pure è tutto dedicato al 1949, raccoglie alcuni grandi manifesti murali che annunciano l'apertura delle scuole elementari per l'anno scol. 1936-1937, 1942-1943, 1943-1944, 1944-1945, 1948-1949).

#### *Titolo 8, 9, 10, 11, 12 - 1949*

Atti relativi a: testi scolastici; programmi di studio; patronato (corrispondenza con il «Patronato minorenni» della Piccola Opera Divina Misericordia); locali scolastici; inventari dei mezzi scolastici (*Elenco alfabetico delle tavole del 1936*); scuole rurali sussidiate e post elementari; obbligo scolastico, frequenza, domande di esonero.

#### *Titolo 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 - 1949*

Atti relativi a: disciplina scolastica (quaderno del Direttore con le comunicazioni agli insegnanti, per l'anno scol. 1947-1948); esami (temi d'esame dei bambini di seconda elementare); pagelle, certificati, attestati; istituzioni parascolastiche (temi dei bambini di quarta e di quinta del 31 ottobre 1949 in occasione della giornata mondiale del risparmio, allegati disegni sul «risparmio»); dati statistici; biblioteche scolastiche: bando di concorso sulla lettura, per gli insegnanti e per gli alunni. Sono qui raccolte le relazioni degli insegnanti sulle iniziative che mettono in atto in classe per promuovere la lettura. Nel fascicolo anche i temi dei bambini sulle loro letture preferite.

### 2.1.5. Fascicoli provvisti del titolare d'archivio alfanumerico

[Riproduciamo per intero il «titolaro» rinvenuto nell'archivio scolastico necessario, ci sembra, per la comprensione di questa sezione dell'archivio.

#### TITOLO A

A1 - Insegnanti: pratiche gen.

A2 - Schede personali: congedi, aspettative.

A3 - Rapporti informativi.

A4 - Insegnanti provvisori e sup.

A5 - Catechisti, maestri di lavoro, canto e ginnastica.

A6 - Stipendi (note nominative).

A7 - Miscellanea (libretti ferroviari).

#### TITOLO B

B1 - Frequenza scolastica (pratiche generali).

B2 - Iscrizioni.

B3 - Esoneri scolastici (pratiche particolari).

B4 - Esami.

B5 - Verbali d'esame.

B6 - Miscellanea.

#### TITOLO C

C1 - Organizzazione e funzionamento della scuola.

C2 - Calendario, orari, programmi.

C3 - Arredi e mezzi didattici (biblioteca scolastica).

C4 - Libri di testo.

C5 - Libro della scuola.

C6 - Feste scolastiche.

C7 - Collette.

C8 - Statistica.

C9 - Scuole private.

C10 - Miscellanea.

## TITOLO D

- D1 - Asili infantili.  
 D2 - Scuole serali.  
 D3 - Assistenza scolastica.  
 D4 - Istituzioni di perfezionamento dei maestri.  
 D5 - Miscellanea.

## TITOLO E

- E1 - Ufficio scolastico (pratiche generali).  
 E2 - Circolari.  
 E3 - Spese d'ufficio.  
 E4 - Biblioteca del direttore]

*Titolo A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7 dal 1925/26 al 1934/35*

Si riferiscono rispettivamente alle pratiche generali degli insegnanti; atti e schede personali (congedi, aspettative); rapporti informativi (ma solo per l'anno 1932-1933); supplenze; atti che riguardano i catechisti, i maestri di lavoro, di canto e di ginnastica; stipendi; miscellanea (richiesta di libretti ferroviari).

*Titolo B1, B2, B3, B4 - Obbligo scolastico-trasferimenti-Esoneri-Esami. Titolo B6 - Varie [1925-1934]*

In B6 fascicoli diversi contrassegnati dall'anno scolastico:

1925/26: Concorso Campana dei caduti.

1926/27: Ancora un carteggio sui bambini «discoli» e «moralmente in pericolo»; fascicolo «Guardia d'onore»; carteggio sul caso di una bambina che, in classe, canta una canzone tedesca con l'immediata riprovazione della maestra.

1929/30: In risposta ad una lettera dell'Ispettore Giovanazzi che ha per oggetto i «Fanciulli discoli», il Direttore Finotti svolge una approfondita inchiesta e stende i profili (vere e proprie, per quanto sobrie, biografie infantili) dei bambini segnalati dai maestri.

1931/32: Richiesta, da parte dell'Ispettore, dei nomi dei bambini «discoli» e invio, da parte del Direttore, dei relativi profili.

1932/33: Atti riguardanti i bambini «discoli». Tra le carte due disegni di bambino ignoto.

1933/34: Ancora la pratica dei bambini «discoli» (nomi e profili). Carteggio con il Municipio e l'Azienda Elettrica sui vandalismi compiuti con le fionde dai bambini delle elementari.

Carteggio tra Direzione e Municipio sui provvedimenti da prendere contro l'accattonaggio infantile.

Relazione sulla morte di un bambino che cade dalle scale della scuola.

*Titolo C1, C2, C3, C4, C6, C7 [1925-1935]*

Riguardano rispettivamente: il funzionamento della scuola; il calendario scolastico, gli orari, i programmi; gli arredi e i mezzi didattici; i libri di testo; le feste scolastiche e le istituzioni varie.

Si veda tra l'altro:

C6 1926-1927: sulla rappresentazione de' l'operetta *La Tromba d'oro*.

C6 1928-1929: relazione sulla «Festa degli alberi»; nello stesso fascicolo anche il libretto di risparmio della Cassa Rurale di Lizzana a nome «Dote scuola Lizzana».

C6 1929-1930: lettere relative alle rappresentazioni teatrali; volantini che annunciano l'operetta *Il castello delle illusioni*.

C6 1933-1934: carte relative alle rappresentazioni di *Il piccolo Haydn e I bimbi d'Italia*.

*Titolo C3 - Biblioteca scolastica - Arredi e mezzi didattici - Edifici scolastici [1927-1929]*

C3 1927-1928: rilevazione da parte dei maestri dei libri più letti e più graditi dai bambini.

C3 1929: edifici scolastici; un carteggio sui vandalismi compiuti dai ragazzi.

*Titolo C9 Metodo canto - Scuole private - Titolo C10 Varie [1925-1933]*

C9 1927-1928: sulla classe preparatoria privata del maestro Galletti.

C9 1932-1933: sulla diffusione del Metodo di Canto «Ward».

C10 1925-1926: disegni per la mostra didattica di Bologna; decalogo della Corporazione forestale; ancora avvisi ed atti sulla mostra didattica del maggio 1926.

C10 1926-1927: gite; inaugurazione del monumento di Fabio Filzi al Ginnasio Liceo.

C10 1928-1929, 1929-1930, 1930-1931: pagelle scolastiche, libretti di risparmio in premio.

*Titolo D2 [1925-1940]*

Atti che riguardano le scuole serali dal 1925 al 1940.

*Titolo D3 - CRIG - Mutualità scolastica - Patronato scolastico (dal 1925/26 al 1934/35) - Titolo D4 Carteggio vario (dal 1925/26 al 1934/35)*

D3: domande dei genitori per le cure marine ed alpine.

Relazioni sull'attività della Croce Rossa Giovanile.

Dal 1926 in poi fascicoli dell'«Opera Nazionale per la protezione Maternità ed Infanzia» con le segnalazioni dei bambini «discoli» destinati all'internamento nei corrigendi.

D4: carteggio sulla raccolta del materiale didattico per la mostra didattica regionale. Concorso su «Il pane».

*Titolo D5 Opera Balilla [1926-1934]*

Lettere circolari sul tesseramento sui saggi ginnici su concorsi vari.

In particolare:

1926-1927: Richieste di cure marine, distribuzione olio di fegato di merluzzo.

Lettera circolare del Provveditorato, del 25/2/1927, in cui si prega di vigilare poiché nelle scuole sono state trovate alcune copie del giornale del PCI «Fanciullo proletario».

1928-1929: Regolamento a stampa delle «Piccole Italiane».

1929-1930: Avvisi sull'organizzazione della «Befana fascista».

Lettere di genitori che non intendono iscrivere le loro figlie alle «Piccole Italiane».

1931-1932: Registri delle assicurazioni.

1933-1934: Registro degli abbonamenti al giornale «Il Balilla».

Comunicazioni del direttore ai maestri relative all'ONB.

Il decalogo e la preghiera delle «Piccole Italiane».

### 2.1.6. Registri e fascicoli relativi alla scuola elementare di Cisterna<sup>18</sup>

#### a) Registri

##### *Registro di Protocollo*

##### *Giornale della classe [1921/1922 - 1964/1965]*

Nel registro 1930-1931 si sono conservati alcuni temi-diario degli scolari.

##### *Registri del corso serale [1927/1928 - 1937/1938]*

Regolamento dei Corsi serali per adulti [1935].

#### b) Fascicoli

Atti-corrispondenza 1933-1934; 1948-1949; 1949-1950

Atti-corrispondenza 1963-1964

Atti vari, pagelle, cataloghi di classificazione

##### *Centro di lettura [197.]*

Contiene materiali vari: registro dei prestiti; quaderno dei frequentatori del Centro (firme, testi dei ragazzi, osservazioni dell'insegnante).

Circolari dal 1930-1931 fino al 1964-1965 [con qualche interruzione]

Corrispondenza dal 1952 al 1954 e poi dal 1960 al 1966

Tra le lettere si trovano due fascicoli con prove d'esame.

Elenco dei libri della Biblioteca scolastica

Inventario 1957-1959

Matricola alunni nati dal 1939 al 1949

Prove d'esame 1962-1966

<sup>18</sup> Parte della documentazione relativa alla scuola di Cisterna si trova, come documentiamo, presso l'archivio scolastico storico della scuola elementare «Angelo Bettini» di Rovereto. L'elenco si trova nel paragrafo relativo.

### 2.1.7. Sussidi e strumenti didattici<sup>19</sup>

#### Cartelloni didattici

Sono *posters* pieghevoli o rigidi indispensabili a una didattica povera di possibilità visive. Si presentano privi di data, ma esistendo gli elenchi del materiale scolastico è possibile ricostruire la data d'acquisto. Parte del fondo risale comunque alla seconda metà del 1800, mentre il resto agli anni '20 e '30.

- Una parte del materiale (circa 80 cartelloni) sta appeso, in buone condizioni, e si riferisce ad un temario piuttosto vario: storia naturale; storia biblica; storia romana; storia del Risorgimento; arti e mestieri (i mestieri dell'artigianato: il fabbro, il falegname, il vasaio...); l'insegnamento oggettivo (quadri di vita dalla cui osservazione è possibile ricavare un certo numero di informazioni e di convinimenti: *Emigranti*, *La madre*, *Il natale dell'operaio*).
- A parte stanno le carte geografiche (circa quaranta).
- Cartelloni rigidi (circa cinquanta). Rappresentano scene di vita infantile, scene bibliche e religiose, i grandi personaggi della storia, quadri esemplificativi della storia dagli Etruschi al periodo Napoleonico; ma soprattutto costituiscono il sussidio per l'insegnamento oggettivo di tipo scientifico: la vita e le sue malattie; il corpo umano; rettili ed anfibi; la fisica delle macchine semplici ecc.
- Una serie (una decina) di grandi cartelloni a carattere religioso firmati da Giambattista Conti ed editi dalla «Cultura religiosa popolare» di Viterbo. Entro sei grandi raccoglitori si trova una serie completa delle tavole di Conti (una sessantina di pezzi) editi con minor precisione e resa grafica dalla casa editrice L.D.C.<sup>20</sup>
- Altri 150 cartelloni sono stesi per terra divisi per tema: storia del Risorgimento; storia naturale; arte; Grande Guerra; storia romana.

#### Altri strumenti didattici

- Un contenitore per dischi intitolato «Radio rurale» con una decina di dischi con canti fascisti e canti della montagna.
- Alfabetiere murale.
- Un modellino a stadi per l'insegnamento delle curve di livello.
- Un discoforo grande (numerazione fino a 100) e uno più piccolo (numerazione fino a 20).
- Una vetrinetta con una raccolta di minerali.
- Tre armadi con strumentazione didattico-scientifica (in parte costruita dagli stessi maestri) per esperimenti di fisica e di chimica.

<sup>19</sup> I sussidi si trovano collocati in un'aula-museo della scuola elementare «Regina Elena».

<sup>20</sup> Su la figura e l'opera di Giambattista Conti, collocato nel panorama degli illustratori italiani, si veda Antonio Faeti, *Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia*, Einaudi, Torino 1972, pp. 273-280. Una scelta delle tavole di Conti è stata riprodotta nel volume curato da Umberto Silva, *I fumetti del papa*, Mazzotta, Milano 1974.

### 2.1.8. Archivio fotografico

Il Circolo Didattico possiede inoltre una preziosa documentazione fotografica sulla vita delle due scuole elementari «storiche» di Rovereto, la maschile «Damiano Chiesa» e la femminile «Regina Margherita». La parte più antica è formata da circa cinquanta fotografie, relative alla scuola degli anni Venti e Trenta. Sono immagini che illustrano bene sia la quotidianità scolastica, sia la ritualità delle cerimonie, delle feste e delle rappresentazioni teatrali.

## 2.2. Archivio scolastico II Circolo Didattico Scuola elementare «Dante Alighieri»

Nel 1940 viene costituito a Rovereto un secondo Circolo Didattico che comprende le scuole del circondario (Besenello, Calliano, Volano, Terragnolo, Vanza e le molte scuole della Vallarsa). La documentazione e i registri di quelle scuole sono ora depositati presso la scuola elementare «Dante Alighieri», divenuta, nel dopoguerra, la sede del II Circolo Didattico e costituiscono, senza soluzione di continuità, i primi faldoni dell'Archivio di deposito.

### 2.2.1. Registri scolastici

#### *Registri scolastici della scuola mista di Vanza [1922-1962]*

Dall'anno scolastico 1922-1923 al 1961-1962. All'interno del registro relativo all'anno scol. 1934-1935 sono conservate le prove di esame e di scrutinio. Inoltre, con i registri dei primi anni Quaranta si trovano anche i registri del Corso serale (1927-1928 e 1931-1932). Nel registro del 1927 è inserito il *Programma provvisorio dei corsi serali nella Venezia Tridentina del 1926*.

#### *Registri scolastici della scuola elementare di Foppiano di Vallarsa [1921-1969]*

Dall'anno scolastico 1921-1922 al 1968-1969. Mancano i registri relativi agli anni 1922-1923, 1925-1926, 1947-1948. Insieme ai registri si trova il *Protocollo degli Atti spediti e ricevuti* dal 17.11.1923 al 16.7.1926.

#### *Registri della scuola elementare di Albaredo [1927-1945]*

Dall'anno scolastico 1927-1928 al 1944-1945. Registri del *Corso serale di economia domestica (lavori d'ago e igiene)* dal 1930 al 1932. Registro del *Corso di cultura popolare di economia domestica* dell'anno 1949-1950.

#### *Registri della scuola elementare di Pozzacchio [1945-1969]*

Dall'anno scolastico 1945-1946 al 1968-1969. Manca il registro relativo all'anno scol. 1953-1954.

#### *Registri della scuola elementare di Lizzanella [1949-1952]*

Dall'anno scolastico 1949-1950 al 1951-1952: nei registri prove d'esame.

#### *Registri della scuola elementare «Dante Alighieri» [1952- ]*

Dall'anno scolastico 1952-1953 ai giorni nostri.

2.2.2. Fascicoli<sup>21</sup>*Atti. I volume: 1940*

- A 21 b: comunicati vari (contiene però anche le relazioni dell'Ispettore).  
 A 27: relazione sulla radiofonia nelle scuole.  
 B 31a: attività integrative scolastiche (contiene i programmi degli insegnanti impegnati nelle esercitazioni di «lavoro manuale».)  
 A 25: edilizia scolastica (relazioni delle scuole sul fabbisogno e sulle riparazioni che occorrono).  
 B 27: uso locali, concessioni.  
 B 34d: corsi di educazione per gli adulti.  
 B 30: scuola materna.  
 B 33a: insegnanti di religione.  
 B 38: convegni, raduni, corsi.  
 B 2: Direzione Didattica. Pratiche generali. Il fascicolo contiene la relazione del Direttore Alberto Bertolini sulla costituzione della nuova direzione; il verbale dell'adunanza degli insegnanti delle classi IV e V elementari, tenuta alle scuole «Crispi» di Trento, il 15 novembre del 1940, per analizzare la *Carta della Scuola* (relatore il Direttore Guerrino Botteri); il Programma preventivo delle esercitazioni di lavoro per le scuole del lavoro del Circolo.  
 B 20: calendario ed orario scolastico.  
 B 22: alunni (carteggio sul tesseramento fascista).  
 B 25b: certificati di studio.  
 B 7: insegnanti supplenti.  
 B 3: insegnanti di ruolo.

*Atti. II volume 1940 [1937-1940]*

- A 24: *Relazione scolastica 1937-38 del primo Ispettore Scolastico Dossi* (documento di grande interesse sullo stato delle scuole elementari in Provincia, costruito citando ampiamente le relazioni annuali dei Direttori Didattici).  
 A 25 - A 27 - B 20 - B 22 - B 24: documenti vari su edilizia scolastica, orari, esami e diplomi che si riferiscono al 1939.  
 B 49: varie. Tra le «varie» si veda le *Copie telegrammi e lettere inviate al Duce in data 31 maggio 1940* firmate dai bambini delle scuole elementari. Si segnala inoltre il fascicolo intitolato *Attività degli insegnanti nel periodo bellico*, che contiene le relazioni degli insegnanti, datate 30. XII 1940, sulla attività di propaganda svolte nei paesi sede della scuola, al fine di spiegare le cause della guerra in corso.

*Atti 1941*

- B 22: alunni. Richieste di esonero dall'obbligo scolastico.  
 B 49: varie. Contiene, tra l'altro, le relazioni degli insegnanti sulle loro conferenze mensili di propaganda patriottica rivolte «ai genitori degli alunni, alle massaie rurali e alle giovani» e la relazione complessiva del Direttore che le riassume per il Provve-

ditorato: «Le conversazioni ebbero come principali argomenti: la lotta per l'autarchia - il compito della donna nell'ora attuale - la lotta contro gli sprechi - il contributo della donna per la realizzazione dell'autarchia alimentare».

- B 16: contabilità.  
 B 39: gite scolastiche.  
 B 27: uso dei locali scolastici (carteggio sulla mancanza di riscaldamento nelle scuole).  
 B 38: convegni, riunioni (relazioni manoscritte degli insegnanti sui metodi più efficaci per imparare a leggere e a scrivere, risultato-verifica di un corso di aggiornamento).  
 B 36b: biblioteche scolastiche.  
 B 34d: corsi per adulti.  
 A 27: avvisi per proiezioni luminose. Ma il fascicolo contiene anche la relazione trimestrale sulla radiofonia scolastica (21 febbraio 1941). Nella relazione si riporta una lettera degli alunni della scuola di S. Anna di Vallarsa: «Noi sottoscritti alunni della scuola di S. Anna abbiamo volontariamente rinunciato al dono della Befana Fascista serbandolo il denaro per la compera della Radio. Abbiamo fatto volentieri il piccolo sacrificio pensando ai grandi sacrifici che per la Patria compiono i nostri soldati in arme». Sempre in A 27 si trovano le relazioni degli insegnanti e del direttore sulle «esercitazioni di lavoro».  
 B 33: documenti vari sull'educazione fisica (tra le carte il listino prezzi, illustrato, delle uniformi per i giovani fascisti).

*Atti 1942*

- A 28: borse di studio.  
 B 31a: doposcuola.  
 B 31c: colonie estive.  
 B 25: pagelle.  
 A 23: statistiche scolastiche.  
 A 25: edilizia scolastica (lettere da tutte le scuole, nel gennaio-febbraio 1942, che annunciano la sospensione delle lezioni per il freddo insopportabile e l'impossibilità di riscaldare).  
 B 43: visite mediche.  
 B 38: convegni.  
 B 34: corsi per adulti.  
 B 24: esami.  
 B 30: scuola materna.  
 B 36: biblioteche scolastiche.  
 B 22: alunni (richieste di esonero dall'obbligo scolastico. Nel fascicolo anche il *Registro della D. D. Rovereto II, evidenza delle assenze scolastiche 1942-1943*).  
 B 49: varie.  
 A 23: statistiche.  
 A 14: libretti ferroviari.  
 B 33: educazione fisica.  
 B 48: personale ausiliario.  
 B 3 - B 7: insegnanti di ruolo; insegnanti supplenti.  
 B 2: atti riguardanti la direzione didattica.  
 B 16: contabilità generale.  
 B 33a: nomine dei catechisti.  
 B 20: calendario scolastico.  
 B 13: circolari che riguardano il concorso magistrale.

<sup>21</sup> Gli *Atti* del II Circolo didattico di Rovereto iniziano con il 1940 e costituiscono i primi fascicoli dell'archivio di deposito. Sono ordinati e catalogati con un titolare non più in vigore. Il nostro censimento si arresta, come si è già argomentato, con il 1945. Come di consueto diamo conto dei documenti nell'ordine in cui sono conservati che, spesso e come in questo caso, non rispetta l'ordine progressivo del titolare.

*Atti 1943*

Le voci si ripetono: B 16, contabilità generale; B 3, elenchi e nomine degli insegnanti di ruolo; B 2, atti riguardanti la Direzione didattica; B 33a, nomine dei catechisti...

A 25: *Documentazione etnografica e decorazione dell'aula nelle scuole dell'ordine elementare*: lettere e relazioni degli insegnanti (marzo-aprile 1943) sulle ricerche etnografiche e storiche che intendono condurre. Scheda finale sulle attività di ogni scuola.

A 27: relazioni sulla radiofonia scolastica.

B 30: relazione sulle scuole materne del circolo.

B 34: corsi per adulti.

B 22: richieste di esonero dall'obbligo scolastico.

B 20c: carteggio sull'attuazione dei programmi scolastici.

B 31: attività integrative.

B 49: varie. Si veda il carteggio (giugno-luglio 1943) su *L'azione della Scuola nell'attuale momento bellico e il documentario delle guerre fasciste*. Nel fascicolo si trovano le relazioni degli insegnanti e come di consueto la relazione riassuntiva del Direttore per il Provveditorato in cui si scrive tra l'altro: «In ottemperanza alle disposizioni impartite con circolare n. 4706 del 2 giugno corrente trasmetto:

1) Due lettere dal fronte di un maestro combattente, dirette alla scuola di S. Anna di Vallarsa.

2) Una serie di elaborati di alunni riferentisi all'attuale guerra attestanti l'azione svolta dagli insegnanti nel campo autarchico e della propaganda.

3) Lettere di alunni a combattenti.

4) Lettere di combattenti alle scuole o agli insegnanti.

5) Albi di guerra e diari attinenti alle vicende belliche.

6) Relazioni di insegnanti sull'opera da essi svolta a favore della assistenza ai combattenti e delle loro famiglie e degli sfollati».

E più sotto, affrontando il tema delle iniziative di propaganda dei maestri, si scrive: «Un campo nel quale l'attività degli insegnanti è stata superiore ad ogni elogio è stato quello relativo all'assistenza ai bambini sfollati dalle città colpite dai bombardamenti nemici. La vasta opera di propaganda svolta in seno alle famiglie per indurle ad accogliere in casa l'infanzia priva di tetto, è stata ovunque affidata a insegnanti».

B 38a: *Registro del corso di addestramento al lavoro, Rovereto 1943* (si tratta di un corso di aggiornamento per gli insegnanti elementari; nel registro sono conservate le relazioni finali dei maestri e un carteggio tra Provveditore, Direzione e maestri sulle caratteristiche della «scuola artigiana»<sup>22</sup>).

*Atti 1944*

A 22: comunicazioni ENPAS.

A 23: statistiche.

B 2: pratiche della Direzione Didattica.

B 7: supplenti.

B 16: contabilità generale.

B 22: alunni.

B 24: esami.

B 20: calendario scolastico ed orari.

B 25: pagelle.

*Atti 1945*

T 3: graduatorie degli insegnanti nel 1944.

T 7: calendario scolastico.

T 2: trasferimenti di insegnanti.

T 9: funzionamento del Patronato scolastico.

T 15: certificati di studio, pagelle.

T 4: Indennità, offese di guerra.

T 16: borse di studio.

T 10: edilizia scolastica (relazioni sullo stato degli edifici).

T 8: programmi di studio (circolari del Provveditore).

22 Secondo la *Carta della Scuola* di Bottai (1939) la *Scuola artigiana* doveva costituire il quarto ed ultimo segmento dell'ordine elementare costituito dalla Scuola materna (4-6 anni), dalla Scuola elementare (6-9 anni), dalla Scuola del lavoro (9-11 anni) e appunto dalla Scuola artigiana (11-14 anni). «La Scuola artigiana educa, dall'undicesimo al quattordicesimo anno, alle tradizioni di lavoro della famiglia italiana, di cui costituisce un più ampio cerchio. Distinta in tipi, secondo le caratteristiche dell'economia locale, continua i corsi elementari. I programmi, pur dando il dovuto posto alla cultura generale, ne sono fondati sugli insegnamenti attinenti al lavoro, che vi assume, oltrepassando la parte didattica, forma e metodo di lavoro produttivo. Tranne che per le materie tecnologiche e il lavoro, gli insegnanti sono scelti fra i maestri elementari con appositi concorsi». *Carta della scuola*, Società Tipografica Editoriale Porta, Piacenza 1939.

### 2.3. Archivio scolastico III Circolo Didattico Scuole elementari «Gandhi» e «Angelo Bettini»

Il Circolo Didattico è di recente costituzione e l'archivio amministrativo, presso la scuola elementare «Gandhi», inizia con il 1960. Il Circolo comprende ora le scuole el. «Gandhi» e «Angelo Bettini»; fino alla loro soppressione includeva anche le scuole di Sant'Ilario (1985) e di San Giorgio (1993). Nell'interrato della scuola elementare «A. Bettini», si trova depositato un archivio scolastico più antico che conserva i registri della scuola elementare pubblica di Sant'Ilario, della scuola elementare interna dell'Istituto Educativo di Sant'Ilario (sull'Istituto si rimanda all'apposito paragrafo) e delle scuole di Cisterna e Senter. Inoltre si trova qui parte dei registri e degli incartamenti della Direzione Didattica di Villa Lagarina. Si tratta di un archivio acquisito di cui diamo conto, anche se i materiali scolastici non si riferiscono solo e direttamente alle scuole di Rovereto.

#### 2.3.1. Scuola elementare statale di Sant'Ilario

##### Registri

*Giornale della classe [1928-1985]*

#### 2.3.2. Scuola elementare di Cisterna

##### Registri

*Registro Protocollo della scuola Sussidiata di Cisterna [1957-1966]*

*Libri Biblioteca Scuola di Cisterna*

Registri di prestito.

*Libri biblioteca alunni ed insegnanti, cartelloni di Cisterna*

Registri di prestito e registri di inventario del materiale didattico.

*Registro-Matricola alunni di Cisterna [1939-1953]*

*Inventario dei mobili arredi e mezzi didattici della scuola di Cisterna*

Registri d'inventario.

*Registro Giornale della classe I, II, III, IV, V di Cisterna, anno scol. 1965-1966*

### 2.3.3. Scuola elementare di Senter

##### Registri

*Giornale di classe [1956-1968]*

*Protocollo della scuola sussidiata di Senter [1950-1952]*

*Distribuzione Libri Biblioteca*

Registro di prestito, dal 1931-1932 al 1951-1952.

##### Fascicoli

*Corrispondenza [circolari della Direzione didattica] dal 1956-1957 al 1964-1965.*

### 2.3.4. Scuola elementare interna dell'Istituto educativo di Sant'Ilario

##### Registri

*Giornale della classe [1912-1915]*

*Catalogo della scuola [1916-1918]*

Registri scolastici utilizzati per il periodo di profugato in Stadlhof-Pfatten, dal 1915-1916 al 1917-1918.

*Giornale della classe [1919-1943]*

*Giornale della classe [1945-1947]*

Registri scolastici di dimensioni diverse utilizzati nel periodo di sfollamento ad Arco, dal 1945-1946 al 1946-1947.

*Giornale della classe [1948-1975]*

*Registro della scuola serale per apprendisti [1926-1929]*

*Registro Corso serale Avviamento Professionale [1930-1933]*

*Registro Corso secondario biennale di Avviamento Professionale [1933-1935]*

*Registro Protocollo [1959-1970]*

## Fascicoli

Fascicolo con atti: attestati scolastici, pagelle non ritirate, notizie scolastiche, disegni per concorso, relazione finale 1949-1950, carteggio con il Provveditorato (1951).

### 2.3.5. Direzione Didattica di Villa Lagarina

#### Registri<sup>23</sup>

*Registri di Protocollo - Circolo Didattico di Villa Lagarina [1924-1939]*

*Registro del Corso C, Patone, 1949-1950*

*Registro del Corso C, Patone, 1951-1952*

*Registro del Corso B e C, Nomi, 1951-1952*

*Registro del Corso C, Pedersano, 1951-1952*

*Registro del Corso C, Isera, 1952-1953*

*Registro del Corso C, Nomi, 1952-1953*

*Registro del Corso C, Villa Lagarina, 1952-1953*

*Registro del Corso tipo C istituito presso la scuola elementare di Pomarolo gestito dall'ONAIR, 1952-1953*

Contiene una scheda sul corso analogo istituito presso le scuole di Villa Lagarina; contiene pure gli elaborati degli alunni.

*Registro del Corso tipo C di aggiornamento istituito presso la scuola el. di Savignano, 1953-1954*

<sup>23</sup> A parte i registri di protocollo, tutti gli altri presenti nel fondo si riferiscono ai corsi serali della «Scuola Popolare contro l'analfabetismo», istituiti con il D. L. del 17 dicembre 1947, n. 1599. L'articolo 1 dispone: «È istituita la scuola popolare per combattere l'analfabetismo, per completare l'istruzione popolare e per orientare l'istruzione media e professionale. La scuola è gratuita, diurna e serale, per giovani ed adulti dai 12 anni in su». Sono previsti tre corsi: per analfabeti (corso di tipo A), per semianalfabeti (corso di tipo B), per ragazzi o adulti provvisti della licenza elementare ma che vogliono aggiornarsi o recuperare talune abilità (corso di tipo C). Cfr. Tina Tomasi, *La scuola italiana dalla dittatura alla Repubblica*, Editori Riuniti, Roma 1976, pp. 201-208.

*Registro del Corso tipo C istituito a Brancolino, 1955-1956*

*Centro Provinciale ACLI-Istruzione professionale [1955-1956]*  
Registro del corso istituito a Brancolino (contiene anche gli elaborati finali degli alunni)

*Registro del Corso tipo B e C, Isera, 1956-1957*

*Registro del Corso tipo B e C Marano di Isera, 1957-1958*  
Il registro contiene gli elaborati degli alunni.

*Registro del Corso Orientamento musicale, Nogaredo, 1957-1958*

## Fascicoli

### [1] *Atti 1890-1929 [serie non completa]*

Il fascicolo contiene circolari, ordinanze, questionari, regolamenti scolastici dal 1890 al 1915.

In particolare si segnalano:

*Ordinanza del Ministero del Culto e dell'Istruzione del 20 agosto 1870 colla quale viene emanato un Regolamento scolastico e didattico per le scuole popolari generali;*

*Ordinanza del 22 giugno 1872 del Ministero del culto ed istruzione, con cui vengono emanate disposizioni in riguardo a giardini infantili ed istituti affini; Istruzione sul modo di contenersi in tempi di colera, Stabilimento tip. Giovanni Seiser, Trento 1887;*

*Invito a contribuire per l'acquisto di vestiario invernale per gli orfani bisognosi dei caduti in guerra in occasione del ceppo di Natale, foglio murale (1917?).*  
Varie 1902-1903: elenchi di alunni frequentanti la scuola di Villa Lagarina; rapporti per «negliantata frequentazione»; avvisi di conferenze; inventari; elenchi di libri di testo.

Varie 1903-1904: rapporti sulla frequenza scolastica nella scuola di Villa Lagarina. Varie 1909: questionario «sopra lo stato delle scuole popolari pubbliche nell'anno 1907»; rapporti quindicinali sulle assenze nella scuola di Villa Lagarina; corrispondenza tra Direzione Didattica, insegnanti, genitori e Consiglio Scolastico Distrettuale. Atti 1920-1929: questionari sui danni di guerra e sullo stato delle scuole popolari del Circolo didattico di Villa; circolari dell'Ispettorato scolastico e del Commissariato Civile per il Distretto Politico di Rovereto; richieste di esonero dalla scuola; rapporti sulla frequenza; mostra didattica regionale (1922); corrispondenza.

### [2] *Statistica Varia 1945-1952 (non consecut.) - Prospetti Circolo 1925-1933*

Prospetti statistici dal 1924-1925 al 1932-1933 e poi, in serie diverse, dal 1945 al 1952.

### [3] *Normative a.sc. 1924-1934*

Circolari del Provveditorato, divise per anni scolastici, su diverse questioni amministrative e organizzative della scuola, dall'indennità di caroviveri alla marca delle matite, dalle feste al piccolo risparmio.

[4] *Varie dal 1926 al 1946 (non consecut.)*

Atti amministrativi che si riferiscono a trasferimenti, cambio di sede degli insegnanti, domande e assegnazioni di supplenza, nomine in ruolo, orari scolastici delle scuole. Nel fascicolo segnaliamo un documento dattiloscritto dell'ispettore Ilario Dossi del 1925 intitolato: *Relazione sull'attuazione dei nuovi programmi didattici nelle scuole elementari della circoscrizione di Riva nell'anno scolastico 1924-25.*

[5] *Congedi e aspettative insegnanti 1927 e 1928*

Congedi e aspettative insegnanti dal 1927-1928 al 1930-1931.

Fascicolo «Personalità» con un carteggio tra la Direzione, le insegnanti e il podestà di Aldeno circa una controversia con la famiglia di un bambino allontanato dalla scuola.

Libretto per «Viaggi dei maestri elementari comunali» con fotografia della maestra Roberta Tessari.

Schede personali di insegnanti.

*Libro della scuola* di Cimone e di Pedersano.

[6] *Verbali di ispezione dal 1926 al '34 [serie non completa]*

Verbali di visita del Direttore Didattico e d'ispezione da parte dell'ispettore Dossi nelle scuole del Circolo di Villa Lagarina (circondario di Rovereto): vanno fino al 1939.

[7] *D.D. Villa Lagarina tit. 10 Edilizia scolastica*

Schede sullo stato delle scuole del Circolo, 1949-1950.

Dati dell'inchiesta *La radio per le scuole* del 1946.

Locali scolastici: carteggio che riguarda il materiale scolastico e didattico, l'arredamento, il riscaldamento, l'illuminazione, la custodia delle scuole; dal 1946 al 1950. (Anche per anni diversi: dal 1936 al 1944).

[8] *Edilizia scolastica tit. 10. Fino a 1966/67 con tutto «Bettini»*

Nuovo edificio Rovereto Nord «Angelo Bettini», incartamento 1965.

Edilizia scol.: Isera, 1962-1967; Nomi, 1963-1964; Nogaredo, 1961-1967; Volano, 1957-1965; Villalagarina, 1961-1962; Pedersano, 1955-1957; Castellano, 1960-1961; Sasso Noarna, 1951-1960; Trambileno, 1953-1960; Isera, Marano, Patone, 1953-1958.

[9] *C.R.I.G. fino a 62/63-Concorsi magistrali dal 1949 al 1961 -Servizio e qualifiche Non R. dal 1940 al 58-Congedi e aspettative dal 1934/35 al 63/64-Nomine supplenti 1962/63-Tabella compensi fino 62/63-Note Mod. 1961/62/63-Tabella catechisti dal 1952 al 1963*[10] *D.D. Villa lag. Tit. 16 Istituzioni integrat. e assistenz.*

Titolo del primo fascicolo interno: *Istituzioni integrative e assistenziali della scuola. Parchi della rimembranza-Mutualità scolastica-Croce Rossa-Dante Alighieri-Colonie Marine e montane-Festa degli alberi-refezione scol.-Feste pro dote scuola-Altre feste- Ricreatori-Doposcuola-Corrispondenza interscolastica-Allevamenti-Risparmio-ecc.*, dal 1936 al 1945.

Contiene anche l'opuscolo *Regolamento dei corsi serali per adulti gestiti per delega ministeriale dall'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta*, Bolzano 1942.

Titolo del secondo fasc.: *Istituzioni integrative e assistenziali della scuola (Croce Rossa, Dante Alighieri, Colonie marine e montane, Festa degli Alberi, Igiene, Anima Italiana, Gite ecc.)*, dal 1945 al 1951.

Contiene quattro letterine di bambini (1948) che ringraziano la Croce Rossa Americana per il dono dei dentifrici.

[11] *D.D. Villa Lagarina Tit. 9 Patronati scolastici*

Carteggio dal 1947 al 1952.

[12] *D.D. Villa Lagarina Tit. 6 Organico delle scuole*

Proposte di una nuova organizzazione e sdoppiamenti di classi. Organico delle classi dal 1936 al 1949.

Fascicoli sui corsi «popolari», serali, postelementari promossi nelle scuole del Circolo, dal 1945 al 1952.

[13] *D.D. Villa Lagarina Tit. 14 Esami: Commissioni-diario-privat.-verbali*[14] *D.D. Villa Lagarina Tit. 17 Adunanze insegnanti e corsi*

Adunanze degli insegnanti, verbali, circolari ecc. dal 1936 al 1943.

Corsi di aggiornamento e di perfezionamento dal 1945 al 1952 (fra le carte quattro quaderni di appunti del direttore dal 1942 al 1945).

Relazioni del Direttore Didattico Narciso Paris: *Attività del Direttore Didattico per la diffusione della cultura fra il popolo*, 1950; *La disciplina scolastica*, 1950.

[15] *D.D. Villa Lagarina Tit. 5 Formazione e assegnazione classi*

Circolari dal 1925 al 1939.

Fascicolo «Garniga» con le carte della scuola (relazione finale, corrispondenza ecc.) dall'anno scol. 1927-1928 al 1942-1943.

[16] *Libro della scuola-Statistica relativa-studi ambiente scol.*

Studi ambiente scolastico: monografie di storia locale sul paese e l'ambiente in cui sorge la scuola compilate dagli insegnanti:

*Studio dell'ambiente di Rovereto e suo circondario del maestro Giuseppe Coser di Aldeno*, 1927.

*Notizie geografiche, geologiche, storiche, ed economiche del paese di Savignano*, s. a., 1927.

Relazione su Pomarolo del maestro Livio Scarperi, 1927.

*Notizie ambientali (Sasso), della maestra Erminia Bertani*, 1927.

*Risposte al Questionario per lo studio dell'ambiente, (Noarna) del maestro G. Deacom*, 1927.

*Aldeno. Dati per lo studio dell'ambiente, del maestro G. Coser*, 1927.

*Nomi. Studio ambiente, eseguito dal maestro Mario Deflorian*, 1927.

*Studio dell'ambiente di Cimone*, s. a., 1927.

*Notizie geografiche-geologiche-storiche ed economiche del paese di Pedersano*, s. a., 1927.

«Studio dell'ambiente» *Scuola di Castellano Anno scol. 1926-1927, opera del maestro D. Manica e della signorina A. Condini.*

*Risposte al Questionario per lo studio dell' ambiente. Garniga Nuova di Giuseppina Vitti.*

Nello stesso fascicolo il *Libro della scuola* (33 voll.) di Patone, Aldeno, Villa Lagarina, Marano, Pomarolo, Lenzima, Garniga Vecchia, Sasso, Noarna, Garniga Nuova, Cimone, Castellano, Isera, Nomi, Pomarolo-Savignano, Pomarolo, Calliano, Pedersano.

[17] *Ispezioni e spese 1932 e 1933*

[18] «Notiziario della scuola. Bollettino del ministero Pubblica Istruzione», annate 1953-1958.

[19] *Rapporti informativi [1924-1927]*

160 rapporti informativi, dal 1925 al 1927, su altrettanti maestri in servizio nel Trentino meridionale. La scheda riporta i dati dell'insegnante (titoli, stipendio), un giudizio sulla «cultura», un giudizio sul «carattere e disciplina», uno sulla «attività e capacità didattica generale» e un altro sulla «attività e capacità didattica specifica». Allegato un testo scritto dall'insegnante (che risponde ad una serie di domande prestabilite) sulla propria attività scolastica: una specie di profilo autobiografico di tipo professionale.

Relazione del Direttore Didattico di Villa Lagarina al termine dell'anno scol. 1924-1925, sulle scuole e sugli insegnanti del Circolo.

[20] *Rinunce-Fasc. Pers. Atti pers. insegnanti vari-Insegnanti titolari fuori Provincia*

[21] *Inventari scuole circolo (in origine)-Matricola scolastica scuole circolo dal 1912*

Matricola scolastica delle scuole del circolo di Villa Lagarina (15 registri). Registri di inventario (arredi, mezzi didattici, biblioteca) delle scuole del Circolo, 1926.

[22] *D.D. Villa Lag. Tit. 12 Adempim. obbligo-Istruzione privata e paterna*

Vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole, 1941-1943.

Richieste di esoneri estivi (dal 10 maggio al 31 ottobre), 1940-1943 e poi 1947-1950.

[23] *D.D. Villa Lag. Tit. 19 Biblioteche*

Vari elenchi delle biblioteche scolastiche per i ragazzi delle scuole del circolo, 1936-1952.

Un fascicolo di disegni di alunni del Circolo (1950?).

[24] *D.D. Villa Lag. Tit. 4 Note nominative Stipendi*

[25] *D.D. Villa Lag. Tit. 1 Direttori*

Circolari e documenti che riguardano il ruolo direttivo, dal 1936 al 1952.

Verbale adunanza dei Direttori Didattici, 21 settembre 1937; 21 ottobre 1940.

Relazione dattiloscritta (con correzioni a penna) dell'ispettore Ilario Dossi dal titolo: *La scuola sul piano dell'Impero*, 6 settembre 1937.

Relazione scolastica, 1937-1938, dell'ispettore Ilario Dossi, 21 settembre 1938.

[26] *D.D. Villa Lag. Titolo 13 Disciplina Scolast. Richieste di esonero dalla frequenza scolastica, 1938-1945.*

[27] *D.D. Villa Lag. Tit. 7 Calendario scol. Orario (1936-1952)*  
Circolari, lettere, carteggi con le scuole e i genitori su variazioni d'orario. Si veda la lettera dei genitori di Garniga Nuova che scrivono il 30 marzo 1946: «I sottoscritti genitori di Garniga Nuova pregano caldamente codesto lodevole Ufficio di accordare ai loro figliuoli il permesso di frequentare le lezioni solo al mattino, adoperando gli stessi nel pomeriggio, per condurre a pascolo le bestie della stalla.

Il nostro fieno è finito, data la siccità dell'anno scorso; trovarne è difficile ed il prezzo sarebbe superiore alle nostre condizioni fidanziarie. Le bestie poi bisogna custodirle anche per le continue ruberie di questi ultimi giorni; (vennero a mancare sei pecore in dieci giorni); perché sono cominciati i lavori nei nostri campi e questi fanciulli, già grandicelli sono utilissimi nei lavori più lievi di campagna. Nella speranza di essere presi in giusta considerazione, vivamente ringraziamo».

[28] *D.D. Villa Lag. Tit. 15 Pagelle e Cert. scol. [1936-1952]*

[29] *D.D. Villa Lag. Tit. 3 Supplenze inc. ins. non ruolo [1945-1952]*

[30] *Relazione finale insegnanti [1937-1943]*

[31] *D.D. Villa Lag. Tit. 18 Statistica e Relaz. Finali [1936-1949]*

[32] *D.D. Villa Lag. Tit. 8 Funzionamento didattico della scuola-Programmi [1936-1954]*

[33] *D.D. Villa Lag. Tit. 11 Scuole popolari Suss. - Paregg. - Corsi serali*

Scuola popolare di Nomi: circolari, registro, quaderni di preparazione, 1948.

Scuola popolare di Isera: circolari, registro, quaderno con le firme di presenza, temi finali degli alunni, 1948.

«Generalia» sull'istituzione e il funzionamento delle scuole popolari, 1947-1951.

Scuola professionale trentina, circolari, 1945-1947.

Incartamento sui corsi serali (di cultura generale, di economia domestica) gestiti dall'ONAIR, 1936-1945.

Corsi serali e scuole materne, 1946-1951.

[34] *D.D. Villa Lag. Tit. 2 Insegnanti ruolo (generali) [1936-1945]*

[35] *Corrispondenza insegnanti '53-54; Indennità studio 1950-52; Compenso lavoro straordinario '49-52; Premio presenza 1947-55; Deleghie riscossione 1955*

[36] *Note Modello 1946/47-1959/60*

[37] *Contabilità Note Modello Ruolo dal 1925 al 1935 ca.*

[38] *Note Modello 1933/34-1944/45*

[39] *Anno scolastico 1934-35 Tit. A B C D*

Il fascicolo contiene una miscellanea di documenti dal 1934 al 1943. Si veda in particolare il fasc. B3 *Albo d'oro* 1942-1943 (o Albo di gloria: dati statistici sulla partecipazione del personale scolastico e degli alunni alla guerra), che contiene anche le annotazioni del Direttore per le conferenze agli insegnanti relative agli anni 1934-1937; atti e circolari dell'Associazione Fascista della Scuola, 1941-43; relazioni degli insegnanti sulle iniziative scolastiche: *Nell'ora presente*, *Documentario delle guerre fasciste e Fiocco di lana*, 1943; relazioni dell'Ispettore Armellini su *Scuole all'aperto* (22 giugno 1942), *Insegnamento contemporaneo a classi riunite* (30 giugno 1942), *Centro didattico nazionale per le scuole delle zone alpine* (s.d.).

[40] *Varie 1926-1931 - Mostre didattiche 1926-30 - Cure marine 1925-27 - Conferenze magistrali 1925/26 - Sottoscrizione dollaro, Prestito del Littorio, Indennità bombardamento, Pulizia e Igiene, Opere integrative, Orari e Programmi 1931/32*

Quaderno con conferenza manoscritta *Pro Dollaro*.

Conferenze magistrali, 1925-1926; verbali delle conferenze: riassunto e recensione di *Athena fanciulla* di G. Lombardo Radice, letta e commentata nella conferenza di gruppo, Villa, 13.2.1926; opuscolo *La Battaglia del grano*.

Mostra didattica Villa Lagarina, 1926, carteggio tra Direzione e insegnanti sulla mostra; fascicolo intitolato *Mostra Didattica del Circolo Direttivo di Villa Lagarina Firme e eventuali impressioni dei visitatori*.

[41] *Tit. 2 - Ins. R. e norme 1944-52 - tit. 3 - Ins. n. R. e Conc. mag. anni vari.*

*Tit. 4 Stipendi e Norme 1949-52*

[42] *Insegnanti non ruolo nomine 1934/35-1940-42 e qualcuna oltre. Graduatorie [non complete] 1946-53*

[43] *Lavoro nella scuola 1941-1947*

Relazioni sulla scuola del lavoro (con elenchi dei materiali forniti), 1941-1943.

[44] *D.D. Villa Lag. Tit. 20 Varie [1935-1951]*

Varie: oggetti d'oro e d'argento offerti alla patria, 1935; allevamento bachi da seta, 1937; piccolo risparmio, 1937; propaganda del riso, 1938; borse di studio; propaganda nella scuola; raccolta materiali, 1941; attività patriottica, 1941; allevamenti di api, 1942.

Varie: opere di soccorso a favore degli alluvionati, 1951; allevamenti bachi da seta, 1948; soccorso invernale pro bisognosi, 1949-1950 e poi 1950-1951.

[45] *Relazioni finali insegnanti dal 1949/50 al 1952/53*

[46] *Nomine e trasferimenti 1924-1934*

[47] *Latte 1960/61 - Assicurazioni Italia 1959-63 - Controllo salute insegnanti 1961 e 62 - Inventario scuole D.D. Villa Lagarina - Programmi insegnanti e orari a.s. 1959/60 - Pensioni e tributi pens. dal 1950 al 1958*

[48] *Borse di studio dal 1962 al 64 - Relazioni libri di testo 1960-63 - Scelta libri di testo 1963/64 - Fornitura gratuita libri 1962/63 - Anagrafe scolastica 1955-62 - Ruoli anzianità dal 1958 al 1962*

## 2.4. Archivio scolastico IV Circolo Didattico Scuola elementare «Fabio Filzi» di Borgo Sacco

La scuola elementare di Borgo Sacco, dopo il definitivo trasloco nella nuova sede, ha conservato del vecchio archivio solo i registri scolastici ed ha acquisito, con la costituzione del IV Circolo anche i registri della scuola di Brentonico. Per i registri si intendono i «giornali della classe» che lungo gli anni sono variamente mutati, affiancando alla registrazione degli alunni e dei loro esiti scolastici, di volta in volta, il programma didattico dell'insegnante, la cronaca della classe e dell'ambiente, i giudizi complessivi sugli allievi.

### 2.4.1. Scuola elementare di Borgo Sacco

#### Registri

##### *Giornale della classe*

Registri della scuola elementare di Borgo Sacco: dall'anno scolastico 1919-1920 ai giorni nostri. Fino all'anno scolastico 1949-1950 troviamo separatamente anche le *Relazioni finali della scuola* (che iniziano nel 1926-1927) con precise informazioni sullo stato dell'edificio, sulla qualità e quantità dell'arredamento e del materiale scolastico, sul numero e la consistenza delle classi, sul personale insegnante, sugli alunni e sull'adempimento dell'obbligo scolastico.

### 2.4.2. Scuola elementare di Brentonico

#### Registri

##### *Giornale della classe*

Registri della scuola elementare di Brentonico: disposti in serie che vanno dal 1919-1920 al 1939-1940 e poi fino ai giorni nostri.

## 3. Fondi archivistici privati

### 3.1. Museo Storico in Trento: «Fondo Enrico Guadagnini»

Enrico Guadagnini, maestro per molti anni presso le scuole maschili «Damiano Chiesa» di Rovereto, ha lasciato la sua biblioteca e il suo piccolo archivio al gruppo di «Materiali di lavoro», che li ha depositati presso il Museo storico in Trento.

La biblioteca, non ancora inventariata, si compone di qualche centinaio di libri, molti dei quali attinenti alla pedagogia e alla didattica, mentre l'archivio, qui descritto, conserva soprattutto quaderni propri e dei suoi allievi.

#### *Quaderni scolastici di Enrico Guadagnini, alunno della scuola popolare di Predazzo [1913-1917]*

Quaderni di conteggio (29), dal 1913-1914 al 1916-1917;  
quaderni di lingua italiana (17), dal 1913-1914 al 1916-1917;  
quaderni di scrittura «bella calligrafia» (3), dal 1913-1914 al 1916-1917.

#### *Quaderni scolastici di Enrico Guadagnini, allievo dell'Istituto Magistrale di Rovereto [1919-1924]*

Quaderni di appunti e di esercizi (22), dal 1919-1920 al 1923-1924 (riguardano storia, pedagogia, didattica, italiano/grammatica, italiano/componimenti, tedesco, storia naturale, agraria, chimica, matematica, religione).

#### *Quaderni di Enrico Guadagnini, maestro [1924-1965]*

Quaderni (2) con la «Cronaca scolastica» della classe V (1924-1925) e della classe IV (1925-1926); quaderni (2) con gli appunti del Corso di perfezionamento di Malé, 1924 (appunti di filosofia e di letteratura per l'infanzia); quaderni (8) con le valutazioni degli scolari, dal 1940-1941 al 1951-1952; quaderni (13) di appunti e di preparazione scolastica: raccolte di dettati e di poesie, titoli di temi, appunti di storia roveretana, preparazione delle lezioni (anche di atletica); quaderni (20) di registrazione amministrativa delle attività gestite dal Patronato scolastico: doposcuola e refezione a Rovereto e a Noriglio (1955-1965).

Quaderni (2) «Colonia di Serrada»: *Diario giornaliero Colonia Alpina Serrada, II e III Turno 1947*; *Diario giornaliero della Colonia Alpina «G. Sartori» - Serrada, 30 giugno - 24 agosto 1951*: il diario contiene lettere ufficiali del Comune, di assistenti e di bambini, appunti e minute di lettere, fotografie dei bambini della colonia (3); inoltre le preghiere, manoscritte, del mattino e della sera, gli elenchi delle squadre, le *Norme disciplinari della Colonia Alpina «Vittorio Emanuele III» di Serrada* del 1 luglio 1938.

#### *Quaderni di Nicolò Guadagnini, allievo dell'Istituto Magistrale di Rovereto e poi maestro [1886-1909]*

Quaderni (4) di esercizi e di appunti dal 1886-1887 al 1889-1890 (storia romana, storia civile, pedagogia, metodica speciale, chimica).  
Quaderni (2) di preparazione per le lezioni didattiche: *Insegnamento del comporre - Note 1902; Annotazioni 1908 - 09.*

*Quaderni scolastici di Michelangelo Guadagnini, allievo del Ginnasio Liceo di Rovereto [1922-1929]*

Quaderni (60) di esercizi e appunti dal 1922-1923 al 1929 (greco, latino, italiano, tedesco, letteratura, economia politica, fisica, storia, matematica, aritmetica, arte).

*Quaderni scolastici [1929-1952]*

170 quaderni che appartengono ad alunni della scuola elementare maschile di Rovereto, dalla classe I alla V, dall'anno scolastico 1929-1930 al 1951-1952. Sono in gran parte quaderni di italiano, con i *pensierini*, i temi e il diario mensile.

*Raccolte di componimenti [1934-1950]*

Sono prove d'esame di V elementare (1940-1941; 1948-1949; 1949-1950); prove di dettato (1937-1938); componimenti vari (dal 1934-1935 al 1942-1943).

### 3.2. Laboratorio di storia dell'Università dell'età libera: «Fondo quaderni scolastici»

A margine di un lavoro sulla città di Rovereto 1940-45, e poi di un percorso sul tempo tra le due guerre si sono depositati presso il Laboratorio numerose serie di quaderni scolastici, appartenuti ai partecipanti o a persone da loro conosciute.

I quaderni si raggruppano in piccoli depositi personali, in archivi familiari, così da costituire la testimonianza di un intero curriculum scolastico.

A questi si sono aggiunti i quaderni scolastici della famiglia Fait versati da Gianluigi Fait.

Per ora ancora presso la sede del Laboratorio (un'aula nella scuola elementare «Angelo Bettini»), i quaderni troveranno quanto prima una loro collocazione adeguata presso la Biblioteca civica.

*Quaderni di Enrica Angheben [193.]*

Quaderni (4), scuola el. di Vanza, classe III.

*Quaderni di Luciano Bettini [1933-1938]*

Quaderno di componimenti, scuola elementare di Rovereto, 1933; quaderni (10), classe V, anno scol. 1934-1935 (componimenti, problemi, dettati); quaderno di III ginnasio (poesie), 1937-1938.

*Quaderni di Costantino Bisoffi [1940-1945]*

Quaderni (7), scuola el. di Vanza, dal 1940 al 1945.

*Quaderni di Elio Bisoffi [1934-1939]*

Quaderni (7), scuola el. di Vanza, dal 1934 al 1939.

*Quaderni di Gino Bisoffi [1940-1941]*

Quaderni (10), scuola el. di Vanza, classe I, 1940-1941.

*Quaderni di Giuseppe Bisoffi [1934-1939]*

Quaderni (9), scuola el. di Vanza, dal 1934 al 1939.

*Quaderni di Giuseppina Bisoffi [1940-1941]*

Quaderni (2), scuola el. di Vanza, classe IV, anno 1940-1941.

*Quaderni di Maria Comper [193.]*

Quaderni (7), (lingua, diario, componimento illustrato, aritmetica), scuola el. di Vanza, classe III.

*Quaderni della famiglia Fait*— *Anna Fait [1926-1942]*

Quaderni (2) della Scuola elementare, primavera 1926 (composizioni, dettati di

storia); quaderni (3) della classe II sup. dell'Istituto Magistrale di Trento («Riassunti di Locke», «Quaderno dei temi», «Riassunti del Fedone e Croce»); quaderni (5) della classe III sup. dell'Istituto Magistrale di Trento, anno scol. 1930-1931 (agraria, computisteria, fisica, riassunti di igiene, italiano, il lessico dei *Promessi Sposi*).

Quaderni (2) di «preparazione delle lezioni» per la scuola elementare, settembre 1933; quaderni (2) del «Corso di Preparazione» all'esame sul metodo Ward, agosto 1934; quaderno «Corso di preparazione Metodo Ward» (s.d.); quaderno di «Appunti di igiene», 1939; quaderno «Fisica - esperimenti», 1941; quaderno di «Didattica», 1942.

— *Gino Fait [1936-1938]*

Quaderno «preparazione alle lezioni», 12 gennaio 1938 - 10 giugno 1938; quaderno di appunti di diritto civile e penale; quaderno «Satire ed Epistole di Orazio», III Sup. Istituto Magistrale di Rovereto, 1936-1937.

— *Guido Fait [1961-1965]*

Quaderni (10) della scuola elementare «D. Chiesa» di Rovereto dall'anno scolastico 1961-1962 al 1964-1965.

— *Nerina Fait [193.-1950]*

Quaderni scolastici (8) dell'Istituto Magistrale (appunti di Letteratura italiana, riassunti, appunti di fisica e di storia).

Quaderni (18) di «preparazione giornaliera» (contiene la programmazione delle lezioni per la scuola elementare): uno riporta la data del 1948 e un altro la data del 1950; quaderni (5) di «preparazione alle lezioni» dell'anno 1942-1943; quaderni (2) di «appunti» di metodologia, didattica dell'italiano, «problemi della scuola», letteratura per l'infanzia (s.d.); quaderno di «didattica», scritto a ridosso dei Programmi del 1945.

— *Quaderni vari conservati da Anna e Nerina Fait [1937-1950]*

Quaderni (22) che provengono dalle scuole elementari di Bolzano, Appiano, Tarcis, S.Osvaldo, dall'anno scolastico 1937-1938 all'anno 1949-1950.

*Quaderni di Annamaria Fait [1943-1944]*

Quaderni (2), scuola el. di Noriglio, classe III, anno scol. 1943-1944.

*Quaderni di Bruna Fait [193.]*

Quaderni (6), (ricette di cucina, disegno, taglio, economia domestica), Corso serale di Saltaria.

*Quaderni di Mariano Fait [1928-1933]*

Quaderno-diario, Corso serale di Saltaria, unica data finale 24.4.1928; quaderni (3) di conteggio e lingua, anno scolastico 1930-1931, 1932-1933.

*Quaderno di Rita Fait [193.]*

Quaderno di lingua italiana di Rita Fait, scuola el. di Noriglio, classe I.

*Quaderno di Elio Fogolari [193.]*

Quaderno di aritmetica, classe II.

*Quaderni di Clara Frizzera [1932-1935]*

Quaderno dei diari, classe III, scuola el. di Rovereto, anno scolastico 1932-1933; quaderno dei diari, classe V, scuola el. di Rovereto, anno scolastico 1934-1935; quaderno dei dettati, classe V, scuola el. di Rovereto, anno scolastico 1934-1935.

*Quaderni della famiglia Menotti*

— *Giovanna Maria Menotti [1931-1942]*

Quaderni (18) del diario settimanale, dalla II classe alla V, dal 1931-1932 al 1934-1935; quaderni (6), Istituto Tecnico Inferiore, dal 1935 al 1939; quaderni (3) di appunti, Istituto Magistrale, anno scol. 1939-1940, 1941-1942.

Pagelle della scuola elementare, dell'Istituto Tecnico commerciale e dell'Istituto Magistrale.

— *Valeria Menotti [1926-1932]*

Quaderni (6) di «Preparazione giornaliera-Profilo psicologici» (Scuola unica di Locca, 1926-1927; Istituto educativo Sant'Ilario 1927-1928; Chienis, 1929-1930; Besagno 1931-1932).

*Quaderni delle famiglia Stedile*

— *Lidia Stedile [1938-1944]*

Quaderni (43) (componimenti, diario, riassunti, resoconti di lezioni, bella scrittura, disegno, poesie, scienze, storia, geometria, religione) scuola el. di Noriglio, dall'anno scolastico 1938-1939 all'anno 1943-1944; quaderni-diari (2): «Diario Noriglio», dal 9 novembre 1943 al 16 marzo 1944 e «Diario, Noriglio», dal 16 marzo 1944 al 29 aprile 1944.

Album da disegno (3), s.d.

— *Olga Stedile*

Quaderni (17) dedicati al diario e ai componimenti illustrati, scuola el. di Noriglio, classe III, 1937-1938; quaderni (7), diario e componimento illustrato, classe IV, 1938-1939; quaderno-diario, classe IV; quaderni (6), (diario, componimenti, poesie, canzoni, geografia), classe V, 1939-1940.

*Diario scolastico* (a stampa), Scuola Avviamento Commerciale di Rovereto, classe I, anno scol. 1940-1941; quaderni (77), (matematica, computisteria, taglio, bella scrittura, riassunti, merceologia, contabilità domestica, stenografia, pratica commerciale, disegno, religione, italiano, grammatica, temi, storia, tedesco), relativi alla Scuola di Avviamento Commerciale di Rovereto, dall'anno scolastico 1940-1941 al 1943-1944.

*Quaderni di Giuseppe Trentini [1943-1944]*

Quaderni (2), (diario, aritmetica), classe III, 1943-1944.

*Quaderni di scolari ignoti provenienti da varie scuole elementari [1945-1954]*

Quaderni (35), di scolari ignoti provenienti dalle scuole elementari di Noriglio, Saltaria, Cisterna, Vanza e Rovereto, dal 1945 al 1954.

## SCUOLE MEDIE

Poco dopo l'applicazione della Riforma Gentile, Cesare Coriselli, preside della neonata Scuola Complementare, riassume nel 1926, ad uso dei genitori della città, le complesse vicende delle istituzioni scolastiche roveretane: «Per poter formarsi un'idea chiara e precisa delle nostre condizioni scolastiche di oggi è necessario muovere i passi dall'anno 1914-15.

Allora avevamo.

1. Un Ginnasio superiore dello Stato con otto classi, che è quanto dire un Liceo-Ginnasio.
2. Una Scuola Reale superiore di sette classi, pure dello Stato, che corrisponderebbe alla Scuola tecnica con annessa sezione fisico-matematica di Istituto Tecnico, il tutto riunito in un unico istituto.
3. Un Istituto magistrale maschile di quattro classi, pure dello Stato, ed al quale potevano accedere, previo esame, giovani di quattordici anni provenienti da scuole elementari.
4. Un Liceo femminile comunale pareggiato di sei classi, che era una scuola media senza insegnamento del latino, con due lingue moderne e che aveva pressapoco il programma della Scuola Reale assai diluito.
5. Un Istituto magistrale femminile privato pareggiato delle Dame Inglesi»<sup>24</sup>.

L'elenco di Coriselli è preciso. Dopo la Riforma Gentile, il panorama scolastico cambia sensibilmente. Scrive ancora Coriselli, nel suo «Annuario»: «Per i ragazzi e le ragazze che hanno compiuta la quinta elementare si presentano a Rovereto troppe vie, molte delle quali si dovrebbero fondere. Esse sono:

1. Il Ginnasio.
2. Il corso inferiore dell'Istituto tecnico.
3. La scuola complementare.
4. Il corso magistrale inferiore privato.

---

<sup>24</sup> C. Coriselli, *La funzione della Scuola Complementare nel problema scolastico di Rovereto*, «Annuario della R. Scuola Complementare "Damiano Chiesa" di Rovereto», anno scol. 1925-1926, p. 28.

5. Il corso preparatorio commerciale.
6. I corsi integrativi di avviamento professionale.
7. La scuola d'avviamento industriale (in corso di istituzione)<sup>25</sup>.

Con gli anni Trenta il panorama cambierà di nuovo: ritornerà l'Istituto Magistrale, nascerà la Scuola di Metodo, verrà soppressa la Scuola di Commercio, mentre la Scuola Complementare si trasformerà nella Scuola di Avviamento al Lavoro e poi di nuovo nella Scuola di Avviamento Professionale. In altre parole, sarà proprio negli anni Trenta che prenderà corpo un corso di studi intermedi, post-elementari: la scuola di Avviamento Professionale Commerciale, la scuola di Avviamento Professionale Industriale e la Scuola Media Unica. Quest'ultima, istituita da Bottai nel 1939 con la «Carta della Scuola», veniva a costituire l'*unico* raccordo, per chi voleva continuare gli studi, tra la scuola elementare e la scuola superiore. Si dovrà arrivare al 31 dicembre 1962 per avere una scuola media statale a carattere unitario, quale scuola di completamento dell'obbligo scolastico. Le scuole medie di Rovereto nascono da quelle esperienze e nei loro archivi ne conservano ancora i documenti.

<sup>25</sup> C. Coriselli, *op. cit.*, p. 37.

## 1. Biblioteche ed archivi pubblici

### 1.1. Biblioteca Civica «G. Tartarotti»

#### 1.1.1. Gli Annuari<sup>26</sup>

*Scuola Complementare «D. Chiesa» di Rovereto:*  
annuario, 1923/1924 - 1929/1930.

Gli *Annuari* compilati con scrupolo da Cesare Coriselli sono una miniera di informazioni. Accompagnano dal 1923-1924 al 1929-1930 tutto il corso della scuola.

Nel volume del 1925-1926, in occasione del decimo anniversario della morte di Damiano Chiesa, vengono pubblicate delle significative fotografie di allievi e di vita quotidiana scolastica. Nel medesimo volume è pubblicata la riflessione di Coriselli, più volte citata, dal titolo *La funzione della Scuola Complementare nel problema scolastico di Rovereto*. Dove il problema scolastico è visto «in un esagerato sminuzzamento che intischisce le varie scuole e porta come prima ed inevitabile conseguenza la concorrenza scolastica».

La Scuola Complementare, nella proposta di Coriselli, avrebbe potuto raccogliere quei ragazzi dispersi tra il «corso integrativo», la «scuola commerciale», la «scuola industriale» (ancora, in quegli anni, solo un progetto del Municipio) e avviarli, con una migliore preparazione, al commercio e all'industria.

La scuola, come sappiamo, ha breve durata e nell'ultimo volume dell'anno scolastico 1929-1930 si annuncia che la Scuola Complementare è stata trasformata in Scuola di Avviamento al Lavoro a tipo Commerciale.

#### 1.1.2. Manoscritti

Kiniger, Luciano  
*Progetto di massima nuova scuola media [1951]*  
(Kiniger LUC 118)  
Si tratta dell'attuale Scuola media «Paolo Orsi».

*Progetto Palazzo Scuola Media [195.]*  
(Kiniger LUC 94)

*Ampliamento Scuola Media di Rovereto [1962]*  
(Kiniger LUC 360)

<sup>26</sup> Si veda in Appendice II.

## 1.2. Archivio storico comunale

## 1.2.1. Protocollo generale, Repertori 1910-1955, Scuole - Atti generali

1923

*Proposta di dare il nome «D. Chiesa» alla Scuola Complementare*

1924

*Vertenza mantenimento Scuole Medie e Magistrali*

1925

*Scuola Complementare: scuola per l'avviamento professionale*

1930

*Scuola Complementare: trasformazione in Scuola d'Avviamento al Lavoro*

1934

*Scuola Avviamento Professionale*

Carteggio amministrativo con le autorità comunali.

1935

*Scuola di Avviamento Professionale*

1937

*Scuola di Avviamento Professionale di tipo commerciale: trasformazione in R. Scuola triennale*

1942

*Scuola media unica*

## 1.2.2. Archivio dell'Ufficio Tecnico Municipale

*Palazzo Scuola Media Unica (UTS2/76)*

Relazioni, progetti, documenti (1952-1954) a cura dello Studio Tecnico dell'arch. Mario Kiniger; la documentazione contiene 6 fotografie della scuola media «Paolo Orsi» appena ultimata, 1954.

## 2. Scuole medie ed archivi scolastici

## 2.1. Scuola Media «Damiano Chiesa»

L'attuale Scuola media «D. Chiesa» è l'erede, senza soluzione di continuità e mantenendo negli anni la medesima primaria intitolazione, della Scuola Complementare «D. Chiesa» (1923-1930), della Scuola di Avviamento al Lavoro (1930-1932) e successivamente della Scuola di Avviamento Professionale Commerciale «D. Chiesa» (1932-1963). Cos'era la Scuola Complementare? Ai corsi inferiori del Ginnasio-Liceo, dell'Istituto Tecnico (la Scuola tecnica) e dell'Istituto Magistrale, la Riforma Gentile aveva aggiunto due altre scuole medie:

— il *Corso integrativo* della scuola elementare (VI, VII, VIII classe) che, affidato alle Direzioni Didattiche e agli insegnanti elementari, costituiva un completamento molto modesto dell'insegnamento elementare e un tentativo di pre-professionalizzazione con l'introduzione di alcune materie come il disegno applicato, nozioni di apparecchi elettrici, agraria, taglio e cucito, pratica di contabilità;

— la *Scuola complementare*, appunto, con caratteri di secondarietà comprendeva i seguenti insegnamenti: lingua italiana, storia e geografia, matematica, scienze naturali e computisteria, disegno, una lingua straniera, stenografia, calligrafia.

«Il programma era quindi ricalcato su quello della preesistente scuola tecnica ma mentre la scuola tecnica era corso inferiore degli istituti tecnici e consentiva quindi la prosecuzione degli studi, la scuola complementare era fine a se stessa e costituiva un "canale di scarico" per evitare che un grande numero di giovani affluissero alle vere scuole secondarie destinate alla prosecuzione degli studi stante l'impostazione decisamente selettiva che Gentile aveva inteso dare all'accesso alla secondaria superiore e all'Università. La Complementare fu una delle decisioni della riforma Gentile destinate al fallimento: essa, infatti, non riuscì a raccogliere un sensibile numero di iscritti e condusse, fino alla sua rapida soppressione, una vita stentata con risultati poco convincenti sotto tutti gli aspetti»<sup>27</sup>.

Ed infatti ancora nel 1929 la Scuola Complementare viene trasformata nella Scuola di Avviamento al Lavoro, successivamente denominata Scuola di Avviamento Professionale, che prevedeva diverse specialità: commerciale, industriale, industriale femminile, agrario e poco altro.

A Rovereto la scuola inizia a funzionare con l'ottobre del 1923, sistemata nell'edificio dell'Istituto Magistrale, temporaneamente soppresso. Direttore della scuola è Cesare Coriselli, già insegnante delle Scuole Reali e preside incaricato, nell'immediato dopoguerra, dell'Istituto Tecnico.

27 L. Ambrosoli, *La scuola secondaria*, in G. Cives (a cura), *La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni*, La Nuova Italia, Firenze 1990, p. 122.

L'archivio della scuola media «D. Chiesa» contiene in un unico luogo, insieme all'archivio di deposito, anche i materiali delle istituzioni scolastiche precedenti.

Inoltre conserva parte della documentazione relativa alla *Scuola di Avviamento industriale* poi *Scuola Media «S. Ilario»* istituita presso l'Istituto educativo S. Ilario.

### 2.1.1. Registri scolastici

*Registri generali degli alunni della Reale Scuola Complementare [1923-1924]*

Sono i registri con le valutazioni trimestrale e finali degli alunni, dall'anno scolastico 1923-1924 all'anno 1928-1929.

*Registro degli Ammessi. R. Scuola Complementare Rovereto [1923-1924]*

Riporta il nome e la valutazione degli alunni che hanno sostenuto l'esame di ammissione alla I classe.

*Registri generali degli alunni della Reale Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro [1929-1932]*

*Registri generali degli alunni della Reale Scuola Secondaria di Avviamento Professionale [1932-1937]*

*Registri generali degli alunni della Reale Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Commerciale [1937-1947]*

*Registri generali degli alunni della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Commerciale [1947-1963]*

*Registro generale dei voti [1963-1965]*

*Scuola Media Rovereto. Registro generale degli alunni [dal 1965-1966 ad oggi]*

*Registro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione della Cassa Scolastica [1927-1945]*

*Registro contabile Cassa Scolastica [1923-1932]*

*Registro contabile della Cassa scolastica [1929-1946]*

*Registro contabile Cassa Scolastica dal 1933 al 1935*

*Prospetto del materiale didattico ceduto dal R. Istituto magistrale di Rovereto alla R. Scuola Complementare di Rovereto*

Front.: *Prospetto delle variazioni in aumento degli oggetti esistenti al 31 dicembre 1925 nella R. Scuola Complementare «Damiano Chiesa» di Rovereto avvenute in seguito alla soppressione del R. Istituto Magistrale «Antonio Rosmini» di Rovereto.*

*Registro di inventario I, al 31. 12. 1925*

*Registro di inventario II, al 30 giugno 1928*

*Registro Biblioteca Alunni*

Dalla Scuola Complementare alla Scuola Media.

*Registro cronologico delle operazioni inventariali [1964-1965]*

*Registro materiale scientifico. Gabinetti di Scienze fisiche e naturali e di merceologia*

*Registro delle diapositive*

*Registro di protocollo delle corrispondenze [dal 1939 al 1964]*

### 2.1.2. Fascicoli

*Teca "1928"*

Corrispondenza, documenti, relazioni che si riferiscono all'anno scol. 1927-1928: relazione sulla «Festa degli alberi»; questionario sulle gite d'istruzione; relazione sull'andamento dell'istruzione media; pareri diversi sulla raccolta di offerte pro Comitato per l'insegnamento religioso nelle Scuole Medie; relazioni finali del preside e dei professori; dati per l'Annuario 1926-1927.

[1-10] *Div. I-VII [1932-1933]*

Relazioni finali del preside e dei professori; statistiche ed orari; domande di supplenza e notizie sul personale; stipendi ed indennità; disciplina scolastica; rappresentazioni per gli studenti e manifestazioni patriottiche; rapporti con l'ONB.

[11-16] *Div. I-VI [1941-1942]*

[17-29] *Div. I-X [1946-1947]*

Relazioni finali del preside per gli anni 1945-1946 e 1946-1947; relazioni finali degli insegnanti per l'anno 1946-1947.

[30-39] *Div. I-X [1947-1948]*

Relazione del preside sull'andamento della scuola; relazioni finali degli insegnanti.

[40-43] *Div. I-IV [1948-1949]*

Relazioni finali; programmazioni didattiche per il 1947-1948 e 1948-1949; relazione-risposta del preside ad un questionario sulla riforma della scuola.

[44] *Miscellanea da esaminare raccolta da materiale sparso [1924-1973]*

Contiene bollettari dal 1924 al 1928; 6 quaderni con le prime note degli stipendi dal 1968 al 1973.

[45] *Miscellanea [1923-1968]*

2 quaderni con informazioni relative agli insegnanti dal 1923 al 1939; domande di partecipazione al concorso per un posto di bidello, 1968; bollettari dal 1929 al 1952.

*Stipendi [dal 1951 ad oggi]*

*Alunni [dal 1939 ad oggi]*

*Corrispondenza-Atti scolastici [dal 1967 ad oggi]*

### 2.1.3. Scuola di Avviamento industriale poi Scuola media presso l'Istituto educativo Sant'Ilario

Tra i registri della Scuola di Avviamento Professionale «D. Chiesa», si sono conservati anche quelli della «Scuola Secondaria di Avviamento Industriale maschile presso l'Istituto educativo S. Ilario» (legalmente riconosciuta D.M. 22.5.1958), dal 1963 Scuola Media «S. Ilario». (Sull'Istituto si veda la scheda nell'apposito paragrafo).

#### Registri

*Registro generale dei voti [1957-1974]*

*Registro degli esami di licenza [1957-1975]*

*Registro Stato Personale Scuola Media «S. Ilario»*

*Registro perpetuo dei certificati rilasciati ai docenti ed agli alunni della Scuola Media «S. Ilario» [1966-1973]*

## 2.2. Scuola media «Luigi Negrelli»

L'archivio scolastico della Scuola Media «L. Negrelli», istituita con l'anno scolastico 1963-1964, conserva le carte e i documenti della Scuola di Avviamento professionale di tipo industriale (sezione maschile e femminile).

Dall'anno scolastico di istituzione, 1930-1931, fino al 1937-1938 la scuola è in realtà un «Corso biennale secondario di Avviamento Professionale a tipo industriale e artigiano con programmi ridotti»; con il 1938-1939 viene aggiunta una terza classe e la denominazione si completa in «Regia scuola secondaria di Avviamento Professionale industriale con specializzazione femminile "Marcello Berlanda"». Come tale dura, non senza qualche problema, fino al 1963 puntando su una professionalizzazione nel campo delle attività artigianali.

Nel 1947 la situazione viene così descritta in un documento della Presidenza (documento non collocato):

«a) **Situazione attuale.**

1. Scuola governativa di Avviamento Professionale a Tipo Industriale per meccanici e falegnami - Tre anni -
2. Scuola di Liuteria - Tre anni -

**Non in attività**

3. Piccole Industrie. Possiede l'attrezzatura completa per un corso di aggiustatori meccanici.
4. Scuola serale per apprendisti.

b) **Necessità urgenti**

1. Locali per laboratorio del legno e del ferro per la Scuola Avviamento Industriale e in seguito completamento dell'attrezzatura.
2. Locale per il corso di aggiustatori meccanici delle piccole Industrie.
3. Sistemati i locali, **propaganda sui giornali** per le Scuole artigiane in genere.

c) **Possibilità di miglioramenti immediati.**

1. Istituire un corso serale di disegno professionale per meccanici.
2. Istituire un corso serale di disegno per edili.

d) **Ampliamenti futuri.**

1. Data una sede decorosa ed adatta alla Scuola di Avviamento Industriale, chiedere la trasformazione in scuola tecnica con due anni di studi dopo la licenza di avviamento con eventuale sezione per edili. Necessitano per i laboratori attrezzati con macchine».

L'archivio scolastico storico della scuola, costituito in sezione separata, conserva pure i registri della Scuola Media «Don Bosco», legalmente rico-

nosciuta nel 1947, istituita all'interno del convitto cittadino di Corso Bettini, retto dai Padri Salesiani.

### 2.2.1. Registri scolastici

*Registri Protocollo [1934-1963]*

*Registri generali degli alunni [1930-1965]*

Il registro dell'anno scol. 1964-1965 contiene i voti della sola terza classe, essendo nel frattempo subentrata nel 1963 la nuova scuola media.

*Registri dei professori [1950-1963]*

*Registro delle Deliberazioni del Consiglio dei Professori [1942-1948]*

*Registro Scuola Tecnica Industriale. Verbali delle sedute [1948-1956]*

*Registro Circolari Insegnanti [1950-1957]*

*Registro Circolari Alunni [1937-1958]*

*Registro punizioni alunni [1940-1941]*

### 2.2.2. Fascicoli

*Teca 1939*

Atti divisi in 10 fascicoli:

- I. Disposizioni generali, atti di esami, orario, statistiche, relazioni del preside, libri di testo.
- II. Supplenze, notizie sul personale, adunanze, lezioni private, personale amministrativo, indennità.
- III. Note nominative, retribuzioni, indennità e sussidi.
- IV. Disciplina scolastica, condizioni sanitarie, tasse scolastiche.
- V. Rapporti con la GIL, turismo scolastico.
- VI. Inventari, biblioteca, gabinetti scientifici.
- VII. Edificio scolastico, UNPA.
- VIII. Rapporti con il Segretario del fascio, la Delegata dei fasci femminili, Autorità militari, AFS.
- IX. Iniziative patriottiche, Dante Alighieri, Beneficienza, cultura musicale, ecc.
- X. Relazioni finali.

*Teca 1940*

idem

*Teca 1941*

idem (i fascicoli interni sono raccolti entro i disegni tecnici degli alunni).

*Teca 1942-1943*

idem

*Teca 1944/45; 1945/46; 1947/48; 1948/49; 1949/50; 1950/51; 1956; 1960*

idem

*Teca Corrispondenze Corso Biennale [1937-1940]*

*Carteggi diversi dal 1937 al 1940.*

*Teca Indagine statistica [1939-1943]*

*Teca Schede sanitarie [1939-1941]*

Pagelle scolastiche relative all'anno scol. 1934-1935; 1936-1937; 1939-1940; 1951-1952.

*Quaderni delle esercitazioni - Scuola statale sec. d'Avviamento Professionale Industriale. Laboratorio tecnologico [1960-1962]*

10 quaderni di alunni della terza classe relativi agli anni scol. 1960-1961 e 1961-1962.

### 2.2.3. Scuola media privata «Don Bosco»

#### Registri

*Registri generali degli alunni della Scuola Media «Don Bosco» [1946-1970]*

### 2.3. Scuola Media «Paolo Orsi»

La «Scuola media» di Rovereto viene istituita nel 1940, in seguito all'emanazione della «Carta della Scuola» di Bottai, che con la specificazione di «unica» veniva ad essere il solo tramite per le scuole superiori: «La Scuola media, comune a quanti intendano proseguire gli studi dell'ordine superiore, pone nei giovinetti dall'undicesimo al quattordicesimo anno i primi fondamenti della cultura umanistica, secondo un rigoroso principio di selezione. La sua durata è di tre anni. Nei suoi programmi, ispirati a modernità di criteri didattici, l'insegnamento del latino è fattore di formazione morale e mentale. Il lavoro vi assume forma e metodo di lavoro produttivo».

La scuola media di Rovereto viene ospitata, per più di un decennio, nell'edificio dell'Istituto Magistrale sotto la direzione di Livio Fiorio, preside anche dell'Istituto Magistrale «F. Filzi». Solo nel 1954 potrà avere un edificio proprio.

L'archivio scolastico storico, unito senza soluzione di continuità a quello di deposito, si trova collocato in tre locali diversi denominati «Archivio Alunni», «Archivio Professori», «Archivio Segreteria»<sup>28</sup>.

#### 2.3.1. Archivio Alunni

##### Registri scolastici

*Registro degli Esami di Ammissione alla I Media [1940-1945]*

*Registro Esami di Ammissione [seconda serie dal 1945-1946 al 1960-1961]*

*Registro Esami Licenza [1942-1962]*

*Registro Esami di Idoneità [dal 1945 ad oggi]*

*Registro generale dei giudizi. Classe I A, B, C, D [1940-1941]*

Front.: *Nell'anno scolastico 1940/41 la Scuola Media ha solamente la classe I, affidata al preside Livio Fiorio, dell'Istituto Magistrale «Fabio Filzi» di Rovereto.*

*Registro generale dei giudizi. Classi I e II A, B, C, D [1941-1942]*

<sup>28</sup> Il prof. Guido Vettorazzo, a lungo insegnante delle "Orsi", ha conservato, in un suo archivio privato, tracce dell'attività didattica svolta. Di particolare interesse sono gli audiovisivi realizzati a scopo conoscitivo didattico: *Con gli alpini in Russia, 1942-43; Una magica bolla d'aria calda (la mongolfiera); Opere d'arte nella Scuola Media "Paolo Orsi" di Rovereto; Archi e stili in portali di Rovereto.*

*Registro giudizi [1942-1944]*

*Registro generale [1943-1944]*

Front.: *Scuola Media di Stato Rovereto Sez. Staccata di Castelnuovo Valsugana.*

*Registro giudizi [1944-1945]*

Front.: *NB. i giudizi sostituiscono i voti. Legge sulla Scuola Media.*

*Registro perpetuo dei diplomi [dal 1952 ad oggi]*

#### 2.3.2. Archivio Professori

##### Registri scolastici

*Registro di classe-Giornale dei professori [1940-1946]*

Lacuna nella serie fino al 1965, per poi arrivare fino ai giorni nostri.

#### 2.3.3. Archivio Segreteria

##### Registri scolastici

*Registri Protocollo [dal 1940 ad oggi]*

*Registri Assenze del personale [dal 1940 ad oggi]*

##### Fascicoli

*Atti [volume 1940-1944]*

Sul dorso: *Diverse: Documenti alunni; lettere (diverse); tasse scolastiche; tessera-mento GIL; indirizzo; statistiche; educazione fisica; sussidi libri di testo; scrutini ed esami (tabelloni); ricevute tasse Uff. Registro.*

*Atti [fascicoli dal 1940 al 1970]*

- [1] *Div. III. 1942-1954: stipendi, retribuzioni, indennità.*
- [2] *Div. III. 1941-1952: diverse (buoni novennali, Ina, Opera Naz. Previdenza...).*
- [3] *Div. III. 1941-1954: stipendi, retribuzioni, indennità.*
- [4] *Div. I. 1940-1954: orario, calendario, supplenze, scrutini ed esami, programmi (1949: «Questionario inchiesta nazionale per la riforma della scuola» compilato dal preside Giovanni Ravagni).*
- [5] *Div. II.2 1940-1952: supplenze e incarichi.*
- [6] *Div. II.5 1940-1952: fascicoli personali.*
- [7] *Div. II.4 1941-1954: adunanze, lezioni private, conferenze.*

- [8] *Div. II.8* 1941-1955: personale amministrativo.  
 [9] *Div. II.7* 1942-1954: trasporti, indennità ferroviarie.  
 [10] *Div. II.6* 1948-1951: stati personali.  
 [11] *Div. II.3* 1940-1955: notizie sul personale.  
 [12] *Div. Segreteria* 1955-1963.  
 [13] *Div. II.1.* 1954-1969: disposizioni generali.  
 [14] *Div. II.2.* 1954-1969: incarichi e supplenze.  
 [15] *Div. I.1.* 1956-1970: atti scol. che riguardano gli esami di licenza media.  
 [16] *Div. I.2.* 1954-1966: statistiche, calendario, orari.  
 [17] *Div. I.3.* 1955-1969: relazioni sui libri testo.  
 [18] *Div. II.3.* 1951-1967: notizie sul personale.  
 [19] *Div. IV.1.* 1954-1967: disposizioni generali.  
 [20] *Div. IV.2.* 1965-1969: disciplina scolastica.  
 [21] *Div. IV.3.* 1967-1968: condizioni sanitarie.  
 [22] *Div. IV.4.* 1966-1969: cassa scol., diplomi, pagelle.  
 [23] *Div. II.8.* 1955-1967: personale di segreteria e di servizio.  
 [24] *Div. III.1.* 1954-1964: note nominative.  
 [25] *Div. III.2.* 1954-1969: retribuzioni.  
 [26] *Div. III.3.* 1954-1967: indennità, sussidi, premi.  
 [27] *Div. III.4.* 1961-1966: circolari, miscellanea.  
 [28] *Div. III.5.* 1960: richieste di fondi al Ministero.  
 [29] *Div. II.5.* 1956-1966: trasferimenti, assenze, congedi.  
 [30] *Div. II.6.* 1969: fascicoli personali insegnanti ed ex insegnanti.  
 [31] *Div. II.7.* 1957-1966: trasporti, indennità ferroviarie, visite mediche.  
 [32] *Div. VI.1.* 1954-1969: educazione fisica.  
 [33] *Div. IX.7.* 1955-1969: Enpas, Inps, ...  
 [34] *Div. X.2.* 1956-1966: circolari diverse.  
 [35] *Div. XI.1.* 1955-1963: iniziative patriottiche e culturali; propaganda TBC.  
 [36] *Idem* - 1963-1969: iniziative patriottiche...  
 [37] *Div. XI.2.* 1961-1967: iniziative della «Dante Alighieri».  
 [38] *Div. XI.3.*: beneficenza  
 [39] *Div. XI.4.* 1956-1966: radiofonia.  
 [40] *Corrispondenza* 1960-1964.  
 [41] *Div. IX.2.* 1967-1968: fabbisogno cancelleria.  
 [42] *Div. VIII.1.* 1958-1964: inventari.  
 [43] *Varie* 1954-1967.  
 [44] *Div. VIII.4.* 1968-1969: dotazioni; materiale didattico.  
 [45] *Div. IX.3.* 1962-1969: pulizia edificio.  
 [46] *Div. X.1.* 1966-1970: rapporti con la Provincia.  
 [47] *Div. IX.1.* 1955-1970: edificio scolastico.  
 [48] *Div. VII.2.* 1965-1968: biblioteca.  
 [49] *Div. VIII.4.* 1955-1966: dotazioni materiale didattico.  
 [50] *Div. VIII.6.* 1960: gabinetti scientifici.  
 [51] *Div. IX.4.* 1956-1963: circolari diverse.  
 [52] *Div. II.4.* 1954-1967: adunanze, concorsi ...  
 [53] *Div. I.2.* 1940-1955: statistiche, calendario, orari, risposte a questionari.  
 [54] *Div. V.3.* 1941-1952: rendiconti al Ministero.  
 [55] *Div. V.1.* 1941-1954: cassa scolastica; fondo «F. Filzi».  
 [56] *Div. IV.1.* 1940-1953: nuove iscrizioni, richieste di certificati, trasferimenti.  
 [57] *Div. IV.2.* 1942-1948: disciplina scolastica (1943-1944: punizioni per furto).  
 [58] *Div. IV.3.* 1941-1952: condizioni sanitarie.

- [59] *Div. IV.4.* 1940-1954: tasse scolastiche.  
 [60] *Div. IV.5.* 1941-1948: assenze, borse di studio...  
 [61] *Div. IV.6.* 1940-1954: lavoro ed esperimenti (1941: giardino scolastico; piani di esercitazione al lavoro; dati statistici; relazione del preside).  
 [62] *Div. III.3.* 1943-1954: indennità, sussidi, premi.  
 [63] *Statistiche* 1963-1980.  
 [64] *XI.1* 1940-1954: iniziative patriottiche (1940-1943: raccolta lana, vestiti usati, orti di guerra; libri per i prigionieri di guerra).  
 [65] *Div. X.2.* 1942-1943: rapporti con autorità extrascolastiche (PNF, NUF, Fasci femminili).  
 [66] *Div. XI.2.* 1941-1953: miscellanea («Dante Alighieri», Lega Navale...).  
 [67] *Div. XI.3.* 1940-1952: beneficenza.  
 [68] *Div. XI.4.* 1942-1952: conferenze.  
 [69] *Div. XI.6.*: miscellanea.  
 [70] *Div. XI.5.* 1940-1948: radiofonia scolastica (1940-1941: fogli volanti con il programma radiofonico settimanale per le scuole medie).  
 [71] *Cartella di segreteria* 1940-1954: corrispondenza scuola-famiglie e con altre scuole»

#### 2.4. Scuola Media «Alcide Degasperì»

Scuola di recente istituzione.  
 Archivio amministrativo e scolastico iniziano dal 1973.

#### 2.5. Scuola Media «Federico Halbherr»

La scuola è sede autonoma dall'anno scol. 1971/72.  
 Archivio amministrativo e scolastico hanno inizio con il 1971.

## SCUOLE SUPERIORI

### 1. Liceo classico «Antonio Rosmini»

Il Ginnasio di Rovereto sorge in seguito al lascito di Ferdinando degli Orefici, canonico di Salisburgo, che nel testamento del 1668 lascia erede di tutta la sua fortuna il Consiglio della città di Rovereto, perché siano istituite cinque classi ginnasiali rette da altrettanti sacerdoti. Sull'esempio dei Ginnasi dei Gesuiti le classi sono denominate: i *Rudimenti*, la *Grammatica*, la *Sintassi*, l'*Umanità*, la *Retorica*.

Il Ginnasio pubblico della città è retto dall'arciprete di San Marco, mentre spetta al seniore della famiglia Orefici scegliere i maestri, che vengono presentati poi al consiglio della città per l'approvazione.

La scuola prende a funzionare nel 1672 sul modello ben descritto dalla *Ratio Studiorum*<sup>29</sup>. Le *Regole e capitoli per ben reggere le Scuole di Rovereto* iniziano con un riferimento molto preciso all'Istituto della Società di Gesù:

«Cum expresse constet mentem R.mi Testatoris esse, ut Juventus educetur et in litteris instruat iuxta laudabile Institutum Societatis Iesu, cuique finis principalis est, Juventutem edocere quae Christiano homini sunt necessaria, vitia fugere, virtutem amare, pietatem colere»<sup>30</sup>.

Nel 1676 le classi sono sei: la classe di *Sintassi* si scoppia in una di *minor Sintassi* e in una seconda di *maggior Sintassi*, ma alle due prime classi provvederà per lungo tempo un unico insegnante.

Della storia successiva del Ginnasio, fin dopo la metà del Settecento, sappiamo poco a causa delle lacune documentarie. Dai verbali e dagli atti del Consiglio della città scopriamo una storia di ristrettezze materiali, tanto che il Consiglio tenta di affidare a diverse congregazioni religiose la gestione della scuola.

29 La *Ratio atque institutio studiorum Societatis Jesu* (1599) descrive l'ordinamento scolastico dei collegi dei Gesuiti e riassume, nel contempo, la loro proposta pedagogica. Cfr. in traduzione italiana *Ratio Studiorum*, a cura di Mario Salomone, Feltrinelli, Milano 1979.

30 Cit. in E. Zucchelli, *Il Ginnasio di Rovereto in duecentocinquanta anni di vita (1672-1922)*, «Annuario del R. Ginnasio-Liceo "Vittorio Emanuele III" di Rovereto», anno scol. 1921-1922, p. 4.

È una scuola povera, asfittica, mediocre: «S'aggiunge che i professori del ginnasio, scelti a volontà del patrono, senza esami, senza concorso, giudicati più dal grado dei loro esercizi di pietà e dalla minor misura dell'onorario richiesto che non dall'effettiva loro capacità intellettuale e didattica, non potevano certo assicurare alla scuola profondità di dottrina e larghezza geniale di risultati; facevano modestamente del loro meglio e nulla di più»<sup>31</sup>.

Con il 1766 (e ora le classi sono nuovamente cinque: *Grammatica inferiore, Media Grammatica, Grammatica Superiore, Rettorica, Poetica* - queste ultime di quando in quando sono anche denominate le due *Umanità* -) appaiono i primi documenti e soprattutto il primo Regolamento scolastico contenente l'organizzazione della scuola e l'ordinamento degli studi. La scuola dura cinque ore al giorno, compresa la messa del mattino, divise in tre ore al mattino e due al pomeriggio. Quanto alle materie di insegnamento, il Ginnasio roveretano non si discosta di molto dai corsi grammaticali operanti in Italia. I libri adottati sono i medesimi, ad esempio, di quelli già in uso presso il Collegio dei Nobili di Bologna o in altri ginnasi dell'area emiliana e romagnola; gli stessi in uso a Torino o a Venezia<sup>32</sup>.

Lo studio del latino assorbe la parte massima dell'insegnamento. Con esso è fuso e coordinato lo studio dell'italiano (due ore settimanali) considerato però sempre sotto la luce della tradizione latina. Anche la storia sembra interamente assorbita nello studio della lingua antica, tolta la storia sacra insegnata insieme al catechismo.

Manca ancora il greco. Manca la matematica. Manca ogni accenno di scienze. Stando così le cose, lo scrivere e il compor versi in latino, il maneggiare abilmente la tecnica tradizionale della poesia e della prosa doveva essere la meta a cui tendevano le esercitazioni ginnasiali. Dopo il 1770 il Ginnasio cambia sensibilmente statuto: la direzione viene affidata alla magistratura imperiale, nella persona del Capitano di Circolo, sottraendola quindi alla Parrocchia di San Marco e al Consiglio della Città.

Rimangono il prefetto e i «deputati» o sovrintendenti delle scuole. Questi ultimi, nominati dal consiglio cittadino, hanno compiti di sorveglianza. Tra il 1775 e il 1778, il deputato di più sicuro prestigio è Clementino Vannetti, Accademico degli Agiati, letterato purista, intellettuale classicista. I suoi interventi a favore della scuola si dispongono a livelli diversi: progetta e sottopone ai maestri un più coerente curriculum di studi umanistici; prende posizione a favore dell'insegnamento e della pratica scolastica della lingua italiana e contro l'uso di parlare in latino nel Ginnasio; fa stampare a proprie spese, presso il tipografo Marchesani di Rovereto, i *Rudimenti della lingua italiana* di Pier Domenico Soresi<sup>33</sup>.

31 E. Zucchelli, *op. cit.*, p. 9.

32 Cfr. R. Ballerini, *Alla ricerca di un nuovo metodo: il corso grammaticale nel secolo dei Lumi*, in G. P. Brizzi (a cura di), *Il catechismo e la grammatica*, vol. I, Il Mulino, Bologna 1985, pp. 225-285.

33 Sull'impegno scolastico di Vannetti, si veda ora Q. Antonelli, *Clementino Vannetti e le scuole latine di Rovereto (1775-1778)*, relazione al convegno *Clementino Vannetti (1754-1795). La cultura roveretana verso le «Patrie lettere»*, Rovereto 23-25 ottobre 1996, in corso di pubblicazione.

Con la morte di Maria Teresa e l'avvento di Giuseppe II avviene una sorta di tedeschizzazione delle scuole italiane, e con il 1780 si incomincia a premere affinché si insegni il latino per mezzo del tedesco. È la crisi della scuola roveretana: né i professori, né gli studenti conoscono a sufficienza il tedesco. Si chiudono le prime classi e in pochi anni gli studenti si riducono ad alcune unità. La scuola che aveva avuto, negli anni Settanta, una media di 30/40 studenti, nel 1785 deve registrare 8 alunni distribuiti su 6 classi e 14 nei tre anni successivi.

A lungo l'imposizione non diviene, però, una norma vincolante e il tedesco finisce per entrare come lingua straniera da apprendere insieme al greco (che fa la sua apparizione nel 1775, ma diventerà obbligatorio solo dopo il 1813).

È in questi anni (negli anni dopo il 1780) che troviamo una serie di regolamenti imperiali che organizzano in maniera definitiva il ginnasio (almeno fino al 1850), confermandolo nel suo ruolo di scuola latina, con l'apporto delle discipline scientifiche.

Con il piano di studio del 1782-1783 viene introdotto lo studio della storia, della geografia, della storia naturale, «notiones rerum physicarum», dell'aritmetica e, nella classe di poetica, rudimenti di geometria e di algebra.

Ma nel medesimo tempo, in omaggio alla tradizione, si raccomanda ai professori di poetica e di retorica di parlare latino con i loro discepoli e si ordina che ogni professore debba assegnare ogni giorno, come esercizio domestico («pro domo»), una versione dall'italiano in latino.

Così come vengono confermati gli aspetti più tipici e spettacolari della vecchia scuola gesuitica. Nel regolamento del 1780 si prescrivono due esami pubblici all'anno, a Pasqua e sul principio di settembre e la composizione di un catalogo (in latino) con tutti i nomi degli alunni e i giudizi ricevuti, nonché con l'indicazione del luogo occupato all'interno della classe. Ovvero attraverso un'apposita prova di traduzione intitolata «pro loco» veniva assegnato ad ognuno degli scolari una propria collocazione (un gruppo di livello) tra gli eccellenti, i mezzani, o gli infimi.

Si conferma, inoltre, la pratica del banco dell'onore e del banco nero: *die Strafbank*, il banco delle punizioni, è dipinto di nero e isolato dagli altri; mentre *die Bank der Ehre* è un banco pulito di legno pregiato e perfino decorato.

Chi va a finire nel banco nero viene registrato nel libro del disonore, che ha le pagine blu, il taglio nero così come è nera la copertina. Di colori vivaci è invece il libro dell'onore. Ulteriore e più grave forma di punizione è la reclusione, di cui un apposito registro tien conto dei motivi e della pena inflitta.

Il Ginnasio roveretano mantiene l'organizzazione descritta di cinque classi (si accede in prima classe avendo compiuto i dieci anni) praticamente fino alla grande riforma del 1850 (a parte la parentesi bavarese) quando si trasformerà in un moderno Ginnasio Liceo di otto classi.

Nel 1850 infatti il *Progetto di organizzazione dei ginnasi e delle scuole reali in Austria* ridisegna l'impianto istituzionale del Ginnasio: otto classi divise in Ginnasio e Liceo; professori per materia e non per classe, laureati presso una Facoltà Universitaria; quattro lingue (latino, greco, italiano e tedesco), e poi geografia, storia, matematica, storia naturale, fisica, propedeutica filosofica, calligrafia, disegno, canto, ginnastica.

Una scuola che rimarrà per lunghissimi anni la medesima, superando senza sforzo la Riforma Gentile, avendo già tutte le caratteristiche di una scuola «principe», classica, severa e selettiva (si pensi solo agli esami che gli allievi devono superare: esame di ammissione al ginnasio inferiore, esame di ammissione al ginnasio superiore, esame di ammissione al liceo, esame di maturità).

L'immagine diffusa ancor prima della Grande Guerra è quella di una scuola che «funziona». In un volumetto pubblicitario edito *per cura del Circolo commerciale ed industriale* di Rovereto, viene così riassunta la storia della scuola:

«In 237 anni di gloriosa esistenza s'acquistò ottima fama tanto all'interno che all'estero. Ebbe ad insegnanti persone di grande ingegno e vasta dottrina che s'acquistarono nel mondo un nome illustre.

Lo stesso Niccolò Tommaseo, insigne letterato e poeta, concorse nel 1821 alla cattedra di grammatica resasi vacante.

Uomini che si distinsero nelle scienze e nelle lettere appresero le prime nozioni in questo vecchio e rinomato Istituto.

I vari governi che si succedettero nella nostra regione tributarono ad esso encomi e lodi.

Fu visitato da cospicue personalità politiche che diedero giudizi assai lusinghieri sotto ogni riguardo scientifico, morale e religioso»<sup>34</sup>.

<sup>34</sup> Rovereto ed i suoi istituti, *d'Insegnamento*, Tip. Roveretana, Rovereto 1909, p. 11.

## 1.1. Biblioteca Civica «G. Tartarotti»

### 1.1.1. Gli Annuari<sup>35</sup>

*I.r. Ginnasio di Rovereto:*  
annuari dal 1786 al 1914.

*R. Liceo Ginnasio «Vittorio Emanuele III»:*  
annuari dal 1918 al 1938.

Anche per quanto riguarda il Ginnasio Liceo roveretano, le più immediate fonti d'informazione, ai fini della ricostruzione della storia della scuola, sono costituite senz'altro dai *Programmi* e dagli *Annuari*.

Nei primi anni sono esilissimi cataloghi con i nomi degli alunni degni di lode. Con il 1817 incominciano a riportare tutti i nomi degli alunni e le relative votazioni. Ma è solo con il 1850 che si hanno dei veri Annuari, ricchi di informazioni sull'organizzazione della scuola: riportano gli orari, l'elenco degli insegnanti, i programmi, i libri di testo, i «cenni statistici» e il tradizionale saggio accademico scritto dai professori della scuola.

Sarà qui infatti, per fare un esempio, che lo Schneller, nel 1865, pubblicherà il suo famoso saggio *Studi sopra i dialetti volgari del Tirolo italiano*.

Negli Annuari degli anni 1897-1898, 1899-1900, 1900-1901 viene pubblicato il Catalogo della biblioteca dei professori del Liceo.

Con l'Annuario del 1903-1904 il Preside Giovanni Battista Filzi incomincia una storia documentaria del Liceo, minuta e particolareggiata, a partire dal 1780. La ricostruzione di Filzi viene ripresa e ampliata nel fondamentale lavoro di Ettore Zucchelli, *Il Ginnasio di Rovereto in duecentocinquanta' anni di vita (1672-1922)*, in un numero speciale dell'Annuario dell'anno scolastico 1921-1922, che rimane tuttora lo studio più completo.

### 1.1.2. Documenti a stampa

*Leggi*  
*e prescrizioni per gli studenti dei regi bavari ginnasi pubblicate il Imo gennajo 1803.* - Trento : Monauni, 1808

*Leggi*  
*disciplinari per il regio ginnasio superiore dello stato in Rovereto.* - Rovereto : Grigoletti, 1887

«Le leggi disciplinari di questo I.R. Ginnasio contengono quelle prescrizioni, alle quali deve conformarsi ogni scolare iscritto in questo Istituto. Esse riguardano:

<sup>35</sup> Si veda in Appendice II.

- I. i doveri religiosi;
- II. il contegno nella scuola;
- III. le assenze dalla scuola;
- IV. le occupazioni domestiche;
- V. il contegno fuori dalla scuola;
- VI. le ammonizioni e i castighi».

**Leggi**

*disciplinari per gli alunni dell'I.r. ginnasio sup. e dello stato in Rovereto.* - Rovereto : Tipografia roveretana, 1904

**Lorenzi, Costantino**

— *Constantini Laurentii in gymnasio roboretano rhetoricae professoris oratio de elegantia sermonis habita ad D. Marci, in solemnibus praemiorum distributione.* - Rovereto : Luigi Marchesani, 1792

— *Oratione intorno al numero dell'oratore recitata nella chiesa di San Marco per la solenne distribuzione de' premj l'anno MDCCXCIII dal signor abate Costantino Lorenzi professore di retorica nel ginnasio di Rovereto.* - Rovereto : Luigi Marchesani, 1793

— *Constantinii Laurentii presbyteri oratio de letteratorum hominum amicitia colenda habita ad D. Marci in solemnibus praemiorum distributione anno 1798.* - Rovereto : Luigi Marchesani, 1798

**Regolamento**

*per i padroni di casa che tengono scolari dell'I.r. ginnasio di Rovereto a dozzina.* - Rovereto : Grigoletti, 1898

**1.1.3. Manoscritti<sup>36</sup>****Manoscritti di studenti: quaderni scolastici, appunti, esercizi, orazioni tenute in occasione delle premiazioni****Agosti, Antonio**

*Haec phisica dictata fuit a R.do e Antonio Augusti Soc. is Jesu tyrolensi ex diocesi Tridentina pro tempore Professore. Scripta vero fuit a me Joanne Dominico Martinelli [1691]*

Ms.23.10

<sup>36</sup> Anche in questo caso i manoscritti vengono elencati in ordine cronologico anziché in ordine alfabetico: a dispetto dell'uniformità, nel caso dei manoscritti che coprono un lungo arco di tempo, ci sembra che il dato temporale possa orientare il lettore in maniera più efficace.

**Anonimo**

— *Appunti di studio [sec. XVIII]*  
Ms.17.6 / Film.Ms.55

— *Esercizi latini [sec. XVIII]*  
Ms.14.17 (11) / Film.Ms.282-283

— *Libro di esercizi tedeschi [sec. XVIII]*  
Ms.53.22 / Film.Ms.511

**Candelpergher, Pietro Paolo**

*Liber secundus compositionum quem scripsit simul cum alio suo sotio etiamsi ipse satius scripsit omnia [sec. XVIII]*  
Ms.53.41 / Film.Ms.544

**Chiusole, Antonio**

*Appunti di geografia [sec. XVIII]*  
Ms.54.12 / Film.Ms.552-553

**Stibianesi, Isacco**

*In distributione Praemiorum actiumcula [sec. XVIII]*  
Ms.14.9 (9) / Film.Ms.275

**Probizer Sebastiano**

*Oratio in solemnibus Praemiorum distributione habita [1767]*  
Ms.14.9 (29) / Film.Ms.275

**Rosmini, Angelo**

*Oratio in solemnibus praemiorum distributione habita IX Kal. September 1768*  
Ms.14.8 (26)

**Tacchi, Carlo**

*Orazione in lode di santo Giovanni Evangelista recitata in Rettorica li 23 giugno 1773*  
Ms.14.16 (1) / Film.Ms.281-282

**Orsi, Pietro**

*Discorso posteriore all'esame della prima classe tedesca [6. IX. 1799]*  
Ms.14.5 (24a) / Film.Ms.271-272

Anonimo

— *Note di aritmetica [sec. XIX]*  
Ms.5.43 (18) / Film.Ms.194— *Appunti di grammatica francese [sec. XIX]*  
Ms.23.12 (6)— *Esercizi francesi [7 quaderni, sec. XIX]*  
Ms.53.22 / Film.Ms.568-569— *Esercizi di sintassi tedesca [sec. XIX]*  
Ms.14.16 (30) / Film.Ms.281-282

Pross, Eugenio

*Exercitia styli [sec. XIX]*  
Ms.14.9 (16) / Film.Ms.275

Salvadori, Angelo

*Quaderni scolastici di fisica, greco, logica, matematica, storia [19 quaderni, sec. XIX]*  
Ms.55.19 / Film.Ms.569

Strosio, Andrea

— *Appunti di filosofia [sec. XIX]*  
Ms.53.14 / Film.Ms.509— *Appunti di fisica [sec. XIX]*  
Ms.53.10 / Film.Ms.509— *Traduzioni latine [sec. XIX]*  
Ms.53.5 / Film.Ms.508

Todeschi, Carlo

*Quaderno scolastico di versioni latine [sec. XIX]*  
Ms.14.15 (18) / Film.Ms.280-281

Vettorazzi, Pietro Antonio

*Note scolastiche per la Classe d'Umanità [sec. XIX]*  
Ms.53.34 / Film.Ms.543

Zeni Fortunato

*Esercizi di lingua francese con regole di grammatica [sec. XIX]*  
Ms.53.18 / Film.Ms.511

Orsi, Paolo

*Traduzioni latine [1805]*  
Ms.53.53 / Film.Ms.546

Cobelli, Gasparo

*Appunti di grammatica tedesca [1818]*  
Ms.55.12 / Film.Ms.565

Dal Canton, Domenico

— *Appunti di fisica [181.]*  
Ms.55.26 (7) / Film.Ms.573— *Esercizi tedesco-latini [1816-1817]*  
Ms.54.6 / Film.Ms.550— *Trattatello di fisica [1818]*  
Ms.53.2 / Film.Ms.507— *Registro delle composizioni fatte nel I Semestre nella IV Grammatica del Ginnasio di Roveredo nell'anno 1818/19*  
Ms.53.63 / Film.Ms.547— *Registro delle composizioni fatte parte nel primo e nel secondo semestre della IV Grammatica del Ginnasio di Roveredo nell'anno 1819*  
Ms.53.49 / Film.Ms.545— *Registro delle composizioni fatte nella IV Grammatica nel Ginnasio di Roveredo nell'ultimo mese di scuola l'anno 1819*  
Ms.53.45 / Film.Ms.545— *Libretto di geografia [1819]*  
Ms.53.4 / Film.Ms.508— *Pezzi tradotti nella I classe di umanità l'anno 1819/20*  
Ms.53.6 / Film.Ms.508— *Temi dettati nel I e II Semestre dell'anno scolastico 1820/21 nella II classe di Umanità nel Ces. Reg. Ginnasio di Roveredo*  
Ms.53.50 / Film.Ms.545

— *Elaboranda in II Humanitatis Classe mandata Themata confecta a. 1820 - 1821*  
Ms.53.64 / Film.Ms.547-548

— *Componimenti [1821]*  
Ms.53.65 / Film.Ms.548

[Lutteri, Euleuterio]

*Composizioni encomiastiche dedicate a Euleuterio Lutteri alunno ginnasiale durante gli anni scolastici 1831-1835*  
Ms.11.22 (2)

Zanolli Domenico

— *E greco sermone Versiones In II Humanitatis Classe Anno Salutis MDCCCXXXI*  
Ms.14.14 (5)

— *Versiones e graeco sermone [184.]*  
Ms.14.4 (22) / Film.Ms.270-271

Roberti, Roberto

*Quaderno di esercizi latini [1843]*  
Ms.53.66 / Film.Ms.548

[Chini,...]

— *Appunti vari di geografia [sec. XX]*  
Ms.86.6 (19)

— *Appunti vari di scienze [sec. XX]*  
Ms.86.6 (18)

— *Quaderni di disegni e cornicette [2 quaderni, sec. XX]*  
Ms.86.6 (15)

Manoscritti degli insegnanti del Ginnasio: prolusioni, sermoni, discorsi, appunti delle lezioni

Graser, Giambattista

*Prefazione per la Distribuzione de' Premj nell'anno 1743*  
Ms.14.7 (22) / Film.Ms.273-274

Biasi, Giovanni Maria

— *Per la distribuzione de' Premi l'anno 1749*  
Ms.14.12 (30) / Film.Ms.277-278

— *Appunti di religione [17..]*  
Ms.54.23 / Film.Ms.556

— *Descriptio geographica Austriae et subditorum Regionum [17..]*  
Ms. 14. 16. (6) / Film Ms. 281-282

— *In funebre nobilis e suavissimi juvenis Jacobi Saibante, discipuli dilectissimi [17..]*  
Ms.14.8 (23) / Film.Ms.274

Ranzi, Giuseppe

*Prolusio ad praemiorum distributionem habita VI Kalendas Septembris anno 1775*  
Ms.14.3 (23) / Film.Ms.270

Ambrosi (de), Giambattista

— *Prolusio ad Praemiorum distributionem habita [1776]*  
Ms.14.9 (20) / Film.Ms.275

— *Prolusio ad praemiorum distributionem habita xesto Idus Septembris anno 1776*  
Ms.14.3 (22) / Film.Ms.270

Bertanza, Giovanni

*Temi italiani alquanto difficili per lo III e IV Corso ginnasiale [sec.XIX]*  
Ms.14.9 (15) / Film.Ms.275

Bonfioli, Giuseppe

— *Catalogo dell'esperienze che devensi fare nel corso della fisica [sec. XIX]*  
Ms.57.8 (7) / Film.Ms.613

— *Lezioni di fisica [sec. XIX]*  
Ms.57.7 (3) / Film.Ms.612

Colò, G.

*Degli uomini illustri della città di Roma da Romolo fino ad Augusto. Lezioni dettate all'alunno privato Giovanni Candelpergber [sec. XIX]*  
Ms.14.15 (19) / Film.Ms.280-281

Orsi Paolo

- *Documenti presentati da Don Paolo Orsi, Direttore del Ginnasio-Liceale di Rovereto, per ottenere lo stato di quiescenza per raggiunti limiti di età e per malattia [sec. XIX]*  
Ms.72.6 (48)
- *Guida alla istruzione della Religione per la seconda classe dello studio delle belle lettere nei Ginnasi Austriaci [sec. XIX]*  
Ms.46.55 / Film.Ms.476
- *Invito alla gioventù studiosa a lasciare i piaceri che offre la città, e preferire quelli della campagna. Stanze [sec. XIX]*  
Ms.46.50 (52) / Film.Ms.105-106
- *Libro di lezioni e note scolastiche [sec. XIX]*  
Ms.44.50 / Film.Ms.427
- *Saggio di Storia Sacra dell'Antico Testamento ovvero Esposizione delle divine disposizioni preparatorie per lo stabilimento del Cristianesimo. Ad uso della prima Classe di Umanità [sec. XIX]*  
Ms.46.56 / Film.Ms.476-477

Locatelli, Giovanni Battista

- *Nomina di Giovanni Battista Locatelli a catechista nel Cesareo R. Ginnasio di Rovereto [9 novembre 1804]*  
Ms.72.6 (26)
- *Nomina di don Gio. Battista Locatelli a Prefetto nel Ginnasio di Rovereto [1813]*  
Ms.18.7 (7) / Film.Ms.367-368

Azzolini, Giambattista

- *Prolusione recitata nella pubblica distribuzione de' Premj nel Ginnasio di Rovereto nell'anno 1814*  
Ms.49.12 (32) / Film.Ms.102

Beltrami, Giampietro

- *Sermone recitato in San Marco di Rovereto Domenica 3 settembre 1815 nella solenne distribuzione d'è premi agli scolari del ginnasio*  
Ms.55.26 (6) / Film.Ms.573

Stoffella Dalla Croce, Bartolomeo Giuseppe

- *Tre discorsi tenuti al Ginnasio Roveretano [182.]*  
Ms.14.6 (10) / Film.Ms.272-273
- *Discorso ai giovani [182.]*  
Ms.58.9 (16) / Film.Ms.118-122
- *Discorso ginnasiale [182.]*  
Ms.58.9 (4) / Film.Ms.118-122
- *Sarebbe a desiderarsi che tanto il Ginnasio di Rovereto come quello di Trento continuassero a sussistere [182.]*  
Ms.58.9 (9) / Film.Ms.118-122
- [Scritti vari, 1820-1930]  
Ms.58.11  
Questi scritti dello Stoffella, insegnante del Ginnasio tra il 1820 e 1830, sono di carattere erudito, perlopiù traduzioni dal latino e dal greco. Ma qui interessano in modo particolare per il supporto, per la carta su cui sono scritti: i compiti scolastici dei suoi alunni, prove di calligrafia, dettati, castighi.

Tommaseo, Nicolò

- *Copia di domanda di ammissione alla quinta scuola d'Umanità in data 1 agosto 1821*  
Ms.4.16 / Film.Ms.179

Delaiti, Casimiro

- *Note di grammatica latina da dettare in II nel 1832*  
Ms.14.13 (2) / Film.Ms.278-279

Manfrini, Giovanni Battista

- *Discorsi agli alunni del i. r. Ginnasio di Rovereto e qualche altro breve discorso [1838-1841]*  
Ms.55.20 / Film.Ms.569

Pross, Riccardo

- *Libro di religione per la prima classe di Umanità [1845]*  
Ms.44.40 / Film.Ms.424

Strosio, Andrea

- *2 lettere autografe a don Giovanni Cimadomo in data 16 marzo*

1860, 18 ottobre 1860 per l'insegnamento della religione nell'Imp.  
R. Ginnasio di Rovereto  
Ms.4.25 / Film.Ms.183

Lutteri, Euleuterio

— *Solenne distribuzione dei premi nell'I.R. Ginnasio di Rovereto per l'anno scolastico 1866/67*  
Ms.11.22 (5)

— *Appunti per le lezioni [18..]*  
Ms.11.22 (4)

— *De doctrina, pietatisque nexu oratiuncola in solemni praemiorum distributione [18..]*  
Ms.14.6 (14) / Film.Ms.272-273

### Manoscritti di Clementino Vannetti, in qualità di deputato del Ginnasio (1775-1778)

Vannetti, Clementino

— *Adnotationes in libros scholasticos quos Germani nuper ad nos miserunt*  
Ms.8.15 / Film.Ms.40

— *Agli alunni del Ginnasio di Rovereto*  
Ms.8.27 / Film.Ms.43

— *Considerazioni per le scuole d'eloquenza e poesia*  
Ms.8.16 / Film.Ms.40

— *Considerazioni specialmente sull'uso di parlar in latino nelle Scuole*  
Ms.14.2 (14) / Film.Ms.269-270

— *Discorso per la distribuzione dei premi*  
Ms.14.2 (2) / Film.Ms.269-270

— *Istruzioni pratiche per i maestri delle Scuole Latine*  
Ms.26.4 (19) / Film.Ms.408

— *Note sull'educazione e sulla scelta dei maestri*  
Ms.8.32 / Film.Ms.44

— *Prefazione alle «Istruzioni pratiche per i maestri delle scuole latine di Rovereto»*  
Ms.8.22 / Film.Ms.41

— *Recensione a «Compendio della Storia Santa ad uso de' fanciulli»*  
Ms.8.32 / Film.Ms.44

### Istituto Civico Privato di Insegnamento Ginnasiale (1888-1892)

a) [Carte dell'] Istituto Civico Privato di Insegnamento Ginnasiale 1888-1892

Ms.18.1-2 / Film.Ms.114-115

Scrive Ettore Zucchelli, nella sua nota storia del Liceo: «E nello sviluppo non costituisce che un breve, per quanto grave e doloroso episodio, la soppressione parziale del ginnasio (destinato a diventar ginnasio di quattro classi) decretata nel 1887 (8 agosto) dal Ministero Gautsch.

La soppressione faceva parte di un vasto programma di economie proposti da quel ministero; ma non sembra che siano state estranee al provvedimento ragioni di ostilità a Rovereto e ai roveretani per la loro incrollabile fede italiana. Il colpo fu grave. Ma la Città, con l'ardimento consueto, provvide a sostituire le classi soppresses, aprendo l'*Istituto privato cittadino per gli oggetti d'istruzione del ginnasio*, di cui affidò la direzione a don Giuseppe Pederzoli, professore emerito. Nessun tentativo fu inoltre trascurato per indurre il governo a ricostruire il ginnasio. E finalmente, dopo quattro anni, con sovrana risoluzione del 26 luglio 1891, fu autorizzato il ripristino graduale dei corsi soppressi»<sup>37</sup>.

Rientrata l'emergenza nel 1892, tutti gli incartamenti furono depositati presso la Biblioteca civica, dove ora si trovano microfilmati. Gli atti relativi all'Istituto si riferiscono solo ai quattro anni di vita del Ginnasio privato (1888-1892), ma si trovano inseriti tra le carte, più varie, di don Giuseppe Pederzoli, che incominciano a datarsi ancora con il 1869.

Quanto al contenuto degli incartamenti depositati in Biblioteca è lo stesso Pederzoli a fornirci un elenco dettagliato degli Atti, proprio nel primo foglio manoscritto:

«Elenco degli Atti Ginnasiali collocati nella Civica Biblioteca

1. Cataloghi degli anni scolastici 1888/89, 1889/90, 1890/91, 1891/92
2. Atti protocollari ginnasiali in quattro gruppi dall'ottobre 1888, 1889, 1891, 1892 fino al termine dell'Istituto scolastico
3. Libro dei protocolli delle sessioni ginnasiali
4. Libro del protocollo degli esami d'ammissione

37) E. Zucchelli, *op. cit.*, p. 105.

5. Registro delle reclusioni o penitenze
6. Registro delle ammonizioni
7. Classificazioni mensili dall'ottobre 1888 al luglio 1892
8. [ill.] Attestati semestrali
9. [ill.] Cataloghi scolastici
10. Lettere di partecipazione per le classificazioni mensili
11. Programmi del I. II. III. IV. anno scolastico

Elenco degli Oggetti della Direzione trasportati in Biblioteca in uso della stessa

1. Sette scranne ed una poltrona di finta canna d'India
2. Un grande tavolo con quattro casetti a chiave
3. Calcalettere (un)
4. forbice (una)
5. Un accogli-ombrello
6. Cestino (di don Pederzoli)
7. Calamaio».

Le carte collocate in Biblioteca ci sono tutte, benché mischiate a quelle di don Pederzoli (alcune si riferiscono al Liceo statale, relativamente all'anno scolastico 1876-1877) e ad altre che invece si riferiscono alla Scuola Reale Elisabetina.

Manca invece il registro delle reclusioni, che, come si vedrà, si trova sempre in Biblioteca, ma in una diversa collocazione.

Riguardo alle carte depositate bisogna aggiungere che si riferiscono alle quattro classi superiori del ginnasio.

Inoltre, nel fondo, sono conservate tutte le pratiche municipali per l'istituzione della scuola a partire dall'ottobre del 1887 fino alla Delibera del 28 giugno 1888.

b) *Scuola Liceale - Registro delle reclusioni [1889-1892]*

Ms.48.7 (13) / Film.Ms.489

È il registro delle punizioni (dal 16 marzo del 1889 al 18 maggio 1892). I castighi consistevano in reclusioni scolastiche o domestiche. Il registro annota il cognome e il nome del punito, la pena inflitta, i motivi della pena, come e quando la pena viene scontata e riporta la firma del professore-sorvegliante.

Il controllo dell'allievo si protraeva ben al di fuori delle mura scolastiche e le punizioni colpivano anche comportamenti che ora consideriamo pertinenti alla sfera privata o familiare. Un solo esempio: il 2 febbraio 1892 gli allievi De-francesco, Sartori, Scaglia e Trentini vengono puniti con l'«arresto di ore quattro da subire in due volte il 2 febbraio ed il 3». Il motivo: «Per essere stati fuori di casa dopo le otto di sera, ed aver preso parte al ballo pubblico presso la trattoria Trafoier fin verso la mezza notte». E il sorvegliante, lo stesso direttore Pederzoli annota: «Si presentarono alle 2 pom. e vi stettero fino alle 4 studiando il latino e la matematica per domani».

c) *Avviso con il quale si fa obbligo agli studenti dell'Istituto di Insegnamento Ginnasiale di Rovereto di partecipare agli esercizi spirituali in preparazione alla S. Pasqua*

Ms.72.10 (37)

1.1.4. «Fondo Luciano Miori»

Luciano Miori (Rovereto 1901-1985) insegnò lettere antiche per molti anni (dalla fine degli anni Venti fino al 1968) presso il Liceo «Antonio Rosmini» di Rovereto. Alla sua morte la preziosa biblioteca e l'archivio personale vennero lasciati all'Accademia degli Agiati. L'archivio, in particolare, (in via di catalogazione presso la Biblioteca civica, ma di proprietà dell'Accademia degli Agiati) è ricco di diari, memorie, appunti, note di lettura, traduzioni dal tedesco, dall'inglese, dal francese, dal russo oltre che dal latino, dal greco e dal sanscrito.

Insieme ai diari, alle agende e ai quaderni di appunti si trovano nel fondo, anche i suoi appunti per le lezioni di latino e di greco. E in una sezione denominata «Didattica» si trovano pure relazioni scolastiche e appunti circa i suoi manuali.

Tra le numerose fotografie (perlopiù di paesaggi e di montagna) ve ne sono alcune che si riferiscono al Liceo «A. Rosmini».

*Fascicoli 1-20*

Particolarmente interessanti sono i diari degli anni 1933-1939, in cui spesso descrive il suo complesso e difficile rapporto con l'insegnamento e la scuola («6 luglio 1939 - Sento quasi materialmente il fluire del tempo sulla mia vita inutile. Anche oggi poco differisco dal bove all'aratro o dal mulo che tira la sua carretta»).

Qua e là si trova qualche annotazione ironicamente più leggera (e di cronaca) sulla vita del Liceo. Come la seguente del 5 novembre 1934:

«5 novembre. È arrivato il nuovo preside, prof. Michele Gallinaro. È timido? È impacciato? È matricolato? o qualche malattia nervosa lo ha lasciato così debole e come balbettante? Né io né i miei colleghi lo comprendiamo». Nei diari vengono anche descritti in maniera sofferta (e contraddittoria) i suoi rapporti con le organizzazioni «educative» del regime di cui Miori era peraltro attivo militante.

*Fascicoli 21-40*

L'agenda relativa al 1933 contiene il curriculum scolastico di Miori.

*Fascicoli 41-60*

Appunti e quaderni del tempo dell'Università (Bologna 1919-1922).

*Fascicoli 381-410*

Fascicolo dattiloscritto intitolato «Maturità Liceo Rosmini - Rovereto 1946-1971» con una nota di Umberto Tomazzoni dal titolo «Il mio Liceo» e un ricordo di Luciano Miori.

Quaderno di lezioni di greco e appunti di lezioni di greco.

Passi greci: compiti assegnati in classe.

Conferenza: «Le letture latine nella scuola media».

Dattiloscritto «Anno scol. 1967-68 - Corso A - Lettere classiche: Suddivisione della materia e criteri didattici».

Dattiloscritto intitolato «Maturità classica 1968 - Corso A - Programma di latino e di greco».

Proposte di libri di testo per l'anno scol. 1966-67  
 Relazione finale anno scol. 1966-67  
 Relazione finale anno scol. 1967-68

#### Fascicoli 459-472

Contiene, tra l'altro, alcune fotografie degli anni Trenta che ritraggono Luciano Miori in commissione d'esame.

### 1.1.5. «Fondo Umberto Tomazzoni»

Umberto Tomazzoni (1903-1973) fu per molti anni insegnante di lettere e, dal 1949 fino alla morte, preside del Liceo «A. Rosmini». Ricoprì vari incarichi scolastici, anche nazionali presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Verso la fine della sua vita fu l'ideatore e l'animatore di una sperimentazione ambiziosa come quella del «Biennio Unitario».

Gran parte del suo archivio (ma si tratta quasi esclusivamente della documentazione relativa alla seconda fase della sua attività: dal '45 in poi) si trova ora, in via di catalogazione, presso la Biblioteca civica.

(I numeri tra parentesi quadra identificano, in una catalogazione ancora del tutto provvisoria, i fascicoli in cui il materiale è stato suddiviso).

#### Atti e documenti sul Biennio Unico Sperimentale di Rovereto

- [1] Rassegna stampa su il «Biennio Unico Sperimentale», 1970-1973
- [2] Documenti del Ministero della Pubblica Istruzione riguardanti l'istituzione del Biennio Unico Sperimentale della Scuola media Superiore di Rovereto
- [3] Documenti «di base»: progetti, piani delle materie, orari per il «BUS»
- [5] Appunti di Umberto Tomazzoni sul Biennio
- [6] Quadri orario e programmi del Biennio
- [7] Programmi distinti per materie d'insegnamento
- [11] *Manoscritto previo della lettera inviata al Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Studi e Programmazione - con dettagliata esposizione di classi, insegnanti, orari, materie, opzioni, spese, presenze di alunni e chiarificazioni diverse*

- [12] Appunti vari, elenchi di materie obbligatorie ed opzionali, insegnanti, orari, operatori vari
- [15] *Relazione su una possibile applicazione delle tecniche sociometriche all'indagine della struttura della classe. Il problema del posto nei banchi. Implicazioni pedagogiche* [Galli Renzo]
- [16] Relazione ai genitori sull'andamento del corso sperimentale (primavera 1971) e *Suggerimenti per il comportamento dell'alunno*
- [17] Manoscritto di Umberto Tomazzoni con il «piano di studi» 1972-1974
- [18] Dattiloscritto: piano di studi 1972-1974
- [19] Programma del convegno: *La riforma della scuola media superiore nelle sperimentazioni italiane*, Rovereto 30, 31 maggio, 1 giugno 1975
- [20] *Documenti di base per il Biennio*  
 Fascicolo composto da una *Lettera ai genitori*; *Materie previste per l'insegnamento, impiego del personale insegnante*; *Chiarificazioni e osservazioni*; *Previsione spese per il personale*; *Documenti e statistiche*
- [21] *Principi e criteri di selezione delle domande di iscrizione al «Biennio Unitario Sperimentale» di Rovereto - Statistiche* [dattiloscritto]
- [22] *Viaggio attraverso la scuola trentina. Una ipotesi da società del benessere e dell'avvenire (a colloquio con il prof. Umberto Tomazzoni)*  
 Dattiloscritto ciclostilato a firma del dott. Gabrielli, pubblicato con lo stesso titolo in «Vita Trentina», 19 novembre 1970.
- [23, 24] Relazioni di Umberto Tomazzoni sulle domande di ammissioni al Biennio e sulla diffusione locale e nazionale delle sperimentazioni
- [25] Proposta di quinquennio unitario sperimentale
- [27] *Relazione finale del Biennio Unitario Sperimentale di Rovereto Anno scolastico 1971-1972*

## [28] Documenti dattiloscritti vari

Verbale della riunione svoltasi presso il Provveditorato il 10 sett. 1970.  
Documento sulla «riforma del biennio» della scuola superiore.  
Documento sulla «nascita» del biennio unitario sperimentale di Rovereto.  
Relazione finale, anno sc. 1971-1972.  
Relazione di Guido Giugni, *La sperimentazione del biennio secondario superiore*.

[29-30] Minute di lettere e copie dattiloscritte di Umberto Tomazzoni inviate al Provveditore, al Ministero, ad altri Presidi, ai genitori degli alunni

[31] Lettere pervenute a U. Tomazzoni, riguardanti il Biennio

[34] Documentazione di Bienni sperimentali di altre località (Bologna, Milano)

[38] *Progetto di quinquennio unitario sperimentale a Rovereto*  
Dattiloscritto ciclostilato a cura di Renzo Galli.

[38b] *La didattica del latino nel Biennio [dattiloscritto]*

## Relazioni, programmi, lettere circolari

## [43] Relazioni per corsi di aggiornamento

Contiene diverse relazioni, frutto di corsi di aggiornamento tenuti a Rovereto nel 1963: cfr. *Riepiloghi dei lavori del primo gruppo svolti durante il corso di aggiornamento, tenutosi a Rovereto dal 21 febbraio al 3 marzo 1963, sulla didattica dell'italiano, del latino, della storia, della geografia e della educazione civica* (con allegate varie altre relazioni).

[44] *Manoscritto del discorso pronunciato [da U. Tomazzoni] nell'aula magna del Liceo «Rosmini» quando si pensionò Luciano Miori*

[45-46] Programmi di vari corsi di aggiornamento presieduti da U. Tomazzoni, 1963

[49] Circolari dattiloscritte agli insegnanti che riguardano i rapporti con le famiglie degli alunni [1951-1959]

[50] *Relazione sui convegni scuola Famiglia - anno scol. 1957/58*

[52-53] Interventi manoscritti e dattiloscritti di Umberto Tomazzoni sulla scuola: lo stato giuridico degli insegnanti, gli esami, il cinema nella scuola ... [196.]

[57] Relazioni finali relative al Liceo «Rosmini»: anno scol. 1947-1948; 1949-1950; 1952-1953; 1955-1956

[59-60-61] Materiali che riguardano le associazioni UCIIM e AIMC

[66-67-68-69] Manoscritti e dattiloscritti vari sulla didattica del latino e dell'italiano  
Contiene inoltre programmi d'esame per varie scuole superiori [196.]

[79] Intervento pubblico dal titolo *Preludio al referendum sulla scuola*

[80] Relazione al Direttore del Centro Didattico Nazionale per la Scuola Secondaria circa le visite fatte in alcune classi «attive» di altrettante Scuole di Avviamento professionale (inverno-primavera 1953)

Interessante la relazione circa la scuola secondaria di Avviamento Professionale «Damiano Chiesa» di Rovereto:

«La prima scuola visitata è stata la scuola di Avviamento di Rovereto (Avviamento a carattere commerciale - classe II femminile del corso A). Era stata letta la circolare n. 1600/CI/A di codesto Centro ma né il Direttore né l'insegnante che si era assunto l'incarico di applicare il metodo attivo, avevano capito di che cosa si trattasse, in che cosa consistesse una scuola attiva, in che cosa questa si differenziasse dalla scuola verbalistica e dai metodi tradizionali. L'unica attività che essi consideravano attiva era stata quella di invitare gli alunni ad assegnare il voto, dopo le interrogazioni, alle loro compagne. Le alunne, per nulla preparate, né sollecitate alla partecipazione diretta alla vita della scuola, avevano preso la scuola per ischerzo ed avevano assegnato, di volta in volta, voti altissimi alle loro compagne».

[85] *Incontro di studio per insegnanti degli Istituti Medi di primo grado*

Materiali preparatori e corrispondenza che si riferiscono al convegno organizzato a Rovereto a cura dell'Accademia degli Agiati, dal 14 al 17 aprile 1962, per riflettere sui contenuti della nuova scuola media unica.

[87-88-90-91-92-93-94-95-97-99-100-101-104] Articoli per riviste e giornali.

[142] Rassegna stampa, articoli di giornale scritti da U. Tomazzoni, 1931-1963

[153] *La scuola professionale trentina*

Interessante dattiloscritto che descrive la nascita del progetto della Scuola professionale sostenendo, in sostanza, la proposta di Gozzer di una scuola popolare per i contadini e gli operai. Il testo è firmato dall'Ufficio Scuole Medie del Provveditorato.

[167] *TO TOXEUMA Organo Indipendente della IV A - 14/3/1949*[306] *TO TOXEUMA Organo Indipendente della IV A, n. 3, 21/3/49*[198] *Settimana della Scuola - Mostra della Educazione americana*

Materiale preparatorio, lettere, manifesto murale, relativi ad un convegno e ad una mostra entro una *Settimana*, svoltasi a Rovereto dal 18 al 22 marzo 1948. Il tema del convegno ruota intorno alle caratteristiche della futura scuola trentina in regime di Autonomia. In particolare si prende in considerazione il riordino della scuola professionale, l'istituzione della scuola post-elementare e il problema delle numerose scuole pluriclassi di montagna.

La mostra, organizzata in concomitanza con il convegno, espone 600 testi scolastici statunitensi e mette a disposizione delle scuole documenti fotografici e films-documentari. Nel fascicolo: il catalogo dei libri, dei film e le schede in italiano dei film proiettati, il progetto della mostra fotografica composta da 60 pannelli, due fotografie scattate durante la mostra.

[236] *Relazione finale sull'anno scolastico 1963-1964*[257] *Diversi temi di ragazzi delle scuole medie e delle scuole di Avviamento professionale, per lo più dattiloscritti*[273] *Una lettera di U. Tomazzoni al Provveditore agli studi di Trento circa la scuola Post-elementare o di Avviamento, 20 dicembre 1955*[298] *Corrispondenza varia*

Di particolare interesse una lettera al Direttore del quotidiano «L'Adige» (7.3.1968) sulla nascita e la vita difficile del Liceo Scientifico.

[300] *Lettere pervenute a Umberto Tomazzoni dal 18.9.1926 al 1973*

## 1.2. Archivio storico comunale

La parte più antica dell'archivio scolastico del Liceo «Antonio Rosmini» si trova in deposito presso la Biblioteca civica (fisicamente collocato nell'Archivio storico comunale) ed è in fase avanzata di riordino e di catalogazione. Registri e documenti che si riferiscono al periodo successivo alla Grande Guerra, si trovano, come si vedrà, ancora presso l'Istituto.

Il patrimonio archivistico del Liceo venne rilevato per la prima volta da Albino Casetti nel 1956 e una sommaria descrizione viene riportata nella sua *Guida storico-archivistica del Trentino* alle pp. 654-655. La riproponiamo qui sotto:

«Registri ed atti dal 1780: in serie non completa, per le perdite subite durante le due guerre mondiali. Notevoli: il «*Diarium Gymnasii Roboretani*» dal 1780 al 1807;

il Registro di copie di attestati rilasciati a maestri privati, a studenti privati ed anche a pubblici professori dal 1808 al 1870;

Albo d'oro, dell'epoca in cui era scolaro Antonio Rosmini.

Atti (carteggio) d'ufficio, ordinati in cartelle, con lacune, dai primi del sec. XIX al presente.

Registri dei voti a. 1850-1915, a. 1919 in poi.

Durante l'ultima guerra sono andati distrutti gran parte degli atti dal 1919 al 1943».

## 1.2.1. Archivio Liceo Ginnasio di Rovereto

## Carteggio

Corrispondenza d'ufficio dal 1776 al 1921.

*Rese di conti [Busta dal 1808 al 1845-1846]*

## Registri

*Copie di prescritti governativi e circolari spettanti al ginnasio dell'I.R. Città di Rovereto [9 luglio 1668 - Salisburgo, testamento Orfici - 23 sett. 1788, Rovereto]*

*Praescriptiones [1766-1841]*

Leggi scolastiche, estratto e compendio delle leggi scolastiche «da pubblicarsi ogni anno agli scolari».

*Catalogo degli studenti scacciati dagli istituti d'istruzione [1817/18 - 1855/56]*

*Leggi sovrane con varie altre costituzioni e tabelle per il regolamento del Ginnasio di Rovereto unite a' 3 novembre 1777 [1774-1780]*

*Istruzioni per il prefetto del Ginnasio di Roveredo [1777]*

Istruzioni circa gli esami solenni, i premi, gli attestati, le vacanze, «l'avanzarsi a classi più alte»; e ancora sulle medaglie per i premi, sulla pulizia dell'edificio, sulla disciplina scolastica.

*Legge provvisoria sugli esami dei candidati alle cattedre ginnasiali [1849]*

*Diarium Gymnasii Roboretani ab anno 1780 usque ad annum 1808*

*Copie degli attestati rilasciati ai maestri privati ed ai privati studenti ed anche ai professori pubblici ecc. [1808 - 1870]*

*Maistro del (...) Civico Ginnasio delle Scuole Latine di Roveredo [1777-1818]*

*Maestro del Ginnasio di Roveredo [1819-1889]*

Maistro o maestro si tratta, in entrambi i casi, del libro mastro del liceo. Contiene le entrate e le uscite, le restanze attive e passive: in altre parole il bilancio del Ginnasio.

*Libro d'amministrazione della cassa di soccorso per gli studenti poveri dell'I.R. Ginnasio in Rovereto [1889 - 1915]*

*Protocollo degli esibiti 1874 fino a 1883 inclusi*

*Protocollo degli atti arrivati e spediti dal 1 gennaio 1891 fino... [1891-1892]*

*Protocollo degli esibiti dal principio dell'anno 1884 sino alla fine del 1898*

*I.R. Ginnasio superiore dello stato in Rovereto. Protocollo degli esibiti 1910-1916 (18 giugno)*

*I.R. Ginnasio superiore dello stato in Rovereto. Protocollo degli esibiti 1916-1923 [19 giugno 1916- 28 gennaio 1924]*

*Registro protocollo degli atti d'ufficio: anno 1924 [1924-1927]*

*Registro protocollo per gli atti d'ufficio dall'anno 1927 all'anno 19.. [1927-1930]*

*Protocollo in prospetto tabellario per gli esami di maturità nell'imperial regio ginnasio liceale di Rovereto alla fine dell'anno scol. 1851*

I protocolli, in prospetto, vanno dal 1851 all'anno scolastico 1894-95. All'interno si trovano una serie di documenti che riguardano alcuni allievi: nel protocollo del 1875-1876 un promemoria intitolato «Maturità Halbherr» e nel protocollo 1877-1878 un secondo intitolato «Maturità Paolo Orsi».

*Protocollo degli esami di ammissione dall'ottobre dell'anno scol. 1911/1912 al 1914/15*

*Protocollo degli esami di maturità dati nell'anno scolastico 1895-96, sessione estiva e d'autunno*

I protocolli arrivano fino all'anno scol. 1906-1907.

*Esami maturità 1896-1907*

*I.R. Ginnasio Superiore di Rovereto. Protocollo principale degli esami di maturità. Anno scolastico 1911-1912*

*I.R. Ginnasio Superiore di Rovereto. Protocollo principale degli esami di maturità. Anno scolastico 1913-14*

*Registro degli esami di ammissione - anno 1919 [dall'anno scol. 1919-1920 all'anno scol. 1924-1925]*

*Matricula, registro degli studenti delle scuole reali di Rovereto 1808*

Contiene il Protocollo di alcuni congressi ginnasiali, ovvero i verbali delle riunioni degli insegnanti, dal 1792 al 1795; i registri degli studenti dal 1808-1809 al 1816-1817.

*Gymnasii Matricula 1817/18 - 1843/44*

Diviso in colonne il registro contiene il nome, l'età, la patria dell'alunno, il nome e la condizione dei genitori, la scuola compiuta, e altre, eventuali, annotazioni.

Cataloghi degli studenti (o registro degli studenti): 1848-1922

Registro con le *Circolari*: dal 1907 al 1914; dal 1919 al 1926

*Atti dei congressi tenuti dal pref. e professori dell'I.R. Ginnasio di Rovereto 1848 [1848-1852]*

*Protocollo delle conferenze [1858-1875]*

*Minute dei protocolli delle conferenze [dall'anno scol. 1886-1887 al 1913]*

*Verbali [dal 1919 al 1928-1929]*

### Fascicoli

Premi, libri dell'onore, 1790-1818

#### Didattica

Avvertimenti, istruzioni per i professori, piani di studio (1777-1805); note d'insegnamento, materie di esame (1780-1866).

Personale: stato del personale (1826-1914)

#### Busta «Storia del liceo»

Raccoglie materiali per la storia della scuola (memorie sui benefattori, notizie sui professori, prospetto del numero degli scolari, articoli, memorie storiche...).

#### Busta «Benefattori»

Memorie intorno ai benefattori del Ginnasio Liceo.

#### Inventari

Repertori d'inventario fatti in tempi diversi.

#### Biblioteca

Note e cataloghi dei libri del ginnasio di Rovereto in anni diversi.

#### Apparato scientifico

Cataloghi di collezioni di minerali, fossili ecc.

### Manoscritti

Carte manoscritte con sonetti in vernacolo (molti sono di Giacomo Antonio Turrati)

Lettere di professori, studenti, genitori

#### Fabio Filzi

*Il fascicolo* (1926-1927) contiene i documenti relativi al monumento a Fabio Filzi collocato nell'atrio del Palazzo dell'istruzione ed inaugurato il 29 maggio 1927: lettere, telegrammi, ricevute e anche il testo del discorso di commemorazione.

### 1.2.2. Protocollo generale - Categoria Istruzione pubblica || Scuole || Istruzione

1816

*Juventus Gymnasii Roboretani ex moribus et progressu in Litteris censa exeunte anno scholastico*

Statistica ed elenco degli alunni frequentanti le quattro classi di *Grammatica* e le due di *Umanità*.

1821

*Juventus Gymnasi Roboretani ex moribus et progressu in Litteris censa...*

1823

*Juventus Caesarei Regii Gymnasii Roboretani ex moribus et progressu in Litteris censa exeunte anno scholastico MDCCCXXIII*

1824

*Juventus Caesarei Regii Gymnasii Roboretani ex Moribus et progressu in Litteris censa...*

1829

*Juventus Caesarei Regii Gymnasii Roboretani ex Moribus et progressu in Litteris censa...*

1831

*Juventus Caesarei Regii Gymnasii Roberetani ex moribus et progressu in Litteris censa...*

1887

Decine di lettere di solidarietà, da parte di altrettanti comuni trentini, con il Municipio di Rovereto e di rammarico per la soppressione del Ginnasio Superiore

## 1.2.3. Protocollo generale - Categoria D.II - Istruzione

1890

Atti relativi al Ginnasio Superiore (D.II.3)

Documenti che riguardano la soppressione del corso superiore del Ginnasio-Liceo e l'istituzione comunale dell'Istituto Civico privato d'insegnamento ginnasiale. Nel fascicolo troviamo anche l'opuscolo *Istituto Civico Privato d'insegnamento ginnasiale della Città di Rovereto*, Tip. Roveretana, Rovereto 1890.

1891

Atti relativi al ginnasio privato e al ripristino del Ginnasio Superiore (D.II.3)

1892

Atti relativi alla soppressione e al ristabilimento del Ginnasio Superiore (D.II.3)

Tra le carte troviamo il *Programma dell'Istituto Civico privato di insegnamento ginnasiale della città di Rovereto: anno quarto ed ultimo*, Tip. Roveretana (Ditta V. Sottochiesa), Rovereto 1892.

1.2.4. Protocollo generale, Repertori 1910-1955, Scuole -  
Atti generali

1911

*Resoconto Liceo pro 1910*

1912

*Esami di maturità*

1922

*Scuola Liceo: 250 Anniversario - Contributo pro Cassa Poveri «Noi Studenti»*

Dono di libri all'associazione «Noi Studenti».

1923

*Ginnasio: Cerimonia dedicazione aule al nome degli ex alunni*

1924

*Ginnasio: Impianto Alberi Parco Rimembranza*

1934

*Ginnasio Liceo*

Atti amministrativi.

1.2.5. Atti non ordinati trasferiti nel 1994 dal Palazzo Annona  
(sede della Biblioteca Civica) all'Archivio storico del  
Comune*Atti Ginnasio 1849-1888 (A.6)*

Contiene atti diversi:

1849 - Promemoria, carteggi relativi al nuovo Ginnasio Liceo, lettere di sottoscrizione di cittadini roveretani per l'erezione di un Gabinetto di Fisica con la speranza «fondata di poter attivare in Rovereto un ginnasio superiore con otto scuole, compresa quella di Fisica»; rapporto riguardante un progetto di fabbrica di un nuovo edificio per il Liceo.

1850 - Protocollo della sessione delle Commissioni ginnasiale e cittadina.

1851 ed anni sgg. - Carteggi relativi alla sistemazione del Palazzo dell'Istruzione e ai progetti per un nuovo edificio scolastico.

*Atti Ginnasio 1849-1868 (A.7-A.30)*

Tra gli Atti del Consiglio Scolastico Civico è conservato, in una collocazione errata, un grosso fascicolo intestato al Ginnasio che contiene lettere e relazioni intercorse tra la scuola e l'Amministrazione comunale circa lo stato del Palazzo della Pubblica Istruzione e i lavori da farsi, le funzioni del «servo» comunale ecc.

*Legato Orefici 1859-1910 (A.31)*

Resoconto del Fondo ginnasiale «Orefici».

## 1.2.6. Archivio dell'Ufficio Tecnico Municipale

*Ginnasio 1882-1910 (UTS1/57)*

Atti relativi alla sistemazione dell'edificio scolastico.

*Palazzo Pubblica Istruzione, 1869-1902 (UTS1/82)*

Atti (preventivi, ordinazioni, fatture ecc.) che si riferiscono a modifiche e riparazioni dell'edificio scolastico.

### 1.3. Archivio scolastico Liceo classico «Antonio Rosmini»

Come si è visto gran parte dell'archivio scolastico storico del Liceo si trova depositato presso l'Archivio comunale. I fascicoli di atti e documenti relativi agli anni Venti, Trenta e Quaranta (altrettanto rilevanti storicamente) si trovano ancora presso l'archivio scolastico dell'istituto. Raccolte, più o meno disordinatamente, in teche, le carte precedenti al 1945 rivelano le traversie che l'archivio dovette subire durante l'ultima guerra: nei fascicoli vi sono evidenti lacune così come nella serie dei registri. Ma nonostante questo sono sorprendenti la quantità e la qualità dei documenti sopravvissuti tanto da dover giudicare esagerata se non infondata la notizia riportata dal Casetti circa la distruzione di gran parte degli atti dal 1919 al 1943.

L'archivio inoltre conserva una serie di atti, solo in parte distinti, che si riferiscono all'Istituto Magistrale, di cui diamo conto nel paragrafo relativo.

#### 1.3.1. Registri scolastici

*Protocollo II degli Esami di Ammissione e di Matematica [1858-1911]*

*Esami di ammissione alla prima classe ginnasiale [registro anno scol. 1937-1938]*

*Registri generali degli alunni dall'anno scol. 1922-1923 al 1943-1944*

*Liceo classico Rovereto Registro generale 1944-1945*

Registro dei voti: è il primo della serie che poi arriva fino ai giorni nostri.

*Verbali delle Adunanze Consiliari dall'anno 1929 all'anno...*

Registro dei verbali del Consiglio dei professori dall'anno scol. 1929-1930 fino all'anno scol. 1940-1941.

*Verbali 1940 al 1965*

Registro dei verbali del Consiglio dei professori dal settembre 1941 alla fine dell'anno scol. 1964-1965.

*Circolari ai professori dal 21 X '26 al '36*

Registro delle comunicazioni del preside ai professori, va dall'anno scol. 1926-1927 all'anno scol. 1935-1936.

*Libro delle circolari dal 1936 al 1953*

#### 1.3.2. Fascicoli

*Atti scol. vari 1922*

Le carte sono mescolate disordinatamente e non mantengono neppure la distinzione tra atti relativi alla gestione amministrativa e atti che si riferiscono all'organizzazione didattica. Tra i primi si vedano tra l'altro le molte domande di esonero dal pagamento delle tasse scolastiche. Tra i documenti relativi alla «didattica» segnaliamo i seguenti fascicoli:

*Atti trimestrali*: relazioni trimestrali (due relative all'anno scol. 1921-1922 e una all'anno scol. 1922-1923) sull'andamento della scuola con un prospetto delle materie trattate, una statistica del profitto, uno specchietto dei temi di italiano assegnati. *Relazione finale* del Preside, relativa all'anno scol. 1921-1922.

*Atti 1923*

Si segnalano:

Domande di esenzione dalle tasse scolastiche corredate dagli attestati di povertà; domande di borse di studio.

*Inventario alla data dell'armistizio.*

*Prospetto del personale insegnante del R. Liceo «Vittorio Emanuele III» in Rovereto.*

*Atti trimestrali*, relativi all'anno scol. 1922-1923.

*Relazione finale anno 1922/23.*

*Atti 1924*

Si segnalano:

*Elenco delle tavole murali.*

*Relazione finale anno 1923/24.*

*Atti 1925*

Oltre alle consuete richieste di esenzione dalle tasse scolastiche, alle lettere circolari del Provveditorato, si veda il materiale relativo alla rappresentazione dell'*Alceste* di Euripide da parte degli studenti del Liceo, andata in scena al teatro Maffei, il 16 giugno 1925, «a beneficio della Cassa Scolastica».

*Atti 1926*

Tra i consueti atti amministrativi (tabelle di liquidazioni, indennità, tasse scolastiche) si veda il *Verbale del consiglio di classe dei corsi II e III ginnasiali tenuto il giorno 8 febbraio 1926.*

Molte carte (soprattutto lettere circolari del Provveditorato) si riferiscono al 1940.

*Atti 1927*

Relazione del Preside sul risultato degli esami; corrispondenza con il Provveditorato sul fabbisogno di materiale scientifico.

Copia del verbale della seduta municipale (podestà, presidi, autorità fasciste) su *Impulso da darsi all'inquadramento e all'educazione dell'ONB e della Gioventù Avanguardista*, 31 maggio 1927.

*Atti 1928*

*Relazione finale 1927/28.*  
*Statistiche 1926/27.*

*Atti 1928/29*

Il fascicolo contiene carte relative ad anni scolastici diversi: 1921-1922; 1928-1929; 1929-1930; 1940-1941. Si segnalano in particolare:  
L'opuscolo *Inaugurandosi nel palazzo degli studi di Rovereto le lapidi agli alunni che combatterono e caddero per l'Italia*, Tip. Guido Rossaro, Villa Lagarina 1919.  
*Classificazione trimestrale*, 24. 12. 1921.  
Prospetto dei temi assegnati anno scol. 1921-1922.  
Statistiche, anno scol. 1925-1926.  
*Relazione finale anno 1925/26.*  
*Relazione finale per l'anno 1929/30.*

*Atti 1929*

Il fascicolo contiene soprattutto lettere circolari del Provveditorato.

*Atti 1930*

Gli atti (benché lacunosi) sono ordinati e suddivisi in fascicoletti numerati e titolati:  
I *Cassa scolastica*.  
IV *Alunni*: tasse scolastiche, note di merito o di demerito, assenze e giustificazioni, documenti vari.  
V *Alunni ONB*: educazione fisica, milizia volontaria, iscrizione all'ONB, elenchi, corrispondenza con la scuola  
VI *Testi e Programmi*: relazioni finali degli insegnanti anno scol. 1929-1930; relazioni sui programmi svolti; programmi per gli esami; relazione sui libri di testo.  
VII *Corsi*: relazione sui corsi serali facoltativi di lingue straniere.  
VIII *Scrutini ed esami*.  
XII *Attività diverse - Opere parascolastiche*: relazioni degli insegnanti sui viaggi di istruzione effettuati.

*Atti 1931*

I *Pratiche generali*: relazione finale del preside anno scol. 1930-1931.  
II *Locali-Materiale-Biblioteca*.  
III *Insegnanti Stipendi*.  
V *Personale non insegnante*.  
VI *Testi Programmi*: relazioni finali degli insegnanti; rapporto sullo svolgimento dei programmi; relazioni sui libri di testo adottati; programmazioni didattiche degli insegnanti; relazione sui corsi facoltativi di lingua straniera.  
VIII *Scrutini ed esami*.  
X *Alunni ONB*.  
XV *Cassa scolastica*.

*Atti 1932*

I *Pratiche generali*: statistiche; risposte al questionario sull'insegnamento della lingua e delle lettere italiane, proposto dal Ministero dell'Educazione Nazionale, redat-

te da ciascun insegnante di lettere del Liceo; relazioni sullo svolgimento dei programmi; relazione «sull'andamento didattico e disciplinare nell'Istituto per l'anno scol. 1931/32».

II *Locali-Materiale*.

III *Personale-Supplenti*.

IV *Alunni*: note di merito e punizioni, assenze, tasse scolastiche.

V *Organizzazioni giovanili fasciste*.

VI *Testi-Programmi*: relazioni finali degli insegnanti (notevole quella di Umberto Tomazzoni); relazioni sui programmi svolti; relazioni sui libri di testo.

VII *Corsi*: relazione del preside sui corsi facoltativi di lingue straniere e relazioni degli insegnanti (Lilia Piscel per il corso di inglese; Ezio Bruti per quello di francese).

VIII *Scrutini ed esami*.

IX *Contabilità dello Stato*.

X *Cassa scolastica*.

XI *Corrispondenza varia*.

XII *Attività diverse parascolastiche*: croce rossa giovanile; Lega navale; Società «Dante Alighieri»; gite e viaggi di istruzione (tra cui sempre la «Festa degli alberi»).

*Atti 1933*

Come sopra: sono presenti tutti i dodici fascicoletti relativi alle varie attività della scuola. Particolarmente ricco ed interessante il fasc. VI relativo a *Testi e Programmi* che contiene le relazioni finali degli insegnanti (didatticamente molto avvertita la relazione di Luciano Miori). Si segnala inoltre il fasc. V che contiene oltre al consueto carteggio dell'ONB anche una circostanziata e critica relazione del preside sulla scarsa efficacia dell'educazione fisica così come viene praticata.

*Atti 1934*

Contiene solo i seguenti fascicoli:

VIII *Scrutini ed esami*.

IX *Contabilità dello Stato*.

X *Cassa scolastica*.

XI *Corrispondenza varia*.

*Atti 1934-1935*

I *Relazioni del Capo d'istituto*: relazione finale 1933-1934.

I *Statistiche generali e speciali*.

I *Pratiche generali*.

II *Locali*.

II *Materiale e pratiche relative*.

II *Biblioteche*: carteggio con il Ministero e gli enti preposti.

III *Pratiche varie relative al personale dell'Istituto*: assenze e giustificazioni, certificati di salute.

IV *Pratiche varie relative agli alunni dell'Istituto*: elenchi dei respinti; premi e punizioni; nomina dei capoclasse e dei vice-capoclasse; regole di comportamento per gli alunni.

IV *Tasse scolastiche ed esoneri*.

IV *Corrispondenza famiglie ed informazioni varie*.

V *ONB e corrispondenza relativa*.

V *Ed. fisica*: elenchi, esoneri.

VI *Libri di testo*: elenco dei libri adottati.

VI *Programmi scolastici ed esami*: programmi relativi all'anno scol. 1934-1935; programmi per i vari tipi di esami (di ammissione e di maturità).

VI *Relazioni finali degli insegnanti 1934/35*.

VII *Corsi aggiunti e facoltativi*.

VIII *Disposizioni relative agli esami*.

IX Rendiconti.

X Cassa Scolastica.

XI *Corrispondenza vario ufficiale*.

XII *Iniziative diverse*.

### Atti 1935-1936

I *Pratiche generali-Statistiche*: relazione finale 1935-1936 del Preside Giorgio Pittacco (una relazione molto retorica fin dall'incipit: «Quando io assunsi la presidenza, già era suonata la diana, il popolo italiano di tutte le età e di tutti i borghi si era adunato il 3 ottobre fremente e plaudente per ascoltare la parola del gran Condottiero...»).

Allegato, a stampa, il *Regolamento interno approvato nella Seduta dei Professori de' 24 gennaio 1936-XIV*. Il punto X prescrive: «Gli alunni devono sempre e dappertutto dimostrare il loro orgoglio di appartenere alla scuola, nella quale papà Filzi fu scolaro, maestro, direttore e Fabio, Fausto, Mario Filzi furono alunni. Le orme dei martiri roveretani che sono nel vestibolo e le lapidi e i monumenti di insigni cittadini roveretani che nelle lettere, nelle scienze, nei consessi politici e sui campi di battaglia onorarono la loro città e la Patria, rammentino ai giovani che essi devono essere prima di ogni altra cosa e a costo di qualunque sacrificio Italiani degni dei padri e della età di Mussolini».

Discorso di inaugurazione dell'anno scol.; circolari interne.

II *Locali-Arredamento*: il fascicoletto contiene anche la contabilità e la Cassa scolastica.

III *Personale-Programmi-Testi*: relazioni finali degli insegnanti; criteri didattici e programmi redatti dagli insegnanti; elenchi dei libri di testo.

IV *Alunni-Esami-Tasse*

V *Istituzioni del Regime*

VI *Attività parascolastiche*: il fascicoletto relativo alle gite contiene oltre alle relazioni degli insegnanti anche i temi-cronaca di due studentesse (*La gita scolastica a Brescia, Gita a Molveno*); nel fasc. anche la documentazione circa la raccolta dell'oro, del ferro e della carta avvenuta nell'istituto.

### Atti 1936-1937 (1933-34)

Il fascicolo contiene materiali che si riferiscono ad anni scolastici diversi.

II *Locali-Materiali*: richiesta di materiali didattici, anno scol. 1933-1934.

III *Personale, 1933-1934*: relazioni finali degli insegnanti; relazioni sui programmi svolti; programmi per gli esami di ammissione; programmi scritti e presentati da ragazzi per l'ammissione alla I ginnasio; relazione sui libri di testo.

V *Istituzioni del Regime*: carte relative all'anno scol. 1936-1937.

Inoltre: relazione sui libri di testo anno scol. 1940-1941; relazione finale del Preside anno scol. 1940-1941; relazioni finali degli insegnanti anno scol. 1940-1941.

### Atti 1937-1938

Relazione finale del Preside Sandro Baganzani, anno scol. 1937-1938.

I *Pratiche generali-Statistiche*: relazione finale del Preside anno scol. 1936-1937.

II *Locali-Materiale-Cassa Scolastica*.

III *Personale-Programmi-Testi*: relazione libri di testo; programmi stilati dagli insegnanti; relazioni finali.

IV *Alunni-Esami-Tasse*.

V *Istituzioni del Regime*.

VI *Attività parascolastiche*: educazione musicale; gite e viaggi di istruzione (relazioni su una esercitazione tattica).

### Atti 1938-1939

Relazione finale del Preside, anno scol. 1938-1939.

I *Pratiche generali*: statistiche, calendario scol.

II *Locali-Materiale-Cassa Scolastica*.

III *Personale-Programmi-Testi*: relazione sui libri di testo e *Variazioni negli elenchi dei libri di testo adottati per l'anno scol. 1938-39* (in seguito alle direttive antisemite vengono esclusi i libri di autori ebrei: Enriquez, Morpurgo, Momigliano...).

IV *Alunni-Esami-Tasse*: buste con i temi di maturità.

V *Istituzioni del Regime*.

*Attività parascolastiche*.

### Atti 1939-1940

I *Pratiche generali-Statistiche*.

II *Locali-Arredamento-Materiali*.

*Circolari 1936-1937*: un fascicoletto a parte contiene tutte le circolari interne indirizzate ai professori o ai studenti, firmate da Umberto Tomazzoni, Preside supplente. (Oltre alle comunicazioni organizzative, si vedano le molte lunghe circolari «politiche», sulla commemorazione di Arnaldo Mussolini, sulla Milizia Volontaria, sulla nascita dell'*Augusto Principe Sabauda*, sul dovere di ricordare la Marcia su Roma, sulla Fondazione dell'Impero, su Mamma Filzi ecc.).

V *Istituzioni del Regime*: AFS; GIL, tesseramento (1939-1940), tessere non ritirate, elenchi di ragazzi assenti al «Sabato fascista»; programma «Ludi Juveniles dello Sport».

VI *Attività parascolastiche*.

Relazioni sui libri di testo.

Domande per supplenze ed incarichi.

Programmi scolastici 1936-1937; relazioni finali 1936-1937; elenchi libri di testo relativi all'anno scolastico 1937-1938.

### Compensi ai suppl. dal 38/39 al 44/45

Contiene le carte relative ai supplenti estrapolate dai singoli fascicoli e radunate qui.

### Atti 1939/40; 1946/47; 1951/52

Fascicoletto intitolato *Personale insegnante e personale non insegnante*, relativo all'anno scol. 1939-1940.

Carte, con molte lacune, relative all'anno scol. 1946-1947. Tra queste: la relazione finale del Preside incaricato Umberto Tomazzoni e le relazioni finali degli insegnanti.

Carteggio disordinato relativo all'anno scol. 1951-1952.

*Atti 1941-1942*

Relazioni finali del Preside e degli insegnanti; risposte al questionario del Ministero dell'Educazione Nazionale sullo stato della scuola.

I *Pratiche generali e statistiche.*

II *Locali e materiale.*

IV *Alunni-Esami-Tasse.*

V *Istituzioni del Regime.*

VI *Attività parascolastica.*

*Atti 1942-1943*

Relazioni finali del Preside e degli insegnanti.

I *Pratiche generali:* relazione del Preside sulla radiofonia.

II *Cassa scolastica.*

III *Personale-Programmi-Testi.*

IV *Alunni-Esami-Tasse:* relazione sugli esami di maturità svoltisi nel 1943.

V *Istituzioni del Regime:* opuscolo Ludi Juveniles dello Sport, con i risultati e le classifiche maschili e femminili.

*Atti 1944-1945*

Relazione finale del Preside reggente Umberto Tomazzoni (stesa nel gennaio 1946 è la ricostruzione straordinariamente interessante di un anno di grandi cambiamenti: Tomazzoni parla anche di sé e della sua attività con il CLN); relazioni finali degli insegnanti.

II *Locali-Materiali-Cassa Scolastica-Contabilità.*

III *Personale-Testi:* circolari del Provveditorato, primavera 1945.

IV *Alunni-Esami-Testi:* relazione sulla situazione scolastica.

*Relazioni Anni scol. '31-'32...*

Il fascicolo contiene atti relativi all'Istituto Magistrale: tra le carte si veda il *Registro dei prestiti Biblioteca Liceo-Anni scol. 35-36; 36-37; 37-38; 38-39.*

*Archivio dal 1929 al 1935 Divisioni I, II, III*

Altro fascicolo che riguarda quasi per intero l'Istituto Magistrale: tra gli atti si vedano comunque i fascicoletti *Esami-Prospetti-Diplomi* (1939-1940) e *Pratiche e circolari riguardanti gli alunni* (che contiene le relazioni degli insegnanti di lettere del Liceo sulle letture private degli alunni durante l'anno scol. 1939-1940: significativa quella di Luciano Miori).

#### 1.4. Archivio scolastico dell'Istituto Tecnico Commerciale «Felice e Gregorio Fontana»

Tra i registri dei verbali delle conferenze della Scuola Reale «Elisabetтина» si trova anche un registro che invece dovrebbe far parte di un altro archivio, quello, piuttosto smembrato, del Ginnasio Liceo:

*Atti de' Congressi tenuti dai professori delle scuole reali di Rovereto, 1808*

È il registro dei verbali delle riunioni dei professori del Ginnasio, divenuto nel breve periodo di dominio bavarese, una scuola civica o *reale* di tre classi (niente a che fare con la Realschule). La scuola ebbe inizio, con il nuovo ordinamento, il 4 novembre 1808 e già il 9 novembre si tenne il primo «congresso» registrato negli appositi «Atti» che così si aprono:

«Dovendo a tenore delle leggi i Professori delle scuole tenere de' Congressi onde provvedere ai bisogni delle medesime, mantenerne l'ordine, promuoverne il bene: i Professori delle Scuole Reali di Rovereto qui sotto notati, rispettosi verso la Volontà Superiore, e convinti insieme della di Lei utilità, vollero pure, che de' loro Congressi esistesse stabile memoria...»

Con il ritorno all'Austria la scuola ridiventa Ginnasio, i «Congressi» continuano come pure la serie dei registri dei verbali che arriva fino all'anno scolastico 1831-1832.

## 2. Istituto Tecnico Commerciale «Felice e Gregorio Fontana»

L'Istituto, in origine Scuola Reale «Elisabettina» (scuola dei *Realien*, delle res, degli affari e non scuola Regia!) viene inaugurato il 19 novembre 1855, con le sole tre classi del corso inferiore, ma con un programma ed un orario del tutto impegnativi: dalle 33 alle 35 ore settimanali, con 15 materie (religione, italiano, tedesco, francese, geografia e storia, aritmetica, storia naturale, fisica, chimica, geometria e disegno lineare, architettura, disegno a mano libera, calligrafia). Scegliendo un curricolo tanto impegnativo e lontano da una formazione commerciale-merceologica direttamente professionalizzante, la Scuola Reale mirava ad una preparazione teorico scientifica preuniversitaria.

«Il risultato di tale scelta poteva essere ambizioso e di alto prestigio sia per lo studente che per la ricaduta di benefici sulla città in termini di nuove professionalità e capacità produttive. Invece fu estremamente pericoloso, perché a Rovereto non si pensò subito a completare l'intero ciclo reale inferiore e superiore. Si preferì tenere un'ottima scuola, tutta, si direbbe oggi, *a trazione anteriore* e che nel momento più esplosivo e promettente della sua proposta didattica chiudeva i battenti o invitava i propri licenziati a proseguire gli studi altrove. L'utenza si accorse di questo scollegamento, dell'assurdità di un impegno difficile, per nulla gratificante e incominciò a non iscriversi più a quella scuola senza prospettive»<sup>38</sup>. Le istanze di ampliamento della Scuola Reale trovano una risposta solo durante la stagione riformistica del 1869, quando la Dieta Provinciale riconosce l'opportunità di mantenere a Rovereto un corso di studi completo.

Così nel 1870, dopo un laborioso carteggio con la Luogotenenza e il Ministero, viene concessa una Scuola Reale Superiore, formata da sette classi: quattro classi inferiori e tre superiori.

«Rovereto possedeva finalmente una completa Scuola Reale superiore, che oltre a dare una cultura generale con particolare riguardo alle discipline matematiche e alle scienze naturali, permetteva ai giovani l'accesso ai politecnici, alle accademie commerciali, forestali e montanistiche, alle scuole superiori di agricoltura, di costruzioni navali ecc.»<sup>39</sup>. Con il nuovo piano di insegnamento del 1898 viene dato particolare rilievo all'area artistico-espressiva e una migliore visibilità all'insegnamento della storia e della geografia. È una scuola insomma che dosa «con calcolata saggezza il ragionamento matematico, il disegno geometrico, quello a mano libera, così da

38 M. A. Spagnoli, *Una scuola scientifica «nel limite giusto»: la Scuola Reale di Rovereto*, «Didascalie», n. 2, 1993, p. 26.

39 F. Trentini, *Cent'anni di vita, in 1855-1955: centenario dell'Istituto tecnico «F. e G. Fontana» ex Scuola Reale Elisabettina*, Manfrini, Rovereto 1956, p. 32.

## IMMAGINI FOTOGRAFICHE



Alunne della scuola elementare femminile "Regina Margherita" di Rovereto durante le prove per la rappresentazione del "Castello delle illusioni", data al teatro "Zandonai" il 3, 4, 10 maggio 1930.  
*Scuola elementare "Regina Elena"*



Visita sanitaria presso la scuola elementare "Damiano Chiesa": con gli scolari il direttore didattico Costante Finotti e la vigilatrice sanitaria Amalia Piscel  
CV 31 - 1936 - Scuola elementare "Damiano Chiesa"



Scuola elementare maschile "Damiano Chiesa": gabinetto dei mezzi didattici  
 M 20 bis - Anni Venti - Scuola elementare "Damiano Chiesa"



Gruppo di scolari roveretani in gita all'Ossario del Pasubio  
 CV 27 - Anni Trenta - Scuola elementare "Damiano Chiesa"



Classe scolastica elementare, con madre Cecilia Gabrielli,  
presso l'Istituto delle "Dame Inglesi" di Rovereto  
C 21 - Anno scol. 1928/29 - *Clara Frizzera*



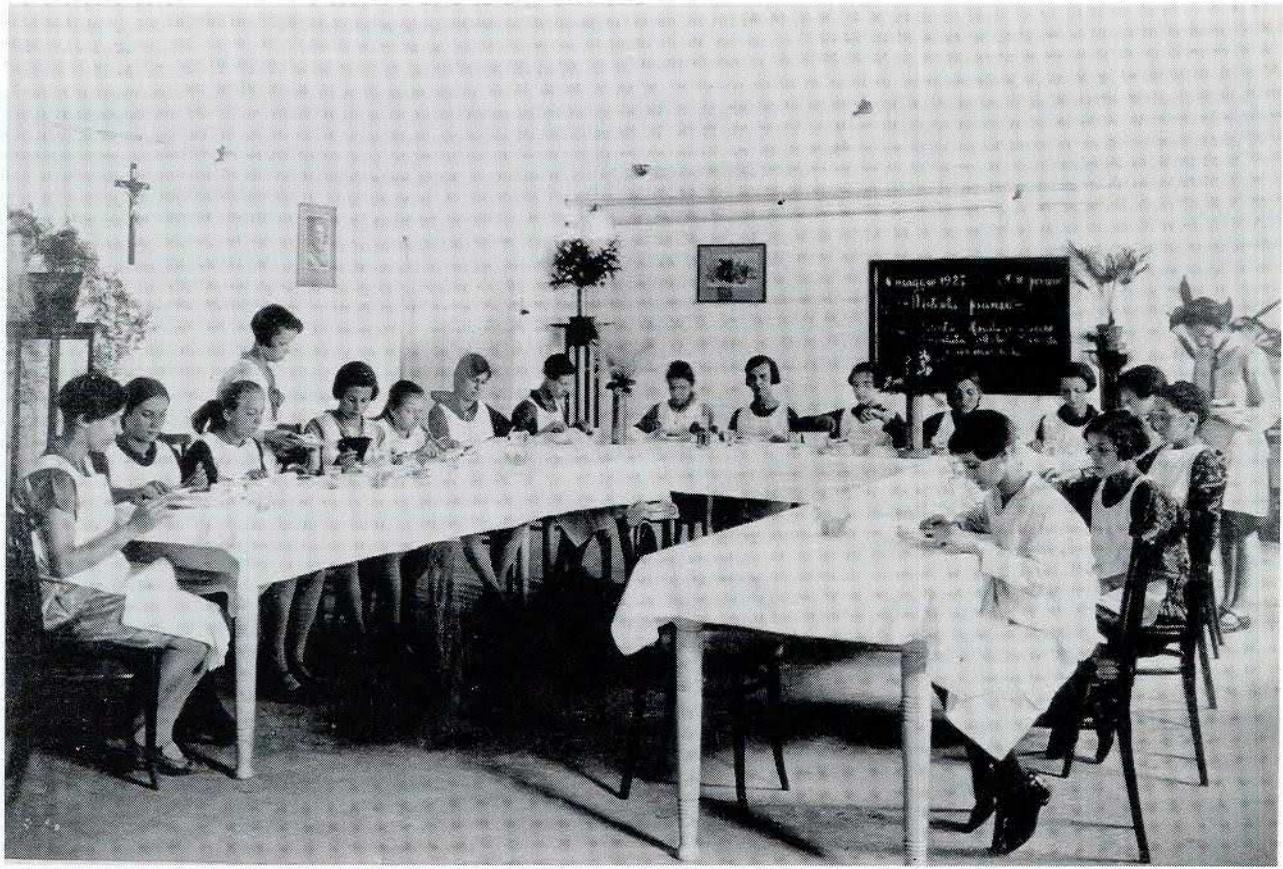
Scolari di Borgo Sacco con i maestri Rodolfo e Gina Bolner  
AB 13 - 1920 - *Gabriella Bolner Chizzola*



Alunni della scuola elementare di Lizzana con la maestra Barberi Maria Baroni  
EH 18 - 1920 - *Lodovico Cattoi*



Classe elementare della scuola di Marco con la maestra Maria Depetris  
BC 26/CT 38 - Anni Trenta - *Aldo Gatti*



Alunne dei corsi integrativi postelementari  
M 26/VV - 4 maggio 1927 - Scuola elementare "Damiano Chiesa"



Classe I Scuola Avviamento al Lavoro di Rovereto  
V 1 - 1930 - Dalbosco Elsa



Studenti della III classe della Scuola Complementare "Damiano Chiesa"  
(si riconoscono: il preside prof. Valentino Longo, don Francesco Tasser, il prof. Tagliaferri)  
CG 9 - 1929 - Ada Debortoli



Allieve dell'Istituto delle "Dame Inglesi" che posano  
dopo la recita del "Sior Todero Brontolon"  
H4 - 1930 - Istituto "Dame Inglesi"



Mostra dei lavori femminili eseguiti dalle allieve dell'Istituto "Dame Inglesi"  
M 27 - Anni Trenta - *Saiani Francesca*



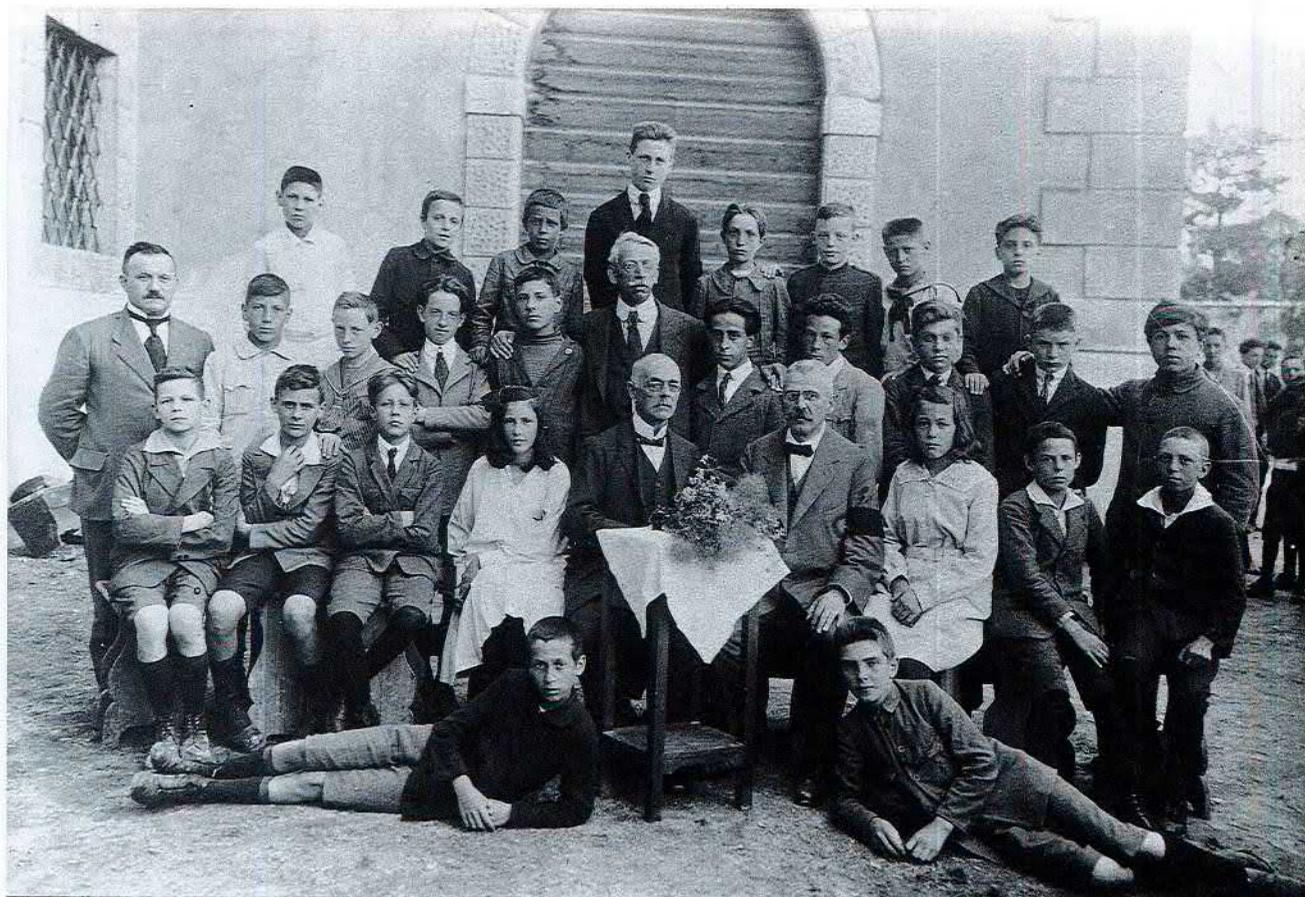
Classe V preparatoria del Convitto Municipale Salesiano di Rovereto  
AT 10 - 1934/35 - *Luciano Bettini*



Gli insegnanti della Scuola Reale Elisabettina di Rovereto  
(terzo da destra in piedi il prof. Cesare Coriselli)  
R 27 - 1911 - Archivio dell'Istituto tecnico "Fontana"



Gli insegnanti dell'Istituto tecnico "Regina Elena"  
(al centro, seduto, il preside Alessandro Canestrini)  
R 14 - 1930 - Archivio dell'Istituto tecnico "Fontana"



Allievi del Ginnasio Liceo roveretano  
(al centro in piedi il preside Alberto Alberti)  
AZ 31 - Anno scolastico 1919/20 - *Flavia Cobelli*



Commissione esami di maturità al Liceo di Rovereto  
(primo a destra il prof. Luciano Miori)  
I 25 - Anni Trenta - *BCR (Fondo Miori)*



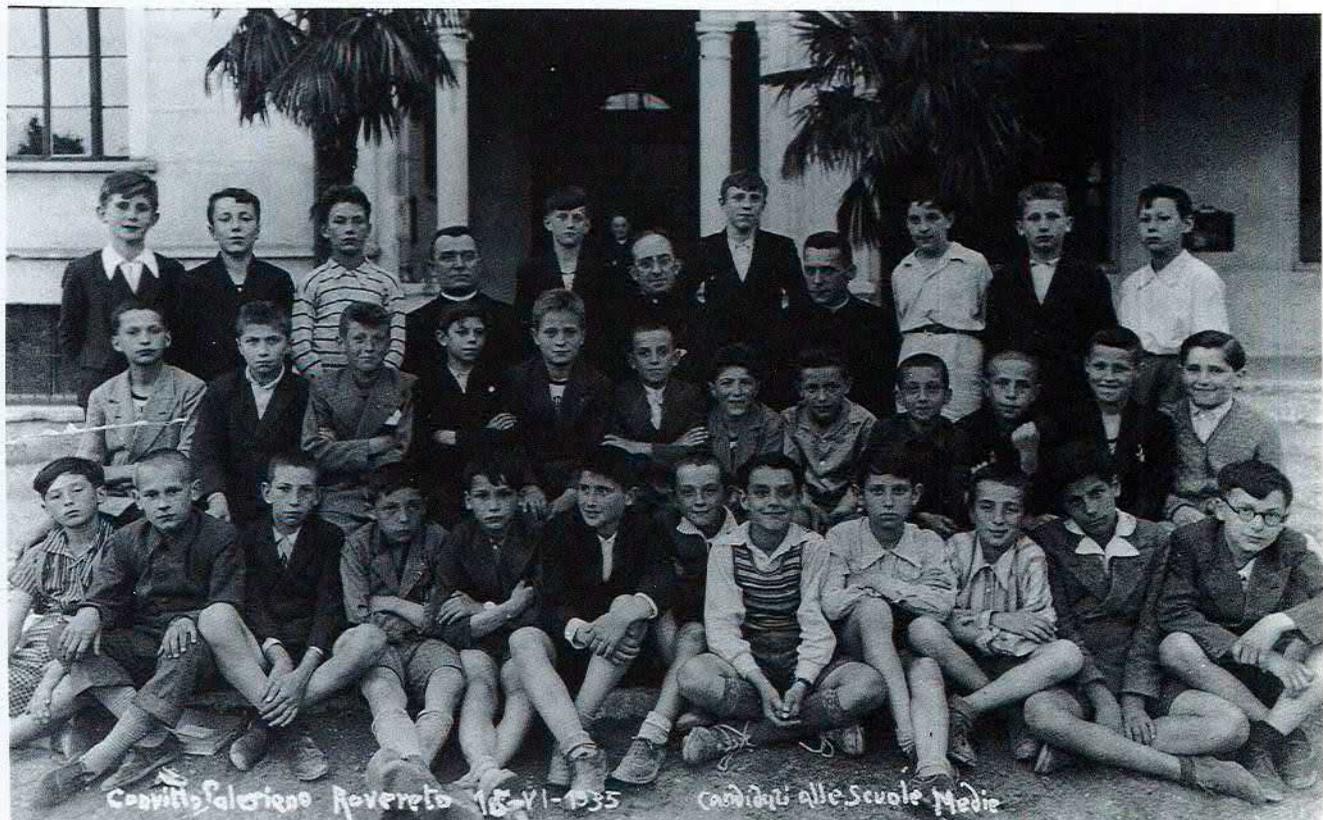
Liceali di Rovereto in gita. Al centro il prof. Umberto Tomazzoni  
FM 22 - 1937 - *Sandro Scrinzi*



Classe III del Liceo femminile "Bianca Laura Saibante"  
BZ 25 - 1921 - *Martini*



Classe III superiore dell'Istituto Magistrale delle "Dame Inglesi"  
 AB 12 - 1940 - *Gabriella Bolner Chizzola*



Gruppo con Lodovico Vianini - Lenner - Boltre candidati alle scuole medie.  
 Sacerdoti: da sin. il Prefetto, il Direttore del Convitto  
 don Giuseppe Busato, il maestro don Giuseppe Rossetti.  
 C 20 / AT 12 - 15 giugno 1935 - *Frizzera Clara / Luciano Bettini*



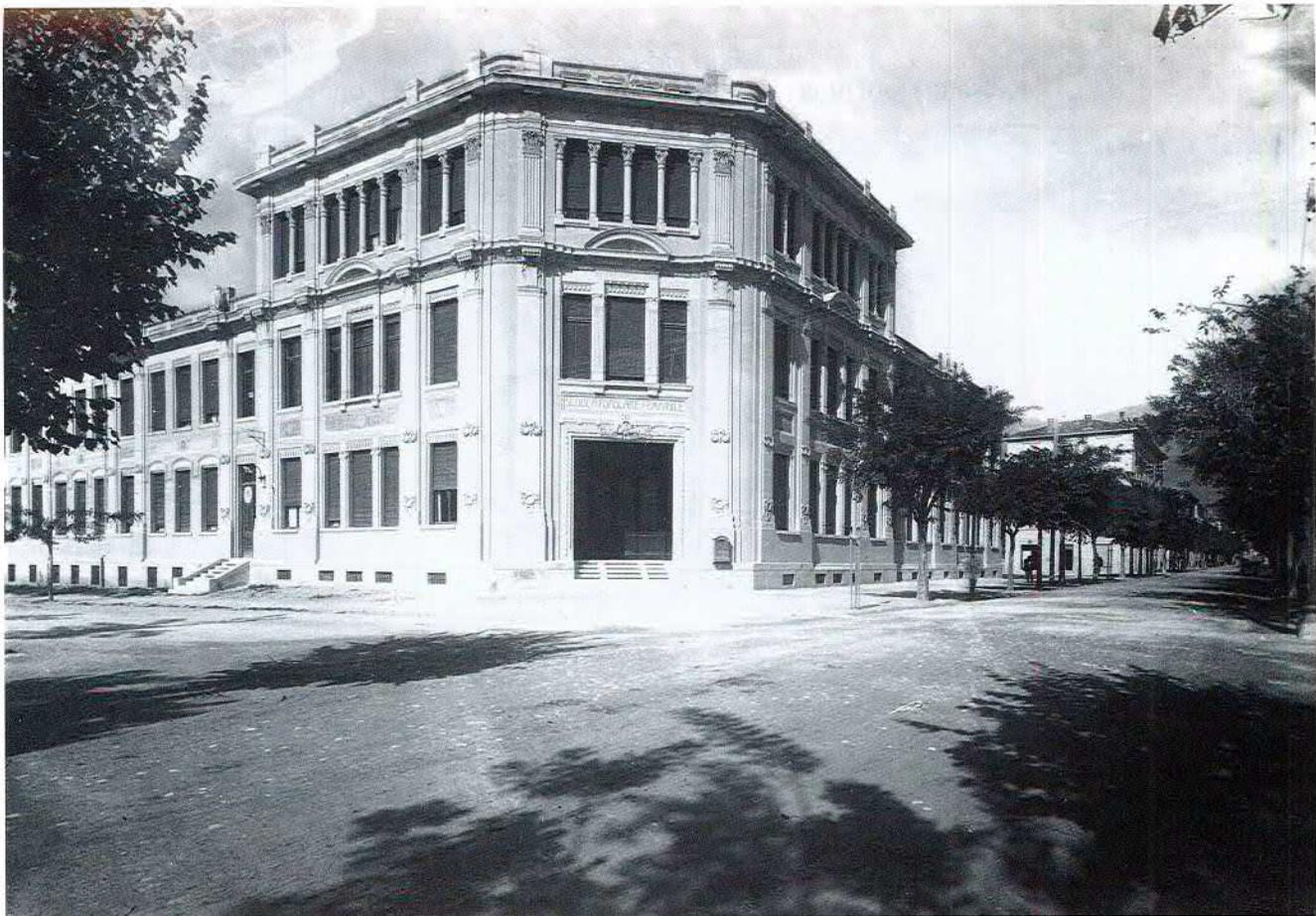
Palazzo dell'istruzione, sede di molte e diverse scuole: il Ginnasio liceo, la Scuola reale, l'Istituto tecnico, e dal 1861 al 1897 anche della Scuola elementare maschile  
[Da Rovereto nelle sue istituzioni scolastiche e culturali, Rovereto 1942]



Istituto magistrale "F. Filzi"  
[Da Rovereto nelle sue istituzioni... cit.]



Scuola d'Avviamento industriale "Marcello Berlanda"  
[Da Rovereto nelle sue istituzioni... cit.]



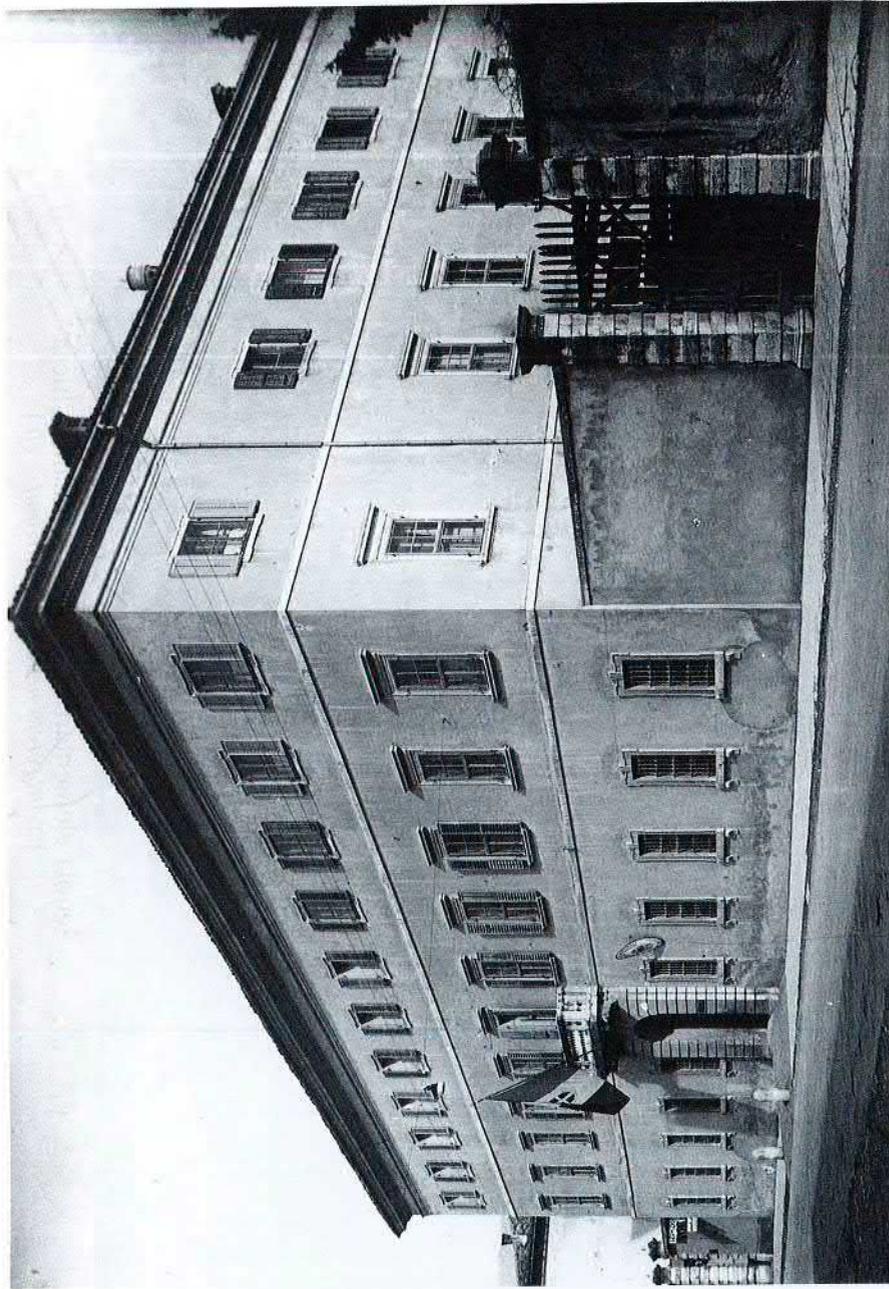
Scuola elementare femminile "Regina Margherita" ("Regina Elena", nel secondo dopoguerra)  
[Da Rovereto nelle sue istituzioni... cit.]



Scuola d'Avviamento commerciale "Damiano Chiesa"  
[Da Rovereto nelle sue istituzioni... cit.]



Scuola elementare maschile "Damiano Chiesa"  
[Da Rovereto nelle sue istituzioni... cit.]



Istituto "Dame Inglesi"  
[Da Rovereto nelle sue istituzioni... cit.]

stimolare attivamente ogni predisposizione senza privilegiarne alcuna in senso univoco»<sup>40</sup>.

L'organizzazione, la serietà, la presenza di professori qualificati ne fanno ben presto una scuola ricercata e il laboratorio formativo di almeno due generazioni di giovani intellettuali trentini.

Per la scuola passarono in effetti pittori come Fortunato Depero e Tullio Garbari, architetti come Giovanni Tiella e Luciano Baldessari, per citare solo i personaggi più noti.

Ma si deve anche aggiungere che la loro, certo non in tutti i casi, fu un'esperienza scolastica contraddittoria: produttiva e felice da un lato, nell'incontro soprattutto con i proff. Comel e Coriselli, frustrante dall'altro nell'impatto con una scuola rigidamente autoritaria.

Dopo la Grande Guerra, l'annessione del Trentino all'Italia provoca naturalmente una profonda trasformazione nell'organizzazione e nei programmi della Scuola Reale.

Con l'anno scolastico 1919-1920, l'Istituto viene diviso in una Scuola Tecnica (i primi tre corsi) e in un Istituto Tecnico (le classi IV, V, VI, VII), prendendo l'intitolazione da una diversa sovrana, l'italiana «Regina Elena».

Per effetto della Riforma Gentile la scuola subisce un'ulteriore trasformazione: le prime 4 classi formano l'Istituto Tecnico Inferiore, le 4 successive vengono divise in una Sezione Commercio e Ragioneria e in una Sezione Agrimensura.

Nel gennaio del 1944 si ha la nuova, e tuttora vigente, intitolazione a «Gregorio e Felice Fontana».

Tra le attività collegate all'Istituto va ricordato il corso d'istruzione professionale per i giovani apprendisti: annesso fino al 1855 alla IV classe della scuola elementare, viene quindi affidato, dopo quella data, alle cure del Direttore e di due insegnanti delle Scuole Reali. Denominata dapprima *Scuola festiva per gli Artieri*, nel 1883 si trasforma in *Scuola industriale di perfezionamento* (quindi in *Scuola Complementare per Apprendisti*). Ha una durata di sette mesi (l'anno scolastico inizia con il I di novembre e termina con la fine di maggio) ed è articolata in una classe preparatoria (sette ore suddivise tra lingua italiana, scrittura, aritmetica, disegno) e in un primo e secondo corso di nove ore ciascuno, suddivise tra geometria delle proiezioni, disegno geometrico, disegno applicato, stile d'affari, aritmetica industriale<sup>41</sup>.

40 B. Passamani, *Alle origini del mestiere. Ragioni di una mostra e di un titolo*, in *Alle origini del mestiere: mostra delle opere grafiche eseguite dagli ex allievi del prof. Luigi Comel della Scuola Reale Elisabetтина di Rovereto*, Accademia Roveretana degli Agiati, Rovereto 1976, p. 11.

41 Cfr. *Relazione sulla Scuola Complementare per apprendisti in Rovereto*, anno scol. 1911-1912.

## 2.1. Biblioteca Civica «G. Tartarotti»

### 2.1.1. Gli Annuari<sup>42</sup>

*I.r. Scuola Reale Elisabetina:*  
annuari dal 1855 al 1914.

*Regio Istituto Tecnico «Regina Elena»:*  
annuari dal 1918 al 1938.

Anche i *Programmi* e gli *Annuari* della Scuola Reale prima e dell'Istituto Tecnico, in seguito, si trovano presso la Biblioteca Civica di Rovereto (una collezione completa si trova anche presso la biblioteca dell'Istituto).

Gli Annuari contengono ricchissime informazioni sulla scuola; già il primo numero, uscito alla fine dell'anno scolastico 1855-1856, pubblica una *Idea generale degli Istituti Tecnici*, cenni sull'istituzione della scuola, sul personale insegnante, sull'istruzione impartita, sui locali, sui mezzi didattici; l'elenco dei libri di testo adottati, l'elenco dei titoli dei temi svolti in classe e delle altre prove scritte.

Si segnalano inoltre l'annuario del 1857 che contiene due piantine del Palazzo dell'Istruzione; quello del 1858 con informazioni sulla *Scuola festiva degli artieri*, che nel 1883 si trasformerà nella *Scuola industriale di perfezionamento*, proponendosi di istruire i giovani apprendisti sia nel disegno geometrico e a mano libera, sia nella tenuta dei libri contabili.

L'annuario dell'anno scol. 1869-1870 riporta la *Legge valevole per la contea principesca del Tirolo concernente le scuole reali* e di seguito il *Piano d'insegnamento della scuola reale moderna di sette classi* attivato nell'anno seguente 1870-1871.

Il contributo del direttore Pietro Rella, del 1881, sulla storia della scuola è in bibliografia.

Nell'annuario del'anno 1899-1900 viene pubblicato il *Catalogo della biblioteca dei professori*.

Del 1904-1905 è la ricostruzione storica di Luigi Rosati (si veda in bibliografia). L'annuario, infine, dell'anno scol. 1908-1909 contiene utili informazioni sulla scuola industriale di perfezionamento, denominata ora *Scuola complementare per Apprendisti*.

(L'elenco cronologico dei contributi scientifici e letterari pubblicati negli annuari dell'Istituto dal 1856 al 1938 si possono trovare nel «Numero unico» celebrativo del Centenario della fondazione della scuola, *1855-1955: centenario dell'Istituto Tecnico di Rovereto*).

<sup>42</sup> Si veda in Appendice (II).

## 2.1.2. Documenti a stampa

*Leggi*  
*disciplinari per l'I.r. scuola reale superiore elisabetina di Rovereto.* - Rovereto : Sottochiesa, 1887

*Leggi*  
*disciplinari per gli alunni dell'I.r. scuola reale superiore elisabetina in Rovereto.* - Rovereto : Tipografia roveretana, 1904

*Programma*  
*didattico della I.r. scuola reale in Rovereto secondo l'ordinanza ministeriale 1909.* - Rovereto : Tipografia roveretana, 1910

*R. istituto*  
*tecnico Rovereto : regolamento interno.* - Rovereto : Grandi, [s.d.]

*Statuto*  
*provvisorio della scuola industriale di perfezionamento in Rovereto (approvato con dispaccio dell'I.r. ministero del culto ed istruzione dei 30 settembre 1883).* - Rovereto : «Il Raccoglitore», 1883

## 2.1.3. Manoscritti

*Atti*  
*riguardanti la Scuola Reale di Rovereto (1863 -1897)*  
Ms.26.11 (11)

Contiene il *Giornale di cassa - Fondo Scuole Reali Elisabettine* dal 1864 al maggio 1873; distinte, quietanze di pagamento, note di lavori eseguiti redatte da vari artigiani di Rovereto, carteggi intercorsi tra la Direzione della scuola e il Municipio circa i lavori da farsi; disegni di tavoli per il Gabinetto di Fisica.

*Inventario*  
*della biblioteca degli scolari [18..]*  
Ms.25.1 (2)

*Scuola*  
*Complementare per Apprendisti - Matricola dell'apprendista per gli anni 1912-1913*  
Ms.13.7 / Film.Ms.265

*Verbale*

*N.14. della conferenza straordinaria tenuta il 3 maggio 1913 sotto la presidenza del Signor Consigliere scol. Dr Luigi Lanaro in qualità di I.R. Ispettore provinciale scolastico*

Ms.18.1-2 / Film.Ms.114-115

Si trova, in una collocazione errata, tra gli Atti dell'Istituto Civico Privato Insegnamento Ginnasiale 1869/1892. Il fatto che si riferisca alla Scuola Reale lo si inferisce facilmente fin dalle prime righe del verbale:

«Il signor Presidente prende la parola ed espone quanto segue: In aggiunta alle ispezioni generali tenute negli anni 1898, 1901 e 1908 è mio dovere sia di parlar intorno alle osservazioni fatte, sia di informare il corpo insegnante con quale indirizzo oggigiorno proceda in generale lo sviluppo delle forme dell'insegnamento. Lo faccio con tanto maggior cura sapendo che questo Istituto già dai primi tempi, nei quali avvenne la fondazione delle Scuole Reali in generale, godette buona fama e che da questo Istituto uscirono quelli che furono poi i primi ingegneri di questi paesi».

Kiniger, Luciano

*Studio planimetrico nuovo Istituto Tecnico di Rovereto [196.]*  
(Kiniger LUC 107)

## 2.2. Archivio storico comunale

### 2.2.1. Protocollo generale - Categoria Istruzione pubblica || Scuole || Istruzione

1850

Lettere varie indirizzate al Municipio che chiedono l'istituzione di una Scuola Reale a Rovereto

1852

Richiesta formale del Podestà di Rovereto, indirizzata al Ministro della pubblica istruzione, di una Scuola Reale a Rovereto, 15 aprile 1852

Lettera aperta, al Municipio, di cittadini Roveretani

Proprietari, capi d'arte, maestri lavoranti sostengono il progetto della Scuola Reale. A tal fine chiedono che venga mandata a Vienna «idonea persona per presentare a S.M. una loro supplica diretta ad ottenere in paese l'istituzione della Tecnica Scuola» (24 agosto 1852).

Lettera a Francesco Antonio Marsilli

Nella lettera il Podestà gli affida l'incarico di recarsi a Vienna per conferire con l'Imperatore.

Relazione di Francesco Antonio Marsilli sull'esito della missione, 4 ottobre 1852

1853

Elenchi e prospetti con le offerte dei privati per «l'ottenimento di una scuola tecnica»

1854

Atti relativi al perfezionamento della pratica

1855

Nomina del direttore e degli insegnanti, 17 ottobre 1855

Avviso di apertura delle Scuole Reali, 17 novembre 1855

Minuta del discorso d'inaugurazione delle scuole da parte del Podestà Malfatti, 19 novembre 1855

1856

Disegni dei mobili per la Scuola Reale

Carteggio con l'Ordinariato Vescovile sull'insegnamento religioso nel nuovo istituto scolastico

1857

Atti relativi alla Statuto della Scuola Reale Elisabetina

1858

*Prospetto di uno statuto per la commissione amministratrice del fondo locale della Scuola Reale Elisabetina in Rovereto*

Lettera di cittadini roveretani all'Onorevole Magistrato della Città per l'apertura di un *Campo ginnastico* per la studiosa gioventù

1859

*Carte dirette ad ottenere che la Scuola Reale Elisabetina venga innalzata a Scuola Reale Superiore*

1873

*Scuola Artieri*  
Relazione annuale.

1874

*Nota dei giovani artieri più negligenti nel frequentare la scuola [20 aprile]*

**2.2.2. Protocollo generale - Categoria II.D - Istruzione**

1868

Atti relativi all'istituzione della Scuola Reale Superiore in Rovereto (1868-1871) (D.II.16)

Il fascicolo contiene la richiesta del podestà Malfatti ed il carteggio con il Ministero.

1871

*Scuole Reali: ginnastica* (D.II.7-10)

1884

*Atti relativi alla frequentazione delle Scuole - Prospetti dei giovani sotto ai 18 anni che devono insinuarsi nella scuola industriale o che devono giustificarsi di essere esonerati* (D.II.10)

1903

*Atti relativi alla Scuola industriale di perfezionamento* (D.II.16)  
Elenchi degli apprendisti non frequentanti; copie di mandati penali con pene e reclusioni per decine di giovani.

1905

*Atti relativi alla Scuola industriale di perfezionamento* (D.II.16)

**2.2.3. Protocollo generale, Repertori 1910-1955, Scuole - Atti in generale**

1910

*Relazione finale Scuola Apprendisti*

1911

*Resoconto - Reali pro 1910*  
*Relazione Scuola Apprendisti*

1912

*Scuola Apprendisti: relazione annuale 1911/12*

1913

*Scuola Apprendisti: relazione annuale-distribuzione premi*

1914

*Scuola Apprendisti: relazione annuale*

1922

*Scuola Tecnica: lavori orto botanico, palestra*  
*Scuola Apprendisti: relazione annuale*

1923

*Elenco allievi che abbandonano la scuola*  
*Scuola Apprendisti: relazione annuale*

1924

*Istituto Tecnico: antagonismo tra il Preside e il Direttore del Convitto Maschile*  
*Scuola complementare per Apprendisti: elenco apprendisti che non si iscrissero alla scuola - Obbligo frequentazione - Elenco obbligati - Relazione finale 1923/24*

1925

*Scuola complementare Apprendisti: relazione annuale*

1930

*Scuola per Apprendisti: relazione annuale*

1931

*Scuola per Apprendisti: relazione annuale*

1933

*Scuola Complementare Apprendisti: relazioni sulle classificazioni*

1934

*Scuola Complementare Apprendisti: relazione sull'andamento*

1937

*Scuola Complementare Apprendisti: relazione annuale*

1940

*Scuola Complementare Apprendisti: relazione finale*

**2.2.4. Archivio dell'Ufficio Tecnico Municipale**

*Scuole Reali 1878-1910 (UTS1/89)*

Atti relativi alla riparazione e alla manutenzione delle aule.

## 2.3. Archivio scolastico dell'Istituto Tecnico Commerciale «Felice e Gregorio Fontana»

Anche per questo Istituto Albino Casetti aveva raccolto, nel 1956 una descrizione che appare nella *Guida* citata a p. 655:

«Ex *Scuola Reale*: Atti dei congressi dei professori dal 1808 al 1815, una busta. Protocolli delle conferenze dei professori dal 1855 in poi, voll. 4. Ex *Scuola Tecnica*: Registri generali annuali a. 1919-1920, 1922-1923, voll. 4. (...)

*Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri*: Registri generali annuali dal 1919-1920, voll. 36. Registri protocollo dal 1919, voll. 29. Mazzi (buste) degli atti dal 1919, n. 35. Registri esami di ammissione e idoneità dal 1924. Registri esami di abilitazione tecnica commerciale e per geometri dal 1939-1940, voll. 3. Registri riassuntivi esami di abilitazione tecnica commerciale e per geometri dal 1950-1951, n. 20».

L'Archivio scolastico storico si trova ora ben ordinato e conservato presso il nuovo edificio dell'Istituto «Felice e Gregorio Fontana».

### 2.3.1. Registri scolastici

*Atti de' Congressi tenuti dai professori delle scuole reali di Rovereto, 1808*

È il registro dei verbali delle riunioni dei professori del Ginnasio, divenuto nel breve periodo di dominio bavarese, una scuola civica o reale di tre classi (niente a che fare con la Realschule). La scuola ebbe inizio, con il nuovo ordinamento, il 4 novembre 1808 e già il 9 novembre si tenne il primo «congresso» registrato negli appositi «Atti».

*Protocollo delle Conferenze-Anno decimo Scuola Reale Elisabetтина-Anno scolastico 1864/65*

Si tratta del registro delle riunioni degli insegnanti della Scuola per discutere delle nuove leggi, dei programmi, delle tasse scolastiche, dell'andamento disciplinare della scuola, dell'applicazione delle punizioni: costituiscono una documentazione non comune della concreta, quotidiana vita scolastica. Dall'anno scolastico 1864-1865 fino al 1874-1875.

*Libro III dal 1875/76 fino al 1881/82*

*Libro IV-Libro delle Conferenze dal 1885/86 al 1891/92*

*Libro V-dal 1892 all'anno scolastico 1895/96*

*Registro delle deliberazioni del Consiglio dei Professori dal 1919 al 1923/24*

*Registro-Verbale delle adunanze dal principio dell'anno scolastico 1924/25*

Nella prima riunione del 12 novembre del 1924 si leggono le «Istruzioni» stilate dal Preside, vale a dire il regolamento per insegnanti e alunni che poi circolerà a stampa fino al 1945.

Il libro dei verbali copre gli anni che vanno dall'autunno del 1924 a tutto l'anno scolastico 1931-1932.

*Registri di Protocollo Istituto Tecnico «Regina Elena» dal 1919 al 1957*

*Giornale di consegna alla Posta dal 1905 al 1908*

*Cataloghi delle classificazioni*

Sono i registri generali con le classificazioni degli alunni: si sono conservati, a blocchi, dall'apertura della scuola fino al 1915. Mancano tutti i registri relativi al dopoguerra e al periodo fascista fino al 1945. Fa eccezione il *Registro generale Scuola Reale Superiore 1919-Scuola tecnica 1919/20*.

Per la precisione ecco gli anni coperti dai registri: dal 1855-1856 al 1867-1868; 1870-1871; 1872-1873; dal 1874-1875 al 1875-1876; dal 1878-1879 al 1883-1884; dal 1885-1886 al 1889-1890; dal 1892-1893 al 1895-1896; dal 1897-1898 al 1899-1900; dal 1901-1902 al 1903-1904; dal 1906-1907 al 1912-1913; 1914-1915.

*Registro-Protocollo degli esami di ammissione, dall'anno scolastico 1872/73 fino al 1902/03*

*Registro-Verbale degli esami di ammissione alle diverse classi, dal 1903 al 1914/15*

*Registro esami di ammissione dal 1919 al 1925*

*Protocollo di gestione dal 1855 al 1860*

*Giornale di cassa dal 1869 al 18 marzo 1919*

*Libretto Cassa 1921/22*

*Registro degli stipendi dal 1923 al dicembre 1941*

*Registro tasse scolastiche 1924/25*

*Registro delle tasse pagate nell'anno scolastico 1925/26*

*Registro delle assenze dei Sigg. Insegnanti dal 1920/21 al 1934*

*Registro delle assenze dei Sigg. Insegnanti dal 1934 al 1943*

*Registro assenze alunni 1956/57; 1959/60*

*Registro assenze del personale dal 1950/51 al 1955/56*

*Registro delle Circolari dal 12 marzo 1926 al 1 ottobre 1929*

Contiene le comunicazioni interne del Preside rivolte agli alunni ed ai professori. Vi troviamo tutte le iniziative della scuola ed anche le lettere-circolari del Provveditore trovano qui una riformulazione pertinente alle caratteristiche dell'Istituto.

*Registro delle Circolari dal 15 novembre del 1934 al 31 dicembre 1942*

*Registro delle Circolari dal 1 ottobre 1942 al 26 settembre 1946*

*Libro delle circolari dell'Istituto Tecnico di Rovereto, dal 1946/47 al 1951/52*

*Elenco Alunni 1932/33, 1935/36, 1936/37, 1948/49, 1949/50, 1956/57*

*Istruzioni per i Sigg. Insegnanti [1924]*

*Istruzioni per i Signori insegnanti (regolamento scolastico), 1935*

*Insegnanti 1925/26*

È il quaderno riservato del Preside Alessandro Canestrini in cui annota i risultati delle visite d'ispezione agli insegnanti. Dal 1925-1926 al 1926-1927.

*Note disciplinari 1957/58*

*Registro delle note disciplinari degli alunni 1958/59*

### 2.3.2. Fascicoli-Miscellanea

*Inchiesta nazionale sugli Istituti per Geometri [1947]*

Lettere provenienti dagli Istituti per geometri di ogni regione d'Italia, sullo sbocco professionale dei diplomati.

*Assenze e supplenze degli insegnanti [1921-1950]*

Lettere e pratiche dal 1921-1922 al 1949-1950.

*Verbali per il Centenario dell'Istituto [1955]*

Versamenti, offerte, telegrammi. Fotografie di scolari e professori ad Innsbruck nel 1915; altre fotografie dei primi del Novecento.

*Lavori di geografia e storia locale fatti dagli studenti dell'Istituto [195.]*

*Discorsi e Verbali Convegno Riforma della Scuola 1948*

Relazioni ed interventi al convegno.

*Fascicolo Sindacato nazionale Scuola Media [1948-1959]*

Volantini, circolari, statuti, contratti: materiale che si riferisce agli anni che vanno dal 1948 al 1959.

### 2.3.3. Atti

Gli Atti raccolgono carteggi, incartamenti e pratiche amministrative e burocratiche varie, tipiche dell'istituzione scolastica: richieste di documenti da parte di altre scuole in seguito al trasferimento di alunni; domande di ammissione alla scuola; domande di esonero dalle tasse scolastiche; domande di supplenza da parte di giovani professori; richieste di concessioni ferroviarie e di tessere di riconoscimento; e poi quesiti inerenti al ruolo di stipendio, al diritto al carovita ecc. A questi documenti si aggiungono le lettere circolari del Provveditore e del Ministero, le iniziative del preside e degli insegnanti in merito al funzionamento e all'organizzazione della scuola. Qui si intende segnalare soprattutto gli incartamenti che escono dalla routine e che assumono il carattere di documenti originali in grado di raccontare la storia quotidiana della scuola e il suo rapporto con la città.

*Atti 1919/20*

Lettere: offerte e doni per la ricostruzione della biblioteca scolastica danneggiata durante la guerra (l'incartamento usa a mo' di teca un tema scolastico dal titolo *Che bel mattino di primavera!*).

Offerte fatte alla scuola (fascicolo racchiuso in un tema dal titolo *Immaginate che un soldo vi racconti la sua storia*).

Lettera-verbale-resoconto del neonato Circolo Studentesco, 3/4/1919.

Statuto del Circolo Studenti Roveretani.

Domande di ammissione agli esami.

Regolamento interno a stampa firmato dal preside Alberto Alberti.

Esami, avvisi, sessione estiva del 1921 (un avviso è scritto sul retro del tema di Saverio Segà, *Una passeggiata*).

Programmi didattici: relazioni/programmi di ogni singolo insegnante.

Relazione dell'adunanza straordinaria dell'Associazione degli insegnanti delle Scuole Secondarie del Trentino, 6 luglio 1919.

Programmi vari, norme per gli esami, orari anno scol. 1919-1920 (come teca il tema del «soldo»).

Fatture diverse 1919-1921: fascicoletti di fatture dentro a temi dal titolo *Che bel mattino di primavera!*

Funerali del preside Alberto Alberti. Atti della «Fondazione Alberti» (nella cartelletta c'è in realtà di tutto, anche gli orari della scuola relativi al 1903, 1905, 1911, avvolti nel tema di italiano «di casa» di Mario Martini, dal titolo: *L'anno scolastico sta per finire: interrogando la vostra coscienza potete dire di aver studiato ed adempiuto il vostro dovere di uomo e di studente?*).

Norme disciplinari, regolamento interno per gli studenti, calendario scolastico, nuovo ruolo degli insegnanti, nuove materie di studio.

Lettera degli studenti con la richiesta di un maggior numero di giorni di vacanza in occasione del Natale 1920.

Verbale del Consiglio dei Professori: vacanze prolungate dal 24 dicembre al 2 gennaio 1921; punizione esemplare per due scolari che hanno anticipato le vacanze al giorno 20.

### Atti 1921

Programmi didattici 1920-1921 (tema come cartelletta).

Emolumenti per gli insegnanti 1921 (tema come cartelletta).

Lettere varie.

Domande di ammissione agli esami (tema come cartelletta).

Fondo scolari poveri 1920-1921 (tema come cartelletta).

Bilancio (scritto interamente sul retro di un tema sulla «mamma»).

Collezioni scientifiche (inventario scritto su temi scolastici).

Verbale delle punizioni anno scolastico 1920-1921.

Relazioni sui programmi svolti durante l'anno 1920-1921.

Carteggio tra il Commissario Generale Civile, il Provveditore e il Preside sul caso del giornalino «Noi Studenti» del Circolo Studentesco: giornalino «scandaloso, indegno e diffamante!».

Stato del personale insegnante 1921-1922.

Nuovi orari e programmi. Avvertimenti ai genitori.

Corsi di istruzione premilitare (questo ed altri avvisi sono scritti sul retro di temi dal titolo: *Le quattro stagioni*).

Verbal delle conferenze dei professori.

### Atti 1922

Lettera di «alcuni genitori» scontenti della severità dei professori.

Stipendi 1922 - Ore straordinarie (conteggio sul retro di un tema).

Diversi 1922 - (Sono lettere raccolte dentro un tema che ha per titolo il famoso incipit francescano: «*Laudato si mi Signore...*»). Si veda la lettera collettiva dei professori in difesa delle punizioni; lettera di un genitore che trova giusta la punizione inflitta al figlio («tracciò alcune figure su un pezzo di carta»); lettera del prof. Debiasi in difesa della severità della scuola; lettera-circolare dell'Associazione «Noi Studenti» (presidente Amedeo Costa).

Programmi didattici individuali 1921-1922.

Relazioni finali, luglio 1922 (raccolte in un tema dal titolo: *Perché i vecchi amano i bambini?*).

Verbal delle prove d'esame di licenza tecnica giugno e ottobre 1922.

Fondo Alberto Alberti, 1921-1922 (offerte).

Fondo scolari poveri (offerte).

Fondo mezzi didattici.

Progetto nuovi banchi per l'aula di chimica.

Relazioni trimestrali sull'andamento della scuola, II periodo (anno scolastico 1921-1922).

Gita d'istruzione a Venezia.

Domande di esami di integrazione.

Gestione amministrativa - Riepilogo dal 1918-1919 al 1921-1922.

Lettere che riguardano la redazione degli Annuari.

Approvazione da Roma della titolazione della scuola a S.M. Regina Elena (5 gennaio 1920).

Relazione finale 1922 (anno scolastico 1921-1922).

Presenza visione della Circolare del Ministro Gentile del 30 novembre 1922 sulla disciplina scolastica.

Relazione trimestrale, I periodo (anno scolastico 1922-1923).

### Atti 1923

Relazione del I trimestre.

Carteggio sulla sospensione controversa di un allievo; verbale dell'allontanamento di un secondo scolaro.

Cassa scolastica 1923: viene eretto in Ente morale, con un proprio statuto, il «Fondo scolari poveri» dell'istituto, e viene intitolato a «Felice e Gregorio Fontana».

Un professore viene accusato dagli scolari di eccessiva severità, di atteggiamenti aggressivi e volgari. Il Preside incaricato Cesare Coriselli istruisce un processo scolastico con interrogatori, relazioni e controdeduzioni.

Relazione trimestrale II periodo.

Onoranze ex alunni caduti in guerra: ad ognuno viene dedicata un'aula con il ritratto: relazione del Preside, 13 aprile 1923.

Relazione storica e statistica, 17 maggio 1923: il Preside incaricato Cesare Coriselli traccia la storia dell'istituto in maniera sintetica ma precisa.

Discorso di Coriselli in morte di un allievo.

Attestati di povertà, richieste di esonero dalle tasse scolastiche.

Relazione finale dell'anno scolastico 1922-1923.

Prospetto del personale insegnante della Scuola in principio dell'anno scolastico 1923-1924.

Processo di disciplina Moderle-Azzolini, 14 novembre 1923.

Passaggio delle consegne dal Preside incaricato Coriselli al Preside di ruolo Alessandro Canestrini.

### Atti 1924

Carteggio e note su una lezione di catechismo incriminata: il catechista don Santuari avrebbe indicato il centurione della Milizia di Trento Paolo Nitti quale appartenente alla religione metodista.

Statuto del Circolo Cattolico «Contardo Ferrini».

Relazione sulle gite di istruzione effettuate l'8 aprile 1924.

Carteggio tra Preside, Podestà e Direttore del Convitto municipale circa le iniziative concorrenti che Scuola e Convitto mettono in campo (o meglio sulle frizioni che sorgono tra le iniziative parascolastiche, avvallate dal Preside Canestrini, e le rigide regole del convitto), giugno 1924.

Relazione del Preside sulla visita di ispezione fatta all'Istituto Magistrale delle Dame Inglesi dal 6 al 14 giugno.

Relazione dello scrutinio finale anno 1923-1924.

Relazione sull'andamento didattico e disciplinare dell'anno scol. 1923-1924.

Lettera del Podestà che lamenta atti vandalici causati da fionde e rivoltelle «Flobert».

*Atti 1925*

(La maggior parte degli atti si riferisce a richieste di congedo, aumenti di stipendio e ad altre questioni amministrative).

Lettere-circolari sull'educazione fisica.

Raccolta di fondi per comperare la Colonia di Serrada, 12 maggio 1925.

Esami di abilitazione.

Diario delle prove scritte degli esami, sessione estiva.

Presentazione del programma di religione, 12 novembre 1925.

Sottoscrizione del dollaro, novembre 1925: insegnanti e Preside si impegnano a versare un dollaro per cinque anni, alunni e convittori un quinto di dollaro ciascuno (campagna di estinzione del debito pubblico con gli Stati Uniti).

Conto consuntivo al 30 settembre 1925.

Carteggio/Diverbio tra il Preside e l'Unione Sportiva per una contestazione di confini fra campo sportivo e orto botanico e con il Podestà sulle priorità da accordare alla scuola.

Norme sul saluto romano, 19 dicembre 1925.

*Atti 1926*

Manifestazione al Brennero: permessi accordati agli alunni, maggio 1926.

Rapporto (per il Ministero) sull'applicazione e i risultati dell'azione didattica per l'anno scolastico 1925-1926.

Lettere-circolari sull'iscrizione all'Avanguardia Giovanile Fascista e all'Opera Nazionale Balilla, 15 settembre.

Carteggio tra Preside e Podestà sul bilancio del Comune e lo stanziamento per le scuole, 19 novembre.

Statistiche: risultati degli esami e popolazione scolastica.

Prestito del Littorio-Ritenute mensili, 18 dicembre.

*Atti 1927*

(Dagli atti cominciano a mancare le relazioni finali e i carteggi più riservati, al loro posto la copia dell'accompagnatoria con la scritta «la relazione è custodita dal Preside». È più che probabile che presso la presidenza si venga formando un fascicolo riservato, non rintracciato).

Nuovo interessante carteggio intorno al numero unico «Noi Studenti», contenente, a parere del Provveditore Molina «allusioni irriverenti, offensive e sconce», 13 marzo.

Elenco delle guardie d'onore, 26 marzo.

Relazione sulla Festa degli alberi, 11 aprile.

Deliberazioni del Collegio degli insegnanti intese a punire due allievi rei di aver ferito un compagno con una rivoltella «Flobert», 13 aprile.

Verbale di una riunione tenuta in Municipio per coordinare, tra presidi, l'inquadramento e l'istruzione dei Balilla, Piccole Italiane ed Avanguardisti, 31 maggio.

Richieste di contributi agli scolari per il pagamento delle pagelle e l'inchiostro, agosto.

Statistica: popolazione scolastica 1927-1928.

Questionario sull'insegnamento della geografia, 7 novembre.

Concorso ginnastico Giovani Italiane, 14 dicembre. Alla lettera circolare del Provveditore risponde il Preside: sono appena 6 le ragazze dell'Istituto che hanno compiuto 16 anni, 2 sono esonerate, 2 non sono iscritte...

*Atti 1928*

Relazione «Festa degli alberi», aprile.

Relazione sui locali e sull'andamento della scuola.

Statistica annuale sulla popolazione scolastica, 4 maggio.

Verbale dell'ispezione, compiuta dal Preside, all'Istituto Magistrale delle Dame Inglese per valutare la preparazione delle suore insegnanti, in possesso solo del diploma magistrale.

Carteggio tra scuola e Unione Sportiva, sull'uso dell'orto botanico.

Domande di sussidio per l'acquisto dei libri scolastici.

*Atti 1929*

Statistica iscritti ai Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, 22 febbraio. Inizia la Collana di libri dell'Istituto, finanziata dalla Cassa Scolastica, *In giro per il mondo. Viaggi compiuti da Italiani*, carteggio ed incartamenti.

Questionario sullo studio dei problemi didattici ed educativi, 28 maggio.

Statistica alunni.

Inaugurazione dell'anno scolastico-Disposizioni del 28 settembre 1929.

Elenco del personale in servizio, 24 ottobre.

Regolamento del premio Alberto Alberti e del premio Giovanni De Cobelli, 5 dicembre.

*Atti 1930/31*

## — 1930

Relazione sulla «Festa degli alberi».

Questionario sulle letture geografiche e storiche dei ragazzi, marzo 1930.

Festa del pane, 13 marzo.

Il PNF richiede una relazione sulla commemorazione dell'XI Annale della Fondazione dei Fasci.

Vengono richieste da parte del Provveditorato, le note informative sul personale insegnante (ma negli atti c'è solo l'accompagnatoria della relazione del preside). Scambio di lettere tra Provveditore e Preside sulla commemorazione dell'entrata in guerra - Relazione del Preside sull'iniziativa, maggio 1930.

Relazione del Preside sulla lettura da parte degli insegnanti degli «Annali dell'Istruzione Media», maggio 1930.

Scambio di lettere tra municipio e scuola su alcuni lavori all'edificio che si devono fare a seguito di una ispezione ministeriale, luglio 1930.

Statistica iscritti 1930-1931 e del personale in servizio, ottobre 1930.

Lettere del Comandante della Centuria sulle punizioni da effettuarsi a carico di due avanguardisti, 13 e 21 ottobre.

Sull'insegnamento della religione nelle scuole medie, disposizioni, 24 novembre.

Ancora lettere sulle punizioni agli avanguardisti (per lo più perché mancano alle parate, o non si vestono adeguatamente, o disturbano durante gli esercitazioni).

Avvisi agli avanguardisti che non hanno pagato la tessera.

Ancora un carteggio sui vandalismi, 12 dicembre.

## — 1931

Questionario per una più fattiva e concorde consapevolezza dei fini educativi della scuola fascista, 26 gennaio 1931.

Questionario sulle dotazioni dei gabinetti di fisica e sulle esperienze che vi si conducono, marzo 1931.

Punizioni da parte dell'ONB, maggio 1931.  
 Relazione sui locali scolastici, agosto.  
 Relazione sull'insegnamento della religione, 19 agosto.  
 Relazione sull'inizio dell'anno scolastico, 12 ottobre.  
 Elementi statistici sugli alunni, dicembre.

#### Atti 1932

Prospetti di rilevazione statistica, febbraio.  
 Note informative sul prof. L., 14 marzo.  
 Lettera del Fascio Giovanile di Combattimento «Luigi Boer» indirizzata al Preside con la quale lo si invita a prendere provvedimenti nei confronti di quei giovani che si assentano senza giustificazione dalle esercitazioni degli Avanguardisti (segue l'elenco dei giovani incriminati), 23 maggio.  
 Appare nelle lettere indirizzate al Preside un nuovo soggetto «educativo»: la «Milizia Balilla. 291 Legione "Damiano Chiesa" Coorte Moschettieri», ottobre.  
 Carteggio tra il Preside e il Municipio sull'installazione del riscaldamento centrale, ottobre.  
 In risposta ad un quesito del Provveditore, il Preside elenca con precisione le cifre dello stipendio netto mensile di ogni insegnante.

#### Atti 1933

(Molte, anche per il 1933, sono le domande di esonero dalle tasse scolastiche, a motivo della povertà accertabile).  
 Proiezione films: *La scuola italiana e Il decennale della Milizia*, giugno.  
 Designazione di un avanguardista per il campo «Dux» di Daiano.  
 Carteggio tra Provveditorato e Preside sull'opportunità di introdurre il cinema nella scuola e di comperare un proiettore, agosto.  
 Lettera circolare di Amedeo Briata, segretario del Fascio di Rovereto, sul modo in cui si devono portare vessilli, gagliardetti e bandiere, 22 settembre.  
 Designazione di un insegnante per la propaganda coloniale, dicembre.

#### Atti 1934

Prospetto della situazione del personale, marzo.  
 Lettera indirizzata a Mussolini e poi girata alla scuola dalla Segreteria particolare del Duce: un padre roveretano chiede un sussidio per poter far studiare la figlia, agosto.  
 Lettera della Direzione provinciale delle Ferrovie sul contegno indecoroso degli studenti sul tratto Avio-Rovereto (minuta della risposta del Preside in cui scrive di aver indagato e scoperto i colpevoli), 16 novembre.  
 Elenchi delle Piccole Italiane, delle Giovani Italiane, dei Balilla e degli Avanguardisti, dicembre.

#### Atti 1935

Concorso indetto da «Azione Coloniale» sul tema: *Mentre partono le nostre truppe per l'Africa Orientale. Rimembranze e prospettive per l'avvenire*, maggio.  
 Crociera premio: si decide di mandarci, a spese della Cassa scolastica, un avanguardista modello, maggio.  
 Scarto degli Archivi e macero. Risposta del Preside: l'istituto può fornire circa due quintali di carta, 28 novembre.  
 Oro alla Patria. Elenco dettagliato di tutti gli oggetti offerti dai ragazzi e dagli insegnanti, 11 dicembre.

Nota informativa su Umberto Gelmetti, che viene assunto in qualità di supplente. Circolari sull'istituzione dell'insegnamento della cultura militare, dicembre 1935-gennaio 1936.

#### Atti 1936

Note informative (con i curricula) su alcuni insegnanti della scuola, che a parere di Canestrini sono idonei alla carica di Preside, febbraio.  
 Per la conquista dell'Amba Alagi: cerimonia con la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Martiri: relazione del preside, 4 marzo.  
 Agonali della cultura: elenco dei vincitori, 12 marzo.  
 Programma dei «Sabato Fascista» degli insegnanti, 13 marzo.  
 Gianni Caproni, ex studente delle Scuole Reali e fondatore dell'omonima industria aeronautica, omaggia la scuola di un modellino di aereo. Cerimonia e discorso del Preside (vedi Fondo Canestrini). Relazione per il Provveditorato, aprile.  
 Ringraziamento ad Umberto Gelmetti per la messa in scena di *Sadi, il piccolo Dubat*, 1° maggio.  
 Relazione molto critica di Alessandro Canestrini sul senso, l'utilità e la qualità dell'iniziativa dei «Sabato fascista» per gli insegnanti medi, 11 giugno.  
 Statistica del personale, dicembre.

#### Atti 1937

Celebrazione del I Anniversario della Fondazione dell'Impero: relazione per il Provveditore, 27 aprile.  
 Lettera-circolare del Provveditore che rimprovera l'uso del termine «fratello» o «sorella» nella corrispondenza fra giovani italiani e giovani indigeni: «I fratelli degli Italiani sono solamente gli Italiani» scrive il 29 aprile. (Il provveditore nel 1936 è Giovanni Crocioni, fino all'anno prima Provveditore di Bologna. Letterato, filologo di una certa fama, autore di studi sulla presenza delle *Tradizioni popolari nella letteratura italiana*, Crocioni sembra finito a Trento per una sorta di punizione politica<sup>43</sup>. Durante l'estate del 1937 Crocioni si ritira in pensione e ritorna il vecchio Provveditore Molina).  
 Lettera di richiamo del comandante del Fascio per tutti quei giovani che si assentano dalle esercitazioni, 11 maggio.  
 Circolari ONB per l'organizzazione della manifestazione del 24 maggio, 21 maggio.  
 Elenco di tutti gli alunni che hanno frequentato la sezione «Geometri» durante il decennio 1926-1927 / 1936-1937.  
 Viene introdotta una nuova disposizione per l'incarico di supplenze: anche i supplenti devono essere iscritti al P.N.F., l'atto di iscrizione deve essere allegato alla domanda di supplenza, agosto.  
 Relazione del Preside sulle «Radiotrasmissioni e cinematografia a scuola», 31 dicembre.

#### Atti 1938

Relazione del Preside sugli insegnanti che svolgono attività parascolastiche (attività educative nell'ambito delle organizzazioni giovanili del Fascio), 21 febbraio.  
 Relazione del Preside, per il Provveditorato, in cui scrive di aver messo insieme un centinaio di alunni per la visione del film *Scolari del littorio*, ma a malincuore per

<sup>43</sup> Cfr. G. Anceschi, *La vita e l'opera di Giovanni Crocioni*, introduzione a G. Crocioni, *Le tradizioni popolari nella letteratura italiana*, Olschki, Firenze 1970, pp. V-XXXIX.

via del prezzo del biglietto: «Le cose istruttive devono essere gratuite», 27 febbraio. Ordine del Comandante della G.I.L. (al preside): tutti, insegnanti ed alunni, la mattina del 3 maggio devono trovarsi alla Stazione ferroviaria per salutare il passaggio del Führer, Adolf Hitler, 30 aprile.

«Ludi Juveniles»: norme per la partecipazione e lo svolgimento; elenco delle prove che si devono affrontare (la scrittura di una novella, di un articolo politico, una poesia, ecc.); elenco degli studenti partecipanti di tutte le scuole roveretane, 10 maggio.

Circolare sulla radiofonia e relazione del Preside, 19 maggio.

Nuova relazione sulla radiofonia, 21 maggio.

Relazione del Preside, per il Provveditorato, su *Notizie sulla vita scolastica* (in sostanza si tratta di una relazione finale), 6 giugno.

Lettera-circolare sulla proibizione per gli insegnanti di razza ebraica ad essere nominati Presidenti e Commissari d'esame, 19 settembre.

Lettera-circolare del Ministero sul divieto di adozione nelle scuole di libri di testo di autori di razza ebraica (segue l'elenco degli autori da escludere), 30 ottobre.

Lettera di richiamo della G.I.L. per le assenze alle esercitazioni del «Sabato fascista», 22 ottobre.

Censimento degli alunni di razza ebraica, 29 ottobre.

Relazione del Preside sulle gite programmate per l'anno scolastico in corso, 17 dicembre.

Lettera del Capo sezione G.I.L., il prof. Luciano Miori, con cui informa dell'istituzione dei Corsi di cultura fascista per Avanguardisti e giovani fascisti, 21 novembre. Vengono istituiti corsi scolastici di igiene e puericultura per le ragazze e corsi di cultura militare per i maschi (allegati i programmi per esteso), 14 dicembre.

Il Provveditore raccomanda l'acquisto de' *Il primo libro del fascista*. Relazione del Preside sulla vendita: solo 20 se ne poterono vendere a causa delle condizioni economiche disastrose degli studenti, 29 dicembre.

Notizie statistiche sul personale e sugli studenti.

### Atti 1939

Relazione sulla radiofonia (s.d. ma gennaio).

Il Municipio di Rovereto chiede ai propri dipendenti di indicare la razza di appartenenza. Il Preside risponde, ma negli atti rimane solo la copia dell'accompagnatoria, 3 gennaio.

La G.I.L. premia come miglior insegnante il prof. Francesco Marzari Chiesa, 16 gennaio.

Indagine sulla lettura dei giovani delle ultime classi, in risposta ad una circolare di Bottai. Relazione del Preside, 30 gennaio.

Dati e notizie, anche storiche, sulla scuola, in risposta ad una richiesta ministeriale, 7 febbraio.

Convegno didattico a Rovereto, notizia in una minuta di Canestrini, 22 marzo.

Lettera di «Mamma» Chiesa in cui ringrazia i ragazzi della scuola per i bei temi che hanno scritto sulla vita del figlio martire, 25 marzo.

Relazione sulla radiofonia e cinematografia (s.d. ma marzo).

Lettera interna del Preside per conoscere (e punire) chi non si è presentato in divisa alla «Festa degli alberi», 24 aprile.

Programma dei «Ludi Juveniles» dello sport, 24 aprile.

Circolare ministeriale che ordina di ritirare e di non usare carte geografiche disegnate da ebrei, 5 giugno.

Richieste di esonero dalle tasse scolastiche per accertata povertà, 25 ottobre.

Circolare ministeriale che invita a sperimentare quanto contenuto nella «Carta della Scuola», 1 dicembre.

### Atti 1940

Relazione-Programma sul corso di cultura fascista, 12 dicembre.

Lettere di genitori e studenti che si lamentano dei modi maneschi e volgari dell'insegnante di educazione fisica; lettera di richiamo del Preside indirizzata al Segretario del fascio, 17 gennaio.

Relazione sulla radiofonia, 18 gennaio.

Punizione scolastica: lettera di sospensione dalla scuola, 5 marzo.

Lettera del Comandante della G.I.L., reparti maschili, Valentino Chiochetti, con la quale richiede la punizione di un «discolo», 8 marzo.

Altra lettera G.I.L. con la quale Chiochetti informa di aver organizzato un'«ora di adorazione» per i Balilla, i Balilla Moschettieri e gli Avanguardisti, 15 marzo.

Lettera del Vicecomandante del Fascio, Marzari Chiesa, sul preoccupante assenteismo dei giovani alle esercitazioni del «Sabato fascista»: si chiede al Preside di indagare e di punire gli assenti (il Preside, successivamente, indaga e punisce), 3, 4, 5 aprile.

La G.I.L. organizza direttamente la «Festa degli alberi», 11 aprile.

Indagine statistica, 18 aprile.

Il P.N.F. organizza direttamente un «Convegno didattico» a Rovereto, (vedi a questo proposito anche il Fondo Canestrini), 10 aprile.

Lettera-circolare del Provveditorato che informa come gli studenti di razza ebraica (anche in possesso dei requisiti di povertà) non possano più richiedere l'esonero dalle tasse scolastiche, 19 aprile.

Relazione del Preside sull'impegno extrascolastico-educativo degli insegnanti, 29 aprile.

Relazione del Preside sugli «esperimenti di lavoro» nella scuola, 7 maggio.

Relazione del Preside sulla «giornata della tecnica», 3 giugno.

Relazione del Preside sull'attuazione della «Carta della scuola», 28 giugno.

Relazione trimestrale sulla radiofonia e cinematografia, 25 giugno.

Prime disposizioni del Municipio per il ricovero antiaereo, 26 giugno.

Relazione del Preside sull'avvenuta istruzione della protezione antiaerea, 10 novembre.

Relazione del Preside sulla storia della scuola, 12 dicembre.

Lettera di punizione per uno studente che si comporta male in treno, 13 dicembre.

Relazione del Preside sulle «Attività della scuola fascista», in altre parole, sulle iniziative fatte a scuola in aiuto dei soldati in guerra, 2 gennaio 1941.

### Atti 1941

Relazione del Preside sulla radiofonia, 7 gennaio.

Lettera della G.I.L. che invita a ricordare, in ogni classe, Fulvio Campolongo caduto in guerra, 23 gennaio.

Relazione «pedagogica» dell'ing. Cresci sul lavoro manuale introdotto nella scuola dalla «Carta», 30 gennaio.

Relazione del Preside sulle «Attività della scuola fascista», 31 marzo.

Relazione del Preside sulle «Conversazioni sulla nostra guerra», 1 aprile.

Lettera di Amedeo Costa, ispettore di zona della G.I.L., che annuncia l'espulsione dall'organizzazione di un elemento indisciplinato.

Carteggio Provveditorato/Preside sulle «pellicole» che è opportuno far vedere agli studenti, aprile.

Relazione del Preside sulla «Giornata della tecnica», 9 maggio.

Relazione del Preside sugli esperimenti di lavoro nella scuola, 30 maggio.

Relazione del Preside sulle «Conversazioni sulla nostra guerra», 30 maggio.

Relazione del Preside su «L'Orientamento dei giovani delle scuole dell'Ordine superiore».

Relazione semestrale sulla radiofonia scolastica, 6 giugno.  
 Relazione del Preside sulle esercitazioni di lavoro femminile «diretto a fini assistenziali», 9 giugno.  
 Relazione del Preside sulle visite aziendali, 23 giugno.  
 Relazione del Preside sulle «Attività della scuola fascista», 30 giugno.  
 Relazione del Preside sulle esercitazioni di lavoro femminile, 14 novembre.  
 Piano delle «esercitazioni di lavoro» previste per l'anno scolastico 1941-1942.  
 Lettera/Relazione del Preside intorno ad uno schiaffo dato, ad un ragazzo della scuola, dal prof. Tomazzoni durante una cerimonia patriottica, 19 novembre.  
 Relazione del Preside sull'iniziativa patriottica in aiuto alla guerra «Fiocco di lana», 2 dicembre.  
 Questionario/indagine statistica anno scol. 1941-1942.

#### Atti 1942

Relazione semestrale sulla radiofonia.  
 Lettera del Podestà: con il 22 gennaio viene sospeso il riscaldamento nelle scuole per mancanza di carbone.  
 Il Preside comunica la sospensione delle lezioni, 26 gennaio.  
 Carteggio tra il Podestà e i Presidi dell'Istituto Tecnico e del Liceo su come riaprire le scuole, gennaio.  
 Lettera (preoccupata) del Preside al fiduciario A.F.S. (Associazione Fascista della Scuola) sulle condizioni materiali e sociali degli insegnanti che hanno ben altri pensieri che quello di pagare le quote associative, 29 gennaio.  
 Relazione/Programma della terza «Giornata della tecnica», 9 febbraio.  
 Carteggio tra Scuole e Municipio circa i rapporti tesi con l'Unione Sportiva, 3 aprile.  
 Relazione del Preside sull'«Azione della scuola in tempo di guerra», 18 agosto.  
 Piano sulle «esercitazioni di lavoro» per l'anno scolastico 1942-1943, settembre.  
 Indagine statistica 1942-1943.  
 Lettera del Municipio sui locali adibiti a ricoveri antiaerei, 31 ottobre.  
 Lettera circolare del Provveditore sulle attività in favore della guerra, «La scuola per la Vittoria», da svolgere nell'anno scolastico 1942-1943.  
 Relazione/Progetto del Preside circa un museo merceologico interno alla scuola.

#### Atti 1943

Fascicolo «riservato» contenenti lettere-circolari del 1937-1938 circa il «primo intervento» e la «protezione antiaerea».  
 Fascicolo con gli atti degli insegnanti/militari.  
 Relazione semestrale sulla radiofonia, 12 gennaio.  
 Relazione semestrale sulla radiofonia, 4 maggio.  
 Lettera G.I.L. con i risultati dei «Ludi Juveniles», 2 aprile.  
 Provvedimento disciplinare (sospensione di dieci giorni) a carico dell'alunno Giuseppe Dall'Agnola perché porta a scuola le bandierine dell'URSS e dell'Inghilterra, 9 aprile.  
 Relazione/indagine sui metodi dell'insegnante di educazione fisica.  
 Relazione del Preside su «La scuola per la vittoria»: iniziative fatte nell'anno scol. 1942-1943.

#### Atti 1944

Situazione del personale, 4 gennaio.  
 Lettera circolare del Provveditore sulla intitolazione delle scuole e delle aule: «Sop-

presse le intitolazioni a membri viventi della ex Famiglia Reale», 8 gennaio.  
 Copia della lettera accompagnatoria del verbale della seduta con la proposta della nuova intitolazione: "Felice e Gregorio Fontana" 20 gennaio.  
 Scambio di lettere tra il Preside e il Provveditorato circa gli scolari insolventi in fatto di buoni novennali del tesoro, marzo 1944.  
 Lettera del Preside ad un padre, comunicando la punizione/sospensione di quindici giorni del figlio che marina la scuola, 25 aprile.  
 Lettera circolare del Provveditorato sulla «Giornata del Mutilato» da celebrarsi il 29 aprile con un tema in classe dal titolo: *I mutilati sono l'aristocrazia della Nazione - Mussolini*, 24 aprile. (I 25 migliori elaborati vengono trasmessi al Provveditore il 15 maggio).  
 Elenco degli studenti maschi nati dal 1924 al 1927.  
 Note sull'occupazione dei locali scolastici da parte della Wehrmacht, 11 settembre.  
 Note sulla difficoltà ad iniziare la scuola senza insegnanti occupati nel lavoro obbligato: lettere al Provveditore, settembre/ottobre.  
 Note sui problemi di riscaldamento, 3 novembre.

#### Atti 1945

Carteggio tra Provveditorato e Preside sulla chiusura della scuola a causa dei bombardamenti. Il Preside descrive la situazione della scuola trasportata presso le «Dame Inglesi», febbraio.  
 Statistiche anno scolastico 1944-1945.  
 Nota allarmata del preside (al Provveditore): sembra che il prof. Riccamboni sia stato portato a Bolzano dai tedeschi, 16 aprile.  
 Lettera del Comitato di Liberazione Nazionale - Fronte della Gioventù, a firma di Sandro Canestrini, sull'inaugurazione di un circolo giovanile cittadino: si diffonda la notizia tra i giovani affinché intervengano numerosi, 17 maggio.  
 Si riprendono le lezioni. Lettera/Relazione del Preside (al Provveditore) in cui riassume l'andamento scolastico dell'anno 1944-1945, 21 maggio.  
 Lettere circolari del nuovo Provveditore reggente Giovanni Gozzer sulla nuova situazione politica e amministrativa e sui processi di «epurazione» in corso, 26/29 maggio.  
 Lettera circolare del Provveditore sull'importanza dell'educazione politica nelle scuole, 29 maggio.  
 Lettera circolare del Provveditore che comunica i nomi della Commissione per l'epurazione, 30 giugno.  
 Dati statistici, 27 agosto.  
 Il Provveditore Gozzer invita ad una nuova commemorazione del «4 novembre», con un rito semplice ed austero: e poi si inviti a parlare di fronte agli studenti un partigiano o un reduce dai campi concentramento così che «la rievocazione dei caduti si trasformerà in atto educativo», 23 ottobre; relazione di risposta del Preside.  
 Relazione del Preside sull'inizio del nuovo anno scolastico 1945-1946: inizio «senza vetri rotti», 9 novembre.

#### 2.3.4. Libri

L'istituto, a metà degli anni Venti, si fa promotore di una collana di libri di viaggio e d'avventura, destinati ai ragazzi.

La collana si intitola *In giro per il mondo* e ha un sottotitolo ricco di in-

formazioni: *Collana di viaggi e di avventure per la gioventù edita dalla Cassa Scolastica del Regio Istituto Tecnico di Rovereto. Premio Min. Roma 1929 - Diploma Medaglia d'Argento, Napoli 1930.*

Il vero e solo animatore della collana è il preside Alessandro Canestrini, autore di un paio di libri, traduttore e curatore degli altri. L'intento è apertamente educativo: far conoscere ed apprezzare il coraggio, l'ardimento, la voglia di conoscenza degli italiani nel mondo. Scrive infatti in una presentazione della collezione (vedi Fondo Canestrini): «Ma un altro intendimento, ancor più importante, mi ha guidato nella scelta di questa collezione: educare i giovani cuori ad ammirare il coraggio, l'altruismo, la tenacia e le altre virtù magnifiche, che risplendono su di ogni pagina, e destare loro, se pur ve ne fosse bisogno, un vivissimo desiderio di viaggiare».

I volumi, stampati tra il 1928 e il 1940 dalla Tip. S. Ilario, si trovano presso la biblioteca dell'Istituto:

A. Canestrini, *I cacciatori di elefanti*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1928

F. Sayeghir, *Lo sceicco Ibrahim. Avventure di un italiano fra i beduini della Siria*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1928

C. Piovan, *Abbà Magal (Antonio Cecchi). Il romanzo di un esploratore africano*, Tip. S. Ilario, Rovereto, 1929

E. H. Giglioli, *Viaggio intorno al globo della r. Pirocorvetta «Magenta» negli anni 1865-68*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1930

A. Canestrini, *I prigionieri del Mahdi*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1933

E. Curi, *Il principe esploratore. S.A.R. il Duca degli Abruzzi*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1935

P. Pedrotti, *L'ultima spedizione del capitano Bottego*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1937

P. Dolfin Baldù, *Attraverso il mondo. Avventure di caccia in Indocina*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1938

A. Arano, *Il volo dell'aquila. Antonio Locatelli*, Tip. S. Ilario, Rovereto 1940

### 2.3.5. Archivio fotografico

A parte quelle poche citate, custodite nei fascicoli dell'Archivio, la scuola è in possesso di un centinaio di fotografie risalenti agli anni Trenta e Quaranta. Documentano la vita della scuola così come avveniva nell'originario Palazzo dell'Istruzione.

### 2.3.6. Strumenti e sussidi scientifico-didattici

La lunga storia della scuola è testimoniata anche dalle ricche collezioni di strumenti didattici che ancora nell'Ottocento arredavano il gabinetto di fisica e di chimica.

Sono ora in via di catalogazione da parte del personale della scuola, che sta redigendo anche un inventario illustrato.

Si tratta di attrezzature varie: strumenti di ottica, di acustica, di misurazione, di comunicazione (modelli di ricevitori telegrafici, modello di stazione radio-ricevente...); strumenti di fisica e di chimica.

Vi sono anche collezioni di merceologia e tutta una serie di antiche macchine contabili.

Anche qui, come del resto presso la scuola elementare «Regina Elena», si è conservato un ingente patrimonio di carte parietali, sussidio indispensabile per l'insegnamento scientifico.

## 2.4. Museo d'Arte moderna e contemporanea - Archivio del Novecento di Rovereto: «Fondo Luigi Comel»

Ci sembra rilevante ai fini di una più completa documentazione scolastica includere nel censimento il «Fondo Luigi Comel» contenente quasi trecento opere pittoriche (disegni ed acquarelli) realizzate nelle ore di disegno a mano libera, tra il 1903 e il 1913, da qualche decina di studenti della Scuola Reale Elisabetтина di Rovereto.

Il fondo, di proprietà dell'Accademia degli Agiati e attualmente in deposito presso il Mart, venne donato all'istituzione roveretana nel 1974 da Alvisе Comel, figlio di Luigi Comel, professore di disegno della Scuola Reale, dal 1895 al 1913.

Sulla figura, l'attività didattica ed educativa di Comel e sulla formazione del fondo rinvio al volume di Alvisе Comel, *Artisti trentini "in erba" a Rovereto*, citato in bibliografia, che riporta anche un buon numero di lettere inviate, in tempi diversi, dagli ex studenti al loro insegnante.

Le informazioni che qui sotto si riportano sono desunte dalle schede di catalogazione: tra parentesi quadra o in corpo minore abbiamo aggiunto qualche dato ulteriore ripreso dai registri scolastici della Scuola Reale, conservati nell'archivio scolastico dell'Istituto tecnico "Fontana".

### «Fondo Luigi Comel»<sup>44</sup>

Luciano Baldessari (Rovereto, 1896-1982)

*disegni ed acquarelli: 15 opere; n. 1290-1304*

Baldessari si iscrive alla Scuola Reale nel 1909 e nell'ultimo anno di insegnamento a Rovereto del prof. Comel, 1912/1913, frequenta la IV classe.

Fortunato Depero (Fondo, 1892 - Rovereto, 1960)

*disegni ed acquarelli: 44 opere; n. 1305-1348; dat. 1907/1908*

Depero nell'anno scol. 1907/1908 frequenta per la seconda volta la III classe.

Tullio Garbari (Pergine, 1892 - Parigi, 1931)

*disegni ed acquarelli: 14 opere, n. 1349-1362; dat. 1907/1908*

Nell'anno scol. indicato Garbari frequenta la IV classe.

Giovanni Moschini (Zara, 1896 - Fronte orientale, 1915)

*acquarelli: 47 opere; n. 1363-1409; dat. 1907-1913*

La datazione del 1907 è dubbia: Moschini si iscrive direttamente alla II classe della

Scuola Reale nel 1909, provenendo da Zara dove aveva frequentato la I classe (anno scol. 1908/1909) presso la locale Scuola Reale.

Giovanni Tiella (Villasanta, 1892 - Rovereto, 1961)

a) *disegni ed acquarelli: 76 opere; n. 1410-1485; dat. 1907-1908*

b) *quaderno di schizzi a penna (26 luglio - 7 settembre 1908): 20 disegni; n. 1486-1495*

Nell'anno scol. 1907/1908 Tiella frequenta la V classe.

Giorgio Wenter Marini (Rovereto, 1890 - Venezia, 1973)

*acquarelli: 11 opere; n. 1496-1506; dat. 1901-1909*

La data del 1901 è dubbia: Wenter si iscrive alla Scuola per l'anno scolastico 1902/1903, provenendo dallo studio privato.

Carlo Cainelli (Rovereto, 1896 - Firenze, 1925)

*acquarello: 1 opera; n. 1607; dat. 1911*

Nell'anno scol. 1910/1911 Cainelli frequenta la III classe.

Guido Ferrari [Rovereto, 1896 - ?]

*disegni ed acquarelli: 9 opere; n. 1508-1516; dat. 1907/1913*

La data del 1907 è dubbia: Ferrari frequenta la I classe nell'anno scol. 1910/1911.

Giovanni Fiorioli [Riva, 1896 - ?]

*disegni e acquarelli: 9 opere; n. 1517-1525; dat. 1911, 1912, 1913*

Negli anni indicati Fiorioli frequenta la IV e la V classe.

Riccardo Maroni [Riva, 1896 - 1993]

*disegni ed acquarelli: 12 opere; n. 1526-1535; dat. 1911/1912*

Nell'anno scol. 1911/1912 Maroni frequenta la V classe.

Giovanni Tonini [Riva, 1896 - Milano, 1971]

*disegni ed acquarelli: 10 opere; n. 1536-1545; dat. 1907/1913*

La data del 1907 è dubbia: Tonini frequenta la I classe nell'anno scol. 1909/1910.

Giulio Dorigati [Mezzocorona, 1891 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1546; dat. 1913*

Se la datazione è corretta non si tratta di un'opera scolastica: nel 1913 Dorigati non frequenta più la Scuola.

E[rico] Klemke [Rovereto, 1894 - ?]

*acquarelli: 2 opere; n. 1547-1548; dat. 1910*

Nell'anno scol. 1909/1910 Klemke frequenta la IV classe.

<sup>44</sup> L'ordine del repertorio è dettato dal numero di inventario assegnato ad ogni opera.

Armando Lugnani [Bregenz, 1894 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1549; dat. 1911*

Nell'anno scol. 1910/1911 Lugnani frequenta la VI classe.

E[rnesto] Mahl [Brunico, 1893 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1550; dat. 1912*

Nell'anno scol. 1911/1912 Mahl frequenta la VI classe.

E[milio de] Pilati (Mezzocorona, 1890 - ?)

*acquarello: 1 opera; n. 1551; dat. 1908*

Nell'anno scolastico 1907/1908 Pilati frequenta la V classe.

S[averio] Ranzi [Trento, 1891 - ?]

*acquarelli: 3 opere; n. 1552, 1587-1588; dat. 1909-1911*

Tra il 1909 e il 1911 Ranzi frequenta le ultime tre classi della Scuola.

Vittorio Zadra [Mezzolombardo, 1893 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1553; dat. 1911*

Nell'anno scol. 1910/1911 Zadra frequenta la VI classe.

s.a.

*disegni ed acquarelli: 7 opere; n. 1554-1559, 1562; dat. 1907-1913*

Gianni Caproni (attribuiti)

*acquarelli: 2 opere; n. 1560-1561; dat. 1907-1913*

Emanuele Armani [Trento, 1895 - ?]

*disegni: 4 opere; n. 1563-1966; dat. 1907-1913*

La data del 1907 è dubbia: il primo anno di scuola è il 1908/1909.

[Mario] Chiusole [Rovereto, 1892 - ?]

*disegno: 1 opera; n. 1567; dat. 1907-1913*

Nell'anno scol. 1907/1908 Chiusole frequenta la III classe.

Carlo Kirchlechner [Innsbruck, 1889 - ?]

*disegni ed acquarelli: 3 opere; n. 1568-1570; dat. 1911-1912*

Nell'anno indicato Kirchlechner frequenta la IV classe.

[Iginio] Grassi [Storo, 1898 - ?]

*disegno: 1 opera; 1571; dat. 1913*

[Edgardo o Giovanni?] Leonardi

*disegno: 1 opera; 1572; dat. 1910*

Nell'anno scol. 1909/1910 Edgardo Leonardi (Brunico, 1896) frequenta la III classe, Giovanni Leonardi (Mori, 1896) la II classe: di chi sarà il disegno?

[Giacomo] Lorandi [Tierno di Mori, 1886 - ?]

*disegni: 2 opere; n. 1573-1574; dat. 1907-1913*

Mario Peterlongo [Riva, 1897 - ?]

*disegno: 1 opera; 1575; dat. 1907-1913*

Giuseppe Benvenuti

*acquarelli: 2 opere; n. 1576-1577; dat. 1904 (II corso), 1909*

Nella II classe dell'anno scol. 1903/1904 non esiste un Giuseppe ma bensì un Amedeo Benvenuti (Rovereto, 1890).

Gianni Caproni [Massone di Arco, 1886 - Roma, 1957]

*acquarello: 1 opera, n. 1578; dat. 1904*

[Arturo] Feller [Calliano, 1892 - ?]

*acquarello: 1 opera, n. 1579; dat. 1910*

Nell'anno scol. 1909/1910 Feller frequenta la V classe.

[Valentino] Frachetti [Riva, 1896 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1580; dat. 1913*

Nell'anno scol. 1912/1913 Frachetti frequenta la V classe.

C. Gorio (Gopo) [Carlo Goio, Rovereto, 1899 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1581; dat. 1913*

Nell'anno scol. 1912/1913 Goio frequenta la II classe.

[Ferdinando] Holzmann [Arco, 1895 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1582; dat. 1913*

Nell'anno scol. 1912/1913 Holzmann frequenta la VI classe.

K[onrad] Kiene [Bolzano, 1891 - ?]

*acquarello: 1 opera; n. 1583; dat. 1907*

Nell'anno scol. 1906/1907 Kiene frequenta la IV classe.

Guido Lorenzoni [Cles, 1885 - ?]

*acquarelli: 2 opere; n. 1584-1585; dat. 1903/1904*

Nell'anno scol. indicato Lorenzoni frequenta la IV classe.

R. Mulazz... [Mal...]

*acquarello: 1 opera; 1586; dat. 1907/1913*

## 2.5. Museo storico in Trento:

### «Fondo Alessandro Canestrini»

Salvati fortunatamente dalla distruzione grazie all'interessamento dell'avv. Sandro Canestrini, abbiamo a disposizione (presso il Museo Storico in Trento) anche alcuni fascicoli dell'archivio privato di Alessandro Canestrini, che contengono carteggi e documenti di grande interesse e che si incrociano direttamente, sostanzialmente, con gli Atti scolastici dell'Istituto Tecnico.

Le carte vengono a completare il Fondo Alessandro Canestrini che recentemente è stato costituito presso il Museo Storico in Trento. La descrizione del fondo si trova a cura di I. Sega in «Archivio trentino di storia contemporanea», nuova serie, anno XLIII, n.1 (1995), pp. 87-92, completato ora da quella di Q. Antonelli, nel numero successivo della rivista (si veda in Bibliografia).

Qui diamo conto solo della documentazione scolastica.

### 2.5.1. Fascicoli

#### *Fascicolo «C.A.»*

Corrispondenza relativa alla Collana «In giro per il mondo» con gli autori dei volumi pubblicati, case editrici, scuole, provveditorati, biblioteche, enti preposti alla diffusione del libro (Istituto Italiano del Libro, Ente Nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, Associazione Nazionale Fascista Biblioteche Scuole Italiane); e inoltre con l'Opera Nazionale Balilla, l'ONAIR, la Società Nazionale «Dante Alighieri», il Partito Nazionale Fascista, il Ministero delle Colonie, il Ministero dell'Educazione Nazionale, il Ministero Pubblica Istruzione.

Dal 28 dicembre 1928 al 16 giugno 1943.

#### *Fascicolo «Inedito»*

Dattiloscritto completo in ogni sua parte, ma mai più pubblicato, che doveva diventare il decimo volume della Collana «In giro per il mondo»: H. S. Landor, *Nel paese proibito. Avventure di un inglese nel Tibet* (pg. I + 134, 21 tavole e una carta geografica).

#### *Fascicolo «Discorsi inaugurazione anno scolastico»*

Contiene il testo di otto discorsi pronunciati in apertura di altrettanti anni scolastici: 1928-1929; 1929-1930; 1937-1938; 1938-1939; 1939-1940; 1940-1941; 1941-1942; 1942-1943.

#### *Fascicolo «Giornata tecnica»*

Contiene i tre discorsi inaugurali delle altrettante giornate «della tecnica», tenute il 2 giugno del 1940; il 4 maggio del 1941 e il 10 maggio del 1942.

#### *Fascicolo «Discorsi vari»*

Contiene discorsi tenuti in occasioni diverse, scolastiche e non. Più precisamente:

*La marcia su Roma* (discorso letto agli studenti dell'Istituto Tecnico di Rovereto nel 1926).

*Discorso presidenziale - Accademia Agiati - 1930.*

*Nell'Anniversario del Decennale* (s. d., ma comunque 1932).

*Campagna antitubercolare dell'Anno XIII* (discorso agli alunni dell'Istituto, tenuto il 13 aprile 1935).

*Le risorse economiche dell'Etiopia* (1935?).

*Gianni Caproni* (discorso pronunciato di fronte agli studenti dell'Istituto, il 1 aprile 1936).

*Commemorazione I Anniversario Fondazione Impero* (discorso agli studenti dell'Istituto, tenuto il 9 maggio 1937).

*Commemorazione di Guglielmo Marconi* (discorso per gli studenti dell'Istituto, tenuto il 26 aprile 1938).

*Inaugurazione Corsi Cultura militare* (dicembre 1938?).

*La Letteratura giovanile e le biblioteche scolastiche* (letto al Convegno didattico del 17 aprile 1940).

#### *Fascicolo «Varie - Atti relativi alla carriera»*

Contiene documenti legali, amministrativi e contabili relativi alla carriera scolastica di Alessandro Canestrini.

Dal 1 ottobre 1885 al 15 luglio 1942.

#### *Fascicolo «Verona '36 - Sessione Autunnale»*

Relazioni sottoscritte da A. Canestrini in qualità di Presidente-Relatore delle Commissioni giudicatrici degli esami di abilitazione tecnica.

Relazioni relative agli esami di abilitazione tecnica presso il R. Istituto Tecnico Commerciale di Verona (1936) e agli esami tenuti presso il R. Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo di Venezia (1937).

#### *Fascicolo (A)*

Contiene appunti, lettere, relazioni, atti concernenti l'attività di Presidente della Commissione d'esame presso vari Istituti Tecnici (Verona, Udine, Gorizia, Forlì/Ravenna, Faenza, Rimini, Genova/Sanpierdarena, Genova/Imperia, Torino, Parma/Piacenza, Padova/Rovigo); un quadernetto di 56 pp. non numerate, intitolato *Esami di abilitazione tecnica - Genova 1927 - Imperia* contenente appunti, voti, conteggi, orari ferroviari ed anche un repertorio delle risposte clamorosamente sbagliate degli studenti.

Dal 1926 al 1936.

#### *Fascicolo «Articoli non pubblicati»*

Sono raccontini (*Un viaggio in pallone, Nella Dancalia Etiopica, Come divenni padrone di un elefantino, La tragica morte del principe Rispoli, Storie di topi*) firmati «zio Sandro» per il quindicinale illustrato «Viaggi e avventure di cielo, di terra, di mare». Supplemento a «Il Cartoccino dei Piccoli» di Monza.

Nel fascicolo si trovano anche due illustrazioni per i racconti, firmate da Canestrini; una lettera del direttore di «Viaggi e Avventure»; alcune carte intitolate *Spunti e Appunti*.

*Fascicolo (B)*

Contiene 14 lettere del dott. Lino Bonomi, direttore del Museo di Storia Naturale di Trento indirizzate ad Alessandro Canestrini. Di carattere scientifico-bibliografico, contengono però anche qualche notizia sui bombardamenti di Trento:

«Ieri abbiamo avuto una visita dei bombardieri americani: pochi danni al campo di Gardolo, nessuna vittima, molte bombe lungo la linea ferroviaria, in località diverse: Lavis-Mezzacorona, ecc. In compenso... molto spago e temo conseguente nuovo sfollamento dalla città quando stava rimettendosi dal gravissimo colpo del 2 settembre» (16 dicembre 1943).

«Proseguiamo il massacrante lavoro sulle macerie del palazzo del Museo, e le rinnovo l'assicurazione che tutto è stato salvato al cento per cento!» (24 giugno 1944).

Dal 18 ottobre 1943 al 24 giugno 1944.

*Fascicolo «Varie»*

Contiene schede bibliografiche, ritagli di giornale, lettere, una lunga scheda su W. N. Kazeeff, *L'ours brun roi de la forest*, Librairie Stock Paris 1934; una *Relazione del viaggio in Olanda e in Inghilterra*, scritta per la scuola, il Ginnasio Liceo di Rovereto, il 21 gennaio 1913; un curriculum scientifico (*Liste seinen Wissenschaftlichen Werke*) che arriva fino al 1922.

**2.5.2. Quaderni***Quesiti di Algebra. V. Corso*

Dal 19/10 1893 al 25/5 1894.

Il quaderno di scuola contiene anche sei disegni ad acquerello siglati AC., uno porta la data del 1896.

*Quaderno Canestrini. Novembre '905*

Grosso volume di 244 pagine che contiene schede di zoologia, botanica, fisiologia, geologia, astronomia e altro.

**3. Istituto Magistrale «Fabio Filzi».**

«L'I.R. Istituto magistrale maschile fu trasportato da Trento a Rovereto nel 1874. Consta di quattro corsi e di una classe preparatoria. Già nello stesso anno vi fu annessa una I.R. Scuola di pratica di quattro classi con lingua d'insegnamento italiana e nel 1878 una I.R. Scuola tedesca di pratica e un I.R. Giardino infantile tedesco.

La frequentazione media annuale dell'intero istituto supera i 450 scolari. Molti docenti furono insigniti della croce d'oro del merito per le prestazioni eminenti prodigate all'Istituto e molti sono gli allievi che frequentarono queste scuole e ora occupano un posto elevato nella società»<sup>45</sup>. È la presentazione un po' pomposa che nel 1909 la città va facendo del proprio Istituto, l'unico in Trentino maschile e pubblico (l'Istituto di Trento è solamente femminile) in grado di accogliere studenti provenienti da valli e paesi anche molto distanti, che poi devono alloggiare presso privati o presso il Convitto municipale.

L'istituzione di una scuola per maestri risale alla Legge fondamentale del 14 maggio 1869 «nella quale si stabiliscono le massime fondamentali dell'azienda d'istruzione rispetto alle scuole popolari». Prima di quella data chi voleva far scuola doveva dimostrare di aver frequentato le Scuole Normali e di aver appreso il *Metodo* nel corso di *metodica* (della durata di alcuni mesi) allestito presso una delle Scuole Capo-normali.

La Legge del 1869 stabilisce invece che «a formare maestri, nel numero occorribile, servono gli istituti d'insegnamento magistrale, distinti a seconda del sesso degli allievi». E nei paragrafi successivi precisa l'ordinamento e le finalità:

«§ 27. Pel perfezionamento pratico degli allievi havvi presso ogni istituto d'insegnamento magistrale una scuola popolare qual scuola di pratica e scuola modello; presso gli istituti d'insegnamento per maestre anche un giardino da fanciulli. (...)

§ 28. La durata del corso d'insegnamento è di quattro anni.

§ 29. Negli istituti d'insegnamento per maestri viene insegnato: Religione; Pedagogia e metodica, loro storia e scienze ausiliari; Grammatica, stile e nozioni di letteratura; Matematica (conti, algebra e geometria); Storia naturale (zoologia, botanica e mineralogia); Scienza naturale (fisica ed elementi di chimica); Geografia e storia; Dottrina della costituzione patria; Economia rurale con speciale riguardo alle condizioni di coltura del suolo nel paese; Scrivere; Disegno (geometrico ed a mano); Musica; Esercizi ginnastici»<sup>46</sup>.

Inoltre è auspicabile l'insegnamento di una seconda lingua (l'Istituto Magistrale di Rovereto infatti introduce da subito l'insegnamento del tedesco).

<sup>45</sup> Rovereto e i suoi istituti di insegnamento, cit. p. 15.

<sup>46</sup> «Bollettino delle Leggi dell'Impero», Puntata XXIX, n. 62, dispensata e spedita il 20 maggio 1869.

Per iscriversi si richiedono 15 anni di età. Alla fine dei quattro anni «gli allievi-maestri vengono assoggettati ad un rigoroso esame» con il quale ricevono un certificato di maturità.

«§ 38. Il certificato di maturità abilita soltanto all'impiego di sotto-maestro o di maestro provvisorio. Per l'impiego stabile di maestro occorre il certificato di abilitazione all'insegnamento, che si ottiene dopo un'applicazione almeno biennale nel servizio pratico della scuola mediante l'esame di abilitazione all'insegnamento».

L'Istituto di Rovereto introdurrà anche una classe preparatoria, una sorta di classe-ponte per introdurre in modo adeguato alla scuola superiore gli allievi che provenivano direttamente dalla scuola elementare.

Dopo la Grande Guerra con l'anno scolastico 1918-1919 l'Istituto diventa promiscuo e accoglie anche le ragazze: un breve periodo, perché con il 1923, in coincidenza con la Riforma Gentile, viene di nuovo trasferito a Trento. Una soppressione *dolce* volendo condurre le classi rimanenti all'esame di abilitazione. Ritournerà di nuovo nel 1929, ancora solamente per i maschi, con un corso inferiore quadriennale e un corso superiore triennale.

Rimarrà una scuola maschile fino al 1946, quando verrà dichiarata mista e potrà accogliere anche le ragazze che dovevano o trasferirsi a Trento o frequentare l'Istituto privato delle «Dame Inglesi».

### 3.1. Biblioteca Civica «G. Tartarotti»

#### 3.1.1. Gli Annuari <sup>47</sup>

*I.r. Istituto magistrale maschile:*  
annuari dal 1874 al 1914.

*R. Istituto magistrale maschile:*  
annuari dal 1918 al 1937.

L'Istituto magistrale ha, per anni, due strumenti a sua disposizione: i *Cataloghi* e i *Programmi*. I *Cataloghi*, che iniziano ad uscire con l'anno scolastico 1874-1875 e terminano nel 1911, costituiscono una semplice relazione statistica con i nomi degli allievi e qualche cenno di cronaca scolastica.

I *Programmi* sono invece gli Annuari che hanno inizio con l'anno 1881-1882, con un saggio del prof. Francescatti sulla guerra tra i Romani e i Galli cisalpini, ma anche con numerose informazioni sul corpo docente, sul piano e le materie di insegnamento, con l'elenco dei libri di testo, un prospetto statistico, i temi degli esami di maturità.

La parte informativa continuerà anche negli Annuari degli anni successivi. Per quanto riguarda i saggi scientifici, si deve osservare che i professori dell'Istituto magistrale sentono in modo particolare le finalità didattiche della propria scuola e a ciò piegano anche la loro materia. In altre parole scrivono saggi di didattica. Si veda lo scritto, ancora attuale, del prof. Dal Rì, pubblicato nell'Annuario del 1910, dal titolo *Metodica per l'insegnamento della geografia nella scuola popolare*. Ma anche quello sull'insegnamento della storia naturale del prof. Longo (1911-1912) o quello del prof. Rech sulla didattica della fisica e della chimica (1913-1914).

Con l'anno scolastico 1918-1919 inizia la nuova serie dell'Istituto Magistrale, dedicato nel frattempo ad «Antonio Rosmini». Il primo numero contiene *Cenni sulla storia dell'Istituto fino alla nostra redenzione*. Seguendo il destino della scuola, già nel 1923 cessa di uscire.

Nel 1929 riapre il nuovo Istituto Magistrale solo maschile e nel 1932 esce un Annuario cumulativo, con i discorsi del preside Giovanni Battista Candido, che continueranno ad essere pubblicati anche sui successivi numeri.

Sull'Annuario del 1936-1937 (ultimo di un istituto diventato nel frattempo «Fabio Filzi») viene pubblicato solo il programma degli studi.

<sup>47</sup> Si veda in Appendice (II).

## 3.1.2. Documenti a stampa

*Catalogo*

*della biblioteca dei professori.* - Rovereto : Grandi, 1904

*Regolamento*

*interno del r. istituto magistrale "Antonio Rosmini" di Rovereto.* - Rovereto : Grandi, 1921

*Ripartizione*

*del programma del Corso inferiore.* - Rovereto : Mercurio, 1934

*Regolamento*

*interno dell'Istituto magistrale «A. Rosmini» di Rovereto.* - Rovereto : Grandi, 1923

*Relazione*

*statistica dell'i.r. istituto magistrale maschile di Rovereto concernente gli ultimi venticinque anni scolastici dal 1881 al 1905-06.* - Rovereto : Grandi, 1906

Si tratta di un opuscolo utilissimo che riporta una breve storia dell'edificio, inaugurato nel 1882, e una serie di prospetti statistici sul personale docente, sulla frequentazione, sui risultati degli esami di maturità. Vi sono anche tabelle sul «percentuale del profitto riportato dagli allievi del I, II, III corso e del preparatorio nell'ultimo decennio dal 1896/97 al 1905/06».

## 3.1.3. Manoscritti

*Inventario*

*della biblioteca dell'Istituto magistrale maschile di Rovereto*  
Ms.14.3 (9) / Film.Ms.270

*Istituto*

*magistrale di Rovereto-Dilectis praeceptoribus discipuli*  
[1946-1947]  
Ms.22.4 (9)

## 3.2. Archivio storico comunale

3.2.1. Protocollo generale - Categoria Istruzione pubblica  
|| Scuole || Istruzione

1876

*Scuola Magistrale*

Atti e documenti che riguardano l'istituzione della scuola a Rovereto.

## 3.2.2. Protocollo generale, Repertori 1910-1955, Scuole - Atti generali

1923

*Istituto Magistrale: meditato trasloco a Trento, soppressione graduale*

1929

*Rinasce l'Istituto Magistrale*

1933

*Istituto Magistrale: istituzione corso inferiore presso il R. Ist. Magistrale*

1934

*Istituto Magistrale: intitolazione a «F. Filzi»*

1935

*Istituto Magistrale [atti amministrativi]*

### 3.3. Archivio scolastico dell'Istituto Magistrale «Fabio Filzi»

Anche l'Archivio delle Magistrali venne a suo tempo «mappato» molto sommariamente dal Casetti a p. 655 della sua *Guida*:

«Archivio dell'Istituto Magistrale: (temporaneamente soppresso dal 1926 al 1929). La serie principale costituita dai Registri degli alunni e degli esami dall'anno 1876 al 1926 e dal 1926 ad oggi».

L'Archivio è ora sufficientemente in ordine e lascia intravedere un'originaria catalogazione non più curata.

Parte della documentazione, come già si è scritto, si trova depositata presso l'archivio scolastico del Liceo classico «A. Rosmini»: ne daremo conto in questa sezione.

#### 3.3.1. Registri scolastici

Registri di protocollo: 1880-1883, 1904-1906, 1915-1923, 1929-1941, 1941-1944, 1944-1947

*Registro di Protocollo-Riservato dal 4 aprile 1930 al 26 dicembre 1972*

*Registro-I.R. Commissione Esaminatrice di Rovereto. Catalogo generale dal 1877 fino al 1886*

*Registro-I.R. Commissione Esaminatrice per le scuole popolari e civiche in Rovereto-Protocollo degli esami per le Scuole Popolari. Dal 1° ottobre 1886 al maggio 1911*

Sono i registri degli esami di abilitazione a cui vengono sottoposti i maestri che vogliono insegnare nelle Scuole popolari. (Questo secondo registro arriva in realtà fino all'ottobre del 1910).

*Registri delle classificazioni*

Registri con i voti degli studenti dal 1929-1930 fino ai giorni nostri.

*Registro con i verbali della cassa scolastica dal giugno 1942 in poi*

*Registri tasse scolastiche dal 1929 in poi*

#### 3.3.2. Fascicoli

*Fascicolo 1876/77-1895/96*

Attestati dall'anno scolastico 1885-1886 al 1895-1896. (Gli *Attestati* sono i registri con le classificazioni semestrali degli alunni).

*Fascicolo 1896/97 - 1910/11*

*Libro delle iscrizioni degli scolari dal 1903 al 1911.*

*Libro d'iscrizione degli allievi dal 1903-1904 al 1909.*

Attestati dal 1899-1900 al 1901-1902.

Registri esami di maturità dal 1885-1886 al 1888-1889; dal 1896-1897 al 1905-1906; dal 1906-1907 al 1909-1910.

Catalogo principale e degli esami di maturità dell'anno scol. 1912-1913.

*Fascicolo 1911/12 - 1919/20*

*Catalogo principale classe preparatoria, I, II, III, IV-1913-1914.*

*Catalogo esami di maturità luglio e ottobre 1914.*

*Catalogo principale classe preparatoria ecc. 1914-1915.*

*Cataloghi per corso 1914-1915.*

*Catalogo principale anno scol. 1915-1916-Innsbruck; poi 1916-1917.*

*Catalogo principale anno scol. 1918-1919-Rovereto.*

*Verbale esami di ammissione, luglio 1920.*

*Prospetto generale delle medie, 1919-1920.*

*Registro annuale dei voti trimestrali e degli esami anno scol. 1919-1920.*

*Registro iscrizioni 1919-1920.*

*Catalogo esame di maturità, luglio 1920.*

Attestati di maturità (certificati di diploma) non ritirati anno scol. 1919-1920. (Tra gli attestati il disegno di un allievo).

Verbali delle sedute (conferenze degli insegnanti) anno scol. 1919-1920.

Registri della scuola di tirocinio (denominata anche scuola di pratica, una scuola elementare di quattro classi), anno scol. 1919-1920.

*Fascicolo 1920/21-1922/23*

Registro esami di abilitazione 1920-1921.

Catalogo degli esami di licenza dal 1920-1921 al 1923.

Cataloghi della scuola di tirocinio (scuola di quattro classi a Rovereto e scuola a classe unica, 46 bambini, di S. Ilario) dal 1920-1921 al 1922-1923.

Registro annuale dei voti trimestrali e degli esami dal 1920-1921 al 1922-1923.

Registro delle deliberazioni del Consiglio dei professori (sono sempre i verbali delle sedute o delle conferenze) dal 13 ottobre 1921 al 24 giugno 1924.

*Fascicolo 1923/24-1925/26*

Pagelle non ritirate dell'anno scol. 1923-1924.

Registri delle classificazioni 1923-1924.

Registri generali dal 1923-1924 al 1925-1926.

*Fascicolo-Relazioni finali 1935-1948*

Contiene le relazioni finali del Preside sull'andamento complessivo della scuola, in genere molto articolate ed esaurienti, e le relazioni finali degli insegnanti con un bilancio della loro attività didattica.

(Molto interessanti le relazioni di Valentino Chiocchetti degli anni 1939-1941 nelle quali riflette amaramente sulla condizione esistenziale della gioventù fascista: perdita di ogni ideale, appiattimento materialistico ...).

Le relazioni arrivano fino al 1941-1942.

*Fascicolo-Relazioni finali 1949-1959*

Contiene le relazioni a partire dal 1941-1942.

*Fascicolo-Varie 1937, 1938, 1939*

Cartella riservata con lettere circolari su «antiaerea e pronto intervento», 1936-1940. Abilitazione magistrale: temi ed esami dal 1936 al 1940.

*Divisione I / Sezione 1 / Atti scolastici. Disposizioni generali*

Contiene tra le varie pratiche le relazioni del Preside sugli esperimenti adottati per l'attuazione della «Carta della scuola»; le disposizioni per la «difesa della razza» con la comunicazione del Preside del 20 sett. 1938 in cui denuncia come israelita il prof. Ennio Gallico.

*Divisione I / Sezione 2 / Statistiche per l'istruzione media*

Contiene vari atti circa il calendario scolastico, gli orari, la compilazione di questionari (la cassa scolastica, i locali, la frequenza).

*Divisione I / B - Libri di testo / Relazioni finali*

Relazioni del Preside sull'andamento della scuola 1937-1938, 1938-1939; carteggio tra la GIL/Sezione femminile e il Preside (circa alcune lettere «scandalose» di ragazze appartenenti al fascio femminile trovate sotto i banchi dei ragazzi); stralcio del verbale dell'adunanza del Consiglio dei professori del 18 ottobre 1936.

*Fascicolo PNF-Fogli di disposizione*

«Fogli di disposizione», il bollettino quotidiano (quasi un'agenzia stampa) del Segretario nazionale del fascio, dal 1938 al 1940.

*Fascicolo Sussidi Cassa*

Contiene certificati povertà, richieste di esenzione dalle tasse scolastiche, domande di sussidio per l'acquisto dei libri di testo (1934-1935).

*Fascicolo Documenti Alunni-1936/37*

Domande di iscrizione alle varie classi, da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio dei professori.

Domande di iscrizione rifiutate.

Alunni respinti definitivamente.

Iscrizione all'ONB.

Iscrizione ad uno strumento musicale.

Domande di esonero dalle tasse scolastiche.

Lettere diverse e richieste di certificati.

*Fascicolo-Archivio 1941-1948 (I)*

Registro tasse scolastiche 1931-1932.

Carteggi diversi 1931-1932: elenco degli alunni «riprovati» definitivamente; borse di studio; educazione fisica.

Esoneri e semiesoneri dalle tasse, anno scol. 1935-1936.

Tabelloni murali degli scrutini ed esami, anno scol. 1935-1936.

Borse di studio ministeriali, 1935-1936.

Nota nominativa (stipendi) dal 1946 al 1948.

*Fascicolo-Archivio 1941-1945 (II)*

*Divisione 6 / Sezione 1 e 2 / Turismo scolastico e Sport dal 1941 al 1948:* tra l'altro contiene un carteggio interessante con la GIL.

Iniziativa culturale ONB dal 1941 al 1948 (così si trova scritto sulla cartelletta che raccoglie le circolari e le disposizioni circa le iniziative para ed extrascolastiche che coinvolgono la scuola).

Cassa Scolastica.

Alunni: disposizioni generali; disciplina scolastica, condizioni sanitarie.

Relazioni sull'introduzione del «lavoro» nella scuola.

*Fascicolo-Archivio 1941-1950*

Stipendi, retribuzioni, indennità.

*Fascicolo-Archivio 1941-1945 (III)*

*Divisione 7 / Sezione 1 / Organizzazione e funzionamento del Giardino d'infanzia dal 1929 al 1935.*

*Divisione 7 / Sezione 1 / Organizzazione Giardino d'Infanzia dal 1941 al 1948.*

*Divisione 7 / Sezione 2 / Locali e arredamento del Giardino d'infanzia.*

*Divisione 7 / Sezione 2 / Bilancio per gli anni 1941-1943.*

*Divisione 8 / Sezione 2 / Biblioteca dal 1929 al 1935.*

*Divisione 8 / Sezione 3 / Gabinetti scientifici dal 1932 al 1935.*

*Divisione 8 / Sezione 4 / Miscellanea dal 1929 al 1935.*

*Divisione 9 / Sezione 1 / Edificio scolastico dal 1929 al 1935.*

*Divisione 9 / Sezione 2 / Fabbisogno scolastico dal 1929 al 1935.*

*Divisione 9 / Sezione 3 / Personale inserviente:* carteggio relativo ai bidelli, mansioni ed orari.

*Divisione 9 / Sezione 4 / Diverse dal 1929 al 1935.*

*Divisione 10 / Sezione 1 / Segretario Politico Fascio Maschile / Fascio giovanile dall'anno 1929 al 1935:* lettere circolari del Fascio e carteggio tra Fascio e scuola.

*Divisione 10 / Sezione 1 / Nucleo universitario fascista «Fabio Filzi» di Rovereto dall'anno 1933 al 1935.*

*Divisione 10 / Sezione 4 / Miscellanea dal 1930 al 1935.*

*Fascicolo-Archivio 1941-1945 (IV)*

Iniziativa parascolastiche: musica e cinema.

Iniziativa di beneficenza.

Miscellanea: iniziative patriottiche, festa degli alberi, relazioni del preside circa la propaganda patriottica della e nella scuola.

*Divisione 11 / Sezione 1 / Iniziative patriottiche e scolastiche 1929-1935.*

*Divisione 11 / Sezione 2 / Società Dante Alighieri-Touring Club-Lega Navale 1929-1935.*

*Divisione 11 / Sezione 3 / Beneficenza-Croce Rossa-Festa del fiore.*

*Divisione 11 / Sezione 4 / Corsi facoltativi, conferenze 1929-1935.*

*Divisione 11 / Sezione 5 / Cultura musicale 1929-1935.*

*Divisione 11 / Sezione 6 / Diverse 1929-1935.*

### 3.4. Archivio scolastico Liceo classico «Antonio Rosmini»

Nell'archivio scolastico del Liceo (nella serie degli Atti) si sono conservati alcuni fascicoli che si riferiscono all'Istituto Magistrale.

#### *Relazioni Anni scol. 31-32...*

Relazioni finali del Preside relative agli anni scol. 1929-1930, 1930-1931, 1931-1932. Relazioni finali degli insegnanti relative agli anni scol. 1929-1930, 1930-1931, 1931-1932, 1932-1933.

Tra le relazioni un atlante storico: F. W. Putzgers, *Historischer Schult-Atlas*, Wien 1893.

#### *Archivio dal 1929 al 1935 Divisioni I, II, III*

*Divisione I*: atti scolastici, disposizioni generali, lettere circolari del Provveditorato.

*Divisione I / Sez. 2*: statistiche, calendario scol., orari.

*Divisione I / Sez. 3*: relazione finale del Preside anno scol. 1932-1933; elenchi e relazioni sui libri di testo relative agli anni scol. 1929-1930, 1930-1931, 1931-1932, 1932-1933.

*Divisione II*: atti relativi al personale, insegnante e amministrativo.

*Divisione III*: note nominative, retribuzione, indennità.

Fascicoletto con statistiche.

#### *Archivio dal 1931 al 1935*

*Divisione 4*: disciplina scolastica e corrispondenza con le famiglie (corrispondenza con il Municipio sui vandalismi compiuti dai ragazzi; lettera di pentimento di un alunno espulso dall'Istituto); condizioni sanitarie; tasse scolastiche e borse di studio.

*Divisione 5*: cassa scolastica; fondazione «Pietro Moser» (dal 1924 al 1935).

*Divisione 6*: rapporti con l'ONB (educazione fisica, adunanze al «sabato fascista»).

#### *Archivio dal 1936 al 1940 Divisioni 3, 4, 5, 6, 7*

*Divisione 3*: stipendi, indennità, retribuzioni varie.

*Divisione 4*: disciplina scolastica; tasse scolastiche, borse di studi; relazioni sugli esperimenti scolastici di lavoro agricolo e artigianale.

*Divisione 5*: cassa scolastica, fondo «Pietro Moser».

*Divisione 6*: rapporti con la GIL (educazione fisica; relazione del preside in ordine ad una proposta di benemeranza ONB-OND: curriculum di U. Tomazzoni e G. Ravagni); relazione sui «Ludi Juveniles».

*Divisione 7*: carte relative al Giardino d'infanzia annesso all'Istituto.

#### *Archivio dal 1936 al 1940 Divisioni 8, 9, 10, 11*

*Divisione 8*: inventari; acquisto materiale didattico-scientifico.

*Divisione 9*: edificio scolastico, fabbisogno, corrispondenza con il Municipio.

*Divisione 10*: rapporti con il PNF e la GIL.

*Divisione 11*: Iniziative patriottiche; radiofonia, conferenze.

## 4. Scuola Magistrale «Cesare Battisti»

La Scuola di Metodo, per la formazione delle maestre di scuola materna, viene istituita nel 1923 nell'ambito della Riforma Gentile e solo in seguito, nel 1933, muterà il nome in Scuola Magistrale. Strutturata in tre anni di corso sarà «una sorta di scuola media di categoria inferiore [tale] che possa rientrare nelle aspettative modeste di gente senza tante ambizioni e che si adegui realisticamente ai bisogni dell'asilo, che a sua volta si accinge ad abbandonare le sue pretese scolarizzanti»<sup>48</sup>. Alla Scuola di Metodo dovrà inoltre venir annessa una scuola materna per il necessario tirocinio.

La scuola sorge dapprima a Trento nel 1925, per diretto interessamento di Rosa Agazzi che là vi insegna anche per qualche tempo (si veda una cartolina del 1927, non collocata). Sarà una delle sette scuole statali istituite in tutta Italia (le altre vengono erette a Matera, Marcianise, Pomigliano d'Arco, Fossombrone, Sacile, Roma).

Si intitola subito a «Cesare Battisti» e sarà una intitolazione che manterrà anche quando si trasferirà a Rovereto nel 1935. Collocata in un palazzo di corso Rosmini, già sede della Banca d'Italia, soffrirà sempre di mancanza di spazi adeguati, finché negli anni Ottanta cambiando sede dovrà collocarsi in edifici diversi.

L'archivio scolastico storico si trova ora presso la sede in Via Lungo Lenno Destro.

### 4.1. Biblioteca Civica «G. Tartarotti»

#### 4.1.1. Manoscritti

Tiella, Giovanni

*Scuola Magistrale di Stato «C. Battisti» per maestre del grado preparatorio con annessa Scuola Materna. Progetto e incartamenti vari [1960]*

Ms.21.8 (3)

48 G. Bonetta, *La scuola dell'infanzia*, in G. Cives, *op. cit.*, p. 19.

## 4.2. Archivio storico comunale

### 4.2.1. Protocollo generale, Repertori 1910-1955, Scuole - Atti generali

1935

*Scuola di Metodo: disposizioni del R. Provveditorato per l'apertura [Prot. n. 2386, 5104, 6368, 7662]*

## 4.3. Archivio scolastico Scuola Magistrale «Cesare Battisti»

L'archivio non è stato conservato nell'ordine originale nè in nessun altro ordine e si presenta perciò molto disordinato, numerose sono le lacune: molti materiali probabilmente sono stati scartati o persi o distrutti nei traslochi subiti dalla scuola. Qualche fascicolo conserva traccia della vecchia titolazione d'archivio.

### 4.3.1. Registri scolastici

*Registro delle assenze*

*Registri del consumo giornaliero dei bambini scuola dell'infanzia [1930-1944]*

*Registro delle spese giornaliere [1936-1937]*

*Registro tasse di frequenza*

*Registri delle tasse scolastiche pagate dalle allieve dal 1925/26 al 1945*

*Registro delle comunicazioni agli insegnanti dal 1926 al 1935*

*Registro degli Avvisi alle alunne dal 1935 al 1941*

*Registro dei diplomi dal 1927/28 al 1961/62*

*Registro Protocollo dal 1925 al 1935*

*Registro Protocollo dal 1939 al 1940*

*Registro Protocollo lettere riservate [1925-1949]*

*Registro Protocollo riservate [1949-1973]*

*Registri delle alunne [1925-1960]*

Registri generali con i nomi e le generalità delle alunne, le votazioni, i giudizi, le assenze: dal 1925-1926 (Scuola di Metodo a Trento) fino al 1939-1940; in una diversa collocazione dal 1940-1941 fino al 1960.

*Registri dei voti [1929-1931]*

Sono i registri personali degli insegnanti per gli anni scol. 1929-1930 e 1930-1931.

*Registro esami di ammissione al I Corso. Trento 1925/26 e 1926/27*

Nel registro del 1925-1926 si sono conservati due lettere-programmi di altrettante ragazze che vorrebbero sostenere l'esame di ammissione.

*Registri di iscrizione delle alunne dal 1925 al 1945*

### 4.3.2. Fascicoli

*Atti (b1) Personale*

Il fascicolo contiene, in realtà, solo lettere di ragazze che chiedono il programma della scuola.

*Atti (b2) Direttore*

Discorso del Preside Luigi Bortoletti, letto alle alunne alla fine dell'anno scolastico 1939-1940.

Memoriale (s. d., ma della fine degli anni Trenta) preparato per il Provveditorato sui problemi della Scuola e che in sintesi ne traccia la storia dalle origini.

*Atti (b4) Professori*

Si riferiscono agli anni 1941-1942 fino al 1944: sono lettere circolari del Provveditorato.

*Circolari del Provveditorato*

*Festa degli alberi 1939*

*Insegnanti e corsi della scuola anno scolastico 1935/36*

*Inizio Scuola Magistrale*

Fascicolo che raccoglie le lettere che intercorsero dal 1925 al 1928 tra il Provveditorato e la Scuola di Metodo «Cesare Battisti» di Trento, sua prima sede.

*Libro della cassa scolastica - Trento 1925*

*Note nominative*

Trasmissione tabelle degli stipendi 1945-1947.

*Relazioni finali ed esami*

Relazioni del Preside sull'andamento della scuola, anni scolastici 1937-1938; 1938-1939.

*Relazioni finali-Fascicolo Riservato dal 1936 al 1957.*

Di un certo interesse una relazione al Provveditore «riservatissima» del 30 maggio 1941, in cui il Preside ricostruisce il suo rapporto conflittuale con le maestre della scuola dell'infanzia annessa. Emerge tra l'altro la biografia di un'insegnante insolita, di religione riformata, molta colta, che sul piano pedagogico si rifà a Comenio e non a Rosa Agazzi, nome tutelare della Scuola Magistrale.

*Tabelle di liquidazione dal 1926 al 1953/54*

*Verbali degli esami dal 1925/26 al 1932/33*

*Verbali degli esami di ammissione, di riparazione e di abilitazione dal 1933 fino al 1950*

**5. Istituto Tecnico Industriale «Guglielmo Marconi»**

Sezione staccata dell'Istituto Tecnico «Buonarroti» di Trento dal 1962-1963 al 1973-1974, diventa istituto autonomo con l'anno scolastico 1974-1975.

Archivio di deposito dal 1 ottobre 1974.

**6. Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Don Lorenzo Milani»**

Succursale dell'IPC di Trento, diventa autonomo nel 1975 e inizia a funzionare con l'anno scol. 1975-1976.

L'archivio di deposito incomincia con il 1 ottobre 1975.

**7. Istituto d'Arte «Fortunato Depero»**

Istituito nel 1987, ha preso a funzionare con l'anno scol. 1987-1988. L'archivio corrente ha inizio con il 1° settembre 1987.

Per il suo carattere «produttivo» la scuola conserva per un certo numero di anni i lavori degli allievi. Attualmente vengono conservati solo quelli a partire dall'anno scol. 1994-1995.